Anno 101 Numero 135

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 500 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi mandamentali, Notizie delle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Posta conferma, con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia O.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania O.M. 0,50; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 16; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Dopo la disastrosa sconfitta nel Sinai

Nasser ha accettato l'armistizio

L'annuncio dato ieri sera alle 21,30 (ora italiana) al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite - Al Cairo la popolazione è stata informata dalla radio soltanto dopo mezzanotte: fino ad allora l'emittente aveva continuato a proclamare che il paese «combatterà fino alla vittoria» - Dopo 4 giorni di guerra, Israele occupa quasi tutto il Sinai, è attestato sul Canale di Suez, ha riaperto (e controlla) la navigazione nel Golfo di Akaba - Truppe israeliane sono penetrate in profondità in Giordania conquistando i luoghi santi - Anche Damasco aderisce nella notte alla tregua

La situazione

Nasser si considera sconfitto: ieri sera ha accolto l'ordine dell'Onu di fermare le ostilità. L'iniziativa del governo egiziano è giunta inattesa a New York, mentr'era in corso la seduta del Consiglio di Sicurezza; il segretario Thant ha interrotto la discussione per leggere questo messaggio dell'ambasciatore della Rau: «Ho l'onore di informarla, dietro istruzione del mio governo, che la Repubblica Araba Unita ha deciso di accettare l'appello per la cessazione del fuoco, come previsto da due risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, se anche l'altra parte l'accetta». Fin da mercoledì sera Israele aveva comunicato di essere disposta alla tregua, purché in condizioni di reciprocità. Motivi militari e politici, evidentemente, hanno indotto i ministri del Cairo a questa grave, e per loro irrimediabile, decisione. Quali siano i primi è chiaro: li esporremo brevemente; sugli altri si possono fare congetture ragionevoli, ma finora mancano notizie precise.

Nelle ultime ventiquattro ore la situazione dell'esercito egiziano era diventata catastrofica. I combattimenti, finiti in Giordania dopo la resa di re Hussein, erano continuati nel Sinai, fra le truppe arabe accerchiate e le forze israeliane, mentre Radio Cairo ripeteva a militari e civili l'invito a battersi «fino alla vittoria» ed a reprimere l'«aggressione americana». Ogni guerra, anche breve, costa sangue e dolore: i lettori vedranno, nella tragica descrizione del nostro inviato, che cos'è stata la lotta nel deserto, gli uomini uccisi dalle armi o dalla sete, le sofferenze dei feriti, la disperazione dei fuggiaschi.

Quali motivi politici hanno fatto mutare, in modo tanto fulmineo, l'atteggiamento del governo egiziano? Ecco i fatti di ieri in ordine cronologico. Nella giornata si erano avuti affannosi contatti tra i Paesi arabi e la Russia, colloqui di Nasser con gli ambasciatori sovietico e jugoslavo, una visita dell'ambasciatore siriano a Kossighin: probabilmente Damasco e Il Cairo, che avevano aperto questa crisi sentendosi forti per gli armamenti ricevuti dall'Urss e per il sostegno diplomatico di Mosca, hanno chiesto nuovi aiuti militari. In serata, si è avuta la riunione del Consiglio di Sicurezza. Il delegato americano ha proposto una mozione, che chiedeva all'Onu di sollecitare dai belligeranti la fine delle ostilità; il delegato sovietico ha avanzato un'altra mozione, domandando la condanna di Israele per «aggressione» e il ritiro delle truppe israeliane sulla linea d'armistizio del 1949. Prima che si arrivasse al voto, giungeva la notizia della resa egiziana.

Dai fatti si può trarre questa conclusione: la Russia, che nelle ultime quarantott'ore ha dato la prova di un alto senso di responsabilità, ha rifiutato di impegnarsi in una pronta, e pericolosa, assistenza agli eserciti arabi battuti. Solo la disperazione può aver indotto Nasser ad accettare un armistizio umiliante, pochi giorni dopo aver annunciato con tracotanza la soluzione totale del problema palestinese. Dei quattro alleati, restano in guerra solo l'Irak e la Siria, che ancora minaccia di piantare la bandiera araba su Tel Aviv, ma non sembra un avversario temibile.

Forse i grandi combattimenti sono finiti, ma nessuno si illude su una rapida pace: incomincerà il periodo lungo ed inquieto, non privo di pericoli e di insidie, per dare al Medio Oriente un assetto meno precario. Gli israeliani, lo hanno ripetuto ieri, non vogliono conquiste territoriali; tuttavia non accetteranno di ritirarsi, prima di avere ottenuto garanzie sui loro vitali interessi.

C'è una morale, negli avvenimenti di quest'ultima settimana. Una volta tanto su questa terra, il gesto di coraggio di una piccola minoranza non ha vinto soltanto la superbia e la prepotenza, ma ha umiliato anche coloro che nell'ora della prova sono stati paviti, dimenticando, con l'astuzia delle parole, i principi eterni della giustizia.

Sul fronte di El Arish, soldati israeliani di fanteria esultano all'annuncio della sconfitta egiziana nella battaglia del Sinai (Tel. Ansa)

Il proclama a Tel Aviv della completa vittoria

Tel Aviv, 8 giugno.

Il portavoce del ministero della Difesa, colonnello Moshe Pearlman, ha annunciato stasera che le truppe israeliane hanno superato il Passo di Mitla, battuto gli egiziani in una serie di violenti scontri di carri armati e si trovano ora *«in possesso di tutti i principali accessi al Canale di Suez»*. Egli ha però dichiarato di non poter dire se le forze di Tel Aviv hanno effettivamente raggiunto il Canale.

Le battaglie, alle quali ha anche partecipato l'aviazione, sono state cinque. La più violenta è avvenuta a Bir Gafgafa. Le colonne israeliane sono avanzate fino a Rumana, sulla costa presso Porto Said, e fino a Nakhal e Thamed dove le forze egiziane sono state messe in rotta.

Circa gli altri fronti il portavoce ha fornito questi particolari: nel Sinai meridionale, a Sharm El Sheikh, la resistenza egiziana è finita. In Giordania gli israeliani hanno il possesso completo della riva occidentale del Giordano e della Palestina. La città vecchia di Gerusalemme e Betlemme sono pure occupate. *(A. P.)*

ULTIMA ORA

La tregua annunciata da radio Cairo nella notte

Nasser parla oggi al Paese

Il Cairo, 8 giugno.

Radio Cairo ha annunciato, nel bollettino delle 0,30 (ora italiana), che la Rau ha accettato il «cessate il fuoco» chiesto dal Consiglio di Sicurezza. L'emittente ha riferito che il segretario dell'Onu Thant ha letto una comunicazione in tal senso, pervenutagli dal delegato egiziano alle N.U.

L'agenzia egiziana del Medio Oriente ha detto stasera che Nasser pronuncerà domani pomeriggio un discorso al Paese.

(Ansa)

Anche la Siria sospende le ostilità

DAMASCO, 9 mattina.

Alle 3,20 italiane di questa mattina, radio Damasco ha annunciato che la Siria ha accettato la tregua chiesta dalle Nazioni Unite. La decisione è stata presa al termine di una riunione del Consiglio dei ministri. (A. P.)

Thant legge all'Onu la decisione egiziana

Il delegato del Cairo comunica: «Il mio governo accetta l'appello del Consiglio di Sicurezza per la cessazione del fuoco, a patto che Israele faccia altrettanto» - Tel Aviv ha subito promesso che sospenderà i combattimenti - Verso un «vertice» russo-americano per la situazione in Medio Oriente?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 giugno.

La Repubblica Araba Unita ha rinunciato a combattere contro gli israeliani: alle 15,30 — le 21,30 ora italiana — il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha letto di fronte al Consiglio di Sicurezza un messaggio che aveva appena ricevuto dal rappresentante egiziano all'Onu Mohamed El Kony. Il testo di esso dice: «Ho l'onore d'informarla, su istruzione del mio governo, che la Repubblica Araba Unita ha deciso di accettare di cessare il fuoco così come ordinato da due risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, purché l'altra parte abbia anch'essa deciso di accettare».

In precedenza gli israeliani avevano comunicato al Consiglio che erano disposti a porre termine ai combattimenti a condizione che gli arabi facessero altrettanto; e una posizione analoga era stata presa dalla Giordania. Di conseguenza, i combattimenti tra israeliani e giordani sono già da varie ore terminati. Mentre scriviamo si attende da un momento all'altro la conferma che i combattimenti sono terminati anche nel Sinai. Dei paesi confinanti con Israele, solo la Siria sta tuttora combattendo. Non è probabile, in questa nuova situazione, che continui a farlo per molto.

Gli egiziani hanno rinunciato alle due condizioni che ieri avevano posto di fronte al Consiglio per accettare l'armistizio: il ritiro delle truppe israeliane dietro la frontiera d'Israele e la condanna d'Israele da parte del Consiglio di Sicurezza. Evidentemente Nasser si è convinto che la sconfitta era irrimediabile. L'annuncio egiziano è giunto nemmeno un'ora dopo il fallimento di un contrattacco egiziano nel Sinai.

La prima risoluzione dell'Onu per un «cessate il fuoco» era stata votata dal Consiglio di Sicurezza l'altro ieri a notte tarda. Se l'Egitto l'avesse accettata allora, sarebbe giunto all'armistizio già virtualmente sconfitto e in stato d'inferiorità ma con parte dell'esercito ancora intatto e continuando a controllare il golfo di Akaba e la maggior parte della penisola del Sinai: in condizioni, cioè, infinitamente migliori che oggi. Sapere perché non l'abbia fatto — e come abbia fatto a non rendersi conto della spaventosa debolezza delle sue truppe al momento in cui decise di bloccare Akaba — resta il grande mistero di questa crisi.

Il Consiglio di Sicurezza si è aggiornato oggi senza votare su due risoluzioni presentate una dagli Stati Uniti, l'altra dall'Unione Sovietica. La risoluzione americana chiede l'immediata cessazione dei combattimenti, come primo passo verso il ristabilimento della pace. Poi i paesi del Medio Oriente dovranno «iniziare subito discussioni tra loro — con l'assistenza, se lo riterranno opportuno, di qualche altro Stato o delle Nazioni Unite — per ristabilire la pace, studiare il ritiro e il disimpegno delle forze armate, la rinuncia a qualsiasi uso della forza e il riconoscimento dei diritti internazionali». Cioè, gli Stati Uniti vogliono che l'attuale conflitto non termini, come quello del 1956, soltanto con un armistizio; ma desiderano la convocazione di una conferenza di pace che permetta ai paesi del Medio Oriente di risolvere in blocco tutte le questioni che li dividono. Lo stesso Johnson, in una lettera al senatore Mansfield, ha scritto oggi che il «cessate il fuoco» è soltanto un primo passo per la creazione di un assetto stabile nel Medio Oriente. La tregua, in ogni modo, è stata accolta con viva soddisfazione alla Casa Bianca.

La risoluzione sovietica mantiene un linguaggio estremamente polemico. Accusa gli israeliani di avere continuato a combattere malgrado le ingiunzioni del Consiglio di Sicurezza (ingiunzioni che gli israeliani fin dal primo momento avevano detto d'essere disposti ad accettare a condizione che gli arabi facessero altrettanto) e chiede che le truppe israeliane siano ritirate dietro ai loro confini, e che Israele venga condannata come aggressore dalle Nazioni Unite.

L'importanza di questo atteggiamento non va sopravvalutata. I sovietici, evidentemente, hanno preso atto della sconfitta egiziana, hanno rinunciato a qualsiasi forma di intervento diretto ed in sostanza hanno collaborato con gli americani nel Consiglio di Sicurezza votando la risoluzione per far cessare il fuoco. I sovietici desiderano apparire agli arabi come l'unica grande potenza loro amica, per sfruttare il risentimento arabo contro gli Stati Uniti. Ma questo non modifica la realtà essenziale delle cose: Stati Uniti e Unione Sovietica hanno collaborato in questi giorni per evitare che la crisi del Medio Oriente potesse trasformarsi in un confronto tra le grandi potenze.

A Washington si parla della possibilità di una conferenza al vertice tra sovietici e americani, per risolvere i problemi del Medio Oriente e forse anche per esaminare la situazione nel Vietnam. E' infatti confermato che da qualche settimana, cioè da quando ha avuto inizio la crisi in Medio Oriente, i bombardamenti contro il Nord Vietnam sono diminuiti. La prova di forza dei giorni scorsi, si nota a Washington, potrebbe essere servita a riavviare il dialogo tra i Grandi.

Nicola Caracciolo

VEDERE ALLE PAGINE 2 E 3:

L'ultima giornata della guerra-lampo nelle corrispondenze dei nostri inviati al fronte.

Le possibili soluzioni di una pace stabile nel Medio Oriente.

Il segretario generale dell'Onu, Thant, mentre comunica al Consiglio di Sicurezza la decisione egiziana di accettare la sospensione dei combattimenti (Tel. A. P.)

Continui i contatti tra Johnson e Kossighin con il «telefono rosso»

Washington, 8 giugno.

La Casa Bianca ha rivelato oggi che il «telefono rosso», cioè il collegamento diretto per telescrivente tra la Casa Bianca e il Cremlino, è stato più volte usato durante l'attuale crisi nel Medio Oriente. E' questa la prima volta che il collegamento diretto tra il Presidente americano e il capo del governo sovietico, stabilito il 30 agosto 1963, è stato impiegato in periodo di crisi.

Il «telefono rosso» è stato per la prima volta utilizzato dal governo sovietico il 5 giugno, per la trasmissione di un messaggio di Kossighin a Johnson; quest'ultimo ha risposto nel corso della giornata. Questa mattina Johnson ha trasmesso un messaggio a Kossighin per informarlo dell'attacco contro la nave americana «Liberty» nel Mediterraneo e dell'intenzione americana di inviare nella zona altre navi e aerei per prestare assistenza.

(Ansa)

Drammatico dispaccio del nostro inviato al Cairo prima dell'armistizio

Il nostro inviato Igor Man è riuscito a trasmetterci soltanto questi brevi cablogrammi.

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 8 giugno.

E' come se potere e paese ruotassero in due orbite differenti: in mezzo il vuoto che, è ormai evidente, i giovani della milizia civile vogliono colmare. Affermano di essere decisi a tutto, almeno per ora. Domani potrebbe accadere qualsiasi cosa, perché la situazione è aperta a ogni sbocco, chiunque abbia a prevalere, gli oltranzisti «cinesi» o i realisti «russi». «La lunga marcia è cominciata», ho sentito gridare. Per dove?

Il messaggio del Primo ministro cinese viene trasmesso ad intervalli regolari, gli altoparlanti ne spargono le parole tutto in giro quasi scandendo il ripiegamento delle truppe. I soldati hanno divise coperte di polvere rossastra del deserto se ne vedono che dormono sulla spalla del compagno vicino. Nelle strade che convergono sulla capitale sono visibili gli effetti dei bombardamenti.

Ma i soldati che vanno e vengono sembrano ormai insensibili a questi spettacoli, si lasciano trasportare fatalisticamente da e verso il fronte.

Le ultime notizie che parlano di controffensiva — tentata o effettiva — hanno acceso gli animi oltranzisti. Nasser tace. Si sa soltanto che ha ricevuto l'ambasciatore jugoslavo oltre quello sovietico e avrebbe respinto i loro consigli di accettare il «cessate il fuoco». Almeno dicono, così come dicono che il suo ragionamento sia il seguente: noi possiamo fare una lunga guerra di usura che Israele non è capace di reggere. Comunque sia, resisteremo fino all'ultimo...

(A questo punto la trasmissione si è interrotta).

Igor Man

L'irresistibile avanzata degli israeliani nel deserto

L'ultima giornata della guerra-lampo

Il nostro inviato Francesco Rosso ha visitato il fronte del Sinai: «Sulla sabbia infuocata — scrive — giacciono i cadaveri di soldati uccisi in combattimento o morti di sete durante la fuga. Ed accanto ai cadaveri ci sono le carcasse di centinaia di carri armati distrutti. Gli egiziani in rotta hanno abbandonato camion e "jeeps" intatti. Gli israeliani li hanno dipinti di bianco e li usano per i loro spostamenti» - I resti dell'esercito di Nasser, chiusi in una sacca, hanno tentato una disperata offensiva per aprirsi la strada verso il mare: sono stati sbaragliati

Prima che l'Egitto accettasse l'armistizio, il nostro inviato Francesco Rosso ci ha mandato da Tel Aviv questa corrispondenza che narra le ultime ore della battaglia sul fronte del Sinai e della Giordania.

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 8 giugno.

Quarto giorno di guerra, con tutto il fronte israeliano in movimento. I resti dell'esercito egiziano battuto sul campo sono concentrati nel Sinai ed il loro unico piano è il tentativo di disimpegnarsi dalle truppe corazzate israeliane per attraversare il Canale di Suez, organizzare una nuova linea sulla sponda occidentale e la difesa del Cairo. Non saprei dire se gli israeliani hanno incluso nei loro piani anche una puntata sulla capitale; certo è che essi continueranno a combattere finché Nasser, o colui che potrebbe succedergli, non accetterà la risoluzione del Consiglio di Sicurezza di cessare il fuoco.

Nasser fino a questo momento ha ostinatamente rifiutato di sospendere le ostilità sperando in chissà quale miracolo che rovesci la situazione oppure deciso a combattere fino all'ultimo soldato egiziano per poi scomparire nel totale annichilimento del suo paese come un nibelungo del Nilo. Ma non si possono mai prevedere le impennate degli orientali che dicono una cosa e poi fanno esattamente l'opposto. Anche Hussein, il monarca della Giordania, ancora ieri pomeriggio gridava che i suoi uomini avrebbero combattuto fino a farsi sterminare prima di arrendersi e mezz'ora dopo accettava armistizio con Israele.

Lo stesso potrebbe fare Nasser. Il suo prestigio di Führer del mondo arabo uscirebbe assai malconcio, però avrebbe la certezza di poter governare l'Egitto per alcuni anni ancora. Probabilmente egli mira a questo, magari ricorrendo al ripiego di accettare la risoluzione dell'Onu come ha fatto Hussein per non dire che è stato sconfitto sul campo. Ma queste sono supposizioni che per il momento non hanno riscontro nella realtà. Ciò che conta è l'accanita battaglia che ancora è in corso nel Sinai, quasi sulle sponde del Canale, dove le punte avanzate dell'esercito israeliano chiudono la ritirata ai resti delle forze corazzate egiziane.

Le direttrici di marcia delle truppe israeliane sono abbastanza chiaramente delineate. Una colonna proveniente da El Arish, grosso villaggio arabo affacciato al Mediterraneo, percorre l'unica strada costiera praticabile puntando a nord verso Porto Fuad, sul Canale di Suez dinanzi a Porto Said, e con un'altra colonna verso El Quantara un poco a nord di Ismailia, dove c'è un ponte in ferro attraverso il Canale, ponte che gli egiziani resero inservibile già durante la battaglia del Sinai del 1956 per impedire che gli israeliani lo attraversassero nella loro corsa verso il Cairo.

Una seconda colonna proveniente da Abbou Eguella si è divisa in due parti, delle quali una procede verso Ismailia e l'altra verso Suez, dove il Canale si immette nel Mar Rosso. Quest'ultima colonna ha sbarrato la ritirata alle truppe corazzate egiziane aggirandole nella zona di Bir Gafgafa e di Mitla. Già ieri è avvenuto uno scontro violento fra egiziani e israeliani nelle vicinanze di Bir Gafgafa, scontro che si è concluso con un panroso rovescio delle truppe nasseriane che hanno perduto cento carri armati.

La battaglia si è riaccesa questa mattina estendendosi a Mitla. Vi hanno partecipato anche formazioni aeree. Gli apparecchi israeliani che proteggevano l'azione delle loro truppe terrestri hanno abbattuto tre Mig. Fino a questo momento mancano notizie ufficiali sull'andamento della battaglia, ma appare sempre più improbabile che gli egiziani riescano ad attraversare il Canale per organizzare una linea difensiva sulla sponda occidentale.

Secondo notizie diffuse da radio Cairo e captate qui, Nasser avrebbe assicurato che questa seconda linea di copertura della capitale egiziana sarebbe comunque costituita dalle forze militari inviate con aerei da Algeria, Tunisia e Marocco. Parte di questi rinforzi sarebbero già arrivati in Egitto, ma un po' troppo tardi per raddrizzare le sorti della battaglia del Sinai.

Anzi oggi si diceva a Tel Aviv che un aereo algerino sarebbe atterrato in un aeroporto del Sinai già occupato dagli israeliani e che le truppe sarebbero state catturate mentre sbarcavano.

Sono voci, s'intende, anche un tantino ironiche, ma abbastanza indicative della situazione che si è creata in Egitto ed ha riflessi anche in Israele e sul piano internazionale. L'esercito israeliano ha marciato con velocità così travolgente che ha stupito il mondo, ma ha anche creato situazioni imprevedibili, tra cui ad esempio queste sacche di forze corazzate egiziane che ora devono essere eliminate. Inoltre quando gli israeliani saranno attestati sulla sponda orientale del Canale di Suez si porranno problemi e complicazioni che chiederanno tempo e buona diplomazia per essere risolti. E' certo che questa volta gli israeliani non si lasceranno giocare come nel 1956 e vorranno solide garanzie che anche le loro navi avranno libero accesso al Canale di Suez. E' infatti assurdo che Nasser lasci passare attraverso questa vitale via d'acqua soltanto chi vuole.

Gli israeliani sono disposti alla reciprocità e, come ha detto ieri il generale Moshe Dayan, non fermeranno le navi egiziane se volessero entrare nel Golfo di Akaba che essi controllano dopo aver conquistato ieri Sharm El Sheikh, sulla punta estrema della penisola del Sinai. Ma questo è un discorso che si farà quando i cannoni avranno cessato di tuonare. Oggi gli israeliani hanno interesse a sfruttare al massimo il loro folgorante successo militare per avere più carte in mano da giocare al tavolo della pace. Quando ciò possa avvenire non è prevedibile; ormai è Nasser che deve decidere se accettare la risoluzione del Consiglio di Sicurezza o combattere ancora e provocare altre complicazioni.

Egli non ha veduto ciò che è accaduto nel Sinai, non ha dinanzi agli occhi le atroci visioni dei suoi soldati distesi nella sabbia infuocata del deserto, uccisi in combattimento o morti di sete durante la fuga. Andando verso El Arish, la strada è un lungo nastro di nero asfalto nel giallo sconfinato delle dune desertiche ed i soldati egiziani morti fanno macabro contrappunto all'arida desolazione. Qui la guerra rivela il suo volto atroce, con quei cadaveri che stanno con gli occhi sbarrati, come li ha colti la morte, divorati dalle mosche, a piedi nudi perché si erano levate le scarpe nella speranza di correre più leggeri verso la salvezza.

Sono le scene che abbiamo veduto nel 1956 durante la fulminea ritirata egiziana dal Sinai, quando le camionette israeliane percorrevano il deserto a raccogliere le scarpe che i soldati nasseriani buttavano. Ed accanto ai cadaveri ci sono le carcasse delle centinaia di carri armati egiziani ridotti a contorte lamiere arroventate dal sole.

E' impossibile descrivere una vittoria così folgorante ed una disfatta così assoluta. Le truppe egiziane sorprese dalla fulminea avanzata israeliana hanno abbandonato tutto, camion e jeeps intatti, che gli israeliani hanno dipinto di bianco ed usano per i loro spostamenti.

Meno tragica invece è la visione sul fronte orientale, cioè verso Giordania e Siria. L'esercito israeliano ha occupato tutta la zona palestinese da Gerico a Gerusalemme, Nablus, Betlemme, attestandosi lungo l'intero corso del fiume Giordano fino alla sua foce nel Mar Morto. Per gli israeliani il controllo del fiume sacro per il battesimo di Gesù è di vitale importanza per i rifornimenti d'acqua di cui hanno bisogno per irrigare le zone più meridionali del deserto del Negev. L'occupazione di Gerusalemme inoltre ha per loro un significato storico eccezionale.

«Abbiamo occupato i luoghi santi con l'intenzione di restarci» ha detto ieri sera il gen. Moshe Dayan, Gerusalemme è oggi al centro di molte apprensioni, ma le autorità israeliane hanno già assicurato il libero accesso ai luoghi santi ai fedeli delle tre confessioni, cioè ai cristiani, ai musulmani e naturalmente agli ebrei. Il giornale israeliano Jerusalem Post già ieri diceva che bisognerà trovare una soluzione nuova per i luoghi santi, soluzione che potrebbe essere una limitata internazionalizzazione di determinate zone sacre ai tre culti.

E' un po' prematuro fare ipotesi su questo argomento ma sono gli stessi israeliani a farle appunto per acquietare l'opinione pubblica mondiale. Anche oggi Gerusalemme viveva in una strana atmosfera di esultanza nel settore israeliano, come stordita in quello arabo. E' assurdo oggi parlare ancora dei due settori, ma il confine che ha diviso in due tronconi la città per 19 anni è scomparso fisicamente, non ancora psicologicamente. Per paura o per altri motivi gli arabi di Gerusalemme sembrano scomparsi, stanno asserragliati nelle case oppure sono fuggiti chissà dove.

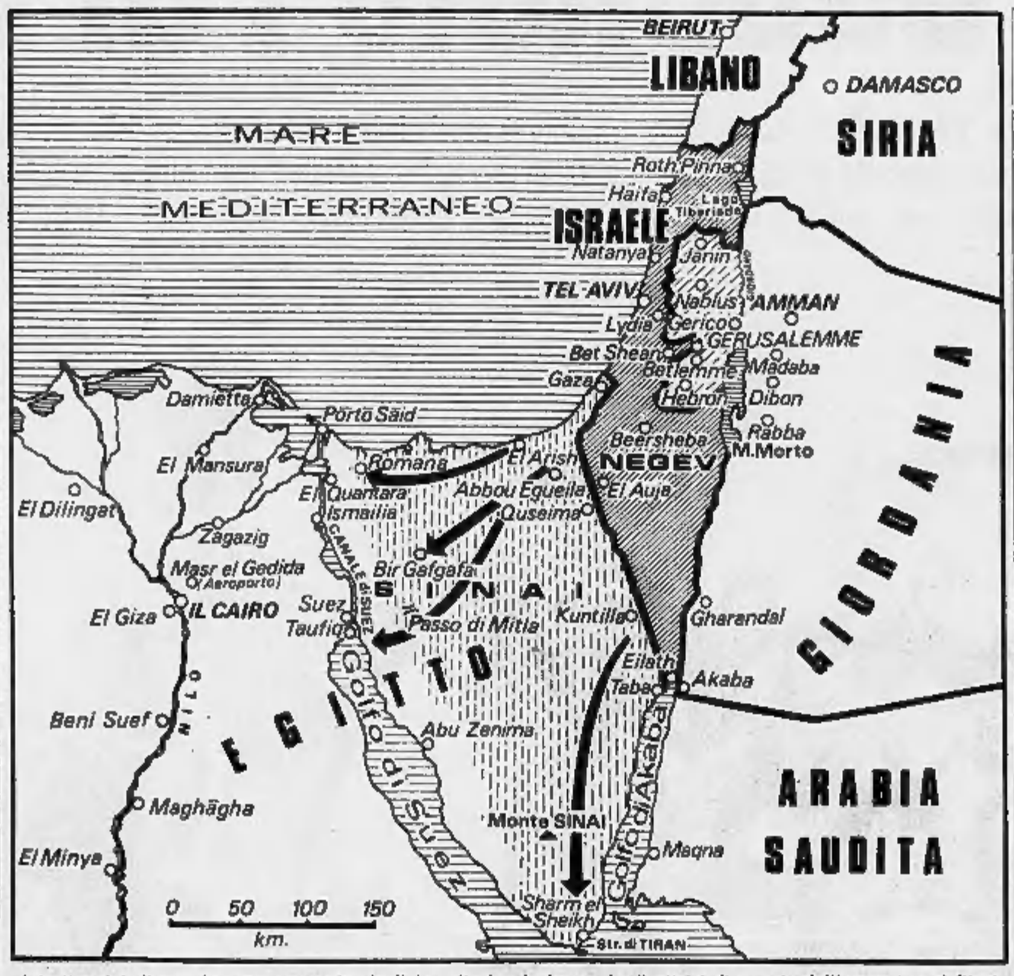
Entro le mura secolari che circondano i più celebri santuari di tre religioni non si circola ancora liberamente. Alcuni cecchini continuano a sparare dalle finestre, dalle terrazze, dai tetti e devono essere snidati casa per casa. Ci vorrà ancora qualche tempo prima che gli israeliani riescano a ripulire dai terroristi e dai sabotatori tutte le zone finora occupate. Ancora ieri un gruppo di undici egiziani che formavano un commando ha attaccato di sorpresa un convoglio israeliano in una via di Gerusalemme ed ha ucciso l'autista di un camion. Tutti undici sono stati arrestati ed hanno confessato che in Giordania vi sono altri gruppi addestrati al terrorismo.

Anche nel Sinai e nella striscia di Gaza i terroristi tentano di disturbare le forze israeliane con sabotaggi sulle strade e sulle ferrovie. Ma, come ha detto ieri sera il gen. Dayan, non sono certo gli attentati ad allarmare gli israeliani, nemmeno quelli dell'organizzazione Al Fatah (che significa la tempesta) e della Olp, cioè «Organizzazione per la liberazione della Palestina», comandate dal famoso Ahmed Shukeiri e addestrate alla guerriglia da istruttori cinesi. Queste organizzazioni avevano le loro basi in Siria e qualcuno ha domandato al gen. Dayan quale atteggiamento avrebbe assunto Israele verso i siriani.

La risposta di Dayan è stata piuttosto ruvida. Evidentemente egli non voleva impegnarsi con affermazioni definitive perché la Siria è oggi il paese che interessa di più alla Russia, cioè alla potenza con cui Israele preferisce evitare gli urti. La dichiarazione fatta ieri dalla Tass secondo cui i sovietici romperebbero le relazioni diplomatiche se Israele non obbidisse all'ingiunzione del Consiglio di Sicurezza di cessare il fuoco non è stata presa in considerazione perché non si tratta di dichiarazione ufficiale. Si fa però notare che Israele è disposta ad uniformarsi alla decisione delle Nazioni Unite se anche i suoi avversari lo faranno, ma fino a questo momento tanto l'Egitto quanto la Siria e l'Irak hanno proclamato di voler continuare la guerra fino alla vittoria.

La Siria è il paese che finora ha meno sofferto per la guerra, protetta com'è dalla barriera naturale di alte montagne. Non ha fatto nemmeno molto per aiutare Nasser perché la sua attività si è limitata a bombardare con le artiglierie kibbuzim e villaggi di frontiera. Forse i siriani hanno deciso di lasciare che Nasser affondi per proporsi poi come paese guida di tutto il mondo arabo, una ambizione che non hanno mai nascosto. Anche oggi essi hanno bombardato con artiglierie i villaggi israeliani di Hulata e Yessod Amala, ma per quanto si sa con risultati modesti, più per dimostrare che sono ancora vivi che con autentica intenzione offensiva.

Francesco Rosso



I tratteggi indicano le zone occupate dagli israeliani e le frecce le direttrici di marcia dell'avanzata nel Sinai

I bollettini di guerra

Da Tel Aviv

Ore 9,30: Il Comando supremo israeliano annuncia che il generale Abdul Hushi, comandante della guarnigione egiziana di Gaza, ha firmato la resa incondizionata e ha ordinato alle sue truppe di cessare ogni resistenza.

Ore 11,45: Il Comando supremo annuncia che gli egiziani hanno sferrato nel Sinai, tra Bir Gafgafa e il passo di Mitla, un attacco di carri armati con l'appoggio dell'aviazione. Tre aerei nemici sono stati abbattuti.

Ore 13,45: Il Comando supremo annuncia che le forze egiziane che hanno attaccato a Bir Gafgafa sono «i resti dell'armata del Sinai» che tentano di aprirsi la via della ritirata verso il Canale di Suez.

Ore 14,15: Radio Tel Aviv annuncia che poco dopo mezzogiorno le batterie siriane hanno aperto il fuoco contro due villaggi agricoli di confine, Hulata e Yessod Amala.

Ore 19: Radio Tel Aviv annuncia che le forze israeliane hanno battuto gli egiziani in una serie di violenti scontri di carri armati al passo di Mitla, ed ora sono «in possesso di tutti i principali accessi al Canale di Suez».

Dal Cairo

Ore 7: Radio Cairo annuncia che l'Egitto non accetta la tregua: «Damasco è con noi: guerra, guerra, guerra! Israeliani, siete entrati nel nostro Paese, non tornerete più indietro, morirete tutti»

Ore 11,30: Radio Cairo annuncia: «La vittoria araba si sta avvicinando, il nostro esercito sta distruggendo il nemico: Moshe Dayan, oggi è la data della tua sconfitta».

Ore 12,15: L'Alto Comando annuncia: «Aerei nemici hanno compiuto stamane un'incursione nei dintorni del Cairo, perdendo sei aerei. L'aviazione nemica ha anche compiuto un'incursione sulla zona del Canale di Suez, perdendo tre aerei. Le incursioni nemiche non hanno provocato né danni né vittime».

Ore 17: Il Comando arabo unificato annuncia che gli israeliani hanno iniziato un contrattacco lungo la frontiera siriana.

Ore 19,15: Radio Cairo annuncia che le forze egiziane sono passate all'offensiva nel Sinai isolando numerose colonne corazzate israeliane presso la costa del Mediterraneo.

La Giordania smentisce l'aiuto degli aerei occidentali a Israele

Comunicazione di Amman al Foreign Office - Nasser sosteneva che l'aviazione inglese e quella statunitense avessero partecipato alle incursioni contro l'Egitto

Londra, 8 giugno.

La Giordania ha ufficialmente smentito di essere a conoscenza di voli di caccia americani o inglesi sul suo territorio durante la guerra con Israele. Lo ha annunciato il Foreign Office.

La smentita di Amman, dopo le accuse degli altri Paesi arabi a Stati Uniti e Inghilterra, è stata fatta dal capo del controspionaggio giordano a un addetto militare straniero ad Amman. (A.P.)

L'annuncio ad Amman

Amman, 8 giugno.

Una fonte qualificata dell'ambasciata britannica ha dichiarato che il Governo giordano ha informato le ambasciate americana e britannica che nessun aereo americano o inglese è stato osservato sul territorio giordano durante gli scontri dei giorni scorsi con Israele. L'informazione è stata data ieri agli addetti militari.

Martedì scorso un comunicato giordano appoggiava indirettamente l'accusa egiziana secondo cui l'aviazione israeliana era appoggiata da aerei inglesi e americani. La smentita di oggi potrebbe significare un importante mutamento nelle relazioni fra la Giordania e l'Egitto dato che il Cairo insiste nell'affermare che aerei inglesi e americani hanno attaccato le forze arabe. (A. P.)

«Abbiamo visto a Suez la disperata fuga dei soldati di Nasser»

Il Cairo, 8 giugno

Un gruppo di americani di ritorno da Suez dove lavoravano alle ricerche del petrolio in mare, hanno riferito di aver visto gli egiziani in ritirata sulla strada di Suez. Essi hanno visto circa 4000 soldati, per lo più giovanissimi e alcuni sotto i venti anni, far grappolo sui pochi camion disponibili per la ritirata.

«Nessuno — ha detto un americano — andava verso il fronte. Tutti erano molto demoralizzati e non riuscivano ad allontanarsi alla velocità desiderata, per mancanza di mezzi. La strada era sparsa di veicoli fuori uso. Gli autocarri apparivano in pessime condizioni».

Nella fretta di passare, un carro armato è stato visto mandare in pezzi un autocarro che bloccava parzialmente la carreggiata, e sul quale non c'era nessuno. Gli americani, che sono in procinto di abbandonare il Cairo, hanno detto di aver visto gli egiziani trincerarsi fuori della periferia del Cairo, ad una decina di chilometri dal centro cittadino.

I tecnici petroliferi hanno anche riferito che ieri i voli delle pattuglie aeree israeliane sulla zona del Canale erano quasi continui. «Venivano a tre alla volta da sud-est — ha detto un americano — alcuni ad appena 150 metri di quota. La contraerea agiva intensamente ma non abbiamo visto nessun egiziano. Non ci sono stati bombardamenti. Gli israeliani, apparentemente, effettuavano solo delle ricognizioni».

Il Cairo prima della tregua

Per tutta la giornata la radio ha trasmesso bellicosi bollettini annunciando una controffensiva sul Sinai - Notizie fantasiose: una colonna corazzata di Tel Aviv «spazzata via»; 4500 prigionieri portati al Cairo - Un centinaio di italiani lasciano l'Egitto per mare

Questo servizio dalla capitale egiziana è stato redatto in base alle notizie diffuse dalle agenzie *Ansa, Associated Press, United Press, France Presse, Reuter* e *Italia*.

Il Cairo, 8 giugno.

Secondo voci circolate al Cairo, si sarebbero manifestati dissensi in seno al governo egiziano circa l'opportunità di acconsentire alla richiesta dell'Onu di cessare le ostilità e si sarebbe parlato perfino di una possibile scissione del governo. E' stato d'altra parte rilevato che fin dall'inizio delle ostilità la radio e la stampa egiziane non hanno più menzionato il nome del vice presidente, maresciallo Amer, comandante in capo delle Forze Armate.

Ieri, la notizia che la Giordania aveva deciso di obbedire all'ordine dell'Onu di cessare le ostilità è stata resa pubblica solo molto tardi nella notte. La voce però si era diffusa ugualmente e ci si chiedeva con angoscia che cosa avrebbe fatto il presidente Gamal Nasser, ritrovatosi all'improvviso di fronte all'antico problema dei suoi rapporti con i «reazionari arabi». Del rifiuto dell'Irak di cessare il fuoco radio Cairo ha dato notizia con insistenza, astenendosi però per tutta la giornata dal parlare dell'atteggiamento del governo della Rau.

L'agenzia del medio Oriente nel frattempo annunciava che in una sola provincia centomila volontari si erano arruolati per fermare l'avanzata nemica. La notizia, diffusa dalla radio, ha contribuito a creare nel Paese un'atmosfera di resistenza e oltranza, alimentata dagli *slogans*: «Vinceremo, vinceremo», diffusi dagli altoparlanti installati sulle automobili del ministero dell'Orientamento Nazionale, che per tutta la giornata hanno percorso le vie della capitale. Non si è avuto peraltro alcun segno di manifestazioni anti-occidentali.

Al Cairo regna una calma innaturale. Autoveicoli militari, che non si vedevano in giro da due settimane, ripredono a circolare con a bordo truppe e munizioni. Radio Cairo ha cominciato a trasmettere un nuovo canto patriottico che comincia con le parole «*Ti obbediamo, o Gamal*». Molti pensano che si miri a serrare a tutti i costi i ranghi intorno al Capo dello Stato in un momento di gravi decisioni.

L'attività aerea israeliana sul Cairo si è intensificata. Nel giro di quattro ore sono stati suonati tre allarmi.

Radio Cairo ha annunciato che oggi le forze egiziane sono passate all'offensiva nel Sinai attaccando carri armati israeliani dall'aria e isolando numerose colonne corazzate presso la costa del Mediterraneo. L'emittente, che ha detto più volte che la giornata odierna sarà decisiva per l'esito del combattimento, ha precisato che carri armati israeliani i quali tentavano di avanzare nella zona di El Arish (nel Sinai settentrionale) sono stati distrutti dall'aviazione egiziana.

L'alto comando egiziano ha rivelato che un'unità corazzata israeliana è stata «*spazzata via*» nelle prime ore di oggi nel tentativo di passare attraverso le posizioni difensive create dopo due giorni di ritirata egiziana.

Secondo alcune voci 4500 prigionieri israeliani sono giunti ieri al Cairo a bordo di due treni. I prigionieri sono stati fatti salire alla stazione del Cairo a bordo di autocarri dell'esercito egiziano e portati in una località che non è stata resa nota. Ai civili è stato vietato di entrare nella stazione mentre i prigionieri ammanettati venivano fatti salire sugli autocarri.

Un centinaio di italiani, in massima parte donne e bambini e dipendenti civili, si sono imbarcati sulla motonave *Esperia* che in serata è partita da Alessandria. Fonti diplomatiche italiane hanno precisato che gli italiani lasciano l'Egitto di loro iniziativa e non per un programma di evacuazione predisposto dalla ambasciata italiana che cura anche gli interessi della Germania Occidentale.

Violenta polemica fra Marocco e Algeria

Rabat afferma: «Non ci sono più basi americane sul nostro territorio»

Rabat, 8 giugno.

«Il Marocco respinge le insinuazioni velenose di radio Algeri e protesta contro questa ingerenza negli affari interni marocchini», ha dichiarato ieri sera un commentatore della radio-televisione marocchina a proposito dell'appello lanciato *«da radio Algeri in arabo, invitante i popoli libico e marocchino a distruggere le basi americane impiantate sul loro territorio»*.

Si ricorda a Rabat che le basi militari americane di Nouasser, Ben Guerir, Kenitra (ex Port Lyautey) e di Sidi Slimane, di cui parla radio Algeri, sono state evacuate nel 1963. (*Ansa*)

La vita riprende normale nei territori giordani occupati

Tel Aviv, 8 giugno.

La vita riprende il suo corso normale nei territori giordani occupati dalle forze israeliane. Quasi ovunque i negozi hanno riaperto i battenti. Il gen. Vivian Herzog, ex capo del Servizio Informazioni israeliano, è stato nominato governatore militare dei territori occupati. Egli ha dichiarato che è in corso lo sminamento delle strade e dei campi e che sono stati costituiti distretti e sottodistretti, mentre è in corso di riorganizzazione delle forze di polizia.

Il col. Moshe Goren è stato nominato governatore militare della fascia di Gaza e del Sinai settentrionale. La Marina israeliana ha inviato al sindaco di Eilath un messaggio nel quale tra l'altro si afferma: *«Abbiamo l'onore di informarvi che lo Stretto di Tiran è stato riaperto»*.

A Gerusalemme, Ben Gourion ha visitato oggi il «Muro del pianto». L'ex presidente del Consiglio israeliano ha detto: *«E' il secondo giorno di grande felicità della mia vita. Il primo fu quando nacque lo Stato di Israele»*. (*Ansa*)

Nave russa passa a Tiran scortata da siluranti israeliane

E' diretta al porto di Akaba

Eilath, 8 giugno.

Un mercantile sovietico, diretto al porto giordano di Akaba, ha attraversato oggi gli Stretti di Tiran, scortato da due siluranti israeliane. E' la prima nave che passa attraverso gli Stretti da quando ieri sono stati dichiarati da Israele una via d'acqua internazionale.

Due mercantili israeliani si stanno preparando ad attraversare gli Stretti di Tiran per la prima volta da quando gli egiziani bloccarono il golfo di Akaba, il 23 maggio scorso.

E' stato reso noto oggi che sono stati i marinai israeliani ad impadronirsi di Sharm El Sheikh, il forte che domina gli Stretti di Tiran. Soltanto in un secondo tempo, quando la guarnigione egiziana si era già allontanata, sono arrivati i paracadutisti. (Ansa)

Si cerca una pace stabile per il Medio Oriente

Hussein rischia il trono

(Il sovrano della Giordania è entrato in guerra contro Israele per salvare la monarchia minacciata dal nazionalismo arabo - Ora, dopo la dura sconfitta, la sua posizione si fa difficile)

Nel terremoto che scuote il Medio Oriente, il regno di Hussein di Giordania rischia di subire i danni peggiori. E' appunto per evitare sviluppi catastrofici che la Giordania ha accettato subito l'intimazione dell'Onu di cessare il fuoco e si è quindi ritirata per prima dalla guerra contro Israele. Ma intanto le truppe israeliane hanno già avuto modo di infliggere brucianti sconfitte all'esercito giordano: piccolo in assoluto (trentamila uomini), ma comunemente ritenuto una forza solida, ben addestrata, degna erede della famosa Legione araba. Di capitale importanza sul piano politico, poi, è il fatto che l'esercito è strettamente legato alla monarchia, costituisce anzi l'unico elemento di coesione in uno Stato per tutto il resto fragile e diviso.

L'insuccesso militare dei giordani, se non ha assunto le proporzioni vistose della disfatta egiziana, acquista quindi un rilievo particolare. Anzitutto per i luoghi caduti in mano agli israeliani, a cominciare dalla parte araba della città di Gerusalemme. Scriveva un corrispondente del *Times*, prima dell'avvenimento, che Gerusalemme *« non può esser persa a nessun prezzo »*, perché *« ogni metro della città è impregnato di emozioni antiche di duemila anni »*. E invece, non solo Gerusalemme araba è passata in mano di Israele, ma con essa buona parte del territorio palestinese sulla riva occidentale del Giordano, che fa parte della Giordania. Ed è dubbio che Israele intenda abbandonare le posizioni occupate, certamente non Gerusalemme.

Così Hussein potrebbe perdere le conquiste fatte dal nonno Abdallah nel '48, quando sorse Israele e la residua parte della Palestina fu incamerata dalla Giordania. Un simile colpo sarebbe fatale al giovane sovrano e si capisce quindi che egli tenti il possibile per salvare il trono e, insieme ad esso, l'esistenza stessa della Giordania nella sua attuale configurazione. Hussein, insomma, deve continuare quell'esercizio di arduo equilibrismo al quale è costretto da quando è divenuto re, appena diciassettenne, nel 1952. Abdallah gli aveva lasciato un'eredità avvelenata, in conseguenza dello stesso successo ottenuto con la trasformazione e l'ingrandimento della Transgiordania in Giordania.

D'un colpo, infatti, uno Stato scarsamente popolato da circa quattrocentomila beduini, viventi in condizioni ancora primitive, veniva a comprendere il quadruplo di abitanti, con gli arabi palestinesi residenti nei territori a occidente del Giordano e con l'afflusso di mezzo milione di profughi dalla parte di Palestina divenuta Israele. I profughi vivevano e vivono tuttora in condizioni misere e già per questo costituiscono un focolaio di irrequietezza; i palestinesi, a loro volta, essendo notevolmente più evoluti dei beduini, mal sopportavano di essere sottoposti al dominio d'una popolazione più arretrata.

Abdallah aveva pagato con la vita l'ostilità dei palestinesi: fu assassinato nel '50 appunto perché ritenuto colpevole di non aver condotto sul serio la guerra del '48 contro Israele. Hussein ha dovuto costantemente difendersi dagli stessi avversari interni alla Giordania, mentre all'esterno ha incontrato l'inimicizia implacabile dei regimi arabi cosiddetti « rivoluzionari », primo di tutti quello egiziano di Nasser. Si contano a dozzine i complotti, i tentativi di uccisione, le sommosse popolari che in quasi quindici anni hanno messo a repentaglio la vita e il trono di Hussein. Questi è riuscito finora a sopravvivere, fisicamente prima ancora che politicamente, grazie a un'innegabile abilità manovriera e all'appoggio, nei momenti più difficili, delle Potenze occidentali.

Ma quando i nodi si stringono, come nella crisi del Medio Oriente che è sfociata nella guerra attuale, allora la posizione di Hussein diventa veramente insostenibile. Per quanto Nasser e gli estremisti siriani siano i suoi nemici mortali, Hussein non può fare a meno di unirsi ad essi appena scatta il fattore emozionale della lotta contro Israele, l'unico elemento che unisce gli arabi. Così lo abbiamo visto precipitarsi al Cairo, abbracciare Nasser, stringere con l'Egitto un patto di alleanza quinquennale, persino accogliere il nuovo in Giordania Shukairy, il capo dei palestinesi, che odia Hussein altrettanto quanto gli israeliani.

Evidentemente il re ha compiuto una mossa tattica, ha inteso stipulare con Nasser una specie di trattato di controassicurazione. Forse si è illuso sull'effettiva potenza dell'Egitto ed ha creduto quindi di potersi accodare a una facile vittoria, riacquistando prestigio nel mondo arabo e lavandosi di ogni colpa di fronte agli estremisti palestinesi. Invece la sorte delle armi gli è stata avversa e lo ha portato al frangente più rischioso del suo regno.

Ora Hussein deve sperare la salvezza dagli occidentali e, per quanto sembri paradossale, da Israele. A questa, infatti, interessa soprattutto che non sia sconvolto l'ordine politico del Medio Oriente; e la monarchia di Hussein, nonostante tutto, costituisce sempre un elemento di equilibrio.

Ferdinando Vegas

Re Hussein di Giordania durante la drammatica conferenza stampa di ieri ad Amman (Telefoto « Ansa »)

Londra: E' necessario riconciliare gli animi

Il ministro degli Esteri Brown dichiara ai Comuni: « Una volta stabilita la tregua, le Nazioni Unite dovranno dare un assetto stabile al Medio Oriente, su una base di equità per tutti »

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 8 giugno.

Ora che anche l'Egitto, dopo la Giordania, ha accettato la tregua, il governo inglese comincia a concentrare la sua attenzione sulle soluzioni a lungo termine. Non sarà facile avviare il Medio Oriente sulla strada di una duratura e genuina pace: ma è compito vitale, e la Gran Bretagna, come gli Stati Uniti, la Francia e — pare — la Russia, sembra decisa a dedicarvi la sua energia ed esperienza. Il problema è stato discusso stamane, ad una riunione di governo, presieduta da Wilson e, nel pomeriggio, il ministro degli Esteri George Brown ha parlato alla Camera dei Comuni. Ancora non si sapeva allora della decisione egiziana, ma Brown diceva: *« Una volta conseguita una tregua, l'Onu dovrà subito occuparsi di un'altra questione, non meno urgente e importante. Dovrà studiare come dare al Levante un nuovo e permanente assetto, su una base più equa per tutti »*.

Brown non ha potuto, né voluto, fare pronostici: ed è naturale, perché il Medio-Oriente sta appena emergendo dalla bufera di una guerra. Ma su un punto Londra, nei limiti delle sue possibilità diplomatiche, sembra decisa a non transigere: l'assetto deve essere «permanente». Come dirà domani il *Times*: *« Il governo britannico non vuole un'intesa valida per cinque o dieci anni, un compromesso provvisorio: i suoi effetti sarebbero più nocivi che positivi »*. S'intende «riordinare» il Medio Oriente, eliminare la pericolosa instabilità che vi regna dalla fine della guerra: si mira a stabilire nuovi rapporti tra arabi ed israeliani. Il Levante — ha detto un funzionario del *Foreign Office* — *« non deve più essere un'arena di rivalità locali e internazionali »*.

Secondo le fonti più autorevoli, una duratura e solida intesa, quali che ne saranno le caratteristiche minori, deve poggiare su due elementi fondamentali:

1) Gli Stati arabi devono riconoscere « di fatto » e « di diritto » la esistenza d'Israele.

2) Tel Aviv dovrà accogliere entro le sue frontiere un ragionevole numero di « profughi palestinesi », gli ex-abitanti della Palestina israeliana. Questi profughi — circa un milione e mezzo — sono in maggioranza in territorio giordano, ad ovest del fiume omonimo, proprio nella zona occupata in questi giorni dai reparti israeliani. Chi non vorrà trasferirsi in Israele — propongono gli inglesi — dovrebbe ricevere da Tel Aviv qualche forma d'indennizzo.

Una volta raggiunta un'intesa su questi punti fondamentali, la via dovrebbe essere aperta alla soluzione di altri antagonismi. Un « patto Medio-orientale » dovrebbe includere « rettifiche » dell'attuale frontiera israeliana, garanzie sulla libertà di navigazione nel golfo di Akaba e nel Canale di Suez, e un « embargo » o — come ha detto Brown ai Comuni — *« qualche forma di limitazione degli armamenti »* (proprio in materia di armi, Brown ha dichiarato anzi che l'Inghilterra, visto l'atteggiamento negativo di Mosca, ha revocato il proprio « embargo », imposto lunedì sulle spedizioni di mezzi bellici).

Gerusalemme — a giudizio di Londra — diverrà probabilmente israeliana, ma non si esclude che Tel Aviv, se impressionata dalla « buona volontà » araba e riconoscendone il valore religioso per i musulmani, acconsenta ad un « condominio ».

In direzione più o meno simile sembrano guardare gli Stati Uniti ed il Canada. Il governo di Ottawa vuole anzi che questo « patto » permanente sia concordato e garantito da Washington, Mosca, Parigi e Londra. L'ha già detto il suo Premier, secondo cui le « divergenti politiche » nel Levante dei Quattro Grandi hanno contribuito non poco alle tensioni e ai conflitti degli ultimi anni.

Mario Ciriello

Il generale Abdul Husseini, comandante delle truppe egiziane che occupavano la fascia di Gaza, fotografato mentre firma la resa dei suoi reparti (Telef. Ansa)

Il giovane re spiega ad Amman perché ha accettato l'armistizio

Il sovrano sfinito, con la barba lunga, le lacrime agli occhi dichiara: « Le nostre perdite sono state tremende, la superiorità d'Israele era schiacciante »

Amman, 8 giugno.

Radio Amman ha annunciato che la Giordania ha accolto l'invito dell'Onu per la cessazione delle ostilità. Un portavoce governativo ha precisato che il segretario generale dell'Onu, Thant, è stato informato della decisione e che la tregua ha avuto inizio alle ore 22 di ieri sera. Dopo la cessazione del fuoco vi è stato tuttavia qualche incidente minore.

Nella tarda mattinata, re Hussein ha detto, nel corso di una conferenza stampa, che la Giordania sta osservando il « cessate il fuoco » dopo avere subito *« tremende perdite »* a causa della schiacciante superiorità aerea di Israele.

« Spero che i popoli di tutto il mondo riconosceranno gli sforzi che ha compiuto questo paese per difendere il suo territorio », ha detto il sovrano, ed ha aggiunto che le forze armate giordane hanno combattuto in condizioni pressoché impossibili.

« La battaglia è stata da noi combattuta con ogni soldato, ogni ufficiale, ogni giordano. La battaglia è stata combattuta contro di noi quasi esclusivamente dal cielo, con una schiacciante forza impiegata contro ogni singola unità o formazione delle nostre forze armate, giorno e notte fino a ieri sera » ha detto re Hussein.

« Per adesso — ha proseguito — *ci atteniamo strettamente alla decisione del Consiglio di Sicurezza sulla cessazione del fuoco, ma se il nemico decidesse di riaprire le ostilità combatteremmo fino all'ultimo uomo »*.

Il giovane monarca, con una barba di tre giorni, ha parlato ad una cinquantina di giornalisti stranieri e giordani nella sala della conferenza del quartier generale dell'esercito di Amman indossava l'uniforme kaki e appariva piuttosto stanco, non avendo potuto riposare da tre notti.

Hussein ha lamentato che molti amici della Giordania in tutto il mondo non siano venuti in suo aiuto nell'ora della lotta. *« Noi — non è necessario dirlo — siamo delusi che il nostro paese, che suscita simpatie in molti cuori, questo paese che è sempre stato riconosciuto coraggioso, sia stato lasciato solo dai nostri molti amici sparsi in tutto il mondo »*.

Il sovrano, con gli occhi umidi di pianto, ha così proseguito: *« Le nostre perdite sono state tremende, ma noi siamo orgogliosi di avere combattuto onorevolmente. Siamo orgogliosi dei nostri soldati e del fatto che, nonostante tutto ci fosse contro, siamo stati in grado di comportarci da uomini non solo sulla linea del fronte ma anche in patria »*.

Facendo riferimento al suo aspetto, Hussein ha detto: *« Il nostro morale è alto come non è mai stato. Non è necessario dire che siamo stati svegli continuamente da quando sono scoppiate le ostilità. Non attribuite quello che vedete in me ad alcun altro fattore »*.

(A. P.)

Da Fiumicino raggiungono Tel Aviv 126 medici e ingegneri volontari

Per la prima volta ieri un « Dc 8 » dell'Alitalia ha compiuto il viaggio Israele-Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Altri 126 volontari sono partiti oggi da Fiumicino per Israele con un quadrigetto della « El Al », compagnia israeliana. Nel gruppo, composto in maggioranza di cittadini israeliani, erano anche otto italiani, tre dei quali torinesi. Si è potuto conoscere solo i cognomi, senza città di provenienza: Carmeli, Cardelli, Cantoni, Del Grande, Spiazzi, Franco, Foà e Gola. Gran parte dei volontari sono medici (circa 90) o specialisti in ingegneria.

Per la prima volta da lunedì scorso, quando ebbero inizio le ostilità, un « DC 8 » dell'Alitalia è arrivato oggi a Roma da Tel Aviv che aveva raggiunto stamane da Atene. A bordo aveva un piccolo numero di profughi. Un secondo volo speciale della Compagnia italiana è previsto per domani con partenza da Roma per Tel Aviv nelle prime ore della mattinata e rientro a Fiumicino alle 12,30 via Atene. Rimangono sospesi tutti i voli normali, sia degli aerei italiani che stranieri, per Tel Aviv, Beirut, Damasco, Il Cairo ed Amman. Funzionano, invece, i servizi aerei per l'Africa e l'Estremo Oriente, con rotte che passano al largo dalle zone di guerra.

I collegamenti marittimi per l'Africa Orientale e l'Estremo Oriente sono rivoluzionati perché le navi che prima passavano per Suez devono compiere il periplo dell'Africa nei viaggi per l'Estremo Oriente con ritardi che vanno da dieci giorni, per le unità moderne, ai venti per quelle più anziane.

In un radiotelegramma inviato alle unità italiane in navigazione nel Medio Oriente il ministero della Marina mercantile ha comunicato di aver appreso che il porto di Alessandria d'Egitto è aperto alle navi mercantili. Le navi in arrivo devono però sostare a 50 miglia dallo scalo e chiedere l'autorizzazione ad entrare nel porto. Il Ministero ha raccomandato nuovamente alle navi in rotta nel Mediterraneo di non avvicinarsi ai porti degli Stati in conflitto.

I servizi postali — comunica il ministero delle Telecomunicazioni — sono interrotti con Egitto, Israele, Libano, Siria, Irak, Giordania, Arabia Saudita e Kuwait. La ripresa dei collegamenti postali sarà comunicata tempestivamente. Normali sono i servizi per tutti gli altri paesi africani e asiatici. Infine funzionano anche le linee telefoniche e telegrafiche con tutto il Medio Oriente ma, per il gran traffico, si verificano lunghi ritardi.

l. f.

Diplomatici inglesi e americani fuggiti dalla Siria in Turchia

Ankara, 8 giugno.

I consoli americano e inglese di Aleppo sono giunti in Turchia dopo essere sfuggiti all'ira della folla di siriani che hanno saccheggiato e dato alle fiamme i loro consolati. Otto dipendenti del consolato americano ad Aleppo, fra cui il console generale Barrow, insieme con il console inglese Cooper e consorte, si trovano ora ad Adana, nella Turchia meridionale.

(A. P.)

Due navi italiane partite ieri sera da Alessandria

Roma, 8 giugno.

Secondo informazioni giunte alla Finmare, le navi *Esperia* e *Brennero* sono partite da Alessandria d'Egitto, rispettivamente alle 18 ed alle 18,30.

A bordo della *Brennero*, che farà scalo a Beirut domani alle 19, vi sono 114 passeggeri.

Sull'*Esperia* sono imbarcati circa 800 passeggeri, che si ritiene siano per la maggior parte italiani. *(Ansa)*

Mosca ha convinto gli arabi che la partita era perduta

Ieri vi è stato un nuovo colloquio del vice ministro degli Esteri con i rappresentanti arabi - Ora il governo sovietico sembra impegnato a salvare Nasser dalle conseguenze della sconfitta - Le "Izvestia" scrivono: « Israele non potrà tenersi le terre occupate »

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 8 giugno.

Gli ambasciatori dei Paesi arabi accreditati a Mosca sono stati ricevuti oggi dal vice ministro degli Esteri Semionov. E' stato il secondo incontro fra Semionov e i rappresentanti arabi nello spazio di 24 ore. Sembra verosimile quindi che a Mosca siano in discussione iniziative per soddisfare le crescenti pressioni di Nasser deluso dalla prudente attitudine russa nel conflitto del Medio Oriente. Si era pensato, in un primo momento, che fossero allo studio provvedimenti sovietici contro Israele, per il caso che non si fosse arrivati alla sospensione delle ostilità. A corroborare questa idea c'erano state, proprio ieri, le minacce di Mosca contro Israele — rottura diplomatica ed altre misure di rappresaglia non meglio precisate —; e si era anche detto quest'oggi che i diplomatici arabi, a nome di Nasser, avevano insistito per ottenere da Mosca « sanzioni » contro la stessa Israele.

L'annuncio che anche Nasser ha accettato la tregua ordinata dall'Onu non ha invalidato quella interpretazione dei contatti in corso a Mosca. Resta verosimile infatti che gli arabi abbiano compiuto un estremo tentativo per indurre Mosca a passi arrischiati contro Israele; ma appare ora chiaro, alla luce della notizia rimbalzata da New York, che sono prevalsi i consigli di prudenza. In altre parole Mosca sarebbe riuscita a convincere gli arabi che la partita con Israele era perduta; e che ulteriori indugi nell'accettare l'ordine delle Nazioni Unite non avrebbero fatto altro che aggravare la situazione.

Da tempo Mosca coltiva con molto studio l'amicizia di Nasser e dei paesi arabi in genere. Gli Stati arabi rappresentano una cospicua parte del « terzo mondo », alla offre a Mosca un ampio campo di manovra (basti pensare al peso dei Paesi « non impegnati » nelle Nazioni Unite); e che, oltre tutto, resta fra gli elementi risolutivi della contesa russo-cinese, Mosca non può deludere a fondo gli arabi; è evidente quindi che non ha invalidato quella interpretazione dei contatti in corso a Mosca. Resta verosimile infatti che gli arabi abbiano compiuto un estremo tentativo per indurre Mosca a passi arrischiati contro Israele; ma appare ora chiaro, alla luce della notizia rimbalzata da New York, che sono prevalsi i consigli di prudenza. In altre parole Mosca sarebbe riuscita a convincere gli arabi che la partita con Israele era perduta; e che ulteriori indugi nell'accettare l'ordine delle Nazioni Unite non avrebbero fatto altro che aggravare la situazione.

Da tempo Mosca coltiva con molto studio l'amicizia di Nasser e dei paesi arabi in genere. Gli Stati arabi rappresentano una cospicua parte del « terzo mondo », alla offre a Mosca un ampio campo di manovra (basti pensare al peso dei Paesi « non impegnati » nelle Nazioni Unite); e che, oltre tutto, resta fra gli elementi risolutivi della contesa russo-cinese; Mosca non può deludere a fondo gli arabi; è evidente quindi che non ha invalidato quella interpretazione dei contatti in corso a Mosca. Resta verosimile infatti che gli arabi abbiano compiuto un estremo tentativo per indurre Mosca a passi arrischiati contro Israele; ma appare ora chiaro, alla luce della notizia rimbalzata da New York, che sono prevalsi i consigli di prudenza. In altre parole Mosca sarebbe riuscita a convincere gli arabi che la partita con Israele era perduta; e che ulteriori indugi nell'accettare l'ordine delle Nazioni Unite non avrebbero fatto altro che aggravare la situazione.

La stampa svizzera scrive

« La posizione di Nasser è ormai compromessa »

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 giugno.

(l. f.) Nei suoi commenti sul conflitto nel Medio Oriente, tutta la stampa elvetica continua ad essere concorde nel manifestare le proprie simpatie per Israele, e oltre a farne risaltare la fulminea avanzata delle truppe di Dayan, analizza l'atteggiamento dell'Unione Sovietica, giungendo alla conclusione che il governo di Mosca non sembra avere alcuna intenzione di provocare un allargamento della crisi.

Nel suo articolo di fondo, la *Neue Zuercher Zeitung* si sofferma in particolare modo sugli aspetti strategici della campagna nel deserto del Sinai, rilevando che il vero dell'esercito israeliano si è rivelato un ottimo stratega essendo riuscito ad accerchiare gran parte delle truppe egiziane, private della possibilità di riparare ad ovest del Canale di Suez.

La *Tat* scrive che a prima vista il « no » di Nasser alle Nazioni Unite può costituire una sorpresa in quanto l'armistizio porrebbe fine ad ulteriori avanzate dei mezzi blindati di Israele. *« Non va però dimenticato* — argomenta il quotidiano zurighese — *che la posizione interna di Nasser è compromessa; un improvviso cedimento potrebbe procurargli seri guai »*.

In tutta la Svizzera continuano le manifestazioni di solidarietà per Israele, con la partecipazione di note personalità politiche.

Siluranti israeliane per errore attaccano una nave degli S. U.

L'unità, la « U.S.S. Liberty », colpita in pieno da un siluro: 10 morti e 75 feriti - L'incidente, nel Mediterraneo, a quindici miglia al largo del Sinai

Washington, 8 giugno.

Motosiluranti e aerei da combattimento israeliani hanno attaccato per errore la nave americana « U.S.S. Liberty », 15 miglia al largo della penisola del Sinai, nel Mediterraneo, in acque internazionali. La nave è stata centrata da un siluro: 10 marinai sono morti e 75 sono rimasti feriti.

Il vice-segretario della Difesa incaricato degli affari esteri, Phil G. Goulding, ha dichiarato che l'attacco è avvenuto alle 15 (ora italiana). Il portavoce del Pentagono ha dichiarato di non sapere se la nave ha risposto al fuoco facendo uso dei 4 cannoncini da 50 mm. di cui è armata. La nave stazza 11 mila tonnellate ed è equipaggiata per una serie di ricerche di carattere tecnico tra cui strumenti per l'invio e la ricezione di messaggi attraverso satelliti.

La nave era partita dal porto di Rota, in Spagna, il 2 giugno scorso e nelle prime ore di stamani era giunta nella posizione in cui è avvenuto l'attacco, *« per collaborare alla trasmissione di informazioni concernenti l'evacuazione di cittadini americani dal Medio Oriente »*.

Goulding ha precisato che la nave ha un equipaggio di 15 ufficiali, 278 marinai e tre tecnici civili. La « Liberty » è comandata dal capitano William McGonagle. Al momento dell'incidente la bandiera americana era issata a bordo della nave.

Il governo israeliano ha fatto le sue scuse per l'incidente, ma il segretario di Stato, Rusk, ha presentato una nota di protesta all'ambasciatore di Tel Aviv. *(Ansa)*

Come sono trattati gli egiziani prigionieri

Tel Aviv, 8 giugno

Da Beersheba si apprende che i *commandos* dell'esercito di liberazione palestinese di Ahmed Shukeiry, buttati i mitra e le spade, e tolti gli scarponi militari, sono ora impegnati a costruire la palizzata dei campi di prigionia 16 chilometri a nord della città.

I riservisti della polizia militare israeliana li vigilano. Ieri sono arrivati 800 prigionieri dalla striscia di Gaza. A sera il comandante israeliano del campo aveva sotto di sé 1200 *commandos* palestinesi e soldati egiziani.

Nel deserto del Negev sono stati creati altri campi di prigionieri di guerra. Il comandante israeliano ha detto che i prigionieri vengono trattati secondo la Convenzione di Ginevra. Il colonnello egiziano Mohamed Hamid, fatto prigioniero, ha parlato alla radio di Israele, dicendo che i prigionieri vengono trattati bene. Un capitano della polizia militare ha detto: *« Il cibo che ricevono è per loro ammissione il migliore che abbiano mai mangiato »*, nonostante che sia strettamente conforme ai loro principi religiosi. *(A.P.)*

CRONACA CITTADINA

Confortante prova della ripresa economica

L'industria ha creato nel corso del '66 26 mila posti di lavoro nella provincia

I disoccupati alla fine del '65 erano 34 mila in tutta la provincia, ora sono 24 mila, di cui 10.800 a Torino - Nel '66 la popolazione della città e della cintura è aumentata di 30 mila abitanti e nei primi quattro mesi del 1967 è cresciuta di altri 8 mila - Le ore «integrate» in aprile: 48 mila; nel gennaio '66: 4 milioni 300 mila

I disoccupati di Torino e provincia hanno registrato negli ultimi tempi una costante diminuzione. Erano 34 mila alla fine del 1965, sono scesi a 27.700 alla fine dell'anno scorso ed ora sono meno di 24 mila, di cui 10.800 a Torino. La riduzione del numero degli iscritti nelle liste di collocamento non è dovuta all'emigrazione (non si tratta cioè di un ritorno dei disoccupati alle province d'origine), ma è frutto della ripresa economico-industriale e della creazione di nuovi posti di lavoro.

Merita di essere sottolineato che il numero dei disoccupati è diminuito mentre la popolazione di Torino e dei comuni della «cintura» ha ricominciato a crescere. Nel corso del 1966 Torino è aumentata di circa 6 mila abitanti, la «cintura» di 24 mila. Nei primi quattro mesi di quest'anno la popolazione della città è cresciuta di 4 mila abitanti e quella dei 23 comuni della «cintura», di altrettanto.

E' chiaro che prima di procedere a nuove assunzioni le aziende dovevano arrivare alla piena utilizzazione del personale disponibile. Le più recenti statistiche sulla Cassa integrazione (che paga agli operai le ore perse per mancanza di lavoro) indicano che questo traguardo è stato raggiunto.

Nel mese di aprile di quest'anno le «ore integrate» in Torino e provincia, per tutte le industrie, sono state 48 mila: una delle cifre più basse che si ricordino, del tutto trascurabile rispetto ai 6 milioni e 300 mila ore che la Cassa aveva dovuto pagare nel gennaio del '66, cioè sedici mesi prima. Il settore metalmeccanico, che è il più importante della nostra industria, nell'aprile scorso ha chiesto l'integrazione di 1200 ore contro i 2 milioni 600 mila ore pagate nel gennaio del 1966.

Inoltre era da almeno tre anni che non veniva più sollevato il problema degli straordinari. In queste settimane invece è accaduto che la Cgil abbia protestato perché considera eccessivo il numero delle ore straordinarie effettuate in questo periodo.

L'Ispettorato del Lavoro e l'Unione Industriale hanno svolto interessanti indagini sulla creazione di nuovi posti di lavoro in Torino e provincia. L'Ufficio studi dell'Unione Industriale ha preso in esame gli spostamenti di manodopera verificatisi negli ultimi cinque anni, dal 1962 alla fine del '66, in 23 grandi e medie aziende dei diversi settori: meccanico, tessile, dolciario, gomma, confezioni, materie plastiche, chimica e farmaceutica, radio e elettricità. Nel 1962 le 23 aziende avevano 161 mila dipendenti. Nel '63 il numero dei lavoratori è salito a 170 mila. Poi c'è stata la crisi e alla fine del '65 i dipendenti erano scesi a 150 mila. Quindi è venuta la ripresa e alla fine del '66, gli occupati nelle 23 industrie prese in esame risultavano 172 mila: nel corso dell'ultimo anno sono cioè stati assorbiti 13 mila lavoratori. Si tratta di un'indagine campione riferita a un numero abbastanza importante di aziende. Non rispecchia però la situazione totale della provincia. Si può presumere che il numero dei lavoratori assorbiti nel corso del '66 sia almeno doppio, cioè circa 26 mila.

Questi dati si riferiscono alla fine del 1966. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso si è verificato un ulteriore incremento delle assunzioni specialmente in alcune fabbriche.

C'è anche da osservare che l'aumento delle persone occupate si è verificato nonostante la flessione che si è avuta in certi settori, principalmente in quello tessile. L'industria meccanica è in costante espansione. I chimici sono stazionari. Le materie plastiche sono in aumento. Le industrie di apparecchiature termiche, di casalinghi, di elettrodomestici e di costruzioni elettromeccaniche vanno bene. Carta, legno e aziende conciarie stanno recuperando il terreno perduto durante la crisi.

IN 15ª PAGINA: Troppe caserme nel centro di Torino.

IN 17ª PAGINA: Un altro allevamento di Leini colpito da peste.

IN 18ª PAGINA: Altre notizie di cronaca.

Siglato il gemellaggio tra Lidice e Grugliasco

Ieri in Boemia. Omaggio degli italiani ai morti cecoslovacchi

E' stato siglato ieri in Cecoslovacchia il gemellaggio tra Lidice e Grugliasco, due città affratellate dal martirio durante la guerra di liberazione. Lidice, villaggio della Boemia, fu distrutto il 9 giugno del '42 per rappresaglia. Cinque giorni prima, partigiani paracadutati a Praga avevano ucciso il governatore di Hitler Heydrich. Il successore Franck decise di dare alla nazione oppressa *«un esempio che non dimenticherà»*. Scelse a caso Lidice ed ordinò di sterminarla.

Il 30 aprile del '45, quando già era esplosa la gioia della liberazione, si abbatté su Grugliasco la ferocia dei tedeschi in fuga. In quel tragico giorno furono uccise 66 persone, saccheggiate ed incendiate le case.

Una delegazione del Comune di Grugliasco, costituita dal sindaco Rossi (pci), dagli assessori Serra e Bardo e dai capi gruppo del Consiglio ha reso ieri omaggio a Lidice.

I medici israeliani ringraziano i cittadini che offrono sangue

Il telegramma: «Necessitano d'urgenza plasma secco e sanitari» I primi 48 flaconi sono partiti in nottata per Tel Aviv - Ieri altri 700 donatori - Offerte in denaro e volontari alla Comunità

Soddisfazione in città per la fine della guerra

La notizia della cessazione delle ostilità tra Egitto e Israele, diffusa ieri sera dalla radio-tv, ha suscitato tra i torinesi commozione e sollievo. Decine di telefonate a «*La Stampa*» hanno chiesto ansiosamente conferma; altre hanno espresso gioia e soddisfazione: *«Che la pace sia giusta e duratura»*, altre ancora hanno raccomandato: *«Dite ai torinesi di continuare a dare il loro sangue; i feriti sono molti, anche tra i prigionieri. Israele ha oggi più che mai un compito umano da assolvere»*.

Alle 16 di ieri il vice direttore della Banca del sangue, prof. Levi, ha consegnato a un corriere venuto da Milano 48 flaconi di plasma secco liofilizzato, universalmente trasfondibile. Rappresentano l'offerta di sangue di circa 200 persone, le prime che hanno risposto all'appello lanciato per Israele dai Donatori di sangue del Piemonte d'intesa con la Croce Rossa di Torino. I preziosi flaconi, a bordo di un aereo speciale delle linee israeliane, sono partiti nella notte per Tel Aviv.

Il popolo d'Israele ha bisogno urgente di sangue, di medici e di infermieri: l'appello è stato rinnovato ieri da un telegramma dell'Associazione medici israeliani, recapitato all'alba al prof. Levi. Dice: *«Malgrado la nostra organizzazione sanitaria sia tra le più avanzate del mondo, nella tragica ma epica crisi attuale necessitano d'urgenza plasma secco, medici, infermieri. Confidiamo nell'appoggio fattivo e umanitario degli amici torinesi. Ringraziamo vivamente i donatori che affluiscono ai vostri centri di raccolta»*.

Ieri i cittadini hanno risposto con caldo slancio all'urgente richiesta d'Israele. In totale le donazioni di sangue sono state circa 700. Malgrado i temporali e l'improvviso abbassarsi della temperatura, la gente ha fatto ressa alle due *roulottes* della Croce Rossa sistemate in piazza San Carlo. I Donatori del Piemonte hanno subito istituito un servizio di «staffetta» per evitare alle persone più anziane o giunte da fuori città, il disagio della lunga attesa sotto la pioggia. Trasportati in auto alla sede dell'Associazione, tutti hanno potuto donare il sangue.

L'elenco dei donatori è un campionario di professioni e di età: vigili, tranvieri, studenti, andicappati, casalinghe, industriali, impiegati, operai, ferrovieri, negozianti, professionisti. Tra gli altri, un pensionato di 82 anni, dieci ragazze diciottenni che respinte l'altro giorno a causa della loro minore età, sono tornate trionfanti all'attacco con l'autorizzazione paterna e due fidanzati dai lunghi capelli. Verso sera si è presentato un partigiano delle Autonome, prima divisione Langhe, gruppo Val Tanaro. Scoprendosi il braccio ha detto: *«In ricordo del mio comandante, capitano Eraldo Hanau, nome di battaglia "Martinengo". Era un ebreo, era un uomo straordinario»*.

La raccolta del sangue prosegue oggi dalle 16,30 alle 19 in via Ponza 2, in piazza S. Carlo e Carlo Felice; dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19 in corso Polonia 14, Banca del sangue.

I medici vengono reclutati al Comitato di emergenza per gli aiuti a Israele presso la Comunità ebraica di via S. Pio V 12. Apra la lista, non numerosa, il prof. Elio Levi, 45 anni, sposato e con figli. I volontari civili invece sono parecchi: circa 200, di età fra i 16 e i 35 anni.

Offerte in denaro affluiscono in continuazione alla Comunità ebraica. Dice il presidente dott. Segre: *«Vorremmo poter ringraziare tutti quelli che scrivono, mandano denaro, offrono le loro braccia. Come per esempio quell'operaio soldatore che pur essendo di età superiore a quella consentita mi dice: "Sono molto robusto, so lavorare, prendetemi con voi". Le migliaia di messaggi, adesioni di solidarietà, auguri e segni concreti di simpatia rendono purtroppo materialmente impossibile l'espressione della nostra doverosa riconoscenza»*.

Aggiunge: *«La somma finora raccolta per la ricostruzione d'Israele è formata quasi tutta da piccole offerte, ancora più preziose e gradite proprio per questo»*. C'è anche qualche assegno di una certa entità, per esempio un milione di un anonimo bolognese: *«Lo mando a Torino — scrive — perché mi sembra la città che ha capito, più di ogni altra, che la lotta d'Israele è una lotta per la libertà nel mondo»*.

L'Associazione G.L. attraverso l'avvocato Agosti ha inviato un contributo *«per riconfermare la solidarietà al popolo israeliano che sta dando al nasista Nasser l'unica risposta che i dittatori capiscono: nel ricordo dei partigiani ebrei caduti, nell'augurio che la vittoria israeliana aiuti i popoli arabi a liberarsi dai dittatori»*.

Un solo neo in tanta generosa gara: *«Persone senza scrupoli stanno per case e negozi a chiedere aiuti per Israele. Noi non abbiamo autorizzato nessuno. Le offerte sono volontarie, spontanee e si effettuano unicamente in via Pio V 12»*.

Il prof. Pettinati, presidente della Croce Rossa, è soddisfatto della raccolta di medicinali e materiale sanitario aperta in corso Matteotti 30 (9-12; 15-17) e in via Verdi 9 (giorno e notte). *«Siamo subissati da bende, medicine, disinfettanti. Faremo partire il carico appena riusciremo a trovare un po' di posto sugli aerei israeliani»*. La Croce Rossa riceve anche denaro da convertire in medicinali.

— Stasera alle 18,30, in piazza Cln comizio liberale sul tema *«L'aggressione a Israele»*. Parleranno Chieli, vice segretario provinciale e Vigna, vice segretario cittadino.

— Con riferimento al Consiglio comunale del 5 giugno scorso, il consigliere comunista Minucci ci prega di precisare che la frase del col. Fedeli (liberale): «Oggi abbiamo sentito, collega Minucci, parole di sapore hitleriano» non si riferisce né a lui né al significato del suo discorso. «E' sufficiente — afferma — consultare il testo stenografico del dibattito consiliare per averne la prova».

I poliambulatori dell'Inam sono chiusi per lo sciopero

L'agitazione sino al 16 giugno

Da ieri sono in sciopero i medici funzionari dell'Inam. L'agitazione per la revisione del contratto di lavoro dovrebbe durare sino al 15 giugno. Nella nostra provincia i sanitari interessati sono 70. Ma la loro astensione dal lavoro ha costretto l'istituto a chiudere i poliambulatori (9 in città e 10 in provincia). Gli assistiti che hanno bisogno di prestazioni specialistiche urgenti devono rivolgersi agli ospedali convenzionati.

Servizi amministrativi: funzionano normalmente gli sportelli della sede centrale e gli uffici delle sezioni territoriali. *Medicina generica*: normale attività di tutti i medici negli ambulatori privati ed a domicilio. *Servizio notturno*: è svolto dalla guardia medica della Croce Rossa (telefoni: 824.000 e 511.828). *Spedizione ricette*: presso tutte le farmacie. Normale assistenza per i ricoveri ospedalieri.

La Facoltà chiusa da due mesi

Fissato per Architettura il calendario degli esami

Le prove dovrebbero cominciare oggi, ma il Consiglio dei professori attende che gli studenti cessino l'agitazione

Nella speranza che si risolva la vertenza che da due mesi paralizza la facoltà di Architettura, il Consiglio di facoltà ha dato disposizione per gli esami. Dovrebbero iniziarsi oggi, ma non è stato ancora raggiunto un accordo tra studenti e università. Nell'intento di venire incontro alle esigenze dei giovani che vogliono studiare seriamente, è stato previsto un «prolungamento di appello» al 19 giugno. La seconda tornata di esami, secondo il calendario normale, dovrebbe aprirsi il 12 luglio. Si è concesso un «prolungamento» al 22 e al 28. A tutti gli studenti che hanno chiesto l'iscrizione agli esami entro il 31 maggio saranno concesse le firme di presenza. Il Consiglio di facoltà si riunisce oggi alle 18. Probabilmente anche il Senato Accademico.

La riapertura della facoltà è subordinata alla risposta dei dimostranti all'ultima proposta sulla riforma degli studi annunciata dai professori. Gli assistenti hanno già votato una mozione nella quale affermano che *«il documento del Consiglio di facoltà è ambiguo»* ed hanno deciso di continuare l'agitazione. Gli studenti ieri si sono riuniti ed hanno ricordato i motivi dell'agitazione: protesta per i programmi arretrati, richiesta che *«l'attività didattica sia sostituita da seminari di studio»*. Inoltre che i professori *«riconoscano l'assemblea come organismo deliberante»*; e che sia istituita una *«segreteria per rendere pubbliche tutte le decisioni prese all'interno della facoltà»*.

Non tutti i giovani sono d'accordo con la forma scelta per la protesta. Un folto gruppo sostiene che la riforma *«si può ottenere senza paralizzare il funzionamento della facoltà, impostando un serio colloquio con i professori»*. Soprattutto ritengono inopportuna *«l'agitazione in un periodo così vicino agli esami perché non tutti possono permettersi di perdere un anno»*.

Gli 876 iscritti ad Architettura sono convocati per l'assemblea che si tiene stamane alle 10 al Politecnico. Si spera che sia una riunione decisiva e che prevalga finalmente il buon senso. Se così non fosse, centinaia di studenti, parecchi dei quali non possono permettersi il lusso di perdere anni preziosi, vedrebbero la loro sorte compromessa per colpa di pochi agitatori.

Dopo la relazione amarcord chiede la paga da domestica

La donna e suo figlio condannati per estorsione in Appello

Madre e figlio, accusati di sequestro di persona, rapina, lesioni ed estorsione, sono comparsi ieri davanti la Corte d'Assise di Appello (pres. Otiello, p. g. Ropael, canc. Quaglia). Sono Pasqualina Stara ved. Melis, 46 anni, e Luigi Melis, 30 anni, di Assemini (Cagliari), già abitanti nella nostra città in via Druento 175. In primo grado furono condannati a 4 anni e 10 mesi la madre e a 2 anni, 10 mesi e 20 giorni il figlio.

Nel 1962 la donna conobbe il napoletano Mario Ferone, che aveva un alloggio in via Cottolengo. Tra i due nacque una relazione, che durò alcuni mesi, ma poi cominciarono i primi screzi e i due si separarono.

Finito l'amore il Ferone si accorse che dal suo alloggio erano sparite 30 mila lire e alcuni oggetti. Scrisse all'ex amica e lei gli rispose invitandolo in via Druento per definire la questione. Ferone accettò ma, secondo il suo racconto, la Melis, spalleggiata dal figlio, gli estorse una dichiarazione nella quale egli si riconosceva debitore di 50 mila lire per lavori domestici. Ferone fu anche colpito con calci e pugni. Il Melis gli sfilò anche dalla tasca il portafogli contenente 16 mila lire.

Gli imputati, difesi dagli avv. Filippi e Rossomando, hanno detto che le 50 mila lire sarebbero state prestate dalla donna al Ferone.

I giudici di appello hanno ritenuto i due colpevoli soltanto di estorsione e li hanno condannati a 2 anni e 10 mesi la Melis e a 1 anno e 8 mesi il figlio, con un anno di condono ciascuno. Luigi Melis è stato scarcerato.

Pietosa sciagura ieri alle 21 presso una trattoria

Bimbo di 16 mesi muore sotto un camion mentre gioca in cortile con il triciclo

A Volpiano - I genitori, padroni del locale, servivano i clienti; il bambino era affidato alla nonna - L'autocarro, che era in sosta, è partito e lo ha travolto: nessuno se n'è accorto

Altra disgrazia: padre di cinque figli ucciso da un'auto a Rivoli

Sandro Grassia, la vittima. Ercole Marchese, 26 anni, era alla guida del camion. Il triciclo contorto tra le ruote

Un bimbo di 16 mesi, che giocava in cortile con il triciclo, è morto schiacciato da un camion in manovra. La disgrazia è accaduta ieri alle 21 a Volpiano, nella trattoria dei Cacciatori di via Torino. Proprietari sono da due mesi i coniugi Salvatore e Maria Grassia, di 40 e 35 anni. Hanno tre figli: l'ultimo, Sandro, è la piccola vittima.

Nel locale c'erano parecchi clienti. La Grassia era in cucina, il marito dietro il banco di mescita. Sandro, con i fratelli e la nonna Maria, 70 anni, era andato nel cortile dietro casa, uno spiazzo in terra battuta e ghiaia con alcuni box per auto. Al centro era parcheggiato il camion di Ercole Marchese, 26 anni, di Gunengo d'Asti, che portava una partita di vino al Grassia.

Scaricata la merce, il Marchese è risalito nella cabina di guida e ha messo in moto. Dice di avere guardato davanti all'automezzo e di essere sicuro che il bimbo non ci fosse. Percorsi pochi metri ha sentito qualcosa che stritolava sotto il motore, forse un filo di ferro. Si è fermato ed è sceso a guardare.

Soltanto allora ha udito il grido della nonna: «Sandro, Sandro, mio Dio, cosa è successo!». La donna correva verso il camion con le mani nei capelli. Il Marchese si è chinato e ha visto tra le ruote il triciclo contorto, vicino, il corpo inanimato del bimbo.

Lo ha preso in braccio ed è entrato nel bar seguito dalla nonna che gridava e piangeva. Si è fatto silenzio. Il padre del bimbo lo ha guardato per un attimo senza capire, poi gli ha strappato il corpicino dalle mani, è uscì precipitato in strada. Un'auto lo ha portato all'Ambulatorio Martini, ma quando è giunto ai pronto soccorso, Sandro era già morto.

— Travolto da un'auto, un operaio che rincasava dal lavoro in bicicletta è morto sul colpo. La responsabilità è di un automobilista sconosciuto che ha abbagliato il guidatore della vettura investitrice e gli ha impedito di scorgere in tempo il ciclista. La disgrazia è accaduta l'altra notte sul rettilineo tra Avigliana e Rivoli.

Il pittore Felice Richetto, 61 anni, via Di Nanni 28, viaggiava verso Rivoli sulla sua «850 coupé», con la moglie Elena, 55 anni. In senso inverso, a velocità elevata, è sopraggiunta un'altra auto, con i fari abbaglianti. Il Richetto segnala più volte al guidatore di abbassare le luci senza alcun risultato. Semiaccecato, si sposta sulla destra e non vede il ciclista davanti a lui. E' Francesco Carvezzale, 37 anni, uscito poco prima dallo stabilimento delle Ferriere Fiat e diretto a Rivoli, dove abita con la moglie e 3 figli.

Sbalzato in sella, l'operaio piomba nel prato che costeggia la strada, muore sul colpo. Il corpo sparisce in un fosso con mezzo metro d'acqua: è serata i contadini avevano aperto i canali d'irrigazione. Il Richetto telefona ai carabinieri: nella notte, alla luce delle torce, si cerca il corpo dello sventurato. Viene trovato un'ora dopo.

Specchio dei tempi

Il canale di Suez - In questo piccolo affare lei è stato derubato - Proteste e consigli di un tifoso dell'Inter - Molte mamme ricordano il prof. Dellepiane - Posta dagli Stati Uniti

Un lettore ci scrive:

«Ancora una volta il Canale di Suez, importante e vitale via marittima di comunicazione per gli europei (che tale opera hanno progettato e realizzato) è alla mercè di un dittatore megalomane il quale se ne serve, senza diritto alcuno, per le sue manovre.

«In occasione delle prossime trattative, che inevitabilmente faranno seguito all'attuale conflitto tra Israele e la Rau, non sarebbe indispensabile che tale "Canale" venisse internazionalizzato per una striscia di una ventina di chilometri ai due lati e per tutta la sua lunghezza, e dato in consegna all'Onu, nell'interesse di tutti?

«Poiché mi pare che tale argomento non sia stato ancora trattato, sarebbe particolarmente gradito ad un gruppo di tuoi affezionati lettori, sia esso di riguardo da parte di qualche tuo eminente collaboratore o specialista in diritto internazionale. Grazie.

Carlo Bensi ed amici

Un lettore ci scrive:

«Essendo un affezionato lettore de "*La Stampa*", chiedo ospitalità per questa mia, in quanto desidero far conoscere ai lettori i trattamenti "*di favore*" riservati a noi italiani dalla simpatica e graziosa Svizzera.

«Il giorno 31 maggio di passaggio nella cittadina di Martigny, mi fermai presso una banca per cambiare L. 2000 italiani, ricevendo un importo di fr. 13,60 corrispondente a L. 168 per ogni fr. cambiato. Da notare che poche ore prima, sul confine italo-svizzero avevo effettuato un'analoga operazione di cambio solo a lire 152.

«Come mai, tra una località e l'altra vi sono ben 16 lire di maggiorazione? Lascio i commenti a chi di dovere! Con molti ringraziamenti, allego ricevuta della banca».

Lucio Molelli

Un lettore ci scrive da Verona:

«L'approssimarsi della campagna acquisti-vendite dei calciatori mi spinge a dire, se mi sarà concesso, la mia opinione.

«Si parla già di mezzi miliardi per i calciatori più quotati. Ho avuto il piacere di conoscere molte persone dello sport del calcio a tutti i livelli, cioè da presidenti ad allenatori famosi, a calciatori, credo con i miei 34 anni di intendermene di calcio quanto basta a rimanere sempre aggiornato. Eppure non vado allo stadio da più di dieci anni.

«I motivi della mia assenza dal numero degli spettatori domenicali che riempiono gli stadi sono dovuti essenzialmente al "non gioco" di quasi tutte le squadre. La maggiori meraviglia purtroppo a me le ha date la mia squadra del cuore, quell'Inter che io ricordo fin dai tempi del "Ballila Mezza", per non parlare dei Lorenzi, Amadei, Nyers ecc. Ebbene, oggi non si gioca più al calcio, oggi con le varie tattiche e l'abbondanza di maghi si è rovinato il gioco più bello del mondo.

«Pagatoli pure questi calciatori che fanno enormi sacrifici e meritano i soldi che prendono. Però fate in modo, signori allenatori, che i novanta minuti di gioco oltre che soddisfare la classifica di ognuna delle squadre, soddisfino pure il povero tifoso che sborsa e che vi mantiene. Concludendo, io spero che venga presa in futuro la proposta di Helenio Herrera e cioè abolire il fuori-gioco, per vedere qualche rete in più.

«Se è concesso uno sfogo ad un vecchio tifoso dell'Inter, mezzo dire al comm. Moratti "degnissima persona" che non piange il solido, mandi via Helenio Herrera ed assuma una persona seria come Fulvio Bernardini. Herrera è grande, ma non serve più all'Inter. Grazie».

Vito Torrito

Una lettrice ci scrive:

«Tu che esaudisci tanti desideri, esaudisci anche il mio, ti prego.

«Ho letto su "*La Stampa*" del 7 c.m. che l'illustre prof. Dellepiane con l'anno prossimo lascerà la cattedra di Torino. Uomini come lui non dovrebbero finire mai, con l'aiuto di Dio, di fare dei miracoli.

«Io sono una mamma a cui il prof. Dellepiane nell'aprile 1953 nella clinica di via Ventimiglia salvò la vita messa in pericolo da un parto difficile, facendo tutto il possibile coadiuvato dai suoi allievi.

«Vorrei ringraziarla chiarissimo prof. Dellepiane, un grazie di vero cuore e mai sarà dimenticato da tantissime mamme».

Maria Palandella in Turati

Una ragazza ci scrive (in inglese) dagli Stati Uniti:

«Vorrei stringere amicizia con una ragazza italiana. Vi prego quindi di fare avere il mio nome a qualche persona desiderosa di scrivermi.

«Ho 19 anni, faccio la segretaria, conosco soltanto la lingua inglese. M'interessa di arte, corrispondenza, cucina, sport, cavalli, infiniti ringraziamenti».

Miss Ginny Wurstler
R.D.2 Box 403, Boyertown, Pennsylvania 19512 (Usa).

Vertenza tra Sauze d'Oulx e due esattori delle imposte

Il Comune denuncia una appropriazione di sei milioni

Il sindaco di Sauze d'Oulx, Eydallin, ha presentato denuncia per appropriazione indebita di 6 milioni contro Domenico Marchetti, 62 anni, di Oulx, e Lorenzo Lazzari, 61 anni, abitante in via Po 24. Il Lazzari rappresenta la società Sigic, alla quale il Comune aveva affidato l'appalto per la riscossione delle imposte di consumo. Il Marchetti aveva l'incarico di eseguire le esazioni per conto della Sigic.

I rapporti fra il Comune e la Sigic erano regolati da un contratto che nel novembre del '65 venne rinnovato per cinque anni. Ma nel marzo '66 l'assunzione delle imposte venne assunta direttamente dal Comune, che a questo scopo impiegò il Marchetti.

La denuncia si riferisce a somme riscosse dal Marchetti quando già era esattore del Comune e da lui consegnate al Lazzari, come rappresentante della Sigic. Il sindaco di Sauze afferma che il denaro doveva finire nelle casse comunali. Gli accertamenti compiuti invece che la somma in contestazione erano ancora di pertinenza della Sigic, riferendosi a ordini di esazione emessi prima della revoca dell'appalto.

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno inviato alla magistratura un primo rapporto dopo aver interrogato il sindaco Eydallin, il Lazzari e il Marchetti.

Radiomobili della polizia circondano un quartiere e catturano 2 rapinatori

Allarme notturno in un magazzino di Porta Palazzo - Il proprietario, avvertito dagli inquilini, accorre con la «Volante» - Uno dei ladri lo assale con una spranga

Altro fatto: capelloni picchiano un invalido che difende la moglie

Il titolare di una ditta di abbigliamento, Giancarlo Cerrini, 36 anni, via Priocca 8, è stato aggredito con una spranga di ferro dal ladro che aveva sorpreso nel magazzino, in piazza don Albera 6. E' accaduto ieri notte alle 2. Il Cerrini è stato avvertito da un vicino che aveva sentito dei rumori sospetti nel deposito. Dopo aver telefonato alla polizia si è rivestito in fretta ed è andato a controllare.

Lungo la strada è stato raggiunto da tre autoradio della Volante. All'angolo della piazza c'era un giovane in moto che ha cercato di nascondersi. Era il pala. Sergio Cerutti, 26 anni, corso Cincinnato 183. Gli agenti l'hanno arrestato prima che riuscisse ad avvisare il complice.

Questi, Michele Morelli, 28 anni, via delle Primule 15, era saltato nel magazzino rompendo una finestra e stava frugando nei cassetti dell'ufficio. Quando ha sentito la porta che si apriva si è acquattato in un angolo impugnando una sbarra di ferro.

E' entrato per primo il Cerrini. Il giovane, pensando che fosse solo gli è balzato addosso ma è stato bloccato da due poliziotti. Dopo l'interrogatorio in questura è stato arrestato insieme con il Cerutti per rapina.

* *

Tre teppisti hanno insultato e percosso un invalido che li aveva rimproverati perché disturbavano sua moglie e suo figlio. Due sono stati arrestati, il terzo è denunciato a piede libero. Sono i fratelli Giuseppe e Matteo Tizzani, 16 e 18 anni, disoccupati, abitanti a Rivoli, con i genitori, in via Alpignano 58 e l'amico Wilter Pettigiani, 17 anni, domiciliato al numero 41 della stessa via.

Capelli lunghi, giubbotti di foggia militare, calzoni colorati, i tre giovinastri l'altra sera alle 21 chiacchieravano davanti allo stabile di corso Susa 5. Qui, al primo piano, abita Bruno Paquali, 33 anni, tabista, con la moglie Antonietta, 30 anni e il figlio Luigino, 6 anni. Il bimbo, sul balcone, vede i tre capelloni e li indica ridendo alla mamma, che si affaccia. I tre la coprono di insulti, urlando.

Il marito interviene, prudentemente: «Vieni giù, se hai coraggio» gridano i teppisti. Il Paquali, che in seguito ad un grave incidente è menomato ad un braccio e ad una gamba, scende in strada ma, dopo pochi passi, viene assalito dai tre che lo colpiscono con una scarica di pugni, lasciandolo tramortito a terra.

Accorrono i passanti che agguantano un quarto capellone, fermo poco lontano; conosce i teppisti e ne rivela i nomi. Vengono arrestati poco dopo dai carabinieri. Il Paquali, ricoverato all'ospedale di Rivoli, è giudicato guaribile in 15 giorni. Ieri i due fratelli sono stati trasferiti in carcere con l'accusa di lesioni aggravate e rissa; alle Nuove il maggiore, Matteo, all'istituto di rieducazione «F. Aporti» Giuseppe. Il Pettigiani, la cui responsabilità è minore, è stato denunciato a piede libero.

— A Celle Ligure, Cesana, i ladri hanno saccheggiato nei giorni scorsi le ville disabitate di tre torinesi, impadronendosi di biancheria e soprattutto di pellicce per mezzo milione. I derubati sono l'industriale dott. Giovanni Boggetto, corso S. Maurizio 7, Elvira Pescarmona, corso Trapani 18, e Silvana Chiorli, strada S. Vito 177.

Frequenza alla scuola media

Domani dibattito organizzato dall'Opera *Mater et Magistra*

Domani alle 16,30, alla Galleria d'arte moderna, si svolgerà un dibattito sul tema: *«Problemi della frequenza alla scuola media d'obbligo»*. Parteranno i professori Barbano, Lombardi, Gallo e Granella. Presiederà il dott. Conti. La manifestazione è stata organizzata dall'Opera «Mater et Magistra» presieduta dal cav. Miletto, in collaborazione con gli Uomini di Azione Cattolica.

Sei anni a un rapinatore diciottenne Il complice fu ucciso da una guardia

Rievocato al Tribunale dei minori il tragico episodio di via Filadelfia - I ladri affrontarono un agente e uno venne colpito a morte - Il superstite confessò una rapina; ieri è stato processato

Il Tribunale per i minori (pres. Romano, p. m. Padova, canc. Marinelli) ha giudicato Paolo Medda, 18 anni, da Cagliari, accusato di rapina, furto, resistenza e violenza a pubblici ufficiali. La notte del 30 dicembre '65 con l'amico Francesco Congiu, 17 anni, il Medda aggredì due guardie giurate che stavano sorprendendo tre tentativo di rubare in un negozio. Per non essere sopraffatto un agente sparò: il Congiu cadde morto.

I due giovani vivevano da circa un anno di furti: erano ospiti di conoscenti alle Caserme. Quella sera rubarono una «1300» in corso Sebastopoli e andarono a svaligiare la «Casa di Mode s.» in via Tripoli 123.

I «Cittadini dell'Ordine» Giovanni Boccaccio e Roberto Drappero durante il consueto giro notano l'auto ferma. Tornano poco dopo e scovano i due nel cortile della casa, appiattati contro un muro. I ragazzi fuggono, ma sono raggiunti e bloccati lì vicino. Boccaccio spara un colpo di pistola in aria. Gli agenti prendono con i due verso il stabilimento Viv, via Filadelfia 190, dove è di guardia un loro collega, Giovanni Spadaro.

D'un tratto il Congiu esclama: «E' lui». La guardia Drappero, che sta per suonare alla fabbrica, viene colpito alla nuca e cade sul marciapiede. Anche l'agente Boccaccio è aggredito a pugni nel viso mentre uno dei ragazzi gli toglie la mano per strappargli la pistola. Parte un colpo, il Congiu cade fulminato. Medda, in preda ad una crisi isterica, si dibatte in mezzo alla strada.

Accorre la «Mobile» e il morto viene identificato. Era ricercato per omicidio: la notte dell'8 dicembre, a Cagliari, ha ucciso una guardia che lo aveva sorpreso a svaligiare una mercoria.

Durante gli interrogatori il Medda ammette un'altra rapina. Nel novembre '65 i due sono entrati da una finestra nella latteria di Giuseppina Arduino ved. Armosini, hanno imbavagliato la donna e si sono impadroniti di 200 mila lire.

Al processo, avvilosi a porte chiuse, il Medda ha ripetuto la confessione. La vedova Armosini lo ha riconosciuto. Il p. m. ha chiesto 8 anni e mezzo con 2 anni di libertà vigilata. Il Tribunale li ha condannato a 6 anni e mezzo con i 2 anni di libertà vigilata. Difesi avv. Gentili (sabato il ragazzo era a piede libero: il 30 giugno '66 ha ottenuto la libertà provvisoria. Ha già appellato per non tornare in carcere ed è ripartito per Cagliari.

Convegno sindacale Uil sui problemi dell'auto

Si apre stamane con delegati di 9 Paesi - Temi in discussione

Nel Palazzo dei Congressi del Bit, in corso Unità d'Italia 140, comincia stamane alle 9 il convegno internazionale indetto dal metalmeccanici della Uil sul tema: «L'industria automobilistica europea». Vi partecipano sindacalisti di nove nazioni: Inghilterra, Francia, Olanda, Svezia, Lussemburgo, Belgio, Germania, Stati Uniti, Italia. La Federazione internazionale dei metalmeccanici è rappresentata dal segretario Daniel Benedict.

Il convegno sarà aperto con un discorso del segretario nazionale della Uil sen. Vigliano si. Seguiranno le relazioni. Il sindacalista Benedict parlerà sui «Problemi internazionali dell'auto»; il prof. ing. Fausto Fiorentini, libero docente di tecnica urbanistica, su «Automobili, programmazione e territorio»; il dott. Livio Lacci, consulente della Cee su: «La domanda di autovetture in base alle previsioni di reddito»; il prof. Gino Speciale su: «Problemi tecnologici dell'auto». Al pomeriggio i delegati visiteranno gli stabilimenti Fiat. I lavori si concluderanno domani.

Un suggestivo «album» biografico

La vita misteriosa di Arthur Rimbaud

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, giugno.

Della vita di Arthur Rimbaud si conosce probabilmente tutto ciò che si poteva conoscere: non è molto, perché rimangono ancora troppe lacune sulla seconda parte della sua esistenza, da quando, cioè, il poeta diciannovenne perse ogni interesse per la letteratura e si dedicò interamente a tutt'altre attività, ma ormai non c'è più speranza di nuove scoperte. Quello che c'era da scoprire è venuto alla luce durante tutta la prima metà di questo secolo, ed ora nessuno può più sperare nella fortuna toccata all'avvocato di Bruxelles che, molti anni dopo la morte di Rimbaud, trovò per caso, nella cantina d'un tipografo, le 500 copie dell'edizione completa di *Une saison en enfer*.

Rimbaud le aveva fatte stampare a sue spese dal tipografo belga nell'ottobre 1873; ma, quando l'edizione fu pronta, ritirò cinque o sei copie per mandarle agli amici, fra le quali una ne dedica a Verlaine, e, invece di pagare la fattura, lasciò il libretto allo stampatore, senza più curarsene. E' da quel momento che egli, il più grande poeta francese dopo Baudelaire, rinunzia per sempre alla poesia e risponde, anzi, con fastidio a chi cerca di parlargliene; è da quel momento che ha inizio un mistero che nessuno riuscirà più a chiarire, nonostante gli innumerevoli saggi che continuano a venir pubblicati in proposito.

Neppure l'*Album Rimbaud*, edito in questi giorni nella Bibliothèque de la Pléiade di Gallimard, rivela cose nuove. E' una iconografia riunita e commentata da Henri Matarasso e Pierre Petitfils, un libraio e un critico che avevano già pubblicato in collaborazione la più completa *Vie d'Arthur Rimbaud*, edita nel 1962 dalla Librairie Hachette.

Quasi tutte le fotografie, i disegni e gli autografi riprodotti nell'album sono già noti e, d'altra parte, la scarsità di documenti originali relativi agli ultimi anni di Rimbaud, mercante d'armi in Abissinia, sostituiti da fotografie dei luoghi, crea fatalmente un certo vuoto nell'opera. Eppure, che potere di suggestione ha questo libro, che si presenta al lettore come un montaggio di sequenze cinematografiche: un potere rievocatore forse più forte di quello che avevano i precedenti *albums* della Pléiade, dedicati a Balzac, a Hugo, a Zola, a Proust e a Stendhal.

Charleville, presso la frontiera belga, era, alla metà del secolo scorso, una piccola città di provincia, borghesemente tranquilla, con una buona società formata da bottegai arricchiti, piccoli industriali e pensionati, che vivevano in un ambiente chiuso, nel più rigoroso conformismo. Arthur Rimbaud vi nacque il 20 ottobre 1854, in una famiglia di quell'ambiente: la madre, Vitalie, figlia di agiati agricoltori, era una donna autoritaria e terribilmente intransigente di fronte al dovere; il padre era un capitano di fanteria, sempre lontano da casa perché in giro nelle guarnigioni, finché non piantò definitivamente la famiglia. Non si conoscono ritratti di Vitalie, ma basta la noia che si vede nelle vie di Charleville per capire l'infantile rivolta di Arthur.

Il primo ritratto del poeta è di quando aveva 10 anni: in mezzo a un gruppo di collegiali in uniforme, il viso imbronciato, poco disposto a fraternizzare con i coetanei. E' di quell'epoca il primo scritto letterario, di carattere autobiografico, che si conosce di lui, *Le rêve de l'enfant*. «Sognavo — scriveva allora Rimbaud — *che ero nato a Reims, l'anno 1503...*». Poco tempo dopo, a 13 anni, componeva i primi versi latini, nei quali attribuì a Febo questa profezia: *Tu vates eris*.

Non si trattava già più d'un componimento scolastico, ma di un manifesto poetico composto con uno straordinario impeto lirico, in cui l'autore proclamava la sua sete di libertà, l'odio per ogni costrizione, l'amore per la campagna divorata dal sole e i suoi sogni in mezzo a voli di uccelli luminosi. Nasceva, così, la più miracolosa avventura poetica; avventura brevissima, durata appena cinque anni, fra i 14 e i 19, ma che ha dato vita a un'opera che ha sconvolto la letteratura francese ed ha aperto al nostro tempo una nuova visione del mondo.

Poi, a partire dal 1873, tutto finisce, all'improvviso come era incominciato. Non sapremo mai che cosa fosse realmente accaduto. L'avventura con Verlaine, il triste processo di Bruxelles, il disgusto per le sregolatezze parigine [illegible] tanno a spiegare le cose, non bastano a far capire come una sorgente così limpida e pura si fosse ad un tratto inaridita. Soltanto se si pensa all'apparire e all'immediata scomparsa d'una meteora ci si può render conto che certi fenomeni non sono affatto estranei alle leggi della natura.

Continuiamo a sfogliare l'album. Ecco i documenti dello strano itinerario senza meta precisa: il vecchio amico di Stoccarda disegnato da Rimbaud; un elenco di parole tedesche che il poeta aveva ricopiato dal dizionario per imparare la lingua; il biglietto da visita con l'indirizzo: «*A. Rimbaud., 39, piazza del Duomo, terzo piano, Milano*»; Rimbaud a Vienna dove, appena arrivato, un fiaccheraio gli rubò il cappotto, la valigia e i soldi; a Batavia, mercenario nell'esercito coloniale olandese per combattere una rivolta scoppiata nell'isola di Giava; a Cipro, a Hodeida, a Harrar.

Più che a un sogno si ha l'impressione di assistere a un incubo: tutto è assurdo, allucinante, in quel viaggio; non si riesce a trovargli una giustificazione qualsiasi. E' difficile immaginare che soltanto il guadagno fosse il movente di una così stravagante avventura; ma le fatture a Menelik, le lettere in cui Rimbaud parla che il denaro, sono qui a provarlo.

Fra gli ultimi documenti pubblicati nell'album, ci sono i ritratti a lapis che la sorella Isabelle gli fece nell'ospedale di Marsiglia pochi giorni avanti la morte: una faccia disfatta, nella quale è impossibile riconoscere lo splendido fanciullo che 19 anni prima Fantin-Latour aveva dipinto; è impossibile riconoscere l'adolescente insolente che Verlaine aveva disegnato nelle vie di Londra.

Arthur Rimbaud morì il 10 novembre 1891, a trentasette anni. Le sue ultime parole, udite soltanto da Isabelle, furono *Allah kerim*, che, in arabo, vogliono dire «Dio l'ha voluto». Da quelle parole Paul Claudel creò la leggenda della conversione dell'uomo che, quando aveva dodici anni, incideva col temperino le bestemmie sui banchi di scuola.

Sandro Volta

LA GUERRA HA INVESTITO LA CITTA' TRE VOLTE SACRA

Il volto di Gerusalemme

Santa per gli ebrei, i cristiani e gli islamici, da diciannove anni era divisa da un «muro» più invalicabile di quello di Berlino - Nella frontiera, che spartiva la città in due terre reciprocamente proibite, era aperto solo lo spiraglio della Porta di Mandelbaum; ma non potevano valicarlo nemmeno i cristiani residenti in Israele In un'unica occasione ci fu una più larga possibilità di passaggio: il giorno dell'Epifania cattolica 1964 (festa di Natale per gli ortodossi), durante il viaggio di Paolo VI In quell'occasione furono dette parole di pace e sorsero speranze, cadute già l'indomani - Per la prima volta dal '48, l'avanzata israeliana ha riunificato la città

Roma, giugno

Le preghiere del Papa perché i Luoghi Santi venissero risparmiati dagli orrori della guerra sono state elevate, probabilmente, anche nel ricordo della sua visita a Gerusalemme nel gennaio del 1964. Fu allora che, la prima volta nella storia del conflitto tra israeliani ed arabi, per qualche giorno rotò aperta la Porta di Mandelbaum che segnava il confine tra le due Gerusalemme, la vecchia e la nuova, l'araba e l'ebrea.

Per qualche giorno, grazie al Papa, ci si poté transitare, ed era parso un grande segno promettente la pace nel futuro. Ricordo il giorno dell'Epifania cattolica, che per gli ortodossi era Natale, quando la porta fu spalancata anche a tutti i cristiani residenti in Israele che andavano a trovare i loro parenti in Giordania. Fu una bella giornata di grande traffico. Pareva d'essere ai valichi del muro di Berlino, che si aprono anch'essi in occasione di festività, tanta era lunga la processione dei cristiani che passavano dalla terra degli ebrei alla terra dei musulmani: cristiani poveri, generalmente, dolenti e mortificati sempre da una parte e dall'altra.

Passavano a frotte, famiglie intere con bambini e con vecchi, scalpicciando frettolosi per i cinquanta metri della terra di nessuno che divideva i due posti di frontiera, la baracchetta sconquassata dei sorridenti poliziotti giordani, e il piccolo padiglione degli efficientissimi gendarmi di Israele. Sfilavano fra i tronchi di cocco di calcestruzzo allineati in ordine sui bordi della strada, che una rapida conversione poteva disporre al centro per ostacolare la marcia dei carri armati, il giorno in cui avesse dovuto riaccendersi la guerra.

Dalla parte di Israele, c'era una grande tettoia di alluminio, illuminata al neon, allestita per l'occasione e decorata di bandiere bianche e gialle e bianco-azzurre, colori del Vaticano e di Israele, sormontata da una grande striscia che recava la scritta: «Love thy neighbour as thyself» (ama il prossimo tuo come te stesso). In inglese, però, la scritta aveva un secondo significato specifico, perché «neighbour» significa non solo prossimo nel senso evangelico, ma anche vicino nel senso fisico, ed essa quindi era un invito agli arabi a deporre odii e passioni contro gli ebrei.

Dalla parte della Giordania non c'era tettoia di alluminio, né strutture metalliche, né luci al neon, ma solo un arco di legno e tela, con bandierine incrociate ed una striscia di cotonina sulla quale era scritto, senza allusioni a quelli dell'altra parte: «Jerusalem welcomes the Pope» (Gerusalemme dà il benvenuto al Papa). Se un'allusione si voleva vedervi, era indiretta, intesa ad affermare l'esistenza di una sola Gerusalemme, la vecchia, che ignorava l'esistenza della nuova ed anzi la negava.

Quell'arco fragile e sconnesso, investito dal vento che in quei giorni infierisce gelido e violento, parve più volte al punto di crollare, e più e più volte carpentieri giordani volonterosi vi tornarono a picchiare martelate e a piantar chiodi che ne prolungassero la stabilità. Sotto quell'arco, per quei giorni, chi si trovava a passare fra le terre reciprocamente proibite, promesse troppe volte agli uni e agli altri dalle grandi potenze, si poteva anche illudere di portare l'annuncio di tempi nuovi, come partecipando ad una processione propiziatrice, avanti e indietro.

L'ultimo giorno, tuttavia, scesa la sera della Befana, sparì l'incanto e fu ripristinata la segregazione. Finita la parentesi di pace, ricominciarono a valere le norme della contestazione disperata, e anche la visita del Papa sembrò quindi essere stata inutile, vana la sua esortazione a seguire il suo esempio di fraternità. Si ebbe difatti un tentativo avabo di accaparrarsi Paolo VI. Ad Amman, congedandosi, il Papa aveva detto che teneva a ringraziare «gli abitanti di questa Terra Santa», aggiungendo un'invocazione abbastanza appropriata: «Che Dio li ricompensi, che asciughi le loro lagrime, e conceda loro pace, prosperità e vera felicità».

Subito, la stampa giordana echeggiò l'invocazione, assicurando che il Papa era dalla parte degli arabi: «Paolo VI ha fatto sua la causa dei rifugiati palestinesi», scrisse in un titolo il giornale arabo di Gerusalemme, facendo seguire una spiegazione: «Ciò si denota dalla sua frase: "Che Iddio asciughi le loro lagrime"». Aspettandosi il Papa, tuttavia, gli arabi di Giordania e Palestina mostravano di ignorare l'offerta che aveva fatto loro il Capo dello Stato di Israele, Zalman Shazar, in occasione della sosta di Paolo VI alla porta di Mandelbaum: «La nostra mano — aveva detto Shazar — è tesa per la pace verso gli Stati che ci circondano».

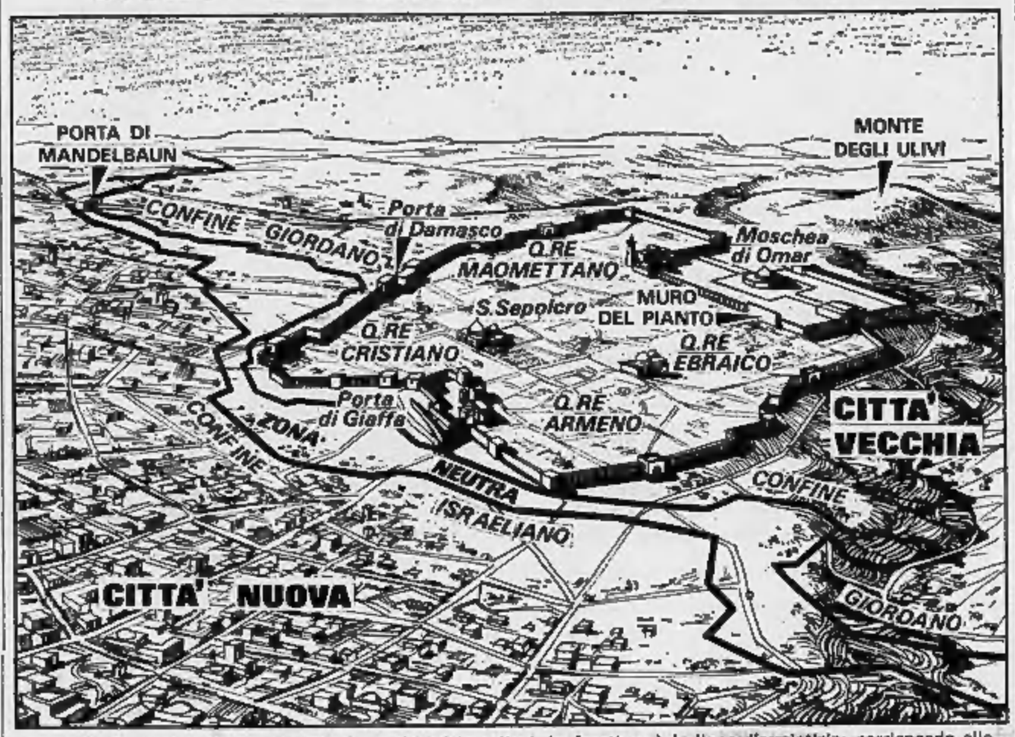
Era una bella traduzione politica della frase evangelica: «Love thy neighbour as thyself», ed il Papa difatti fu lieto di rispondere, come per un incoraggiamento: «Noi nutriamo verso tutti i popoli se non pensieri di benevolenza». Il cardinale decano, Eugenio Tisserant, quel giorno accese simbolicamente sei candele in memoria dei sei milioni di ebrei sterminati dai nazisti, e fu quel gesto di pietà cattolica che contribuì a evitargli incidenti minacciati da parte degli ebrei veleggianti del vecchio ghetto di Mea Sharim, i quali si erano agitati contro il passaggio del Papa «Capo di una falsa religione», come dicevano i cartelli sugli angoli delle strade del quartiere.

La polizia provvide a trattenere gli intransigenti entro i confini del loro ghetto, ed il corteo del Papa verso la porta di Mandelbaum venne avviato per la strada più lunga, la Rehov Shamuel Hanavi, anziché per la breve Rehov Shivtei Yisrael, perché questa costeggia Mea Sharim. In Galilea, egualmente, era stato evitato ogni contatto fra gli arabi cristiani e Paolo VI, dato che ogni manifestazione di [illegible] entusiasmo poteva avere sgradevoli ripercussioni tanto fra gli arabi d'oltre confine quanto fra gli ebrei di stretta osservanza entro i confini.

Anche da queste precauzioni di polizia si era veduto quanto fosse difficile la funzione di un Papa in Terra Santa, come è anche adesso che divampa la guerra, avendo un Papa solamente l'arma della preghiera, la quale può valere o tutto o a nulla, secondo che Dio voglia e gli uomini consentano.

Vittorio Gorresio

Come era divisa la città contesa



Dal 1948 Gerusalemme era spartita fra arabi ed israeliani. La frontiera è la linea d'armistizio; corrisponde alle posizioni occupate dagli eserciti nemici al momento della tregua. Per prevenire incidenti, fra i due paesi l'Onu aveva stabilito una sottile fascia neutra, sorvegliata dai «caschi blu». Gli unici scambi tra i due settori di Gerusalemme potevano avvenire attraverso la Porta di Mandelbaum. La parte antica della città, con quasi tutti i luoghi santi (il Calvario, il Santo Sepolcro, la Moschea di Omar, le rovine del Tempio ebraico) e storici, apparteneva alla Giordania: la Gerusalemme del settore israeliano è quasi tutta di nuova costruzione

Tremila sindaci di dieci Nazioni a Berlino discutono la creazione d'una vera unità europea

La delegazione italiana è guidata dal torinese prof. Grosso - In totale, erano rappresentate 50 mila comunità (dei sei Paesi del Mec, più Inghilterra, Austria, Svizzera e Grecia) - Il borgomastro dell'ex capitale germanica dichiara: «Per i tedeschi di là del muro, l'Europa è la grande e forse unica speranza»

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 8 giugno.

Si sono aperti stamane a Berlino i lavori della ottava sessione degli «Stati Generali dei Comuni e poteri locali d'Europa». Partecipano all'assemblea tremila sindaci, assessori, consiglieri e funzionari di province, regioni, contee, dipartimenti, comuni dei sei Paesi del Mercato comune e dell'Inghilterra, dell'Austria, della Svizzera e della Grecia. In pratica, nell'enorme sala del Palazzo delle Esposizioni di Berlino sono presenti i delegati di cinquantamila comunità di tutte le lingue e di tutte le nazionalità europee. Tra essi, cinquecento delegati italiani, guidati dal presidente della sezione italiana del Consiglio dei Comuni d'Europa, prof. Grosso, sindaco di Torino, che è giunto qui con l'assessore Nobili e cinque consiglieri di maggioranza e di minoranza; sono qui anche il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Berzanti, i presidenti di nove Province, i sindaci di Roma, Genova, Asti, Gorizia, Trieste, Reggio Calabria, Brunico ed altre città italiane.

Nel dichiarare aperti gli «Stati Generali», il presidente del Consiglio dei Comuni d'Europa, Henri Cravatte (vicepresidente del Consiglio dei ministri del Lussemburgo), ha salutato questa manifestazione come preziosa testimonianza di coesione di fronte al mondo diviso. «*Le organizzazioni locali* — ha detto — *sono ferme nel rivendicare l'unità d'Europa, ma l'Europa unita non sarà mai una realtà se essa resta appannaggio di un piccolo gruppo di politici, di funzionari e di tecnici, i quali pretendano, loro soltanto, di guidare e di incanalare l'Europa. Non ci sarà l'Europa unita se i popoli non vi parteciperanno, se non faranno sentire, al di là delle solidarietà nazionali, la solidarietà europea*».

Il sindaco di Roma, Petrucci, ha quindi consegnato al borgomastro di Berlino, Albertz, la bandiera degli «Stati Generali» (un cerchio di stelle splendenti in campo blu), che il Campidoglio aveva in consegna dal 1964, quando Roma ospitò la precedente sessione di questa grande assise del potere locale in Europa. Nel ricevere la bandiera, il borgomastro ha annunciato che Berlino intende diventare il punto d'incontro fra Est ed Ovest. «*Anche per i tedeschi di là dal muro, l'Europa è la grande e forse l'unica speranza*».

In un crescendo emozionante di appelli all'unità europea, anche il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, per tanti anni sindaco di Berlino, ha gettato il peso di un impegno tanto solenne quanto preciso: «*Il governo tedesco* — egli ha detto —, *così come ha voluto e raggiunto l'amicizia con la Francia, vuole che si giunga alla riconciliazione anche con la Polonia e con tutti i nostri vicini dell'Est. Non si può avere una collaborazione europea senza che a questa collaborazione siano chiamati anche i Paesi dell'Est*».

L'idea dell'Europa unita si rinverdisce di nuova speranza, al cospetto di un'assemblea così affollata, fervida ed autorevole: il ministro degli Interni della Repubblica federale, Paul Lücke, ha detto che gli incidenti politici degli anni scorsi avevano fatto temere che anche l'unità europea fosse un sogno, uno dei molti sogni infranti dell'umanità in cerca di pace. «*Milioni di uomini e di donne, qui rappresentati, testimoniano invece, in modo impressionante, la volontà dei popoli di formare un'unica comunità europea. Non sarà cosa da realizzarsi da un giorno all'altro. Bisogna liberarsi di abitudini e di pregiudizi vecchi di molti secoli: è una fatica quasi sovrumana. Per spezzare il quadro nazionale e accettare le conseguenze pratiche dell'integrazione europea ci vuole senza dubbio, per un uomo politico, più coraggio di quanto ne basta per scatenare qualsiasi guerra. Questo coraggio deve esser posto al servizio della pace tra i popoli*».

Lo stesso tema è stato ripreso ed ulteriormente approfondito dal presidente dell'Iri, prof. Giuseppe Petrilli, che qui ha preso la parola come presidente del Consiglio italiano del Movimento Europeo. Sulla linea del più avanzato pensiero federalista, Petrilli ha ricordato che la sovranità degli Stati, intesa come valore assoluto, porta fatalmente al nazionalismo, sul piano dei rapporti internazionali, e all'autoritarismo, sul piano interno, cui consegue la soffocante sopraffazione degli Stati su tutte le iniziative autonome degli individui e dei gruppi. Questa involuzione, «potenzialmente esplosiva», minaccia la pace, la democrazia, il progresso economico della società umana. Petrilli ha concluso dicendo che soltanto il patto federale potrà dare una speranza e un volto nuovo all'Europa e al mondo.

Nel pomeriggio, quindici personalità della cultura europea (tra essi, Altiero Spinelli, uno dei fondatori del Movimento federalista, e l'ex ministro Fiorentino Sullo) hanno dato vita ad un «forum europeo», rispondendo ai quesiti posti da delegati degli Stati Generali. Anche in questo forum è risuonato quel che può definirsi il *leitmotiv* di questa eccezionale assemblea, eccezionale per il numero e per l'autorità dei partecipanti, per la città e per il momento storico in cui si celebra e infine per gli alti ideali da cui è animata: rompere il monopolio degli Stati, restituendo vigore e autonomia alle comunità locali. «*Domani* — ha detto l'ex ministro Sullo — *l'Europa degli Stati dovrà essere necessariamente l'Europa delle regioni*».

Gigi Ghirotti

I danni della guerra ai luoghi santi sono dolorosi, ma non molto gravi

A Gerusalemme case bruciate e strade ingombre di macerie - Sulla via di Betlemme i cadaveri di una donna e di un bimbo, coperti con un velo azzurro - Un ufficiale israeliano dichiara: «E' terribile, ma cosa potevamo fare?»

(Nostro servizio particolare)

Betlemme, 8 giugno

Gerusalemme, uscendo a sud verso Betlemme, è cosparsa di veicoli abbandonati. In un fosso laterale, i cadaveri di una donna e di un bambino, con un velo azzurro, schiacciati da un carro armato rovesciatosi nel campo. Più avanti, un posto di blocco israeliano, fermata obbligatoria per la nostra auto.

Nei piccoli villaggi deserti, alle finestre delle maggior parte degli edifici vi sono bandiere bianche. In qualche punto i muri sono segnati dalle pallottole, segno di una sporadica resistenza araba. Un ufficiale israeliano ci ha detto a Betlemme di aver perso ieri notte due veicoli su delle mine piantate nella strada. «*Gli arabi non ci hanno contrastato troppo il passo* — ha dichiarato — *ma ci hanno costretto a usare i cannoni e i carri armati*».

In precedenza, in viaggio verso Gerico, a nord-est, avevamo incontrato circa duecento rifugiati diretti a Gerusalemme. Ci avevano chiesto da mangiare, puntando le dita alla bocca. Una donna, con alcune galline morte in una sporta, spingeva avanti i suoi bambini, un vecchio trascinava la sua gamba ferita, un ragazzo e una ragazza trasportavano una pesante macchina per cucire. V'erano i segni di una violenta battaglia, armi e munizioni abbandonati per terra.

Venticinque chilometri fuori di Gerusalemme, ci sfavamo anche imbattuti in due soldati giordani, armati fino ai denti. Non sapevano della cessazione del fuoco tra Israele e il loro paese. Ci avevano assicurato che le truppe arabe avevano il controllo della strada. Non ci sono contraddetti. Il loro atteggiamento nei nostri confronti era molto sospettoso, e appena ne l'avevamo consentito, avevamo tirato diritto senza voltarci.

Queste aree della Giordania, coi loro luoghi sacri, sembrano saldamente sotto il controllo israeliano. L'esercito di Israele è organizzatissimo. I mezzi militari sottratti al nemico, se utilizzabili, sono mimetizzati con il fango, e contraddistinti da macchie di vernice bianca (ogni unità ha almeno un barattolo con sé). La lezione, ci ha spiegato un ufficiale, è stata imparata nel 1956.

L'aspetto dei soldati israeliani a volte è un po' da cow boys, ma la disciplina è ferrea. E' più una questione di responsabilità civica che una abitudine inculcata in servizio. L'entusiasmo è enorme. A Gerusalemme la truppa esulta, e non possiamo credere che voglia rinunciare in futuro a quella che era la parte giordana della città. Le informazioni dagli altri fronti sono rassicuranti e rapide: si sapeva della presa di Sharm El Sheikh, che controlla lo stretto di Tiran e quindi il golfo di Akaba, prima ancora che l'annunciasse la radio.

La Città Santa ha subito danni, per fortuna non troppo gravi. Un ufficiale ci ha detto: «*E' terribile, ma che non si può fare? Quando ti sparano addosso, devi rispondere*». In qualche strada oggi si sentivano ancora colpi d'arma da fuoco, probabilmente qualche «cecchino» arabo: ma non vi è assolutamente più resistenza organizzata contro gli israeliani. Su un marciapiede abbiamo visto i cadaveri di sei o sette soldati giordani ammucchiati insieme.

Gerusalemme nel complesso è calma, come le aree circostanti, ma qualche edificio, soprattutto negozi, reca traccia di incendi, le strade sono ingombre di vetri rotti, cartucce e sporcizia, e molte linee telefoniche sono rotte. Un soldato israeliano ci ha impedito di entrare nella sede della missione dell'Onu. Abbiamo protestato con un «casco blu», ma costui ci ha risposto: «*Questa città, adesso, è tutta sua*».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Saragat in un messaggio esalta i fratelli Rosselli

Roma, 8 giugno.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha inviato al prof. Piero Bargellini, sindaco di Firenze, questo telegramma: «*In occasione della solenne commemorazione di Carlo e Nello Rosselli che, per iniziativa del Comune, della Provincia e del Consiglio regionale della Resistenza, avrà luogo a Firenze il 9 giugno, mi è veramente caro esprimere piena commossa adesione alla cerimonia*».

«*Ricordare queste luminose figure di martiri della Libertà*, — continua il messaggio di Saragat — «*e ricordarli quando ancora non si è spenta in noi l'eco dell'annuale celebrazione dell'avvento della Repubblica, significa non solo rendere omaggio alla loro memoria e ai puri ideali cui essi resero testimonianza fino al sacrificio supremo, ma anche fortificarci del loro esempio e rammentare quale alto incomparabile bene sia la libertà*».

«*Significa altresì rinsaldare in ogni italiano, e specialmente nei giovani* — conclude il Capo dello Stato — *il proposito di difendere la libertà, a tanto duro prezzo riconquistata, contro ogni attentato. Questo è l'insegnamento che Carlo e Nello Rosselli, vivi pur sempre nel nostro ricordo, ci hanno lasciato*».

from Scotland to Italy!
KING EDWARD I
a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunta la danza delle spade. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

CRAWFORD

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«L'istruttoria» di Peter Weiss

Stasera sul canale nazionale nell'interpretazione del Piccolo Teatro di Milano il dramma ispirato al processo contro i responsabili del Lager di Auschwitz - Ieri ancora il telegiornale in evidenza - Modesta e confusa puntata di «Tutto Totò»

Stasera alle 21 il canale nazionale offrirà uno spettacolo di prosa del più grande interesse: «L'istruttoria» di Peter Weiss nell'interpretazione del Piccolo Teatro di Milano (regia di Virginio Puecher e regia televisiva di Lyda Ripandelli; interpreti principali Giancarlo Sbragia, Edda Albertini, Milly; musiche di Luigi Nano). Si tratta di un copione che lo scrittore tedesco Peter Weiss — autore di un'altra opera di successo e di polemiche, «La persecuzione e l'assassinio di Marat» rappresentati dal filodrammatici del-l'ospizio di Charenton sotto la guida del marchese de Sade» — ha ricavato dai verbali del processo tenutosi nel '63 e '64 a Francoforte contro i maggiori responsabili del Lager di Auschwitz.

Il dramma, definito «oratorio in undici canti», è andato in scena nel 1965 nelle due Germanie, è stato tradotto in molte lingue e rappresentato sui palcoscenici di Parigi, Londra, New York, Stoccolma (con la regia di Ingmar Bergman).

Il secondo canale invece sarà invaso dalle cineprese: si comincerà con la ripresa da Saint-Vincent della manifestazione «Un disco per l'estate» e si proseguirà alle 22,30 con «Girosprint».

Nel pomeriggio in evidenza lo sport con Italia-Brasile di tennis e alle 16,15 in Eurovisione l'arrivo della tappa Cortina-Trento.

* *

Tre sono sembrati i punti essenziali della giornata di ieri.

Il primo è stato il telegiornale e quando parliamo di telegiornale continuiamo a riferirci alla parte che tratta della crisi (speriamo ardentemente di non dover più parlare di guerra) del Medio Oriente. Abbiamo sempre detto che il telegiornale è una trasmissione mai fatta, noiosa, monotona, di prudentissimo tono «ufficiale», intrepida collezionista solo di cerimonie, affiate, processioni, congressi e telegrammi di ossequio e di cordoglio, articolista per lo più in letture di comunicati da parte di annunciatori dall'aria burocratica.

Il colpo militare in Grecia e soprattutto adesso il conflitto tra Israele e il mondo arabo ha dimostrato che è possibile mettere assieme un notiziario agile, rapido, di piglio veramente giornalistico, con una forma spiccia e disinvolta di colloquio diretto con il pubblico. C'è il pericolo, con questo sistema di informazioni che giungono via via, contemporaneamente da New York e da Mosca, di cadere in qualche errore? Ma ben venga qualche errore (che si può subito dopo correggere) per che serva a spezzare e per lo meno ad attenuare un conformismo che dura da anni.

Ieri sera, oltre al telegiornale normale, ce n'è stata una speciale, tra «Carosello» e l'inizio dei programmi-spettacolo, per annunciare, con una corrispondenza dall'Onu, l'accettazione della tregua da parte dell'Egitto.

* *

Scendiamo di molti, molti, molti gradini e veniamo al punto secondo della giornata: il ritorno di Totò con una parodia del cinema d'oggi.

Il telefilm era diviso in due parti: una caricatura dei «polizieschi» alla 007 e una dei western all'italiana. Mentre questa, nella sua modestia, era accettabile (e la comparsa di Totò pistolero a cavallo di un somaro era persino spiritosa), l'altra era una povera cosa pasticciata e dilettantesca, sotto ogni livello di decoro, che non doveva arrivare sul video proprio per un senso di rispetto verso la memoria dell'attore. Tutto il telefilm, poi, era fastidiosamente costellato di cantanti e di canzoni che non ci entravano per nulla.

* *

Tappa agitata al Giro d'Italia. Sono burrasche che fanno ridere pensando a ben altre burrasche che ci stanno sopra la testa o quasi. Comunque il Giro appassiona ancora una massa considerevole di gente, per cui il collegamento tv coinvolge una grossa attrazione. Ieri la faccenda delle spinte e spinterelle è stata testimoniata con chiarezza e in ripresa diretta, senza possibilità di equivoci, con inquadrature di nerborute braccia di tifosi (o di pistoni?) che imprimevano sulla schiena o sotto la schiena dei barcollanti ciclisti un lungo slancio ristoratore. Roventi e frementi le discussioni al «Processo alla tappa».

* *

I film della prossima settimana: lunedì, secondo canale, Fortunella (1958) di Eduardo De Filippo, con Giulietta Masina, Alberto Sordi e Paul Douglas; martedì, canale nazionale, Il colosso d'argilla (1958) di Mark Robson, con Humphrey Bogart e Rod Steiger, pellicola sulla corruzione del mondo pugilistico americano.

u. bz.

Biglietti omaggio al Carignano agli abbonati de «La Stampa»

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto biglietti omaggio di palchi o poltrone numerate (escluso ingresso) al Carignano a favore degli abbonati del quotidiani torinesi e dei soci del «Circolo della stampa» per gli ultimi due giorni di replica della stagione dello spettacolo «Canssón e tradission» che avranno luogo stasera e domani alle 21,30.

SULLO SCHERMO

Un film della Cecoslovacchia sulle persecuzioni agli ebrei

«Il negozio al corso»: drammatica vicenda nel periodo dell'occupazione nazista

(Cristallo) — Con una opportunità, in questi giorni che tutto il mondo guarda ad Israele, giunge sui nostri schermi il film cecoslovacco *Il negozio al corso* («Obchod na korze»), già presentato a Cannes nel '65 e rievocante un episodio della persecuzione nazista degli ebrei.

In una cittadina slovacca, al tempo dell'occupazione tedesca, il falegname Tono, avendo assistito alle lusinghe d'un cognato collaborazionista, guadagna sempre meno ed è strapazzato dalla moglie. Scatenatasi la campagna razzista, il cognato, che pensa alla sorella nomina Tono gerente, nella sua qualità d'ariano, d'una bottegucciа di merceria, gestita dalla vedova Rosalia Lautmanova una vecchietta ebrea i cui figli sono emigrati negli Stati Uniti. Il falegname, che ha l'anima gentile, fingendo di essere un commesso venuto ad aiutarla, illude la vecchia, già protetta da una sordità che la sequestra dal mondo.

Ma ecco i nazisti dare un altro giro di vite e disporre per la deportazione di tutti gli ebrei della cittadina. Messi al punto o di essere considerato filosemita o di consegnare la povera vecchia ai persecutori, Tono ondeggia e ciò facendo sente un profondo disgusto di se stesso. Il giorno che gli ebrei vengono ammassati in piazza per essere condotti al centro di raccolta, egli chiede al vino la forza per agire, e dapprima cerca di buttar fuori la Lautmanova, poi atterrito dal terrore di lei, la chiude dentro uno stanzino coll'idea di salvarla. Ma quando passato il pericolo, riavuto il fiato, va per liberarla, la poverella si è già liberata da sé, morendo d'angoscia. Allora il falegname, lacerato dal rimorso, s'impicca, sognando un mondo di bontà e di luce in cui i galantuomini possano impunemente accompagnarsi per le strade coi loro fratelli oppressi.

Derivato da una novella di Ladislav Grosman, *Il negozio al corso* è girato lucidamente dalla coppia di registi non più giovanissimi Elmar Klos e Jan Kadar, di cui s'è visto di recente «La battaglia di Engelchen». Parabola, rivolta al collaborazionisti interni, sull'umana vigliaccheria, che, se in tempi normali può starsene al riparo di una nativa onestà, in tempi e occasioni scellerate finisce col farsi complice della tirannide, è assai pregevole quanto a ricostruzione d'ambiente oltreché fortemente commosso nella struttura finale, ma nel totale produce l'impressione di un lavoro accademico, concertato tra teatro e letteratura, l'uno e l'altra di vecchio stampo naturalistico. Ne risulta così frenato il pur nobilissimo impulso ideologico, non sentendosi in quel dramma dell'ignavia, posta a contrasto tra i carnefici e la vittima, quel che d'immediato e d'autentico, di «storico» insomma, che una composizione meno studiata avrebbe garantito.

In compenso (ma è magro) risaltano le qualità d'un cinema elaborato: un'indimenticabile pittura di luoghi, una quantità di tratti preziosi, una recitazione accesa e fin troppo recitante nei protagonisti Josef Kroner e nella brava Ida Kaminska (direttrice regista e attrice del Teatro di Stato israelita di Varsavia).

Con tutto ciò, la civile lezione che viene da queste pagine di storia recente, basta e avanza, soprattutto oggi, a collocare questa pellicola cecoslovacca sopra la media, segnalandola come meritevole d'esser vista e meditata.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Tennis:** Italia-Brasile per la Coppa Davis a Napoli.
16,15: **Giro d'Italia:** Arrivo della tappa Cortina d'Ampezzo-Trento. Al termine: Processo alla tappa.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Panorama delle nazioni: il Lussemburgo; b) «Ragazzi all'erta: I primi amici».
18,45: **Concerto** di musica da camera, con la soprano Irene Oliver e la pianista Loredana Franceschini. In programma: Lieder di Schumann, «arielles» di Debussy e negro-spirituals.
19,15: **«Il meccanismo dell'economia italiana»,** programma di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis per la rubrica «Sapere»: «L'operatore Pubblica Amministrazione».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'istruttoria»,** oratorio di Peter Weiss ispirato al processo contro i responsabili del «Lager» di Auschwitz. Traduzione di Giorgio Zampa. Riduzione televisiva dello spettacolo teatrale organizzato in collaborazione tra il Piccolo Teatro di Milano e la tv. Regia di Virginio Puecher. Interpreti principali: Edda Albertini, Giancarlo Sbragia, Milly.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17,30: **Tennis:** Italia-Brasile di Coppa Davis a Napoli.
18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Saint Vincent:** «Un disco per l'estate».
22,30: **«Girosprint»,** cronache e canzoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,15: Giro d'Italia, arrivo a Trento; 18: Mirimondo; 20,20: Cappuccetto a pois; 20,50: Una canzone per tutti; 21,20: Telegiornale; 22: Telefilm «Agente speciale»; 22,50: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni napoletane; 10,30: Musiche da film; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,38: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Lancia numero tre; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Cantando la jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,20: Torino: da Robert Feist, pianista Andor Foldes: Smetana, Beethoven, Bartok; 21,40: Orchestre dirette da Mario Migliardi ed Ettore Ballotta; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Anna Salvatore vi invita ad ascoltare i programmi dalle ore 8,40 alle 12,15; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Giuseppe Balsamo», di Dumas; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Lui e lei; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12: Hit Parade.

Ore 12,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige Guido Cantelli: De Falla, Debussy; tra le 15,35 e le 17,30: Giro d'Italia. Arrivo a Trento; 16: Musiche via satellite; 18,30: Giornale radio; 18,38: Ultimissime; 19,05: Canzoni italiane; 17,35: «I racconti di Hoffman», di Offenbach; 18,35: Classe unica. A. Maccanico: Il Parlamento italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Giornale radio; 21,15: Saint-Vincent: «Un disco per l'estate», seconda serata; 22,45: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: Musiche di Saint-Saëns; 10: Musiche di Beethoven e Smetana; 11,20: Musiche di Perrino e Respighi; 12,30: Musiche di Pleyel e Françaix; 12,50: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,10: Musiche di E. Grieg; 15,30: «La roi David», di Honegger; 16,40: Musiche di Max Reger; 17,10: Musiche di Mozart.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Dvorak, Grieg, Sibelius; 20,30: Il cervello dell'uomo; 21: Omaggio a Jacques Prévert.

Un'altra prima cinematografica

Il dramma di un reduce in una storia poliziesca

(Astor) - *Un dramma non soltanto poliziesco ma anche psicologico è sviluppato da* Obiettivo 500 milioni, *diretto in bianco e nero da Pierre Schoendoerffer. Il regista è pure l'autore della trama in collaborazione con Jorge Semprun, lo scrittore spagnuolo fuoruscito che vive a Parigi e fu il soggettista de «La guerra è finita».*

Questi riferimenti letterari sono necessari per capire un film ambizioso, non dei soliti, e nel quale Schoendoerffer, che appartiene alla destra culturale francese, ha cercato di mettere a fuoco il carattere d'un ribelle idealista, il capitano Reichau, reduce da Dien-Bien-Phu e dall'Algeria, imprigionato nel '62 dopo avere partecipato al putsch contro De Gaulle. Militare audace in Indocina e in Africa, Reichau fu di quelli che sul campo non si risparmiarono: una specie di «croce nostalgica», poi provato e scosso dai tre anni di carcere scontati per l'attività sovversiva.

Uscito di prigione disfatto, povero, coi nervi a pezzi, l'ex capitano ritrova un subalterno che l'aiuta cincendone l'innato orgoglio e quasi neutralizzandone le superstiti utopie. Una sera Reichau è avvicinato da una donna che gli propone un grosso colpo contro l'aereo postale Parigi-Bordeaux: bottino 500 milioni. Sollecitato più che altro dall'avventura che gli dà la possibilità di immergersi in una azione rischiosa e di non più sentirsi inutile, Reichau accetta, anche se ideatore del colpo è Pierre, l'antico compagno d'arme che l'aveva denunciato e tradito, mandandolo in galera. L'impresa, difficile nell'insieme e nei particolari, è portata al limite del successo: al limite soltanto, perché Reichau all'ultimo la manda per aria, condannandosi, insieme, alla non dimenticata delazione di Pierre. Ammazzato costui, egli si fa uccidere dalla polizia.

Azione e sentimento procedono paralleli nell'avventura: girato con buon mestiere, il film è spettacolarmente efficace, anche se, per certo pubblico, deludente al confronto delle mirabolanti ma innaturali imprese di altri «rapinatori». Bruno Cremer, che fu il duro sergente tedesco del precedente film di Schoendoerffer («317 Battaglione d'assalto»), è un ottimo Reichau. Poco in corritore con l'asciutto cigare della storia gli atteggiamenti beat e i vestiti pop di Marina Meli; molto a posto gli altri, specie Jean-Claude Rolland (Pierre) ed Etienne Bierry. **vice**

Convegno per un nuovo teatro — Si inaugura oggi all'Unione Culturale l'incontro fra i firmatari del «Manifesto per un nuovo teatro» apparso lo scorso novembre sulla rivista «Sipario». I lavori del convegno si svolgeranno da domani a lunedì 12 giugno al Centro Culturale Olivetti di Ivrea.

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.15*

Alfieri: questa sera ore 21,30 «Ceres Turin». Spettacolo di varietà piemontese. Ultimi 3 giorni.
Carignano: questa sera e domani ore 21,30 «Canssón e Tradission».
Ridotto del Ramarro: ore 22 il Teatro della 10 presenta «Fando e Lisa». Novità assoluta di F. Arrabal.
Aidone: Rivista Gennaro Masini G. Brino. Orario: 16,15 21,15.

CARIGNANO — Stasera e domani
CANSSON e TRADISSION
R. BALOCCO — S. LOMBARDO

Al Bagatello (Cavoretto 2): Gli Edoardiani. Nella sala beat: orchestra beat. Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542,822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franz.
Beat Perla: Yellow Boys e I Dollari.
Club 84: ore 21 Paolo Gualdi.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
El Patio (Moncal. 345): I Samurai.
Gay Saler ore 16,45 - 21 I Favoriti I Modici. (Aria condizionata).
Giardino Delle Arti: I Melodici.
La Roi: ore 21 Mario Zelinotti.
Principe Danze: ore 21 I Milord.

Columbia Night Club: Attrazioni Internazionali.
San Giorgio Valentino Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom: i. 331.040: Tony Benn.
West End: Raph e i Copertoni: 21-2.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16): om. dischi; 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Estiva (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

BAGATELLE
Str. Cavoretto 2 - tel. 678.978
GLI EDOARDIANI
INGRESSO e CONSUMAZIONE L. 500
«Non è in cantina, ma in collina»

COLUMBIA
Night Club
Grande ... WHISKY
JOHNNIE WALKER
Attrazioni Internazionali con
VITO RUTIGLIANO
e i suoi MESSENGERS

SAN GIORGIO
Ristorante Dancing — Valentino
Eccezionalmente oggi e domani
MATTY PETERS
La grande «vedette» che ha creato «Les Peters Sisters»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Aria Antica (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Augusto Renoir. Bandiera: Umberto Mastroianni.
Galatea (v. Vela 8): Opere di: Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13; 16-20
La Bussola (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 10-13; 16-20.
Mostra d'Arte «Civiltà degli Etruschi», Via Accademia delle Scienze 6: sino al 10 luglio. La mostra è aperta tutti i giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 16 alle 20. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
Narciso Galleria (p. Carlo Felice 18): Hartung - Olii e pastelli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocce 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.
Salotto Meiavelli (Inghilterra 27): Dipinti di G. Boetto - L. Roccati.
Torino si rinnova. Rassegna a cura dei Cosredi parrocchiali della Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese, ingresso libero, Or. 16-20.
Torre (Azad, Alb. 3, t. 877.857): G. Omicciolli: dipinti, acquet, disegni.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario: 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Obiettivo 500 milioni» con Maria Meli, Bruno Cremer. Viet. 14.
Corso: «Celibre 38» con Robert Hossein, eastmancolor, scope. Viet. 14.
Cristallo: «Il negozio al corso» ida Kaminska, Jozef Kroner.
Doria: «Tutti pazzi meno io» Alan Bates, A. Cell, G. Bujold, techn.
Ideal: «Mister X» con Norman Clark, technicolor, scope.
Luxor: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, cantanc.
Metropol: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, techn. scope.
Nazionale: «Gli inesorabili» techn. scope, Burt Lancaster, A. Hepburn.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, sentimentale. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy. Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Ariston: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, Laurent Terzieff, col. Vietato 18.
Arlecchino: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Augustus: «Lo scandalo» A. Aimée, P. Leroy, A. Sabbia. Vietato anni 18.
Capitol: «Doppio bersaglio» techn., Yul Brynner, Britt Ekland.
Torino: «La signora sprint» Julie Cristhie, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caprice, la cenere che scotta» D. Day, R. Harris, techn. sc.
Faro: «Caprice, la cenere che scotta» D. Day, R. Harris, techn. scope.
Fiamma: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» scope, technicolor, J. Coburn, A. Rey.
Gioiello: «Non per soldi ma per denaro» di B. Wilder, con Jack Lemmon, in technicolor.
Hollywood: «Ramon, il messicano» Robert Hunder, techn. scope. 1ª vis. Torino. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Estate violenta» E. Rossi Drago, J. L. Trintignant, E. M. Salerno.
Matteotti: «La notte» Jeanne Moreau, M. Vitti, M. Mastroianni. Viet. 16.
Massimo: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato 14.
Orfeo: «Quelli della San Pablo» S. Mc Queen, R. Attemborough, C. Bergen, techn., scope. Orario: 14,45; 18,30. Ultimo ore 22.
Principe: «Arrivederci Baby» T. Curtis, R. Schiaffino, colori. Viet. 18.
Statuto: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Vietato anni 14.

Adriano: «Segnali di fumo» techn., Piper Laurie, Dana Andrews.
Aidone: «Due sergenti del Generale Custer» techn. Rivista Gennaro Masini - G. Brino: 16,15-21,15.
Alpi: «Clint il solitario» George Martin, Marianne Koch, colori.
Reginа: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

Centrale: «Africa sexy» technicolor. Vietato minori anni 18. Apertura 10.
Milano: «Mistero del tempio indiano» col., L. Barker, e «Vendicatore Kansas City» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Una spada per l'impero». Poi: «La valle dei lunghi coltelli» technicolor, Lex Barker.
P. Nuova: «Ad Ovest del Montana» col. e «Giallo a Creta» col. Ap. 10.
S. Pelice: «I ponti di Toko-Ri» Grace Kelly, William Holden, technicolor.

Esperia: «Europa, operazione striptease» technicolor. Vietato anni 18.
Giardino: «Le meravigliose donne del Casanova fantastico» techn. Viet. 18.
Miralfori: «20.000 leghe sotto i mari» technicolor, Kirk Douglas.
Vinzaglio: «Intrigo a Stoccolma» tec. scope. Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, M. Preis.

Ambra: «La colonna di Hong Kong» techn. scope. S. Loren, M. Brando.
Araldo: «I gangsters» Lancaster.
Eliseo: «Wanted» techn. scope. Giuliano Gemma, C. Cobos. Viet. 14.
S. Paolo: «Il ritorno dei magnifici 7» techn. scope, Y. Brynner. Ap. 18,30. Ultimo spettacolo ore 22,30.

Artisti: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, techn.
Corallo: «Le piacevoli notti» V. Gassman, U. Tognazzi, G. Lollobrigida, col.
Eridano: «Quien Sabe» Gian Maria Volontè, technicolor, scope.
Oropa: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Venezia: «Per una manciata d'oro» technicolor, scope, A. Freeman.

Astra: «Il faraone» techn. scope, G. Zelnick, S. Bryl. Vietato anni 18. Apertura ore 19. Ultimo ore 22.
Bernini: «Ohibaba» Nobuko Otawa. Vietato minori anni 18.
Ciberlandia: «2 marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, tec., «Per un pugno di canzoni» technicolor.
Ellisse: «I due figli di Ringo» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Massaua: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, A. Celi, M. Lee, technicolor.
Odeon: «I venerdì proibiti».
Star: «I ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.

Adua: «F.B.I. contro Al Capone» Robert Stack, N. Brand.
Ara (c. Regio Parco 142, telefono 276.568): «Donne di guerra per Ringo» S. Granger, M. Meril, tec.
Aurora: «Operazione Crossbow» tec. Sophia Loren, George Peppard.
Brescia: «Il colonnello Von Ryan» techn., Frank Sinatra, R. Carrà.
Falchera: «Donne, mitra, diamanti» J. Marais, M. G. Buccella, colori.
Maior: «Don Giovanni in Sicilia» L. Buzzanca, Moguy. V. 18. Ap. 14,30.
Nizza: «7 dollari sul rosso» scope, col., A. Steffen, J. Wilson, F. Sancho.
Nuovo Porlino: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, colori.
Orienta: «S 077 appuntamento a Tangeri» scope, colori. Vietato min. anni 14.
Palermo: «U 112 assalto al Queen Mary» tec. sc., F. Sinatra, V. Lisi.
Sociale: «Wanted» techn., G. Gemma, S. Marquand, T. Gimpera. Viet. 14.
Zenit: «Uomini in guerra».

Capitol: «Il figlio rapito» con Jose-lito, L. Lamerque, technicolor.
Colosseo: «Ramon, il messicano» R. Hunder, W. Lindenmuth, techn. scope.
Continental: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, J. C. Brialy, colori, scope. Vietato min. anni 18.
Moncalieri: «Il corsaro dell'Isola Verde» technicolor, Burt Lancaster.
Italia: «U 112 assalto al Queen Mary» techn., Frank Sinatra, Viena Lisi.
Moderno: «Il giuramento di Zorro» e «Superseven chiama Cairo» techn.
Piemonte: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» W. Beatty, S. York, technicolor, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Yoo, Cindy e Bubu» cart. anim. tec. Apert. 19.
S. Carlo: «L'eroica traditora».
Spezia: «L'uomo di Casablanca» tec. scope, George Hamilton. Apert. 15.

Bianca: «Strategic Comman chiama Jo Walker» techn. scope, Tony Kendell.
Doria: «Yankee» technicolor, scope.
Roma: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» R. Harrison, M. Lee, A. Celi, technicolor.

Alba: «Texas oltre il fiume» tec, sc., B. Martin, A. Delon, R. Forsyth.
Ambra: «A noi piace Flint» J. Coburn, L. J. Cobb, A. Duggan, colori.
Apollo: «Il forzuto» George Zelnick, Barbara Bryl, colori. Vietato anni 18. Apertura ore 19. Ultimo ore 22.
Edera: «Clint il solitario» techn.
Lucento: «A noi piace Flint» techn. scope, con James Coburn.
Lutrario: «7 donne per i Mc Gregor» techn. scope, D. Bailey.
Splendor: «Tecnica per un massacro» techn. scope, J. Cobb, M. Maher.

MONCALIERI

Excelsior: «Che notte ragazzi» P. Leroy, M. Meli, A. Lionello, sc. col

Riduzione E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Malfici, Maior, Odeon, Torino, V. Venezia. — Teatro Alfieri Vanchi Piemontese «Cervo Turin», 30% alla cassa del teatro. — Piscina Stadio Comunale: riduzione Enel alla cassa.

METROPOL
Festival di ELIZABETH TAYLOR
Oggi
INTERNATIONAL HOTEL
Panovision — Metrocolor

ECHI DI CRONACA

Tavola rotonda

Questa sera alle ore 20 avrà luogo presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino, la riunione conviviale dell'Associazione Piemonte Svizzera. Il dott. Giampaolo Tozzoli, illustrerà il contenuto del suo libro «Gli Svizzeri visti da uno Straniero».

Dolci alla Lampada

Oggi alle ore 18 nei Saloni del Grand Hotel Ambasciatori di Torino, avrà luogo il concorso dell'Anica «Dolci alla Lampada».

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno sole!

Chiamate il 80.566 651.557. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Centro Meccanografico IBM

Corsi serali estivi per operatori e perforatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 882.368 - 882.870.

TV guasto? Mike il tecnico TV di fiducia!

Telefoni 218.605 - 214.128 tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la ORTES. Berlucci «Org Tecnico Sabilità» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

SIST - Corsi estivi

La Sist organizza anche quest'anno i suoi tradizionali Corsi Estivi con le relative facilitazioni in tutti i reparti macchine un'ora gratuita di esercitazioni per ogni ora di lezione. Sist, via Po 2. Telefono 537.578.

ECCEZIONALE PRIMA DA OGGI AL **CORSO**

"L'IMPERO DEL VIZIO,,
Finalmente a nudo in un film senza respiro

Robert Hossein in
CALIBRO 38
con
Claude Mann
Carl J. Studer - Claudine Coster
Jose Luis De Vilallonga
Lily Bistrattin - Robert Dalban - Allan Gottwalles
Mitzouko - Gigi Ballista
diretto da CHARLES GERARD

- IL TRAFFICO DELLA DROGA DOMINAVA IL MONDO...
- IL RICATTO RAGGIUNSE ANCHE I COMANDI DI POLIZIA...
- LA PAURA SI ERA IMPOSSESSATA DEGLI UOMINI E NEMMENO UNA PRIGIONE ERA SICURA!

PER LE PARTICOLARISSIME SCENE DEL FILM LA COMMISSIONE MINISTERIALE DI CENSURA HA POSTO IL DIVIETO AI MINORI DI ANNI 14

LUGAR FILM DISTRIBUZIONE

OGGI all'**IDEAL** UN FILM POTENTE STRAORDINARIO
- PIU' IMPLACABILE DI DIABOLIK
- PIU' EMOZIONANTE DI KRIMINAL

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
NORMAN CLARK in
MISTER X
con GAIA GERMANI
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

VITTORIA: un trionfo!
L'eterno triangolo: moglie, marito, amante osservato da un punto di vista veramente nuovo nel capolavoro di
GODARD
UN FILM DI JEAN-LUC GODARD
UNA DONNA SPOSATA
(Une femme mariée)
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL CINEMA
TORINO
«... non deluderà il film... reso gradevole dal tocco fresco, idillico della regia... da corse ridoliniane con strabillanti sorprese».
L. P. - «LA STAMPA»

la prima commedia brillante di JULIE CHRISTIE
JAMES ROBERTSON JUSTICE
LESLIE PHILLIPS - STANLEY BAXTER
KATHLEEN HARRISON
la signora SPRINT
Il film è per tutti

LUX
2ª SETTIMANA
FORMIDABILE
LOUIS DE FUNES
NELLA SUA ULTIMA SETTIMANA ESCLUSIVA RIVE LA RISATA E' SIMBOLO DI AUTENTICO DIVERTIMENTO
CHI HA RUBATO IL PRESIDENTE?
EASTMANCOLOR
UNA RISATA LUNGA 2 ORE!

OGGI AL CINEMA
PRINCIPE
UNA BRILLANTE INTERPRETAZIONE DI
TONY CURTIS
COME DIVERTIRSI MOLTO E FINIRE SPOSATI
ARRIVEDERCI, Baby!
Tony CURTIS
Rosanna SCHIAFFINO
Nancy KWAN
TECHNICOLOR - PANAVISION

OGGI AL CINEMA
ARLECCHINO
UN CLASSICO DELLO SCHERMO

FRANK SINATRA
KIM NOVAK
L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO
CINEMASCOPE

- Faro
- Alexandra
OGGI
sette once di brivido per
DOMI NW RICHARD HARRIS
CAPRICE
LA CENERE CHE SCOTTA
CINEMASCOPE A COLORI

il GIOIELLO
PRESENTA
JACK Lemmon
WALTER MATTHAU
in un film di
BILLY WILDER
non per SOLDI... ma per DENARO

STREPITOSO SUCCESSO!
- HOLLYWOOD
- COLOSSEO
ROBERT HUNDAR
RAMON il MESSICANO
UN «WESTERN» VIOLENTO, SPIETATO, CRUDELE, INDIMENTICABILE!
TECHNISCOPE. NON VIET. MINORI C.F.C.

Jantzen
Il costume bagno che si distingue, e tutte le principali marche per uomo - donna - ragazzi e bambini alle
sanfer
VIA P. MICCA 4 - VIA ROMA 365
VIA AI MONTI 80

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini - Infedeltà.
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, telef. 511.034

Il convegno a Milano sulla ricerca in Italia

L'allargamento del Mec favorirà lo sviluppo della nostra industria

Soltanto l'ingresso della Gran Bretagna e dei Paesi scandinavi darà all'Europa i mezzi per tenere testa alla concorrenza dell'America - Il progresso porta alla concentrazione delle aziende - Tuttavia si prevede che le piccole e medie industrie potranno sopravvivere se altamente specializzate - Si chiede una maggior collaborazione tra Stato e imprenditori privati

(Nostro servizio particolare)

Milano, 8 giugno.

Qual è lo stato di salute della società industriale italiana? Cresce bene? Soffre di qualche disfunzione? In che cosa il suo sviluppo differisce da quello delle sue consorelle europee e da quella specie di fenomeno della natura che è la società industriale americana? A questo domande ha risposto in parte, e soprattutto si accinge a rispondere nei prossimi giorni, il convegno su «La ricerca industriale in Italia» organizzato a Milano dalla Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche (Fast).

In effetti, come risulta dal suo stesso titolo, il convegno avrebbe dovuto occuparsi esclusivamente dei problemi della ricerca; anzi nella prima fase, conclusasi martedì scorso, i congressisti avrebbero dovuto limitarsi a fare il punto sul livello tecnologico raggiunto dai diversi settori industriali del nostro paese. Invece, fin dall'inizio il convegno è «straripato», la maggior parte degli intervenuti — dirigenti industriali, tecnici, docenti universitari — ha parlato anche di mercati, di concentrazione industriale, di rapporti fra Stato e azienda, di programmazione, di scuola, di fisco, di lavoro d'*équipe*, di specializzazione, di *austerity*.

Tutto lascia prevedere che martedì 13 giugno, quando s'inizierà la seconda fase alla quale parteciperanno numerosi esponenti del governo e alcuni fra i massimi rappresentanti del nostro mondo industriale (Giovanni Agnelli, Marcello Boldrini, Furio Cicogna, Silvio Golzio, Leopoldo Pirelli, Giorgio Valerio, ecc.), il convegno sulla ricerca tenderà a trasformarsi in un discorso completo su tutta la società industriale italiana, il suo sviluppo, le sue prospettive, i suoi punti di forza, le sue lacune.

Naturalmente è troppo presto per fare il punto, tuttavia si può dire fin d'ora che gli illustri medici chiamati ad emettere una diagnosi su questo o quel settore della nostra industria si sono espressi in termini nettamente positivi. Con qualche eccezione, s'intende. Nel settore alimentari, ad esempio, il nostro livello tecnico è stato definito preoccupante; in quello dei trasporti ferroviari molti paesi europei stanno meglio di noi: nei trasporti aerei si può dire che non abbiamo ancora preso il via. Ma i settori che godono di buona salute sono nettamente più numerosi e fra di essi si trovano fortunatamente tutti quelli di importanza fondamentale: siderurgia, chimica, meccanica, trasporti su strada, fonti di energia, elettrotecnica.

Proprio perchè la situazione nel suo complesso è soddisfacente, la maggioranza dei relatori e dei congressisti si è trovata d'accordo nel riconoscere che siamo entrati in una fase delicata. Forti, ma non fortissimi, aggiornati, ma non ancora aggiornatissimi, ci troviamo un po' nelle condizioni di quei corridori che, pur essendo fra i quotati (siamo fra le prime dieci potenze industriali del mondo), hanno sempre un distacco abbastanza netto dalla esigua pattuglia dei quattro o cinque supercampioni che guidano la corsa. Siamo insomma ad un momento decisivo: o riusciamo a compiere il grande sforzo, a fare l'ultimo salto ed entriamo anche noi a far parte della pattuglia di testa, o questo salto non riusciamo a farlo e allora dobbiamo accontentarci di navigare nel gruppone sia pure in posizioni di avanguardia.

Naturalmente relatori e congressisti si sono dilungati ad esaminare gli ostacoli che ci rendono difficile il balzo. Uno dei più gravi è la relativa esiguità del nostro mercato. Con la creazione del Mec abbiamo fatto un gran passo avanti, ma non basta. Solo l'ingresso nella piccola Europa dell'Inghilterra, degli Stati scandinavi e di quanti altri vorranno accettare le regole comunitarie potrà risolvere la situazione. Nasceranno, è vero, ardui problemi di competitività, ma è l'unica via per non rimanere sopraffatti dalla impressionante forza espansiva dell'industria americana.

Poi c'è il problema della concentrazione industriale. Il nostro miracolo economico è stato determinato in notevole parte dalla imponente fioritura di medie e piccole industrie, talora addirittura a carattere artigianale che, con estro e laboriosità tipicamente italiani, hanno saputo creare prodotti perfetti. Classico il caso degli elettrodomestici nel cui settore durante il '66 le esportazioni hanno superato di 5,5 volte le importazioni. Ma relatori e congressisti hanno riconosciuto che, per fare il famoso «salto», occorre aumentare la produttività. E per aumentare la produttività è indispensabile orientarsi verso la concentrazione. Arrivare cioè a poco a poco alla formazione di grandi aziende industriali a produzione uniforme dove il fatto che una stessa macchina possa sfornare oggi un prodotto o domani un altro a seconda delle richieste del cliente — fenomeno comunissimo da noi — appaia una assurdità inconcepibile.

Ove sia impossibile la concentrazione, la ricetta è un'altra: specializzazione spinta fino agli estremi limiti. Pochi sanno che negli Stati Uniti, terra dei colossi industriali, perfino nel campo della siderurgia esiste una pleiade di piccole aziende. Ognuna di esse ha spinto la sua specializzazione fino a limiti impensabili. E solo così riesce a reggere e a prosperare.

Altra ricetta: la collaborazione e il coordinamento degli sforzi in tutti i campi possibili e soprattutto in quello della ricerca. Noi in alcuni casi siamo sulla buona strada (esempio tipico il Centro sperimentale metallurgico, cui partecipano aziende pubbliche quali l'Iri, la Finsider, la Fincantieri, la Finmeccanica, la Cogne ed aziende private quali la Fiat, la Falck, la Redaelli), in altri invece vale ancora la legge della giungla.

Concentrazione, collaborazione, coordinamento hanno portato quasi automaticamente il convegno a parlare anche di programmazione. In verità, la maggioranza dei relatori e dei congressisti non si è dimostrata molto benevola nei riguardi dello Stato che ha sottoposto a dure e spesso giustificate critiche per la sua lentezza, il suo polveroso spirito burocratico, la sua tendenza all'elefantiasi. Molti però hanno ammesso apertamente che una collaborazione fra Stato e industria è assolutamente indispensabile.

Gaetano Tumiati

La commedia «Emmetì» di Squarzina non offende la religione e il pudore

Per lo spettacolo erano stati imputati l'autore, il direttore dello Stabile di Genova, gli attori Ivo Garrani, Paolo Ferrari e Lea Massari - Il giudice li ha prosciolti tutti in istruttoria perché i fatti non costituiscono reato

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 giugno.

Il regista e commediografo Luigi Squarzina, il direttore del Teatro Stabile di Genova Ivo Chiesa, gli attori Ivo Garrani, Lea Massari e Paolo Ferrari, sono stati assolti dall'accusa di oscenità e vilipendio della religione per la commedia «Emmetì», andata in scena lo scorso anno al Politeama Genovese. L'istruttoria si è conclusa con il proscioglimento di tutti gli imputati, perché i fatti non costituiscono reato.

«Emmetì» di Squarzina era stata rappresentata per la prima volta l'8 marzo 1966, nel programma del Teatro Stabile. Nel pubblico c'era un giovane magistrato, il sostituto procuratore Mario Sossi, che ravvisò in tre scene della commedia gli estremi di oscenità e di vilipendio alla religione dello Stato e promosse un'azione penale contro i responsabili dello spettacolo.

Il vilipendio alla religione era stato attribuito a Luigi Squarzina, Ivo Chiesa e Ivo Garrani per una presunta parodia del «Pater Noster», dell'«Ave Maria» e dei «Dieci Comandamenti». Secondo l'accusa, essa «*costituiva nel testo e nella realizzazione scenica una travisata imitazione delle preghiere e dei riti della religione cattolica*». Nella motivazione della sentenza di proscioglimento, il consigliere istruttore dott. Lucio Grisolia scrive che «*qualunque possa essere stata la intenzione dell'autore, manco, nella commedia "Emmetì", così come è stata presentata al pubblico, quel substrato minimo di mezzi espressivi che possa indurre a ritenere in essa oggettiva la volontà di esporre a disprezzo dogmi, riti e formule della religione cattolica*».

Paolo Ferrari e Lea Massari erano imputati di spettacolo osceno per avere recitato una scena che mostrava due amanti nell'imminenza di un atto amoroso. L'attrice era distesta su un letto, l'attore si era accostato a lei in atteggiamento inequivocabile, secondo l'accusa.

Anche su questo punto il consigliere istruttore ha concluso per il pieno proscioglimento. «*La scena del contrasto tra i due amanti* — egli scrive — *sembra essere stata mantenuta entro limiti di discrezione tali da non offendere il senso del pudore formatosi temperato a ben altri cimenti di un ipotetico uomo-medio del nostro tempo*».

La requisitoria era stata sfilata dal Procuratore della Repubblica dott. Francesco Coco il quale s'era pronunciato per il proscioglimento dei cinque imputati con formula dubitativa. Gli imputati sono stati assistiti dagli avvocati Luca, Enrico e Camillo Ciurlo e Alfredo Biondi.

f. d.

RIZZOLI

L'appuntamento

di Marcello Venturi

Tra amori
e passioni sbagliate
l'allucinante itinerario
di un uomo
che cerca la salvezza

«La Scala» 200 pagine Lire 1800

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

RIZZOLI

Il nuovo «centro» Fiat ad Alessandria

Veduta dei settori «accettazione» e «diagnosi» della nuova succursale Fiat inaugurata ieri ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 8 giugno.

Presenti le massime autorità cittadine si è inaugurata questa sera alle 18 la nuova succursale Fiat, costruita ad Alessandria dalla Casa automobilistica torinese in viale Massobrio. Per la Fiat erano presenti il dott. Carlo Ferrari, direttore principale di vendita per l'Italia, il rag. Giordano Bartoccini direttore della filiale di Torino, i direttori e i commissionari di Genova, Pavia, Novara e Sanremo.

Il dott. Ferrari ha rivolto brevi parole agli intervenuti, illustrando le finalità dell'opera realizzata ad Alessandria e auspicando un sempre maggiore sviluppo della motorizzazione nella zona.

La funzionalità della succursale Fiat è stata sottolineata dal direttore ing. Gumiero. «*Tutto è stato predisposto — ha detto tra l'altro il direttore — perché il complesso abbia la massima funzionalità: i clienti, qualora lo desiderassero, avranno anche la possibilità di assistere alle operazioni compiute sulle loro autovetture*».

f. m.

Otto compagnie teatrali per gli spettacoli estivi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Soltanto otto compagnie teatrali, quest'estate, beneficeranno dei contributi ministeriali. Ma ciascuna di esse compirà una lunga *tournée* e si scioglierà all'inizio dell'autunno. Si attuerà così quel ridimensionamento delle sovvenzioni statali e del numero degli spettacoli estivi che il ministro Corona aveva anticipato con una circolare del marzo scorso.

Un'apposita commissione, di cui facevano parte numerosi critici, ha segnalato le iniziative più interessanti e provveduto a coordinare le *tournées* dei singoli complessi.

Due degli spettacoli debutteranno a Torino nel cortile di Palazzo Reale: *La casa di Bernarda Alba* di Garcia Lorca, allestita da Beppe Menegazzi, con Paola Borboni, Cesarina Gherardi, Paola Mannoni, Lilla Negroni e Gina Sammarco; e *Misura per misura* di Shakespeare con la regia di Luca Ronconi, interpretato da Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Massimo Girotti, Antonio Pierfederici, Mario Scaccia e Marisa Quattrini. Esordirà invece a Verona *Il mercante di Venezia* allestito dallo Stabile torinese, con Valeria Moriconi e la regia di Enriquez.

L'Istituto nazionale del dramma antico presenterà *La pace* di Aristofane (debutto a Trapani) con Arnoldo Foà regista ed interprete, insieme ad Aldo Fabrizi e Corrado Annicelli. Laura Adani e la Compagnia del Centouno diretta da Giovanni Calenda hanno in programma *La Celestina* di Fernando De Rojas. Il *Mercator* di Plauto, riduzione di Ghigo De Chiara e regia di Giovanni Poli, prenderà il via da Gatia Antica. Roberto Guicciardini metterà in scena per Fiesole ed altri centri, fra cui Torino, *Il volpone* di Ben Jonson, interpreti principali Franco Parenti e Gianna Giachetti. Diana Torrieri e Paola Mannoni, per la regia di Ruggero Jacobbi, hanno iniziato le prove di *La contessa di Urbino* di Lope De Vega.

l. m.

Cours accélérés de français pratique
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Adultes: du 12 au 30 juin
5, via Donati - Tél.: 545.338 - 555.341
Enfants (7 à 16 ans): du 7 au 29 juin
18, via Morosini - Tél.: 538.182

FRANCESCO LEONETTI
TAPPETO VOLANTE
"...nervoso, stregonesco (ma si vedrà in che senso), dispersivo, su una sottilissima rete unitaria che lo regge da cima a fondo, violento con minute tenerezze, mistificatorio-antimistificatorio ecc. ...pochi libri in questi anni mi hanno dato, come questo di Leonetti, l'idea di un vero lavoro d'avanguardia ideologica".
Giuliano Gramigna (La Fiera Letteraria)
"...una estrosa capacità visionaria e trasfigurante..."
Piero Dallamano (Paese Sera)
collezione Narratori Italiani
Arnoldo Mondadori Editore

Il P.G. ricorre per la condanna annullata al prof. Marotta

Spetta ora alla Suprema Corte decidere se si dovrà rifare il processo in Tribunale o in Appello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Il procuratore generale dott. Cocucci ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello con la quale ieri è stata annullata la condanna, pronunciata dal Tribunale, contro il prof. Domenico Marotta ex direttore dell'Istituto di Sanità, il prof. Giordano Giacomello e contro due funzionari dell'istituto. Allo scienziato, nel dibattimento di primo grado, erano stati inflitti 6 anni e 8 mesi per peculato e falso. Ora si prevedono due ipotesi: che la Cassazione accolga il ricorso del procuratore generale, dichiari valido il dibattimento in Tribunale e torni ad affidare il processo alla Corte d'Appello che, comunque, non potrà celebrarlo prima; che la Cassazione confermi la sentenza della Corte d'Appello ed allora si deve riprendere tutto da principio.

La motivazione della sentenza della Corte d'Appello con la quale è stato invalidato il giudizio di primo grado non è ancora stata depositata. Molto probabilmente i giudici hanno accolto alcune eccezioni preliminari già esposte nei motivi d'appello.

Due anni or sono, all'epoca del dibattimento in Tribunale le questioni prospettate dalla difesa costituirono argomento di lunghe discussioni. Ogni volta che se ne presentò l'occasione i legali del prof. Marotta e degli altri imputati avvertirono la Corte che si erano registrate alcune nullità procedurali per cui tutto correva il rischio di non essere ritenuto valido. Ma la risposta fu sempre negativa. E così si andò avanti per 75 udienze dal 1° ottobre 1964 al 23 luglio 1965 interrogando circa 100 testimoni ed ascoltando le arringhe di una ventina di avvocati.

Sarebbe stato sufficiente che il Tribunale, a suo tempo, avesse rinviato a nuovo ruolo il processo così come si chiedeva dai difensori; che avesse inviato una nuova citazione in giudizio al prof. Domenico Marotta al suo reale domicilio; che avesse messo a disposizione dei difensori in cancelleria la relazione di un ispettore del ministero delle Finanze il quale aveva compiuto un'inchiesta sulla gestione amministrativa dell'Istituto Superiore della Sanità e alcuni atti d'ufficio sequestrati presso l'ente perchè la situazione sarebbe stata esaminata sotto il profilo giuridico.

g. g.

Consegnata la prima locomotiva che viaggia a 180 km orari

Roma, 8 giugno.

Il primo esemplare della locomotiva elettrica «E 444» è stato consegnato dalla industria costruttrice alle Ferrovie dello Stato. La nuova locomotiva — che consentirà di compiere un viaggio a 180 chilometri orari — inizierà domani la prima prove e successivamente (dal 18 al 30 giugno) verrà esposta insieme con altri esemplari del nuovo materiale ferroviario italiano a Copenaghen.

Al rientro dalla Danimarca la «E 444», dalla quale si prevede l'utilizzazione sul tratto Firenze-Milano della Roma-Milano, verrà sottoposta ad ulteriori prove. Quella ufficiale ed il viaggio inaugurale avranno luogo alla fine di agosto sulla Roma-Napoli.

Tre rinviati a giudizio a Genova per un «crack» di mezzo miliardo

La ditta (commissionaria di Borsa) fallì nel 1965 - I titolari, due cognati, fuggirono in Grecia - Coinvolto nelle accuse di bancarotta, falso e appropriazione anche un loro ex dipendente

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 giugno.

Il dissesto dell'«Anselmi e C.», la società commissionaria della Borsa valori di Genova dichiarata fallita il 28 giugno 1965, inghiottì non meno di mezzo miliardo: ecco la conclusione alla quale è giunta l'istruttoria penale condotta nei confronti dei contitolari della società, l'ex operatore di Borsa Francesco Anselmi di 77 anni, e la cognata Ada Celle, di 72, e di un loro coadiutore, Ennio Succio, quarantatreenne.

I tre sono stati rinviati a giudizio con le accuse di: appropriazione indebita (continuata e pluriaggravata) di azioni industriali, titoli e denaro contante per l'ammontare di 320 milioni; bancarotta fraudolenta e falso in atti pubblici e privati. Essi verranno processati in stato di detenzione: i due cognati-soci, estradati dalla Grecia dove si erano rifugiati dopo il «crac», sono in carcere dal maggio dell'anno scorso; Ennio Succio è stato arrestato a Genova un mese dopo.

Le prime voci del dissesto dell'«Anselmi e C.» si diffusero a Genova nel gennaio 1965, quando i due titolari della società, chiusi gli uffici che occupavano presso il palazzo della nuova Borsa, s'allontanarono dalla città per ignota destinazione.

I clienti, allarmati, si rivolsero ai carabinieri i quali aprirono un'inchiesta: risultò che i cognati-soci, travolti da disastrose speculazioni, avevano fatto sparire i libri della società e le scritture contabili e venduto tutti i titoli che avevano in deposito. Per riuscire nell'operazione (essendo i titoli azionari nominativi) erano state addirittura falsificate le firme e le relative autenticazioni dei proprietari.

La prima denuncia fu presentata ai carabinieri il 20 gennaio 1965 dalla moglie di un cardiologo genovese, la signora Mira Levi in Grossi, che lamentò d'aver perduto una quarantina di milioni (tra titoli e contante), affidati alla società commissionaria di Borsa. Nello spazio di una settimana il numero delle denunce salì a quattordici: recavano le firme di altrettanti clienti rimasti vittime di analoga frode e così di Elda Luzzatto, Anna Gabrielli, Maria Sonini, Benedetto Brunenghi Marrè, Isa Marrè, Maria Marenco, Maria Abelli, Angioletta Percivale, Luca Cavanna, Cesare Bixio, Massimo Raso, Leonardo Grossi e Attilio Guelfi.

A conti fatti, risultò che i titolari dell'«Anselmi e C.» si erano appropriati di 320 milioni. Si giunse così al 25 giugno 1965, giorno in cui il Tribunale di Genova dichiarò il fallimento della società (e la conseguente bancarotta fraudolenta) con un passivo di 400 milioni (parte dei quali sono stati ora conteggiati nell'accusa di appropriazione indebita).

Passò quasi un anno prima che si venisse a sapere che i cognati-soci avevano trovato rifugio in un albergo di Atene. L'Interpol il 5 maggio 1966 fece arrestare la coppia ottenendo quindi la sua estradizione. A Marassi, dove vennero incarcerati, gli imputati attribuirono gli illeciti a Ennio Succio, un impiegato che, pur essendo alle dipendenze di un agente di cambio genovese, lavorava per conto della società «Anselmi e C.» curandone la gestione e l'amministrazione.

L'impiegato fu arrestato il 20 giugno 1966 e accusato di bancarotta negli stessi reati contestati ai due soci.

f. d.

Cinque milioni di italiani hanno più di 65 anni d'età

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

In Italia il 10% della popolazione, e cioè più di 5 milioni di persone, hanno superato i 65 anni, in Francia il 13%. In America si prevede che per il 1970 le persone che avranno superato i 65 anni saranno 19 milioni e mezzo di cui oltre 7 milioni di età superiore ai 75 anni.

«Gli anziani in una società in sviluppo» è il tema del convegno nazionale di studio promosso dall'Istituto italiano di medicina sociale e che aprirà domani i lavori. La pensione, la casa la salute, il tempo libero, gli affetti, la necessità di una collocazione dell'anziano in un ambiente terapeutico in cui possa agire sono argomenti che verranno affrontati dal Convegno. L'anziano si trova in una particolare condizione; quella di trovarsi spesso solo e non tutelato nel momento in cui il bisogno è maggiore e quando, dopo tutta una vita dedicata al lavoro, alla società, alla famiglia, sarebbe lecito aspettarsi una vecchiaia serena ed attiva.

Le relazioni si occuperanno degli aspetti demografico-sociologici, di quelli sanitari, psicologici, economici ed urbanistici.

r. s.

Prevale il genere melodico fra le canzoni di Saint Vincent

La prima serata di «Un disco per l'estate»

(Dal nostro inviato speciale)

St-Vincent, 8 giugno

La prima semifinale di «Un disco per l'estate 1967» ha scelto oggi cinque dischi su dieci per la finalissima di sabato. Essi sono: *La mia serenata* (cantata da Jimmy Fontana, 198 voti); *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco, 156); *Corriamo* (Isabella Jannetti, 143); *Era la donna mia* (Robertino, 98); *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco, 57).

Partecipano alla rassegna 20 canzoni sulle 40 di partenza. L'ordine di presentazione è stato stabilito attraverso sorteggio, senza alcun rapporto con il piazzamento ottenuto dai vari motivi nella fase eliminatoria. Comincia Robertino che con *Era la donna mia* ebbe 10 mila 400 cartoline e 58 voti dai giurati di 20 città. Egli consiglia, su ritmo allegro, di non lasciarsi sfuggire di mano la donna cara altrimenti diventerà proprietà di altri, lasciando un amaro residuo di nostalgia. Segue il patetico discorrere di *Una tranquillo* (12.331 cartoline, 90 voti) con Riccardo Del Turco che si gusta «tranquillamente» una vita priva di problemi, accettuato quello di «tenere» lei «accanto» a sé. Terza canzone: *Diceva, diceva* con Gabriella Marchi (cartoline 4196, voti 57), melodia romantica e commento di bugie sentimentali.

Peppino Gagliardi (41.638 cartoline, 28 voti) grida, per lo più a squarciagola, *Ricordati di me*. La piccola Anna Marchetti, felice nella sua grande forza di donna, dice ad un uomo *Give me che mai* (cartoline 41.624, voti 31): tanto, per forza di paragoni, «tornerai sempre da me». Su chiave languida ma non disgiunta da acuti urlati Tony Del Monaco (13.172 cartoline, 75 voti) in *Tu che sei l'amore* garantisce alla persona amata di essere soltanto la proiezione di lei; «senza di te, io sarei nulla».

Dolcissimamente Anna Identici in *Tanto, tanto caro* (mila 11 cartoline 60 voti) madrigaleggia in onore di qualcuno che può anche essere un sogno. Segue Remo Germani, con *Darsi un bacio* (3537 cartoline, 61 voti) Nona: Isabella Jannetti (4945 cartoline, 32 voti) si scatena in *Corriamo*.

Ultima canzone di stasera è *La mia serenata*, con Jimmy Fontana, capolista della classifica nella prima selezione con 3383 cartoline e 139 voti. E' un motivo tutto miele.

Come si vede predomina nettamente il genere melodico romantico, anche perchè tutti i vari «complessi» (I Delfini, I Nuovi Angeli, Gli Scootars, I Satelliti, The Snakes, I Girasoli) hanno fatto naufragio in partenza.

e. a.

UNA PIACEVOLE VACANZA
In FINLANDIA
facilmente raggiungibile a bordo
del super Caravelle
della FINNAIR
MILANO-HELSINKI
Volo notturno una volta alla settimana
Via Francoforte - 2 volte al giorno
Via Zurigo - 1 volta al giorno
FINNAIR
LINEE AEREE FINLANDESI
MILANO - Galleria Vittorio, 4 - Telefono 864.865 - 866.508

il fresco
in casa ufficio negozio con
SIMAIR
condizionatori d'aria per ogni esigenza
SIME S.p.A.
Agenzia per il Piemonte:
TORINO - GIANNATELLI G. - Via Sant'Antonino, 52 - Tel. 72 00 78
Agenzia per la Liguria:
GENOVA - PARASUCHI I. - C.so Europa, 183-5 Sc. B - Tel. 31 33 53
SIME S.p.A. FIRENZE - Via Mozzoni, 6 - Tel. 410 69/2 3 4 5

Per disposizione del ministro della P. I.

Domani terminano le lezioni in quasi tutte le scuole medie

Negli istituti con meno di venti classi si continuerà sino a martedì 13 giugno - Giovedì inizio degli esami per la licenza media, il 3 luglio per abilitazione e maturità - Il calendario per le elementari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Oltre sette milioni di studenti (7.710.722 per la precisione) stanno concludendo il ciclo annuale di studi, o avviandosi agli scrutini, o preparandosi per gli esami.

Per quanto riguarda le *scuole elementari* i 4 milioni 582.554 studenti (di cui 4.233.386 iscritti in scuole pubbliche e 349.168 a scuole private) termineranno le lezioni in questo modo: gli alunni della prima, della terza e della quarta elementare finiranno il 28 giugno, ma il Provveditore può far terminare le lezioni il 23; la seconda elementare, invece, a causa degli esami, finirà il 16 giugno. Gli esami per questa classe, secondo quanto dice una circolare ministeriale, dovranno iniziare due giorni dopo il termine delle lezioni, per cui, qualora non ci siano cambiamenti locali circa la data dell'ultimo giorno di scuola, gli esami inizieranno il 19 giugno, cadendo il 18 di domenica.

Infine per la quinta elementare bisognerà attenersi alle disposizioni dei singoli Provveditori agli Studi, che faranno cominciare gli esami quando lo riterranno opportuno, a seconda delle esigenze locali: i risultati degli esami dovranno, tuttavia, essere resi noti entro il 25 giugno.

Gli studenti della *scuola media* sono 1.708.536 nelle scuole pubbliche e 105.936 in quelle private, per un totale di 1.814.472; per le tre classi medie le scuole termineranno il 13 giugno.

Per la stessa data è stato fissato il termine delle lezioni per i 229.995 studenti delle magistrali, per i 130.863 del liceo scientifico, per i 190.792 del classico, per i 169.589 degli istituti professionali, per i 600.107 degli istituti tecnici e i 1440 delle scuole tecniche.

Tuttavia per gli istituti comprendenti più di 20 classi è stata concessa ai presidi la facoltà di far terminare le lezioni il 10 giugno.

Gli esami delle scuole medie, cioè la licenza che permette l'accesso alle scuole secondarie di secondo grado, inizieranno il 16 giugno con la prova scritta di italiano; il 17 avrà luogo quella di educazione artistica; il 19 sarà dedicato alla lingua straniera; il 20 alla matematica; il 21 alla lingua latina, per gli studenti che hanno richiesto di studiarla. Successivamente cominceranno le prove orali.

Il 3 luglio, infine, con la prova scritta d'italiano inizieranno gli esami per la maturità classica e scientifica e per l'abilitazione tecnica e magistrale.

Le prove per i giovani che si presentano alla maturità classica seguiranno questo calendario: 4 luglio, prova scritta di latino-italiano; 5 luglio esame scritto di italiano-latino; 6 luglio prova di greco. Per quelli della maturità scientifica: il 4 luglio esame di latino-italiano; il 5 luglio prova di matematica, il 6 di lingua straniera e il 7 luglio di disegno. Per quelli dell'abilitazione magistrale il calendario degli esami è il seguente: 4 luglio prova di latino-italiano, 5 luglio prova di matematica.

r. s.

Facilitazioni per gli studenti del Nord Africa che dànno gli esami in scuole italiane

Roma, 8 giugno.

Il ministero degli Esteri ha preso accordi col ministero della Pubblica Istruzione in vista delle particolari esigenze di quegli alunni delle scuole italiane esistenti in alcuni paesi del Nord-Africa e del Medio Oriente che, a causa dei recenti avvenimenti, si trovino a dover sostenere esami in Italia.

Da parte del ministero della Pubblica Istruzione sono state impartite disposizioni ai Provveditori agli Studi affinché quegli alunni, previa presentazione della sola domanda e con la riserva di produrre successivamente la documentazione prescritta, siano ammessi a sostenere gli esami in Italia presso istituti e commissioni designati dai singoli Provveditorati.

Paolo VI ha accorciato gli abiti dei cardinali

Abolito lo strascico - Ridotti i capi di abbigliamento

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 8 giugno.

(f. p.) Gli abiti cardinalizi, cui Pio XII quindici anni addietro aveva accorciato lo strascico da sette a tre metri e che Paolo VI aveva ridotto di numero e di fastosità alla immediata vigilia del suo primo Concistoro del febbraio 1965, subiranno una ulteriore e decisa semplificazione a partire dal Concistoro del 26 giugno prossimo. Per gradi il corredo cardinalizio è stato quindi spogliato della magnificenza dei tempi passati «in armonia col desiderio espresso durante il Concilio Vaticano II».

Spariranno anche le orlature d'oro del mantello, i pompon fiocchi di «canutiglia» intrecciata di fili d'oro saranno sostituiti da fiocchi di seta, le «cappe magne» da due che erano, l'una di lana e l'altra di seta, si ridurranno ad una e di questa sola rimasta sarà proibito nelle cerimonie papali di displegare lo strascico. Così quest'ultimo diventerà una cosa del tutto inutile ed ingombrante, un peso in più che ragionevolmente sarà soppresso per considerazioni di economia e di utilità pratica.

All'ing. Nervi conferita la laurea *ad honorem* a Praga

Praga, 8 giugno.

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell'Aula Magna dell'Università di Praga, il Politecnico della capitale cecoslovacca ha conferito la laurea «honoris causa» all'architetto italiano Pier Luigi Nervi.

Erano presenti i componenti il Corpo accademico del rettore Kozousek, e l'ambasciatore d'Italia in Cecoslovacchia, Vittorio Winspeare Guicciardi.

Sull'opera dell'architetto Pier Luigi Nervi è stato pubblicato a Praga un volume scritto dal cecoslovacco Jantomes.

I danni superano due miliardi di lire

Scene di panico in tutta La Spezia per un incendio nella centrale Enel

Tre tecnici intossicati e un operaio ferito - Il fuoco divampa nella sala comando e distrugge il «cervello elettronico» - Sgomberati i 600 dipendenti - L'altissima colonna di fumo, che sale in cielo, spaventa la gente per il ricordo della gigantesca nube di cloro che nel luglio scorso si sprigionò dallo stesso complesso termoelettrico

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 8 giugno.

Un violento incendio, scoppiato stamane alla Centrale termoelettrica dell'Enel di La Spezia, ha distrutto il «cervello elettronico» e altri delicati strumenti del gigantesco complesso, uno dei più grandi esistenti in Europa. I danni, ingentissimi si aggirerebbero sui 2 miliardi. Tre tecnici sono rimasti intossicati; un operaio si è gravemente ferito durante l'opera di spegnimento.

Secondo un comunicato diramato dalla direzione dell'Enel, l'incendio si è sviluppato poco dopo le 7, mentre erano in corso nella «sala comando» le prime operazioni per l'avviamento del terzo gruppo generatore della centrale. Gli altri due, della potenza di 320 megawatt, sono già in funzione e forniscono corrente all'Alta Italia. Quanto prima inizieranno i lavori per l'installazione di una quarta unità.

Sembrava che tutto dovesse svolgersi per il meglio. I complessi impianti avevano risposto positivamente ai vari controlli. Ad un tratto, per cause ancora imprecisate, il sistema dei cavi di bassa tensione ha preso fuoco e l'incendio si è rapidamente propagato ai piani superiori, raggiungendo e distruggendo il «cervello elettronico», le apparecchiature e gli altri strumenti che fanno capo alla sala di comando.

Nei locali si trovavano tre tecnici: Vincenzo Savalgne, di 30 anni, Alcandro Brignole di 26 e Vincenzo D'Amelio, di 32. Avvolti dal fumo, essi hanno corso il rischio di rimanere soffocati. A stento, infatti, sono riusciti ad abbandonare il locale. Prontamente soccorsi, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale per un principio di intossicazione.

Non appena le prime fiamme si sono sprigionate, lo stabilimento è stato fatto evacuare dagli oltre seicento operai che vi lavorano. L'abbandono della centrale da parte dei dipendenti, l'accorrere a sirene spiegate degli automezzi dei vigili del fuoco comunali e della Marina Militare, l'altissima colonna di fumo scuro levatasi in cielo, hanno fatto vivere momenti di panico agli abitanti della parte orientale della città, dove sorge lo stabilimento.

Nel luglio dello scorso anno, dagli stessi impianti si sprigionò una micidiale nube di cloro, che il vento sospinse fortunatamente verso il mare. Fu una notte d'incubo: colte nel sonno, migliaia di persone abbandonarono precipitosamente le case, gli intossicati furono circa cinquecento. Si è pertanto in un primo momento temuto un altro disastro particolarmente pericoloso per la pubblica incolumità.

I vigili del fuoco hanno lottato tre ore contro le fiamme. L'operaio Giovanni Zonza di 34 anni, che con altri dipendenti prendeva parte all'opera di spegnimento, si è fratturato un piede e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Il nuovo impianto sarebbe dovuto entrare in funzione tra pochi giorni. Potente 640 megawatt, la centrale doveva essere in grado di produrre energia sufficiente per una grande città. Se si considera che la distruzione degli impianti ritarderà di sei mesi la riattivazione del gruppo, l'entità del danno è incalcolabile. Sono in corso tre inchieste per accertare l'origine del disastro: una da parte dei tecnici dell'Enel, una dei vigili del fuoco e una della polizia giudiziaria.

e. r.

La requisitoria alla Corte di Assise di Imperia

Il PM chiede 30 anni per il giovane immigrato che uccise il rivale in una osteria di Sanremo

Proposti 24 anni di carcere al fratello del principale imputato e 22 anni al loro nipote - Lievi pene ai due accusati di favoreggiamento - La parte civile ha invocato la condanna di tutti i responsabili e il pagamento dei danni alla vedova dell'ucciso, madre di sette figli - Oggi parlano i difensori; la sentenza è prevista entro domani sera

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 8 giugno.

Trent'anni all'uomo che sparò, ventiquattro a suo fratello, ventidue al loro nipote e complice e lievi pene ai due accusati di favoreggiamento. Queste le richieste formulate oggi dal P.M. al termine della requisitoria sul delitto avvenuto all'«Osteria dei Ferri» a Sanremo vecchia e provocato dalla rivalità per una donna: «Chiedo alla Corte — ha detto il dottor Penco — di affermare la responsabilità di Carmelo Lipari, Rocco Lipari e Domenico Gullace in ordine alle accuse di concorso in omicidio volontario, aggravato dalla premeditazione e dai motivi abbietti e futili e di tentato omicidio volontario aggravato. Chiedo di concedere a Carmelo Lipari la diminuente della parziale infermità di mente; a Rocco Lipari l'attenuante della minima partecipazione ai fatti; a Domenico Gullace le attenuanti generiche e la minor partecipazione. Chiedo infine per Vito Iosapinta e Domenico Cicala, imputati di favoreggiamento personale, la condanna a due anni ciascuno col condono dell'intera pena».

I fratelli Rocco e Carmelo Lipari con il nipote Domenico Gullace in Corte d'Assise ad Imperia (Telefoto)

Il P.M. ha proposto infine che Carmelo Lipari sia condannato al risarcimento a pena espiata in casa di cura, per la durata di tre anni, e Rocco Lipari e Domenico Gullace alla misura della libertà vigilata: che tutti e tre gli imputati siano poi condannati all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il dottor Penco ha parlato per due ore e mezzo. Nell'udire le sue richieste Rocco Lipari e Domenico Gullace si sono accasciati sul banco degli imputati; Carmelo Lipari è rimasto impassibile.

Nella requisitoria il P.M. ha svolto un'acuta analisi dell'ambiente in cui il delitto maturò e della personalità dei tre protagonisti. Egli ha indicato la causa del crimine nel litigio tra Antonietta, La Mola e Carmelo Lipari e nelle rivalità di donne fra Rocco Papasergio e Carmelo Lipari e ha descritto la lunga catena di ritorsioni e di violenti tentativi di «regolamento di conti» che ne era seguita, in una cornice di malavita, lenocinio, contrabbando e soprausi. Il dott. Penco ha sostenuto la premeditazione della sparatoria e la responsabilità di tutti e tre gli imputati, sia pure con una certa differenziazione di responsabilità fra l'uno e l'altro.

In apertura di udienza, a domanda del presidente, Domenico Gullace aveva ammesso di avere falsamente affermato, nel tentativo di aiutare lo zio Carmelo Lipari, che Papasergio aveva in mano una rivoltella prima che lo stesso Lipari iniziasse a sparare.

Subito dopo aveva preso la parola il patrono di parte civile, avv. Giuliano Giuliani, di Ventimiglia, che dopo aver affermato la piena colpevolezza dei tre imputati, aveva richiesto l'erogazione d'una pena adeguata all'efferatezza del delitto. L'avv. Giuliani ha concluso chiedendo il risarcimento dei danni a favore della moglie e dei sette figli di Rocco Papasergio, col pagamento d'una provvisionale di tre milioni, oltre alle spese di costituzione di parte civile. Domani parleranno i primi dei tre difensori degli imputati. La sentenza si avrà probabilmente nella tarda serata di sabato.

b. g.

Carico di tasse ha la casa pignorata il vincitore di 150 milioni di Merano

L'asta è andata deserta - L'ex multimilionario, un operaio di Sesto San Giovanni, deve al fisco 35 milioni - Dice: «Non ho più un soldo. Sono l'uomo più infelice del mondo»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 giugno.

Si è svolta oggi al tribunale di Monza l'asta per la vendita dell'appartamento e del negozio dell'operaio di Sesto San Giovanni Giuseppe Cinzio che nel 1961 vinse i 150 milioni della lotteria di Merano: egli deve al fisco 35 milioni di tasse non pagate. L'asta è andata deserta; per 6 milioni nessuno ha voluto l'officina di meccanico ciclista e l'alloggio di due stanze e cucina in un vecchio stabile di via Monte S. Michele 7 a Sesto San Giovanni.

Avvicinato stamane il Cinzio ha dichiarato: «*Non ho più il becco di un centesimo: complessivamente sono stato tassato per circa ottanta milioni. Si tengano pure casa e negozio, visto che non c'è verso di far capire quanto è assurdo che più della metà della vincita mi sia già stata tolta in tasse. Ho presentato ricorso al Ministro delle Finanze e volevo scrivere anche al Presidente della Repubblica: ma finora non c'è stato nulla da fare.*

«*Il mio errore è stato quello di aver perso la testa quel lunedì che lessi sul giornale il numero del biglietto vincitore e mi accorsi che era il mio*», ha soggiunto Giuseppe Cinzio. Effettivamente altri vincitori che si sono trovati nelle sue condizioni si sono mostrati più prudenti: affidando il biglietto ad un notaio.

Giuseppe Cinzio, invece, uscì di corsa in strada avvisando il tagliando e offrì da bere ad amici e sconosciuti: il giorno dopo il suo nome era su tutti i giornali.

Con i centocinquanta milioni della vincita, il ciclista fece soltanto una grossa spesa: comperò l'appartamentino sopra il negozio in cui aveva sempre vissuto. Il resto lo mise in banca. Il primo salasso sulla vincita lo ricevette nell'ottobre 1961: venticinque milioni.

«*Ero convinto che pagando tutti quei soldi avrei regolato la mia posizione con il fisco* — dice Giuseppe Cinzio — *e pagai abbastanza volentieri le sei rate di quattro milioni e mezzo. Ma mi sbagliavo, pensando fosse finita*». Il neomilionario si vide infatti arrivare una cartella per circa quarantadue milioni: complementare, imposta di famiglia, ritardata iscrizione, nettezza urbana e altro ancora.

«*Pagai la prima rata per un totale di sette milioni e quattrocentotrentotto lire, poi rifiutai di versare il resto, anche perché mi accorsi che non sarei stato in grado di versare entro la fine dell'anno gli altri trentacette milioni*» afferma. Questa decisione non rimase senza conseguenze e l'esattoria comunale di Sesto San Giovanni chiese e ottenne il pignoramento dell'appartamentino di via San Michele.

Ma c'è di più: l'ex operaio ha già ricevuto la cartella riguardante le tasse per il 1967, cartella che lo invita a pagare altri 5 milioni. I guai, insomma, continuano e Giuseppe Cinzio non fa che ripetere: «Sono l'uomo più infelice del mondo». Fra l'altro da tempo vive solo perché è stato abbandonato dalla famiglia, moglie e due figli, che si è trasferita a Cinisello Balsamo.

g. m.

Giovane sposa ruba 2 etti di burro: arrestata

Vigevano, 8 giugno.

(g. r.) Una giovane sposa di Vigevano, Giulia Benoni, di 34 anni, moglie di un artigiano calzaturiero abitante in via Casimiro Ottone 3 è stata arrestata per il furto di due etti di burro, del valore di 310 lire, sottratti al supermercato «Fortinolia», in via Buozzi, di cui è titolare il commerciante Luigi Fortina, di 36 anni, abitante a Trecate.

La donna aveva nascosto il burro nella borsa della spesa. Quando si è portata alla cassa, il personale del supermercato le ha contestato l'appropriazione dei pacchetti di burro. La donna sulle prime ha respinto sdegnosamente l'accusa, ma all'arrivo di un agente chiamato dal Fortina ammetteva le proprie responsabilità.

«Soddisfacenti» le condizioni di Chichester dopo il ricovero

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 giugno.

(c. c.) Le condizioni di Sir Francis Chichester, ricoverato ieri d'urgenza in clinica per emorragia da ulcera duodenale, continuano a essere soddisfacenti. Un bollettino diramato stamattina dal *Royal Naval Hospital* di Plymouth, sulla costa meridionale inglese, dice che il navigatore solitario ha trascorso una notte tranquilla. I medici gli hanno tuttavia scoperto una piccola frattura al gomito, lo stesso dove s'era sviluppato un ascesso in pieno Atlantico. «*Sir Francis ha bisogno di molte cure e di assoluto riposo*» ha dichiarato un portavoce.

Il sessantacinquenne Chichester sono pervenuti per tutta la giornata di ieri e di oggi telegrammi d'auguri e mazzi di fiori da ogni parte dell'Inghilterra e dall'estero. La moglie Sheila e il figlio Giles si sono alternati al suo capezzale, ma nessun visitatore è stato ammesso alla sua presenza. Ieri il navigatore solitario aveva ricevuto una trasfusione di sangue, oggi gli è stato dato a intervalli e a piccole dosi nuovo plasma. I medici ritengono che dovrà stare in clinica per almeno un mese, ma confidano nella sua piena guarigione. Una decina di anni fa, Sir Francis Chichester fu colpito da cancro ai polmoni: lo sconfisse «con il digiuno, la preghiera, e la vita di mare», come disse più tardi egli stesso, e con la forza di volontà.

Sua moglie ha osservato oggi che «*sarebbe stato terribile se l'ulcera fosse esplosa durante la navigazione*». «*Mio marito avrebbe allora corso un grave pericolo, solo, senza aiuti*». L'editore londinese era partito da Plymouth alla volta di Sydney in Australia il 27 agosto scorso, e aveva impiegato 107 giorni nel viaggio d'andata. Era salpato di nuovo per l'Inghilterra il 26 gennaio, entrando trionfalmente a Plymouth il 28 maggio. Durante la traversata, aveva inviato due messaggi alla settimana al «*Times*» e a «*La Stampa*».

e. c.

Studi sulla «vita segreta» degli stambecchi e camosci

E' sorto a Cogne un centro speciale: per ora ospita quattro stambecchi maschi e una femmina

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 giugno.

(l. v.) A Cogne è stato allestito un parco biologico per studiare la vita «segreta» degli stambecchi. L'iniziativa è dovuta all'Azienda autonoma di soggiorno e agli enti locali in collaborazione con la direzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Nel recinto, posto alla stazione terminale della funivia di Moncule, a 2100 metri di altitudine, trovano ospitalità per il momento quattro stambecchi maschi e una femmina in attesa dei cuccioli: intenzione dell'Azienda autonoma è creare inoltre due altri parchi biologici, uno per i camosci e l'altro per le marmotte. Per questi ultimi animali si pensa di costruire tane e cunicoli artificiali e di osservare la loro vita nel periodo del letargo con periscopi. L'iniziativa non ha precedenti nel mondo. Gli studiosi potranno così filmare le più profonde fasi del letargo semestrale della marmotta, quando la temperatura dell'animale da 39 gradi scende a 2-3, le pulsazioni cardiache da 135 al minuto passano a 4 e i respiri da 30-35 al minuto passano a uno solo ogni cinque-sette minuti.

I parchi biologici saranno, la prossima estate, anche un notevole richiamo turistico per questa stazione ai piedi del Gran Paradiso, che ultimamente ha compiuto un grande sforzo per ampliare la sua ricettività e le sue attrattive. In pochi anni gli alberghi di Cogne sono infatti passati da 10 a 18, gli alloggi da 200 a 400. A giorni verrà anche inaugurato un campo di calcio nella suggestiva zona di Valnontey.

Aperta una nuova via nelle Aiguilles Leschaux

Aosta, 8 giugno.

(l. v.) Tre alpinisti francesi e uno svizzero hanno aperto una nuova via nelle Aiguilles Leschaux. La cima che si eleva a 3758 metri all'estremità orientale della catena del Monte Bianco, oltre le Petites Jorasses, sul versante francese.

Assolto un ambulante accusato di estorsione

Alle Assise di Novara

Novara, 8 giugno.

(p. b.) La Corte d'Assise di Novara ha assolto oggi con formula piena il quarantanovenne Giuseppe Brunello, un ambulante di Torino imputato di estorsione aggravata.

Questi i fatti che hanno portato alla denuncia e successiva assoluzione del commerciante torinese. Il mattino dell'11 maggio '65, Alessandro Paro, di Candelo, mentre si trovava all'Inam di Biella in attesa di essere visitato, era stato avvicinato da un tale sulla sessantina che aveva cominciato a parlare con lui. Questi si era poi offerto di portarlo in auto ai giardini pubblici, ove il Paro era atteso dalla moglie.

Scesi in strada, i due vennero avvicinati da un individuo fra i quarantacinque e i cinquant'anni, di media statura, bruno, con i baffetti, il quale domandò loro se conoscessero un dottore cui doveva consegnare un medicinale. Il nome del medico era sconosciuto al Paro ed anche al suo occasionale accompagnatore, ma sembrava ben noto ad un giovane di circa trent'anni sopraggiunto in quel momento.

Dopo la solita commedia del farmaco miracoloso, dei milioni occorrenti per acquistarlo e del denaro mancante, Alessandro Paro venne fatto salire in macchina con gli altri tre. «*Durante il tragitto* — egli ha raccontato — *quello dal baffetti mi ordinò di dargli i soldi che avevo con me. Quando estrassi il portafogli me lo strappò di mano, prese tutto il denaro che mi era (centinovemila lire) e poi si fece consegnare anche gli spiccioli che avevo nel borsellino (trentacinque lire). Venni poi scaricato dalla macchina ed uno dei tre mi mise in tasca la boccetta del farmaco miracoloso, dicendomi: "Portalo tu al dottore"*».

Tra le foto segnaletiche dei carabinieri di Biella il Paro credette di riconoscere colui che gli aveva strappato di mano il portafogli (Giuseppe Brunello recidivo in truffa), che venne convocato in caserma e messo a confronto con la vittima. Questa volta, però, Alessandro Paro non fu più tanto sicuro della identificazione.

Anche oggi, in aula, il derubato si è limitato a dichiarare che l'imputato gli sembrava colui che l'aveva rapinato di tutto il suo denaro, ma che non poteva affermarlo con assoluta sicurezza. Di fronte alle perplessità dell'unico teste, il P. M. De Felice ha chiesto che Giuseppe Brunello venisse assolto per insufficienza di prove.

Giovane laureato s'impicca nella sua camera da letto

Un astigiano di 27 anni - Trovato morto dalla madre - Da tempo soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 8 giugno.

Un giovane laureato in chimica si è ucciso oggi impiccandosi nella sua abitazione di via Roero 18. Si tratta di Candido Musso, di 27 anni, che si è tolta la vita, mentre era rimasto solo in casa, con una corda legata ad un gancio nella camera da letto.

A fare la terribile scoperta è stata, verso le 16, la madre, Silvia Bo, di 58 anni, la quale era uscita di casa un'ora prima per recarsi in farmacia ad acquistare dei sedativi per il figlio, che da alcuni giorni soffriva di un esaurimento nervoso. Un medico l'aveva visitato, prescrivendo appunto dei sedativi, ma aveva giudicato il caso non grave.

Nell'aprire la porta della camera la donna ha trovato il figlio impiccato, ha gridato e sono accorsi alcuni vicini di casa. Qualcuno intanto correva ad avvertire il padre, Carlo Musso di 60 anni, custode del Centro di addestramento professionale, che si trova a pochi metri dalla sua abitazione.

L'uomo si è precipitato a casa, e ha praticato al figlio la respirazione a bocca a bocca. Pochi minuti dopo è giunta un'autoambulanza della Croce Verde: i militi però accertavano che il giovane era già morto. Anche un medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Del fatto è stata avvertita subito la Questura, che avelge le indagini del caso. Non risulta che il giovane abbia lasciato qualche scritto che permetta di fare luce sui motivi che l'hanno spinto a togliersi la vita.

Laureatosi a pieni voti nel '65 in chimica industriale, aveva terminato 2 mesi fa il servizio militare, prestato come sottotenente di fanteria. Recentemente aveva inoltrato domanda per essere assunto presso il Centro sperimentale missilistico italiano. I suoi soli desideri erano lo studio e un buon impiego. Il padre di recente gli aveva acquistato un'auto, ma il giovane, anziché svagarsi, rimaneva sempre in casa, continuando a leggere libri e nuovi trattati di chimica industriale. Il suicidio del giovane ha destato in città profonda impressione.

v. m.

Una proposta di legge

Le patenti per le auto potranno essere bollate anche nelle tabaccherie?

Roma, 8 giugno.

(g. fr.) Il bollo annuale sulle patenti di guida molto probabilmente sarà anche timbrato nelle tabaccherie. Una proposta di legge dei democristiani Ceruti, Cengarle, Scalia e Zanibelli sarà esaminata dalla Commissione Finanze e Tesoro mercoledì 14 giugno.

Secondo il progetto le rivendite di generi di monopolio potranno «annullare» le marche annuali delle patenti di guida avvalendosi di un apposito timbro a secco recante la data dell'annullamento e il numero della rivendita che vi provvede.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge si fa notare che essa interessa oltre 54.000 tabaccai. Questi per le garanzie che offrono e per la capillarità della loro organizzazione, possono adempiere a tale compito con maggiore speditezza ed organicità, nell'interesse stesso dell'Erario. Si evita così che gli automobilisti, acquistate le marche dalla rivendita, siano costretti a rivolgersi ad altri uffici per «l'annullamento».

IL CONDIZIONATORE D'ARIA VERAMENTE TRASFERIBILE

- BASTA UNA PICCOLA SCANALATURA NEL TELAIO DELLA FINESTRA
- SI COLLOCA LA VALIGETTA SUL DAVANZALE
- SI PREME UN PULSANTE
- ED IL CONDIZIONATORE IN SOLO CONDIZIONA TUTTA LA CASA

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI

autoclima

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città 20, tel. 542.000, Torino
ABITI e CALZONI ESTIVI
In più
ABITI BEAT - CALZONI BEAT - GIUBBOTTI BEAT

La legge pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale»

Come sono calcolate le pensioni per i sanitari degli enti locali

Viene preso come base lo stipendio del 1° gennaio 1967 - Dopo 40 anni di servizio la pensione sarà quasi pari allo stipendio - Le pensioni in corso sono aumentate del 25-30 per cento - In alcuni casi del 60 per cento - Miglioramenti per le vedove

Con la legge n. 315 pubblicata nei giorni scorsi sulla «Gazzetta Ufficiale» vengono sensibilmente migliorate le pensioni dei medici e dei veterinari condotti e degli altri sanitari iscritti alla medesima Cassa di previdenza. Lo stipendio da prendere a base per il calcolo della pensione è quello risultante al 1° gennaio 1967, e per gli anni di servizio prestato prima di allora lo stipendio equivalente, debitamente rivalutato con l'applicazione di coefficienti di maggiorazione previsti da apposite tabelle.

Particolari vantaggi vengono accordati alle pensioni privilegiate; mentre saranno corrisposti per intero — sia nei riguardi di queste che delle pensioni normali — anche gli importi che eventualmente venissero a superare l'entità della retribuzione pensionabile. Con l'adozione di questo criterio — assai più liberale di quello preesistente al riguardo — viene finalmente accolta la richiesta dei sanitari che per la loro eccezionale anzianità di servizio possano far valere una contribuzione pensionistica molto cospicua. A questo proposito si precisa che, per effetto delle migliorie disposte, la pensione del sanitario che abbia 40 anni di servizio sarà pressapoco equivalente all'importo della relativa retribuzione soggetta a contributo.

La pensione indiretta o di riversibilità dovuta alla vedova del sanitario sarà di importo pari all'80 per cento delle prime 155.000 lire della pensione diretta che percepiva o che sarebbe spettata al coniuge deceduto, più il 50 per cento della restante parte di pensione annua dovuta al defunto. In ogni caso, la pensione indiretta o di riversibilità non potrà essere inferiore a 851.000 lire all'anno.

I criteri fin qui riassunti si applicano agli iscritti alla Cassa sanitari enti locali, collocati a riposo dal 1° luglio prossimo in poi.

Le pensioni decorrenti prima di allora saranno riliquidate: con effetto dal 1° luglio 1965 se anteriormente conferite, e dalla rispettiva data di decorrenza se liquidate dopo. Ai fini della rivalutazione di queste pensioni, sono state stabilite tre distinte date di cessazione dal servizio: quelle avvenute fino al 31 dicembre 1957; le cessazioni verificatesi dal 1° gennaio 1958 al 31 dicembre 1964 ed infine quelle relative al periodo compreso tra il 1° gennaio 1965 ed il 30 giugno 1967, attribuendo alle relative pensioni adeguate maggiorazioni che, naturalmente, sono più alte per le pensioni di decorrenza più lontana nel tempo.

Gli aumenti delle pensioni in corso vanno da un minimo del 25-30 per cento ad un massimo che in qualche caso sfiora il 60 per cento. Anche per le pensioni in corso si tratta quindi di aumenti che, se non soddisfano intieramente gli interessati, gli consentono, però, di sopperire alla necessità più ricorrenti.

A questo proposito, sarà opportuno precisare che prima della guerra il medico condotto collocato a riposo dopo 40 anni di servizio percepiva dalla sua Cassa di previdenza una pensione di 2000 lire mensili, corrispondenti ad almeno 200.000 lire di adesso.

E' vero che nel frattempo la clientela povera (per cui il sanitario era ed è tuttora stipendiato) ha lasciato quasi tutto il suo posto a quella mutuata procurandogli altri proventi talvolta considerevoli, sicché egli ha quasi sempre modo di fare dei risparmi per sopperire poi alla inadeguatezza della pensione che gli verrà liquidata al collocamento a riposo.

Ma ci sono tanti vecchi medici che quando esercitavano la professione la mutualità non esisteva ancora: a quel tempo c'erano molti poveri di più e, specialmente nei piccoli Comuni, una clientela pagante così sparuta che essi non hanno quasi mai avuto la possibilità di risparmiare.

Delle pensioni e di altri problemi che interessano tutta la categoria si occuperà ulteriormente il IV Congresso nazionale della Federspsi (Federazione nazionale sanitari pensionati Enti locali e vedove) che si terrà a Torino sabato e domenica prossimi.

Osvaldo Paita

Il nuovo piano regolatore sarà riesaminato a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 8 giugno.

(m. g.) A tre anni di distanza dall'approvazione da parte del Consiglio comunale di Pinerolo, il nuovo piano regolatore della città, che ancora non è diventato esecutivo, verrà revisionato.

L'ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici avv. Costanzo, nel corso della riunione del Consiglio comunale, convocato per l'esame dei ricorsi presentati da 143 cittadini contrari per vari motivi all'applicazione del piano.

L'avv. Costanzo ha rilevato *«che a quasi tre anni di distanza dall'approvazione del piano regolatore, la Giunta ha tratto alcune conclusioni che aprono un nuovo e più approfondito discorso sul piano»*. In pratica, la giunta ha deciso la revisione globale del piano, in quanto questo non risponde più alle aspettative della città.

«Il piano regolatore — ha aggiunto Costanzo — *nacque in un momento di "caos" e disordine edilizio, ed è stato varato da una maggioranza politica diversa dall'attuale. Noi comunque non ci affanchiamo a coloro che hanno gridato contro il piano regolatore»*.

A grandi linee, si può dire che la revisione del piano terrà conto soprattutto dei fattori nuovi relativi a questi ultimi anni, e delle previsioni di sviluppi di un prossimo futuro.

L'assessore Costanzo ha dichiarato infine che la Giunta *«si impegna a portare in Consiglio la revisione del piano entro un mese; comunque, se ciò non fosse possibile, entro il 3 luglio, quando scatta il periodo di salvaguardia, e si rendesse necessaria l'attesa di alcune settimane. Il Comune difenderà con tutti i mezzi l'integrità territoriale del Pinerolese, per evitare speculazioni di privati»*.

Ieri pomeriggio sotto gli occhi degli amici

Studente di 17 anni annega a Ivrea mentre fa il bagno in un laghetto

La vittima, di Ciriè, era ospite del "Collegio Carpi" - Con tre giovani non era andato a scuola per raggiungere il lago San Michele - I compagni hanno tentato invano di salvarlo - Il cadavere recuperato dopo un'ora di ricerche dai vigili del fuoco

Ugo Dolce, il diciassettenne annegato a Ivrea

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 8 giugno.

Un giovane studente di Ciriè, Ugo Dolce, di diciassette anni, residente in via Barbania 4, è annegato oggi nelle acque del lago San Michele, ad Ivrea, dove si era recato a bagnarsi in compagnia di tre amici.

Il giovane era ospite del Collegio Carpi, e frequentava la terza classe all'Istituto tecnico «Camillo Olivetti». Oggi, alle 14, poco dopo il pranzo, il Dolce, in compagnia di Giuseppe Leana e Lorenzo Garino, entrambi diciassettenni, di Leini, ed Ezio Martino, di diciotto anni, di Perosa Canavese, anch'essi collegiali, si è diretto verso il pullman che porta gli studenti all'istituto per le lezioni pomeridiane. Improvvisamente, i quattro, in considerazione che le lezioni sono ormai quasi al termine, hanno pensato di non andare a scuola per godersi un pomeriggio di libertà.

A piedi gli studenti hanno raggiunto il lago San Michele, che si trova alla periferia della città. Malgrado le condizioni atmosferiche fossero tutt'altro che ideali, si sono spogliati, decisi a bagnarsi.

Il Dolce a questo punto, rivolto ai compagni, ha detto: «Sono un ottimo nuotatore. Guardatemi. Scendo in acqua per primo, voi mi seguirete». *Ciò detto, il diciassettenne ha preso la rincorsa e si è tuffato in un punto in cui l'acqua raggiunge la profondità di sei-sette metri. E' riemerso qualche secondo più tardi, ma soltanto per un attimo, annaspando; poi è scomparso.*

I compagni non hanno esitato a lanciarsi per aiutare l'amico, ma, forse perché l'acqua era limacciosa, non sono riusciti a scorgere il corpo del Dolce. Di corsa si sono recati allora al bar più vicino, per dare l'allarme.

I vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno scandagliato il fondale per più di un'ora prima di riuscire a pescare il corpo del giovane, ormai senza vita, che è stato poi composto nella camera mortuaria del cimitero di Ivrea. Poco più tardi il Commissariato di P. S. della nostra città si è messo in contatto con il parroco di Ciriè, per pregarlo di portare alla famiglia la notizia della disgrazia. r. a.

Un testimone al "processo del sorpasso„ a Roma

«Il giovane sferrò un calcio all'automobilista e lo finì con un colpo di karatè alla nuca»

L'imputato nega - Il contegno delle sue due sorelle avrebbe contribuito a eccitare gli animi la sera della tragedia - Le giovani, interrogate, smentiscono che il fratello abbia aggredito la vittima

Lo studente Angelo Bernardini in aula a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Anna Maria e Fiorella Bernardini, sorelle del giovane che ha ucciso un automobilista con il quale ha avuto una lite perché non gli consentì di superarlo mentre stava rientrando a Roma da una gita in automobile, sono state le cause, seppure involontarie, della tragedia. Oggi tutti i testimoni che sono stati interrogati dai giudici della Corte d'Assise dinanzi ai quali si sta celebrando il processo ad Angelo Bernardini, hanno confermato che l'atteggiamento delle due ragazze fu tale da eccitare gli animi anziché calmarli, anche se Anna Maria e Fiorella, interrogate nel tardo pomeriggio, lo abbiano escluso categoricamente.

Il dibattimento si è prolungato per l'intera giornata sino a tarda sera. In mattinata il P. M., dopo avere ascoltato alcuni testimoni, ha contestato ad Angelo Bernardini di avere causato la morte di Ivan Ferrini non soltanto colpendolo all'altezza dello stomaco con un calcio, ma dandogli un colpo alla nuca con il taglio della mano.

Presidente (rivolto all'imputato) — *Lei è anche esperto di karatè?*

Imputato — *L'altro giorno ho detto che non ricordavo di avere dato un calcio a Ferrini, ma escludo categoricamente di averlo colpito alla nuca con la mano.*

Nella prima parte dell'udienza sono stati presi in esame tutti coloro che furono protagonisti diretti e indiretti della tragedia. Gianfranco Ferretti ha visto, e lo ricorda perfettamente, Angelo Bernardini sferrare il calcio e il colpo alla nuca, ad esempio. Ma le accuse maggiori alle due sorelle del giovanotto sono state mosse da due coniugi che a bordo di una utilitaria seguivano la macchina di Ferrini e si fermarono al momento dell'incidente.

«Una delle due ragazze — ha detto Claudio Balzarani — *era particolarmente eccitata. A Ferrini che stava ancora sulla sua macchina urlava: "Vigliacco! Esci fuori! Ti fai proteggere dalle donne!" e assieme all'altra sorella e al fratello cominciò a prendere a calci l'auto. Fu allora che Ferrini scivolò a terra, ma fu colpito subito da un calcio, si piegò quasi in ginocchio e il giovanotto gli diede colpi alla nuca».*

«Le due ragazze — ha confermato Olivia Trento, moglie di Claudio Balzarani — *presero a scuotere Ferrini che stava seduto in macchina. Una gli tirava la maglia e l'altra gli urlava che era un vigliacco. Il giovanotto, invece, con le mani appoggiate sul cofano della macchina gli diceva: "Tu da qui non ti ne vai" e dava calci alla ruota anteriore sinistra. Arrivò un tale che cercò di portarsi via il giovanotto, ma allora una delle ragazze lo raggiunse per dirgli che Ferrini l'aveva offesa. Il giovanotto allora tornò sui suoi passi e aggredì Ferrini che nel frattempo era uscito dalla macchina».*

Tanto Anna Maria quanto Fiorella Bernardini, interrogate nel pomeriggio, hanno replicato alle accuse sostenendo che sono del tutto senza fondamento.

Presidente (rivolto a Fiorella) — *Lei ha fatto un gesto all'indirizzo di Ferrini mentre stavate superandolo? Che voleva dire con questo gesto?*

Testimone — *Poiché per qualche chilometro Ferrini aveva viaggiato al centro della strada e non aveva voluto lasciare passare mio fratello che dietro a lui ha suonato inutilmente il clacson, io con la mano gli ho fatto segno che avrebbe dovuto spostarsi verso il ciglio della strada molto prima.*

Presidente — *E poi cosa accadde?*

Testimone — *Ferrini ci insegnò e ci costrinse a fermarci. Ma lo fece con una manovra tanto brusca che per poco non finimmo fuori strada. Scendemmo per chiedere spiegazioni, ma Ferrini ci investì urlando: «Siete tre tubercolotici. Mi fate schifo». Poi risalì in macchina e la mise in moto quasi investendo mio fratello. Infine salì nuovamente a terra e prese a litigare con Angelo.*

Presidente — *Ma suo fratello ha dato un calcio a Ferrini?*

Testimone — *Lo escluso nel modo più assoluto.*

La medesima versione ha fornito l'altra ragazza, Anna Maria Bernardini, la quale dopo aver cercato di mettere in evidenza che suo fratello venne aggredito e non fu l'aggressore ha escluso, comunque, che Ferrini sia stato colpito da un calcio e da un colpo alla nuca. Il processo continuerà domani. g. g.

S'incendia in corsa la motrice del direttissimo Venezia-Roma

Nei pressi della stazione di Monselice - Il sinistro per un corto circuito - Nessun danno ai viaggiatori - Dopo mezz'ora il convoglio ha potuto riprendere il viaggio

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 8 giugno.

(p. v.) La motrice dell'elettrotreno Venezia - Roma si è improvvisamente incendiata per un corto circuito questa mattina nei pressi della stazione di Monselice. Il convoglio dopo una sosta di mezz'ora, durante la quale è stato domato l'incendio e sostituita la motrice danneggiata, ha potuto proseguire il viaggio. Non si registrano danni ai viaggiatori.

L'incidente è avvenuto stamane alle 11,30 mentre l'elettrotreno composto di tre carrozze stava transitando a qualche centinaio di metri dalla stazione di Monselice. Nella cabina di guida si accendeva improvvisamente la spia rossa che segnala gravi anomalie all'apparato motore mentre dal quadri di comando usciva una fiammata. Il macchinista azionava prontamente la rapida e il convoglio, avvolto dal fumo, si fermava proprio nella stazione di Monselice.

I quaranta passeggeri che si trovavano sulla motrice venivano subito trasferiti, senza che accadessero per fortuna incidenti di sorta, nella carrozza successiva, mentre il personale di servizio e della stazione con gli estintori bloccava l'incendio; per precauzione erano stati chiamati anche i vigili del fuoco di Este.

Il convoglio ha quindi proseguito con una motrice di riserva, mentre quella danneggiata, attaccata in coda, è poi stata sostituita alla stazione di Bologna.

Rubati valori e sigarette per mezzo milione a Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 8 giugno.

(f.) La scorsa notte i ladri, dopo avere infranto il vetro d'una finestra, sono penetrati nella tabaccheria di Alfredo Ferrero, in Borgo Salsasio.

I malviventi hanno rubato sigarette e valori per complessive 500 mila lire si sono allontanati a bordo di un'auto che avevano lasciata in un prato, al fondo di una vicina stradicciola. Il furto è stato scoperto dal proprietario stamane.

Sbarcati due clandestini da una nave italiana a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 giugno.

(m. fi.) Si è concluso a Savona il peregrinare sui mari di due clandestini etiopici. Ato Erhaane Taafamarian, di 22 anni, e Habton Ghebrawoied, di 19, i quali erano riusciti a nascondersi in una stiva della nave italiana «Donatella Parodi», nel porto di Assab, il 3 marzo scorso.

Il comandante dell'unità aveva scoperto i due clandestini quando la nave era ormai in piena navigazione, diretta in Giappone. All'arrivo della «Donatella Parodi» nel porto nipponico di destinazione, il capitano si rivolgeva alle autorità portuali per sbarcare i due abissini ottenendo però un netto rifiuto. Il piroscafo italiano ripartiva, toccando successivamente alcuni porti del Canada e degli Stati Uniti, senza che si riuscisse a sbarcare i due clandestini perché le autorità portuali e consolari rifiutavano di accoglierli.

Un impiegato di Como

Consegna 21 milioni trovati in una busta

(Dal nostro corrispondente)

Como, 8 giugno.

(l. p.) I carabinieri di Como stanno indagando sul ritrovamento di una busta contenente assegni di varie nazionalità per un valore di 21 milioni di lire. A rinvenire la busta è stato un impiegato comasco, Ugo Vittani, di 48 anni, abitante in via Magenta 36, che si è affrettato a consegnare il plico ai carabinieri.

Proprio vicino alla sua abitazione il Vittani ha scorto stamattina la busta con la stampigliatura della posta aerea, ed un indirizzo romano. Anche il mittente risulta essere di Roma. Per ovvie ragioni non vengono fatti i loro nomi. La busta è senza affrancatura e senza bollo postale. Nell'interno sono stati rinvenuti assegni italiani per sei milioni e mezzo, assegni tedeschi per 5000 marchi, assegni americani per 21.942 dollari, ed inglesi per 178 sterline. In totale, un valore di lire italiane 21 milioni, di cui si sta cercando il proprietario.

Nell'ufficio del giudice istruttore

Colto da una crisi il padre dei due fratelli Menegazzo

Doveva riconoscere alcuni preziosi impegnati dall'amica di Mangiavillano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Pio Menegazzo, padre dei due fratelli uccisi in via Gatteschi, ha avuto oggi nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia una violenta crisi di nervi mentre nell'ufficio del giudice istruttore dott. Del Basso stava per procedere al riconoscimento di taluni gioielli che l'amante di Francesco Mangiavillano, il quarto uomo della rapina, arrestato ad Atene, ha impegnato qualche settimana prima di fuggire in Grecia. Ad una osservazione del legale della ragazza, Anna Di Meo, che intendeva opporsi all'atto giudiziario almeno sino a quando la signorina non fosse rientrata in Italia, Pio Menegazzo è scattato in piedi, ha cominciato a urlare, ha afferrato un pesante portacenere e lo ha scaraventato sul tavolo del magistrato quasi per dare più forza alle sue parole. Poi, si è accasciato su una sedia e il dott. Del Basso ha ritenuto opportuno rinviare a domani l'esame dei gioielli.

«Sono stanco — ha urlato completamente fuori di sé Pio Menegazzo — *sono quasi sei mesi ormai che sto sulla corda. Quanto tempo debbo ancora aspettare perché sia fatta giustizia? Ed ogni giorno vengo chiamato per fare qualcosa: oggi un interrogatorio, domani un confronto, dopodomani un riconoscimento. Non ne posso più. Lei lo sa, signor giudice, che ogni volta che vedo questi gioielli io penso ai miei due figli che sono morti? E chissà per quanto tempo ancora andremo avanti».*

Il giudice istruttore dott. Del Basso aveva convocato nel pomeriggio lo sventurato padre dei due gioiellieri aggrediti ed uccisi — secondo l'accusa da Leonardo Cimino — e i legali di coloro che sinora sono stati incriminati. Tra gli elementi che hanno fatto sorgere dei sospetti su Franco Mangiavillano e sulla sua amante Anna Di Meo, vi sono anche taluni gioielli che la ragazza ha depositato presso un Monte di pegni. Se fossero quelli dei fratelli Menegazzo ogni elemento di dubbio (Mangiavillano, fermato ad Atene, nega di avere partecipato alla rapina di via Gatteschi) sarebbe dissipato. Inoltre, sono stati mostrati a Pio Menegazzo anche tre gioielli trovati in via Basilio Puoti. Il padre dei due ragazzi li ha riconosciuti come suoi. Poi gli sono stati mostrati quelli di Anna Di Meo.

E' stato allora che il legale della ragazza ha sollevato una eccezione. *«Non è possibile procedere all'esperimento* — ha detto — *perché non sono stati riconosciuti dalla mia cliente»*. A sentire questa osservazione, Pio Menegazzo è scattato, è diventato rosso in volto, ha afferrato il pesante portacenere e lo ha gettato con violenza sul tavolo del magistrato. g. g.

Giovane uccide lo zio con cinque colpi di pistola

(Nostro servizio particolare)

Avellino, 8 giugno.

(a. c.) Alberto Perrina, di 20 anni, di Flumeri, gestore di una stazione di rifornimento di carburante, ha ucciso stamani lo zio Pasquale Lo Conte, di 40 anni, con cinque colpi di pistola. Il fatto è avvenuto in località «Tre Torri» di Flumeri, a circa 50 chilometri da Avellino, al termine di un'animata discussione tra zio e nipote per motivi di interesse.

L'omicida è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Ariano Irpino e accompagnato in caserma per l'interrogatorio. Sul posto si è recato il Procuratore della Repubblica di Ariano il quale, dopo le constatazioni di legge, ha ordinato la rimozione dei cadaveri.

CRONACHE DELLO SPORT

Un provvedimento preso per la prima volta nella storia della corsa italiana

Caos al Giro, corridori spinti, tappa annullata

Sulla salita da Misurina alle Tre Cime di Lavaredo (metri 2320) l'intervento dei tifosi che aiutano i ciclisti falsa l'ordine d'arrivo - Gimondi vince, Schiavon aumenta il vantaggio in classifica sullo spagnolo Gabica - Anquetil in ritardo - Data l'irregolarità della gara, Torriani decide di non tener conto di essa - Verranno pagati i premi, ma la classifica resta immutata - Oggi la Cortina-Trento con il Falzarego (m 2105), Pordoi (m 2239), Rolle (m 1970), Brocon (m 1616)

Coraggioso e inevitabile

Il comunicato della Giuria

(Dal nostro inviato speciale)
Tre Cime di Lavaredo, 8 giugno.

La diciannovesima tappa del Giro d'Italia, la Udine-Tre Cime di Lavaredo di 170 chilometri, con il finale durissimo per l'estenuante salita ai 2320 metri del traguardo, è finita nel caos. Sulle rampe conclusive, e per un lungo tratto, i corridori di testa hanno ricevuto tutti — chi più chi meno — robuste e ripetute spinte, tali da infirmare la regolarità della competizione.

Lungo i tornanti avvolti dalla nebbia e battuti da un vento gelido, il pubblico ha esagerato nel suo entusiasmo. Il giovane compagno di squadra della Maglia rosa, Vladimiro Panizza, era solo al comando a pochi chilometri dallo striscione e si è visto raggiungere da corridori che venivano su aiutati dalle robuste braccia degli spettatori, oppure appoggiandosi alle moto.

Nel finale, dopo un attacco di Gabica e la risposta di Schiavon, è stato Gimondi a staccare tutti i rivali, senza l'aiuto di nessuno. Il corridore bergamasco si è imposto con 4" di vantaggio su Merckx, 6" su Motta, 9" su Adorni, 14" sulla maglia rosa Schiavon (che conservava così il primato), 16" su Zilioli, 25" su Gonzales, 29" su Dancelli, 34" su Gabica, 40" su Panizza e Balmamion, 49" su Bitossi, 51" su Anquetil.

Al di là del traguardo sono cominciate le polemiche e le accuse reciproche: i corridori hanno ammesso le irregolarità, soprattutto quelle degli altri. I direttori sportivi degli sconfitti (segnatamente gli spagnoli ed i francesi) hanno minacciato di ritirare le loro squadre se l'ordine d'arrivo fosse stato convalidato.

Giuria ed organizzatori, in una rapida riunione, prendevano una decisione coraggiosa ma inevitabile, annullando la tappa agli effetti della classifica generale. Ecco il comunicato ufficiale:

Il direttore del Giro d'Italia, in accordo con la giuria,

— dopo di avere constatato il grave pregiudizio che l'indisciplina collettiva del pubblico ha recato alla regolarità della 19ª tappa Udine-Tre Cime di Lavaredo, lungo la salita di 8 chilometri che da Misurina conduce al traguardo;

— dopo d'avere messo in opera, purtroppo senza risultato apprezzabile, ogni mezzo ed ogni elemento dipendenti da una oggettiva responsabilità organizzativa;

— ad esclusiva tutela della manifestazione sul piano tecnico e nel rispetto della dura fatica compiuta dai corridori (nella gran totalità estranei all'atteggiamento irresponsabile del pubblico) ha deciso:

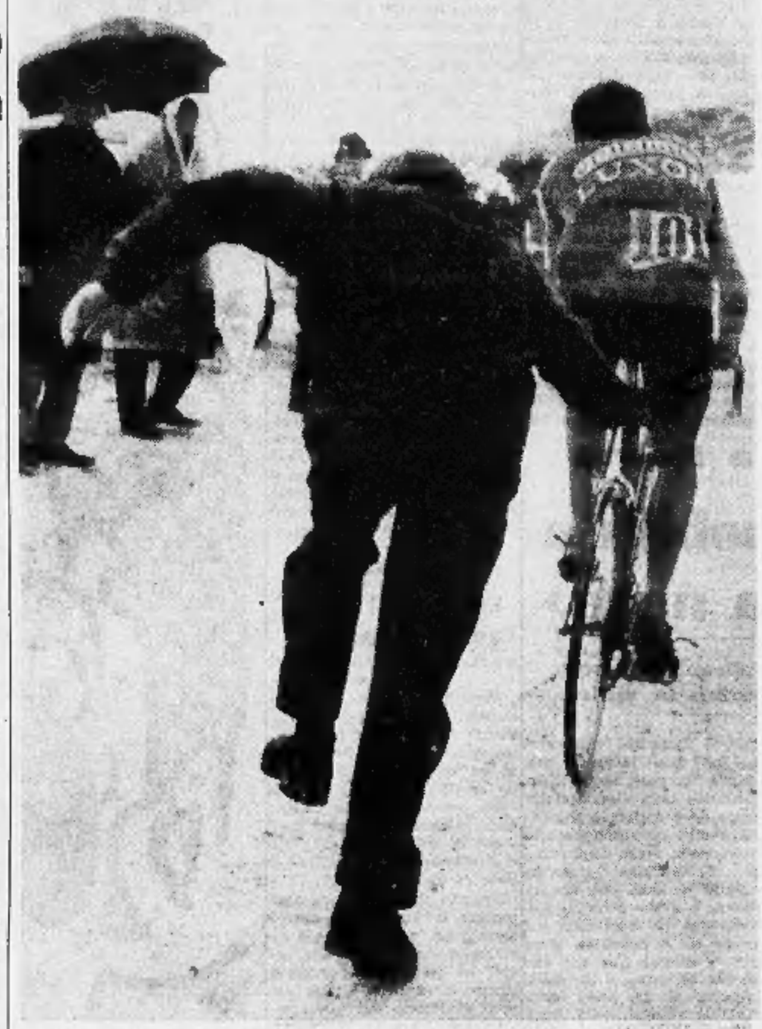
1) di ufficializzare l'ordine d'arrivo ai soli effetti dei premi di tappa;

2) di annullare l'esito della tappa agli effetti della classifica generale.

Tale classifica rimane pertanto aggiornata alla 18ª tappa Vicenza-Udine.

La direzione del Giro d'Italia, mentre deplora il comportamento del pubblico che l'ha costretta, di fatto, a questa grave decisione, si riserva di prendere ogni successivo provvedimento tendente a tutelare la manifestazione, pure confermando gli impegni assunti per il proseguo e la conclusione del 50° Giro d'Italia.

g. b.



Adorni «aiutato» ad affrontare la rampa finale della Udine-Tre Cime di Lavaredo

Uno spettacolo antisportivo sulle rampe del Lavaredo

(Dal nostro inviato speciale)
Tre Cime di Lavaredo, 8 giugno

Il Giro d'Italia è squassato dal vento di una violentissima polemica. Oggi, sulla salita che porta da Misurina alle Tre Cime di Lavaredo, il pubblico ha perso la testa e, a furia di spinte, ha, sia pure in parte, falsato l'ordine di arrivo. Subito dopo lo striscione, in una bufera d'acqua, sulla montagna incappucciata di nebbia, si sono accesi i contrasti. Al traguardo, s'era affacciato per primo Gimondi, seguito da Merckx, Motta ed Adorni, l'uno dall'altro separati di pochi secondi. Quinto Schiavon, a 14". Più indietro Gabica, uomo a 34". Tredicesimo Anquetil, a 51". Fiorivano i commenti in un tono comune di generale rincrescimento per quanto era accaduto.

Gli atleti cercavano riparo in un vicino rifugio, prendevano a circolare voci che parlavano della possibilità di «forfait» di francesi e spagnoli. Passava un'ora, ed in sala stampa compariva Torriani, direttore dell'organizzazione e direttore di corsa. Otteneva silenzio, e comunicava una decisione, che, magari impopolare, dev'essere comunque considerata coraggiosa.

Diceva Torriani d'aver seguito passo passo la tappa e d'essere stato così in grado di constatare come il comportamento della folla avesse superato determinati limiti. Quei limiti — aggiungiamo noi — che, di solito, possono anche venir tollerati. Torriani, conclusa la gara, aveva parlato con i membri della giuria, aveva consultato i commissari a bordo delle varie macchine delle «case». E, di conseguenza, aveva stabilito di considerar valido l'ordine d'arrivo soltanto per quanto riguardava i premi di tappa. Il risultato della gara non veniva però tenuto in considerazione per la classifica generale, che restava quindi qual era alla mattina, alla partenza da Udine.

Inutile mendicare scuse, inutile cercar di coprire la realtà sotto più o meno abili giochi di parole. Il Giro d'Italia, oggi, ha subito un brutto colpo ed è addirittura difficile stabilire, con una certa approssimazione, quanto è effettivamente successo sulla rampa finale della tappa. Fino a quel momento, la corsa s'era svolta in assoluta normalità, soltanto una serie di forature giù per la discesa che porta a Longarone aveva movimentato la gara, lasciando nelle retrovie, impegnati in un furioso inseguimento, Motta ed Adorni. I due s'erano spremuti in una caccia sfrenata, la pattuglia dei migliori era ritornata compatta, puntando verso la rampa dove s'attendeva di vivere uno degli episodi più interessanti.

Il tempo, intanto, si era guastato, pioveva di nuovo, le cime delle montagne si incappucciavano di nebbia. Misurina, una curva secca, la salita. Otto chilometri. Strada a tratti sterrata, pendenza brusca.

Erano in testa Schutz e Panizza. Poi Schutz patì una crisi e si trovò al comando il solo Panizza. Nessuno, ad essere sinceri, lo spingeva. Ma, alle sue spalle, il pubblico, abbastanza folto, cominciava a scatenarsi. Una spinta, dieci, cento, mille spinte. Un po' a tutti. Più ai nostri che agli altri, naturalmente. La verità si nasconde tra i veli di quella nebbia. Tante spinte e tante irregolarità. Perché oltre alle spinte, si sono visti corridori attaccati alle macchine oppure alle moto, in un clima di estrema confusione.

Ridicolo tentar in cronaca, impossibile tener dietro ai colpi di scena. Molte spinte ad Adorni, a Dancelli, a Motta — ad ascoltare le chiacchiere. Poche a Gimondi ed a Schiavon. Quattro o cinque, per stessa ammissione dell'interessato, ad Anquetil. Gli stessi Merckx e Gabica, dopo l'arrivo, hanno confessato che, constatando il caos della corsa, si erano attaccati a motociclette.

Panizza, che nessuno spingeva, a poco a poco perdeva terreno. Ad un chilometro dall'arrivo, veniva superato. E, alla striscione, si affacciava per primo Gimondi, seguito nell'ordine da Merckx a ¼", da Motta 6", da Adorni a 9", Schiavon a 14", da Zilioli a 16", da Gonzales a 25", da Dancelli a 29" da Gabica a 34", da Panizza e da Balmamion a 40", da Bitossi a 49", da Anquetil a 51". Chi era stato aiutato di più? Chi era stato aiutato di meno? La risposta è praticamente impossibile.

Una cosa sola sembra certa. Che Gimondi e Schiavon sono stati tra i più regolari. Ed è perciò peccato ancor più grosso che né l'uno né l'altro abbiano potuto trarre in classifica quei vantaggi ai quali avevano (o quasi...) assoluto diritto. Del resto, come avrebbero dovuto comportarsi gli organizzatori? Non erano davvero in grado di operar una cernita tra chi aveva «peccato» di più e chi di meno. Tutti gli uomini di classifica, nelle denunce dei commissari di gara hanno commesso qualche infrazione. E gli organizzatori hanno tagliato la testa al toro.

Speriamo in bene. Tanto più pensando che la situazione stavolta non si è certo troppo calmata, in un inseguirsi di accuse e di controaccuse che, come sempre accade in circostanze del genere, s'accavallano senza che sia possibile mettere un punto fermo alla questione. Da parte di taluni direttori sportivi, gli organizzatori sono sotto accusa. Li si incolpa di non avere preso provvedimenti per evitare le spinte sulla salita e gli si rimprovera di avere stabilito quindi un provvedimento generale, anziché esaminare caso per caso il comportamento dei vari corridori.

Taluni direttori sportivi si sono riuniti a Cortina presso l'hôtel della direzione del Giro e i responsabili tecnici della Salvarani (a nome di Gimondi), della Peugeot (a nome di Merckx) e della Vittadello (a nome della Maglia rosa Schiavon e di Panizza) protestando contro la decisione di non considerare per la classifica generale l'ordine di arrivo verificatosi alle Tre Cime di Lavaredo, hanno rinnovato la minaccia di un abbandono clamoroso. La Salvarani, rappresentata da due dei padroni della «Casa», verso le otto e mezzo, pur confermando il suo punto di vista, ha deciso che la squadra domani sarà alla partenza nell'intento di non privare la corsa di uno dei principali protagonisti; altrettanto farà la Peugeot, nonostante le proteste di Merckx.

Più duri da convincere sono stati i responsabili della Vittadello, la cui opinione era: o gli organizzatori riconoscevano che l'ordine di arrivo era stato falsato dalle spinte e allora dovevano dare la vittoria di tappa a Panizza, che, quando le spinte sono cominciate, aveva un vantaggio superiore al minuto e che non ha ricevuto alcun aiuto illecito oppure gli organizzatori tenevano conto del risultato anche per la classifica generale ed in tal modo il vantaggio di Schiavon su Gabica sarebbe cresciuto di 20".

La discussione è stata piuttosto lunga, infine una telefonata di Torriani con il signor Alessandro Vittadello ha permesso di concludere una specie di armistizio: anche la Vittadello quindi continuerà.

Ora, il Giro continua e domani non troveremo certo per strada un'atmosfera serena. Il programma annuncia la Cortina-Trento, 235 chilometri con il Falzarego (metri 2105) al chilometro 15, il Pordoi (m. 2239) al chilometro 45, il Rolle (m. 1970) al chilometro 112 ed il Brocon (m. 1616) al chilometro 137. Speriamo in bene...

Gigi Boccacini

Motta (n. 1), come tanti altri durante la tappa di ieri, viene spinto a braccia

A Sondrio si conferma che il Giro passerà dallo Stelvio

Sondrio, 8 giugno.

Il Giro d'Italia sabato passerà dallo Stelvio: l'incognita che aveva tenuto con il fiato sospeso gli organizzatori ed i tifosi è caduta stasera.

Gimondi (vincitore di tappa) e gli stranieri volevano ritirarsi, ci ripensano: partiranno

Anche Schiavon protesta - Disperazione di Panizza che aveva staccato tutti nel finale e poi è stato irregolarmente raggiunto dagli altri corridori - Anquetil: «Hanno perfino aiutato me!» - Dure affermazioni di Adorni

(Dal nostro inviato speciale)
Tre Cime di Lavaredo, 8 giugno.

La prima tappa dolomitica è finita da poco. I corridori, tremanti di freddo, inzuppati di pioggia e di sudore, giungono alla spiccionata nel Rifugio Auronzo, dove trovano bevande e bagni caldi per ristorarli, prima di «forare» la fittissima nebbia e ridiscendere a Cortina. Quanti entrano hanno un argomento obbligato, nelle loro dichiarazioni, ed è la «vergogna delle spinte». Tutti si lamentano dell'indecoroso ed antisportivo comportamento del pubblico, compresi quanti — e sono la gran maggioranza — hanno ricevuto l'illecito appoggio dei tifosi. Tutti, ovviamente, sono più propensi a parlare degli altri che di se stessi.

Il vincitore, Felice Gimondi, è indignatissimo: «Quanto è successo mi danneggia enormemente, perché ha svalutato la mia vittoria. Non sono un vincitore casuale, stavo bene e quando sono scattato assieme a Schiavon, sono scattato per vincere. Al momento dell'attacco gli altri erano tutti piantati sui pedali e se non ci fossero state le spinte a toglierli dai pasticci, Schiavon ed io saremmo arrivati al traguardo con un margine tale da ridurre la vittoria del Giro ad una questione privata fra noi due. Per colpa delle irregolarità che ci sono state, io ho invece praticamente faticato per niente».

Vladimiro Panizza, il piccolo scalatore lombardo che ha guidato la corsa fino ad un chilometro dalle Tre Cime di Lavaredo, arriva in lacrime: «Vado a casa — dice il corridore della Vittadello — è ingiusto che una corsa debba finire a questo modo. Ero solo, stavo andando a vincere la tappa più importante del Giro, gli altri mi hanno ripreso a forza di spinte».

Anquetil sorride, quasi divertito da quel che è successo: «Penso — commenta — hanno spinto anche me, almeno cinque o sei volte». Il pubblico non ha fatto troppe ingiustizie, insomma, ma la corsa è stata nettamente irregolare. Come si fa a dire chi è il più forte, quando sono le spinte a decidere? Gimondi comunque è andato bene e quello Schiavon è una grossa sorpresa per me».

«E' uno schifo — sono crude parole di Adorni — è praticamente impossibile arrivare su salite del genere, intasate di folla e di macchine. Io mi sono ripreso bene, dopo aver forato tre volte nella discesa su Longarone ed una quarta volta all'inizio della salita finale. Avrei anche potuto vincere, sono scattato ma sono stato raggiunto. Non dico di non essere stato spinto anch'io, ma non posso evitare di dire che ha vinto chi è stato spinto più degli altri».

«Non ho forzato molto per un piazzamento — ha detto dal canto suo Motta — perché ero convinto che davanti a me ci fossero molti corridori. Le spinte? Mai vista una cosa simile. Se la corsa fosse stata regolare, Schiavon però ci avrebbe piantati tutti ed avrebbe vinto da campione. In salita il più forte è lui, in questo momento».

Arriva Dalmacio Langarica, direttore sportivo della squadra spagnola ed anche lui fa coro alle generali proteste, aggiungendo: «Questo non è sport, domani ci rifiuteremo di partire». Un fotografo italiano lo rimbecca aspramente, fa notare al tecnico iberico che lo hanno visto in molti, sulla salita, sporgersi dalla macchina per spingere a più riprese il suo Gabica. Langarica tace, si allontana. Chi è senza peccato, scagli la prima pietra...

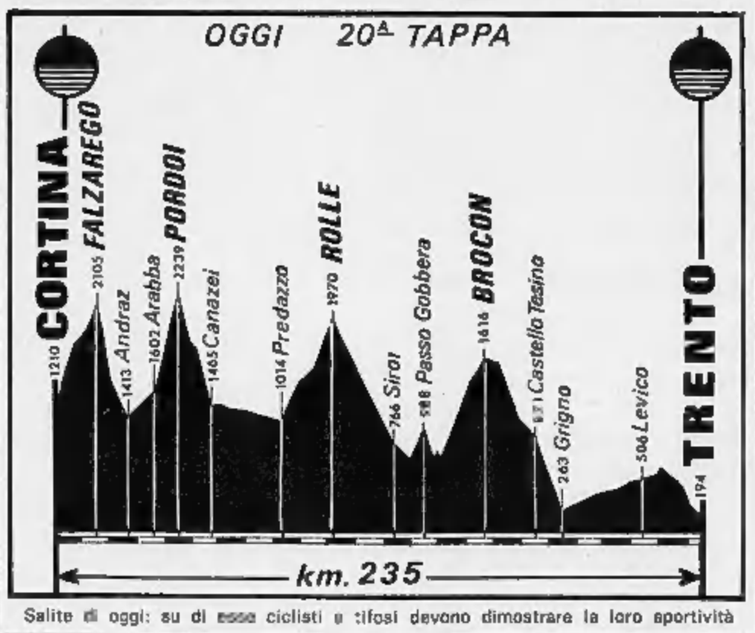
Langarica poi esce, si apparta con Driessens della Romeo e con Pland della Peugeot. I tre parlottano a bassa voce, si sente qualche accenno alla possibilità di un clamoroso *forfait* degli stranieri, al quale verrebbe indotto ad unirsi pure Anquetil. Poi in sala stampa, mentre battiamo giù queste note, entra Torriani, che annuncia la clamorosa decisione di non ritenere valida la tappa di oggi agli effetti della classifica generale.

Scendiamo a Cortina per sentire le reazioni dei corridori alla gravissima decisione di Torriani. L'annullamento della tappa, per quanto riguarda la classifica generale, viene condiviso — ed è logico — da chi è arrivato in ritardo alle Tre Cime di Lavaredo. Le proteste di chi ha tratto vantaggi dalla tappa odierna sono invece vivissime, tanto è vero che sia Gimondi, che Schiavon che Merckx, non appena avuta notizia della comunicazione di Torriani, hanno minacciato di ritirarsi dalla corsa con le rispettive squadre.

Il direttore del Giro ha dovuto quindi passare la serata a fare opera di convincimento presso i responsabili delle tre formazioni. Prima ad arrendersi è stata la Salvarani, imitata subito dopo dalla Peugeot, mentre Romano Dal Corso, direttore sportivo della Vittadello, ha accettato di presentare Schiavon e i suoi compagni al via domani da Cortina soltanto dopo che Torriani ha avuto un lungo colloquio telefonico con il titolare dell'industria veneziana.

Il Giro affronta dunque la seconda tappa dolomitica con tutti i suoi protagonisti, ma quanto è successo ieri in corsa: avvelenato l'atmosfera della competizione, portando un durissimo colpo alla sua regolarità.

Gianni Pignata



Salite di oggi: su di esse ciclisti e tifosi devono dimostrare la loro sportività

L'ordine d'arrivo (che non conta)

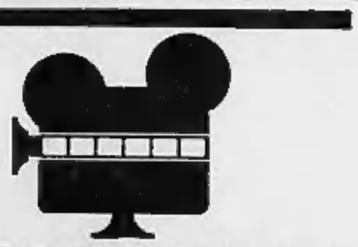
Come classifica vale quella di mercoledì

Ordine d'arrivo: 1. Gimondi, km 170 in ore 5, 17'44", alla media di km 32,096; 2. Merckx a 4"; 3. Motta a 6"; 4. Adorni a 9"; 5. Schiavon a 14"; 6. Zilioli a 16"; 7. Gonzales a 25"; 8. Dancelli a 29"; 9. Gabica a 34"; 10. Panizza a 40"; 11. Balmamion s.t.; 12. Bitossi a 49"; 13. Anquetil a 51"; 14. Mugnaini a 52"; 15. Moser a 58"; 16. Almar s.t.; 17. Taccone a 1'03"; 18. Echevarria a 1'07"; 19. Velez a 1'10"; 20. Lopez a 1'12".

La classifica generale rimane invariata: 1. Schiavon, ore 82, 54'48"; 2. Gabica a 5"; 3. Anquetil a 1'15"; 4. Gimondi a 2'16"; 5. Balmamion a 2' e 29"; 6. Merckx a 3'19"; 7. Adorni a 3'23"; 8. Perez Frances a 3'37"; 9. Altig a 3'50"; 10. Pingeon a 4'; 11. Motta a 4'10"; 12. Moser a 4'12"; 13. Carletto a 4'27"; 14. Bitossi 4'40"; 15. Almar a 5'01"; 16. Gonzales a 5'01"; 17. Velez a 5'20"; 18. San Miguel a 5'39"; 19. Zilioli a 6'04"; 20. Schutz a 8,05"; 21. Gomez Del Moral a 8'43"; 22. Dancelli 8'36"; 23. Fontana a 9'38"; 24. Taccone a 9'58"; 25. Mugnaini a 10'14"; 26. Colombo a 10'50"; 27. Maurer a 13'37"; 28. Echevarria a 14'44"; 29. Poggiali a 15'42"; 30. Zandegù a 16'09"

L'arrivo oggi in tv

La televisione inizierà oggi alle ore 16,15 (programma nazionale) la telecronaca diretta delle fasi finali della tappa Cortina d'Ampezzo-Trento.



I DOCUMENTARI
dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ogni mese un grande volume
ogni volume un argomento nuovo

SCIENZE • TECNICA
ARTI • HOBBIES

nelle edicole e nelle librerie
il terzo volume

Attrezzatura per la
PESCA SPORTIVA

Volume di 80 pagine, con oltre 250 illustrazioni a colori. Armi, esche, lenze, mulinelli: tutta l'attrezzatura per la pesca sportiva.
Formato cm. 22,5x30 - Copertina cartonata a colori.
Prezzo L. 1000

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra milanese vuol riprendersi dalla crisi

Pronto un miliardo per rinforzare l'Inter

In pochi giorni i nerazzurri hanno mancato tre traguardi decisivi: Coppa dei Campioni, scudetto e Coppa Italia - Moratti non lascerà la squadra - Il «trainer» Helenio Herrera riconfermato (ma il contratto manca la firma) - Per i nuovi acquisti si parla di Jonsson (Mantova), Meroni (Torino), Albertosi (Fiorentina) e forse Altafini (Napoli) - ■■■ interessa

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 8 giugno.

In quattordici giorni (dal 25 maggio al 7 giugno) l'Inter ■ perso ■ Coppa dei Campioni, il campionato italiano e anche la Coppa Italia. Un finale di stagione disastroso per la squadra di Helenio Herrera, che si ■■ presentata all'inizio con la reale potenzialità di conquistare i traguardi più ambiti. Invece dopo un'attività valida e utile nei vari tornei l'Inter è caduta a Lisbona contro il Celtic, a Mantova, e infi ■■ritirata a Padova, contro una formazione di serie B.

Negli ambienti milanesi la crisi è considerata grave, ma non insuperabile. In questi giorni si trova fuori sede per motivi di lavoro il commissario straordinario, cav. del Lavoro Angelo Moratti, e per l'ordinaria amministrazione è incaricato il vice commissario avv. Prisco. A lui abbiamo ripetuto le domande di tutti i tifosi

«Credo, o almeno spero — ha detto l'avv. Prisco — che la nostra parabola discendente sia finita a Padova. Troppi guai alla nostra squadra. Troppi infortunati. Ora dobbiamo cominciare la ricostruzione, e lo faremo ■■ la massima decisione».

— Confermato la fiducia ad Herrera?

«Senza dubbio. Nessun allenatore è senza peccati, ed anche il nostro ha sbagliato, ma cambiare potrebbe essere un errore».

— Corrono ■■■ che Moratti possa rinunciare alla carica ■ presidente.

«Il problema è ancora da risolvere. ■■ personalmente non credo che Moratti voglia abbandonare

L'avv. Prisco non ■ entrato nei dettagli del programma di potenziamento, ma possiamo assicurare che voci ■■ attendibili parlano di un preventivo di spesa valutabile ad un miliardo. Sempre che il mercato permetta gli acquisti voluti da Herrera. Nella prossima stagione l'Inter incasserà in meno di quest'anno oltre 400 milioni, che è appunto l'introito registrato nelle gare di Coppa dei Campioni. La detrazione di una simile cifra dal bilancio — nella stagione in corso l'incasso complessivo è stato di 1 miliardo e 600 milioni — non modifica però i piani di potenziamento; anzi li intensifica appunto per rientrare subito nel «giro europeo».

Abbiamo lasciato Milano per raggiungere Appiano Gentile per parlare della crisi dei nerazzurri con Helenio Herrera, colà impegnato nell'esame di alcune decine di giovani calciatori, che gli osservatori nerazzurri hanno scoperto in tutta Italia. Herrera dopo il lavoro, ha accondisceso all'intervista richiesta.

«Certo l'Inter risorgerà. ■■ sono certo. E non fra due o ■■ anni, come succede ■■■■te in simili casi. L'Inter risorgerà subito, fra due mesi...».

«Ha già preparato un piano per gli acquisti giocatori?».

«Certo. Discuterò il progetto con il presidente domani o domani l'altro in una conversazione privata, durante la quale provvederemo anche alla firma del mio contratto d'impegno. Siamo già d'accordo sulla parola, e questo basta».

«E la squadra?».

«Sarà una nuova Inter. Migliorata e ringiovanita. Voglio nove difensori, ■■■ attaccanti e due portieri».

«Tutti nuovi?...».

«Non esageriamo. Molti però dovranno essere acquistati; desidererei confermare gli attuali titolari per utilizzarli nelle gare esterne ed ingaggiare altri elementi per fare una squadra per la partita di San Siro, cioè ■■■ molti uomini abituati a capaci di fare goals e di dare spettacolo».

Dalle conversazioni ufficiali, alle discussioni private. Ecco le ultime voci sulla prossima campagna acquisti all'Inter. Herrera non vuole Riva; lo avrebbe detto chiaramente a Moratti ■■■■ nei giorni scorsi, tanto che Allodi ha potuto assicurare che l'ala sinistra del Cagliari non interessa alla società nerazzurra. Sembrano invece giunte a conclusione le trattative per Jonsson, che Herrera preleverebbe dal Mantova onde sostituire Vinicio, che tornerà a Vicenza. Altafini ■ ■■■ vendita e l'offerta di cessione sarebbe sotto esame per Meroni. Voci, dicevamo, voci raccolte in giro. La verità vera si saprà solamente fra un mese. E' certo comunque che l'Inter sarà più forte. I suoi dirigenti vogliono spendere un miliardo intero.

Giulio Accatino

Tre possibili nerazzurri

I calciatori Jonsson (a sinistra), Albertosi e Meroni: i tre diventeranno interisti?

Conferenza al Rotary di Sergio Pininfarina

L'ing. Sergio Pininfarina ha tenuto ieri ■■■ ■ Rotary Club Torino Centro una conferenza sui problemi e le prospettive della carrozzeria nel mondo dell'automobile.

Dopo ■■■ sottolineato come nel settore delle vetture sportive e da gran turismo i risultati conseguiti dai carrozzieri italiani siano positivi (la produzione di modelli speciali è passata ■■■ 26.633 unità del 1960 alle 44.880 dello ■■■■ anno, con un incremento dell'83 ■■■ cento), Sergio Pininfarina ha accennato ai processi di trasformazione industriale subiti ■■ un'attività in origine artigianale a ■■■ nuove forme di collaborazione con le grandi Case costruttrici.

Alla conferenza hanno assistito i soci del Rotary Centro, con il loro presidente dottor Ermanno Gorgo-Salimei, e molti esponenti del mondo industriale ed automobilistico: fra gli altri l'ing. Bono della Fiat, e il prof. Antonio Fessia ■■■ Lancia, con il prof. Guido Calbiani.

Sergio Pininfarina è partito per Le Mans, dove domani, ■■ villaggio del circuito, verrà intitolata una piazza al nome di Battista Pininfarina, il grande carrozziere scomparso lo scorso anno.

■ Ad Oslo, con due reti di Eusebio contro una del norvegese Iversen, il Portogallo si è aggiudicato il primo confronto con la Norvegia per la Coppa delle Nazioni (2-1).

DICHIARAZIONI DEL TRAINER HERIBERTO HERRERA

«I juventini sono stanchi meglio non convocarli in nazionale»

L'allenatore sostiene che il c. t. degli azzurri Valcareggi ha elementi più riposati da mandare a Bucarest Venerdì prossimo, a Torino, Juventus-Dinamo di Kiev, quasi un anticipo ■■■ Coppa dei Campioni

L'eventualità che l'ossatura della Nazionale per il prossimo incontro con la Romania sia costituita dal blocco juventino non ha trovato pienamente d'accordo Heriberto Herrera. Il «trainer» della Juventus, con la ■■■■ sueta franchezza ed onestà, ha ■■■■■ ieri che i suoi giocatori sono molto affaticati. Dopo un logorante inseguimento all'Inter in campionato, che ha fruttato lo scudetto, la Juventus ■ stata costretta in Coppa Italia ad affrontare due forti avversari, il Bologna ■■ il Milan nello spazio ■ tre giorni. La squadra bianconera ha disputato in entrambe le partite i tempi supplementari, per un totale di quattro ore di gioco.

«Non devo certo dare consigli al c. t. azzurro — ha detto Herrera —, ma ho il dovere di fare presente che attualmente ci sono elementi più freschi dei bianconeri. Sarebbe opportuno che la rappresentativa italiana si orientasse su altri giocatori».

La dichiarazione del tecnico paraguaiano ha suscitato una certa sorpresa, poiché ogni allenatore è fiero quando i suoi atleti vengono chiamati in Nazionale. ■ lo è anche Heriberto ■ quale, spesso, ha richiamato l'attenzione ■■ alcuni juventini che ■■■ stati dimenticati dai selezionatori. Questa volta egli si rende però ben conto che, nell'interesse della Nazionale, non sarebbe di grande utilità utilizzare, in un confronto impegnativo, elementi fisicamente provati. Quando Valcareggi si metterà in contatto con Heriberto, gli ripeterà gli stessi concetti.

Qualora il c. t. azzurro desistesse dal proposito ■ convocare numerosi juventini (come pare ■■ nei suoi progetti), la Juventus potrà recarsi negli Stati Uniti dove disputerà, nella seconda metà di giugno, due partite nel New Jersey. «Questo viaggio in Nord America — ha detto Heriberto — impegnerebbe la mia squadra soltanto fisicamente. Esso infatti non darà alcuna preoccupazione per il risultato».

Sull'eliminazione dalla Coppa Italia, Herrera si è detto dispiaciuto soprattutto per il modo ■■■ cui la Juventus è stata battuta: «Senza discutere i meriti del Milan, la Juventus non meritava di uscire dalla competizione con un goal subito quasi al termine di due ore di gioco. Nonostante tutto, si è vista ■■■ Juventus vera, combattiva e sfortunata, anche se stanca».

I bianconeri, dopo essersi aggiudicati il torneo allo sprint, sono arrivati molto provati al termine della stagione. L'altra sera, nonostante l'agonismo e la buona volontà, la compagine nei tempi supplementari «camminava» mentre il Milan aveva ancora energie. Se si pensa alla Coppa dei Campioni, agli sforzi che essa richiede, non v'è dubbio che la Juventus, per evitare delusioni e brutte figure, dovrà adeguatamente potenziarsi, altrimenti finirà per compromettere anche la difesa dello scudetto.

Sempre a proposito della Coppa dei Campioni, è in programma un'interessante anteprima: la Dinamo di Kiev, campione dell'Urss e possibile rivale dei bianconeri nella competizione europea, giocherà allo stadio contro i bianconeri la sera di venerdì 16 giugno. La Dinamo ha annunciato che allineerà sei nazionali: Banishev, Biba, Krutikovsi, Pomarov, Ostrovski e Serebrannikov. La gara, sarà amichevole e ■■ inizierà alle 21,30.

Aderendo alle richieste pervenute, la segreteria bianconera ha disposto che, ■■■ eccezionalmente, le riduzioni sui biglietti riservati alle signore, ai ragazzi ed ai militari siano del 30 per cento. Forse la Juventus schiererà contro ■ Dinamo l'ala svedese Roger Magnusson (che ■ ■■ sua proprietà è ceduta dal prestito ■ Colonia) e, se il contratto ■■■ il Mantova verrà firmato prima di venerdì, non è escluso che i tifosi bianconeri possano osservare anche la mezz'ala Volpi, che sarà il primo acquisto dei juventini.

Bruno Bernardi

Il Torino trasformato in società per ■■■■

Si ■ tenuta ieri, nella sede di corso Vittorio Emanuele 76, l'assemblea della Finanziaria granata per la trasformazione della società sportiva in Torino Calcio S.p.A.

I punti trattati ieri ■■■ sono stati tre: la modifica dello statuto della Finanziaria adattandolo a quello imposto dalla Figc; ■ modifica della ragione ■■■ da Finanziaria S.p.A. a Torino Calcio S.p.A.; 3) aumento del capitale sociale da 400 a 500 milioni, lasciando la possibilità a tutti i soci dell'A. C. Torino di diventare azionisti della S.p.A. con versamento minimo ■ L. 100 mila.

Domani gioca ■■■ l'Eintracht

Il Torino a Wiesbaden

Wiesbaden, 8 giugno.

Il Torino è giunto nel tardo pomeriggio a W■■■den, proveniente da Monaco di Baviera dove ieri sera ha pareggiato (0 a 0) con ■ Monaco 1860 ■ prima partita ■■■a Coppa delle Alpi. Arrivati in città e preso posto in albergo, dirigenti, tecnici e parte dei giocatori si sono recati allo stadio, dove sabato affronteranno l'Eintracht di Francoforte nella seconda gara ■■ torneo. Gli elementi che non hanno preso parte alla combattutissima gara di ■■, hanno sostenuto un ■■■ allenamento.

Le condizioni degli infortunati ■■■ buone: Vieri, che ha accusato un leggero stiramento alla coscia, non avverte più dolore; Meroni risente ■■■ ■■■ botta al fianco, ■■■ anche le sue condizioni ■■■ sono preoccupanti. Entrambi dovrebbero giocare sabato, assieme a Combin che ha dovuto «saltare» il match ■■■ i bavaresi non essendosi ancora rimesso dall'infortunio di Macerata, due settimane or sono. Per tutti e tre ■■■ decisiva ■■■ prova pratica in programma domani.

Ieri riunione di galoppo

Virtuoso ■■■ e Vinova

La pioggia ■■■ ha disturbato la riunione di ■■■ al galoppo ieri all'ippodromo torinese. Parecchi arrivi a sorpresa e conseguenti buone quote al totalizzatore. Nella ■■■■ di centro, ■ Premio Riva di Chieri (L. 1.000.000, m. 3000 siepi), si è imposto il vecchio Virtuoso (G. Botti), che è venuto in dirittura ■ a dominare Gaudia, la quale poi cedeva, superata anche da Tournalin, Sicilia ria ed Erizzo che occupavano le piazze. Totalizzatore: vinc. 87, piazz. 26-24-20; acc. 186.

Si era iniziato ■■■ il previsto s■■■sso di Milesa davanti a Fibula, poi Amadeo non era che ■■■ dietro a Conclusion e Fleur de Maia. In un serrato arrivo a tre, Picciotta precedeva in fotografia il favorito Clarendon ed Ossian. Ghiotto e Mina II si imponevano davanti a Milesa ed in chiusura Acapulco, sorprendentemente trascurato dagli scommettitori, faceva valere ■ ■■■ doti di velocista per precedere Mareb e Zoom, mentre deludevano Zorro e Beppe Ciardi.

COPPA DAVIS A NAPOLI

Il Brasile in vantaggio sui tennisti italiani: 2-0

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 giugno.

I tennisti italiani hanno ceduto di fronte ai brasiliani nella prima giornata di gare valevoli per la semifinale del «Gruppo B» della zona europea di Coppa Davis. Mandarino, un avversario tradizionalmente difficile, per il nostro Pietrangeli, si è imposto in quattro set.

L'azzurro non è in un periodo di forma come si è visto a Parigi negli internazionali, dove alla fine di maggio Nicola è stato nettamente sconfitto dal quasi sconosciuto polacco Wieslaw Gariorek. Oggi, sui campi del Tennis Club Napoli Pietrangeli è riuscito ad imporsi nel primo set: ha avuto tre set-balls nel secondo perdendo però per 9-7, e poi è crollato redendo definitivamente.

Il giovane Giordano Maioli, scesa in campo demoralizzato per la sconfitta subita dal suo mentore la azzurro è stato superato agevolmente da Mack.

Con i due successi nei singolari i brasiliani (fallo del resto previsto) possono praticamente dirsi sicuri di aggiudicarsi l'Italia, acquisendo probabilmente la certezza matematica già domani nel doppio, in cui sono favoriti.

Ecco i risultati odierni: Mandarino (B.) - Pietrangeli (It.) 7-5, 9-7, 6-4, 6-4. - Rock (B.) - Maioli (It.) 6-4, 6-3, 7-5.

u. i.

La finale di Coppa ■■■ mercoledì a ■■■ (ore 20,15)

Squalificati Rosato (tre turni) e Del ■■■ (due)

Milano, 8 giugno.

Gravi provvedimenti ha preso oggi il giudice sportivo della Lega: il milanista Rosato è stato squalificato per tre giornate per ■■■ colpito un avversario, il juventino Del Sol per due turni con una motivazione analoga. E' stato inoltre ammonito con diffida Castano (Juventus) e sono stati deplorati Anquilletti (Milan) e Morelli (Padova).

La Lega ha inoltre comunicato che la finale di Coppa Italia tra Milan e Padova avrà luogo mercoledì prossimo allo stadio Olimpico di Roma ■■ inizio alle ore 20,15. Probabilmente l'incontro verrà teletrasmesso in ripresa diretta.

Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco,
il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
è tutta sostanza, seria, positiva, compatta;
è una berlina con tanto spazio all'interno, a due, quattro porte;
è ■■ break di classe a tre, cinque porte;
cilindrata: 1221 cm³, velocità: 140 km/h (4/5 porte)
prezzo: da L. 930.000

Prima di tutto ripresa sicurezza economia

AUTOBIANCHI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 (all. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 13 Ottobre 168 r Partiet Accad. 17 r Via Roma 6R r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — eccetto quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, il settimo numero di « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sbarrando le artificiosamente composte per la tariffa l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. Torino », compilata per cinque parole (in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario delle corrispondenze ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale Accordo intervenuto con l'ISTITUTO PAOLO DI e con la CASSA DI gli avvisi possono ordinati — salvo ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. ASIA, PI MICCA 19, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittar, via Nizza 32. Tel. 683-076.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Manginevro 226. Telef. 331-591.

PRESSE mis. 35, 55, 250, revolver semiautomatici Morando. Bassimescari. Sensa. Tre stampisti Salmp liquidesi. Tel. 287-959.

RETTIFICA per esterni perfetta, misuratore elettronico, varie macchine utensili occasioni vendonsi. Telefonare 793-763. 2001

TORNIO automatico passaggio barra 20 visibile funzionante vendesi occasione. Telefonare 693-041.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI periette tappezzerie 18.000, Ducatane 12.000, valutazioni. Facilitazioni. Telefono 355-295.

ESEGUIAMO rapidi tappezzerie decorazione 10.000 camera. Telefonare . A59274

IMBIANCATURA decorazione stanze da 3000 - 5000 - 7000. Telefonare 621-832. A58707

IMPIANTI elettrici industriali ripetazioni manutenzione. Tel. 532-631.

MURATORE esegue modifiche riparazioni alloggi letti cortili. Telefonare 270-821. A58608

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 5 anni - Valtina via Andrea 15. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI L. 200 p.p.

A.A.A.A. CEDIAMO causa partenza rosticceria unica Cirié attrezzatissima 1.800.000 ottimo prezzo. Rivolgersi Cirie P. Scuole 7. Tel. 924-051.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) somme varie. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15 tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 3 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15 telef. 760-2 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba (angolo via Giolitti). Telefono 545-909.

A. ACQUISTERE! Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

S. AUTOSOVVENZIONI, prestito a operai, impiegati funzionari di grandi aziende ditta Mercanti 15, telefono 540-879 O220

A. CEDIAMO rivendita miglior ubicato volendo garanzia Riva, via Marzini 1 O231

M. FERRAMENTA ria utensili domestici urge cedere redditizio. Asinari Be 118/B. 2001

A. PRATICI cercano gerenza negozio latteria rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817.

A 1.000.000 contanti cediamo negozio commestibili drogheria 35.000 incasso giornaliero Riva, via Marzini 1 O231

A. 1.500.000 contanti cediamo negozio drogheria garantito 50.000 giornaliere Riva, via Maggini 1

A persona dis 25-30 milioni ottimo quadagno assicurato 1 milione mensile con assoluta garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 447 — Torino ». 2001

ACCONCIATURE centralissimo moderno cedesi o gerenza ad abili. Telefonare 872-962. A57997

ACCONCIATURE signora cedesi a prezzo mite. Via Gioberti 80, Telefonare 521-495. A58159

AFFARE, Porta Nuova cedesi corso Vittorio cediamo negozio con ammezzati, anche vuoto 545-901

AFFARONE cediamo zio abbigliamento biancheria avviatissima. 3 milioni 900.000. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio casalinghi lavorando elettricità ditazionando. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE cediamo negozio panetteria forno pasticceria centralissimo 3 quintali giornalieri ditazionando. Riva via Mazzini 1.

cediamo signorile negozio boutique garantito incasso. Riva via Mazzini 1. O231

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni maglieria affini ditazionando. Riva via Mazzini 1.

AFFARONE motivi famiglia vende panetteria pasticceria abitabile, affare. Telef. 355-833. A58032

AFFARONE rarissimo cediamo zio alimentari garantito incasso. Riva via Mazzini 1. O231

AFFARONE rarissimo 4.500.000 blocco redditizio negozio cartoleria libreria. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE ristorante bar pensione zona panoramico Alassio attrezzature cedesi 700.000. Telef. 40-448 Alassio. A58027

AFFARONE vicinanze Torino cediamo negozio mercerie cartoleria 1 milione 500.000 . Riva via Mazzini 1.

AFFARONE vicinanze Torino cediamo bar rosticceria avviatissimo ditazionando. Riva via Mazzini 1.

ALBERGO 45 ere centralissimo dilazione pagamento. Buon reddito, cedo. Telefono 519-204.

APPORTANDO piccolo capitale mi associerei a seria ditta. Scrivere: Pubblimen casella 275 Cuneo.

AUTORIMESSA avviata, capacità 200 macchine. Miralfiori affittasi. Telefonare 793-857 ore 13-18.

AUTORIMESSA fronte chiesa, turbo lavaggio cedesi, affarone, T. 364-073 Torrero.

AUTORIMESSA macchine 20 molto cedesi , 8 milioni 500.000, co cauzione. Stradella 212/214, interno, telefono 211-405. A58505

AVVIATA drogheria alimentari cedesi urgentemente al miglior offerente. Tel. 781-809. A57976

AVVIATISSIMA cartoleria libreria cedesi causa trasferimento. Telefonare 541-301 . A57984

AVVIATISSIMO Bar, forte lavoro, rendimento assicurato urge cedere causa malattia, prezzo convenientissimo. Telefonare 876-390.

AVVIATISSIMO negozio salumeria polli conigli centralissimo cedesi. 90.000 giornaliere. Riva via Mazzini 1. O231

AZIENDA tipo-litografica, esperienza pluriennale, avviamento ottimo, scelta clientela, cedesi causa scioglimento società. Richiesta 35.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5453 — Torino». A58386

AZIENDINA grafica redditizia facile conduzione compreso immobile blocca si 11.300.000. Scrivere: Pizzi Comignago (Novara). A56725

BAR ambocolpo 2 vetrine moderno svando 1.500.000 anticipato. Telef. 502-542. O33

BAR angolare centralissimo biglierdi 80.000 giornaliere cedesi. Telefono 519-204. O340

BAR biliardi mensile 1.100.000 cedesi 6.500.000 (2.000.000 contanti). Tel. 212-064. A58205

BAR centralissimo angolare cedo orario ridotto. Telefono 519-204.

BAR centralissimo chiusura serale festiva 130.000 giornaliere. Telefono 519-204. O340

BAR cittadina provincia centralissimo 90.000 giornaliere bigliardo talocalcio. Telefono 519-204.

BAR superalcoolico 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cede. Telefonare 537-213. O77

BAR torrefazione superalcoolici centrale ritiratomi cedo. Tel. 545-246.

BAR 50.000 giornaliere 5 vetrine angolare su piazza Tatarella alloggio cedo dilazionando. Telef. 537-213.

CAFFE' angolare solito cremeria cedo Telefono 519-204. O340

CAMBIO bar ristorante Atessio con altre attività, alloggi Torino dintorni oppure vendo. Telef. 532-436.

CANTOLERIA, Milano, incasso 15.000 - 20.000, vendiamo 1.700. Telefonare 519-548.

CAUSA cedesi negozio abbigliamento tessuti lusino borgata Parella. Telefonare 774-788.

CAUSA trasferimento cedesi negozio pattinatrice con annesso alloggio. Telefonare 722-976. 2001

CEDESI negozio (gastroleria a bovina). Telefonare 850-858.

CEDESI negozio barbiere avviato attrezzatura moderna. Telef. 634-783.

CEDESI negozio ingrosso minuto merceria con o senza marca, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2699 — Torino». A58178

CEDESI tintoria avviatissima, affarone. Telefono 355-436. 2001

CEDESI tintoria secco e gettone avviatissima. Telefonare 279-972 dalle 8 alle 12. A57721

CEDESI torrefazione zona in pieno sviluppo edilizio. Tel. 238-690.

CEDO autoscuola avviata zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A58708

CEDO causa salute pensione centrale ottima clientela, . Telefonare . A58541

CEDO negozio calzature 700.000 pezze marca, corso Vittorio. Telefonare 779-130. A57866

CENTRALISSIMO negozio giornali riviste cedo causa malattia. Telefonare 330-645. A58553

CERCASI gerente apertura pastificio Madonna Campagna, condizioni speciali. Telefonare 215-066.

CERCASI pe rivendita . Preferenza a pratico. Telef. 293-996.

CERCO persone disponga 40-50 milioni e un po' di tempo libero per operazioni immobiliari. Forti utili nessun rischio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393 — Torino».

milioni cauzio interesso prima ipoteca stabile industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2694 — Torino». A58148

COMMESTIBILE Bollatione moderno reddito 450.000 netto mensile causa salute privato . Tel. 276-162.

COMMESTIBILE 2 vetrine angolare 75.000 giornaliere cedo trasferendomi 1.500.000 anticipato T. 502-514.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar, pizzeria, ristorante, centralissimo, ottima attrezzatura, dilazionabili 12.000.000.

, Filippo Turati 10, cede negozio calzature centralissimo, reddito netto mensile controllabile 1. , facilitazioni pagamento.

DROGHERIA angolare avviatissima zona Crocetta, per ragioni salute cedo convenientissimo. Tel. 396-467.

DROGHERIA magnifica posizione causa salute cedesi 3 milioni. Telefonare 293-845. A58357

FROSSASCO dintorni cedesi panetteria pasticceria commestibile, forno a legna. Telefonare 383-404.

FOTO studio 350.000 reddito mensile netto, zona unico negozio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2679 — Torino». A57875

GRANDIOSO cavallerghi ginecattoli corso zona Statuto, avviamento trentennale molto redditizio cedesi. Telefonare 781-891. A67994

LATTERIA bar Miralfiori posizione invidiabile 60.0 giornaliere cedesi causa malattia 7.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

LAVASECCO centrale reddito dimostrabile, cedo, permuto alloggio. Telefonare 758-570.

OCCASIONISSIMA cedesi piccola attività causa trasferimento avviatissima . Tel. .

OREFICERIA centrale, ritiro commercio, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino».

OTTIMA clientela pane toscano, pugliese, grissini cedo attrez. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora cedesi ottimo lavoro bene arredato. Telefonare 483-333. A57980

PASTICCERIA macchina posizione commerciale 35.000 giornaliere cedo 3.600.000. Rossin, 3. O408

PASTIFICIO attrezzatissimo Borgo Vittoria posizione commerciale, avviato, affarone, cedo 1.700.000 Rossin, Principe Oddone 3.

PINEROLO cedesi caffè bar su piazza. Telefonare Torino 383-404.

PRESTITI su appartamenti, case cimporsabili mensilmente in anni. - Valfina, via Andrea Doria 15.

PRIVATO motivi famiglia vende torrefazione drogheria salumi avviatissimo. Telefonare 355-833.

PROFUMERIA centrale utile mensile 250.000 cede 3.000.000 Motta, telefono 212-064.

riuscita brevetto altamente gli fortemente introdotto cerca socio per sviluppo possibilmente con utilità proprio e piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5445 — Torino». A58235

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Tel. 537-213.

RIVIERA Lusino bar ristorante camere sette ammobiliate cedesi il 4.600.000. Telefonare 682-839.

TABACCHERIA 1 milione 200.000 veramente redditizia, trasferimento urge 17 , Quirico, Garibaldi 3.

SVEN negozio RT dischi elettrodomestici 690-150.

TABACCHERIA importantissima ottimo netto mensile 1.000.000 cedo Motta tel. 212-064. A58205

TABACCHERIA miniuteria articoli per regalo centrifissima cedo cessazione attività. Telefono 519-204.

TABACCHERIA primaria moderna ben 1.700.000 ultra redditizio motivi famiglia, dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TABACCHERIA, zona commercialissima, reddito annuo oltre 10 milioni cedesi. Eventuale perdita dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5391 — Torino ».

TIPOGRAFIA artigiana, zona centrale, buona clientela, cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2657 — Torino».

TORREFAZIONE bar orario ridotto 45.000 giornaliere cedesi 7.000.000. Tel. 212-064. A58205

16.000.000 irriducibili, causa malattia, cedo cartocancelleria ingrosso: reddito annuo documentato; 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità St 5457 — Torino». A58277

URGE cedere drogheria, causa improvvisa. Telefonare 779-353.

ZONA corso Vittorio Crocetta cedo elettrosecco tintoriavia semiavviata incasso superiore al milione mensile. Telefonare 776-811 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. AFFARONE: 3 camere cucina riservisti autobox in cooperativa corso Tazzoli, prenotarsi L. 1. camera più mutuo, 502-148.

A.A.A. IMPRESARIO vende direttamente camera cucina in villa strada Lungo Rivalgersi Cirié P. Scuole 7. Telefono 924-051. 2001

A.A. ALLOGGI 2-3 camere più servizi nuovissimi vendonsi direttamente via Petrarca 11. Telefono 661-280, 669-682.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni, Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 - Tel. 542-834 530-445. O147

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 561-419.

. Corso Vercelli (Piazza Crispi) signorili 4 camere servizi. Prezzi eccezionali da 2.500.000 mera. Ottimo reddito. Negozi. Mutue, rateazioni minimo anticipi. Visite . Telefono 547-502.

A. Asti o alloggi singoli permuto vendo finitissimi mutuati. 599-547. A58437

A. CASETTA rustica, restaurare, Grange Pianezza, 1.600.000, rateato. Telefonare 356-938.

A. CAVORETTO posizione incantevole vendesi ville 10 camere 3 garage. Telefonare 273-571. O14

A. CENTRO Belfiasto prezzi eccezionali: 2 camere cucina 2.400.000 più 1.400.000 mutuo; 3 camere cucina 3.000.000 più 1.900.000 mutuo, volendo ulteriori dilazioni. Consultedil 545-670. O984

A. CORSO Tassoni 84. Appartamenti signorilissimi 3-4 camere, biservizi. Mutuo. Visite Cantiere. Tel.

B. CORSO Traiano 4 (Gruppo della Farco) lussuosi alloggi tre camere, cucina, servizi 9.000.000 compreso Mutuo 3.350.000. Minimo contanti Edilcasa Telefono 553-483.

mensili pari affitto vendo alloggi, negozi, uffici, garzini in residenza Miramonti. Corso 236. O258

A. VENDO terreno industriale Moncalieri piccoli lotti. Tel. 641-477.

A. VIA Germanio (Aeronautica) vende appartamento quattro camere 8.400.000. Ottimo affare. Telefonare 553-483. O75

A. VIA Pracstino (zona Bernini) appartamenti di classe, milanese, salone, camere, cucina, biservizi, , Visite loco. Telef. 547-502.

Cavagnolo, panoramica collinare vendo 7 ammobiliate, giardino, frutteto, tutti vizi. Telefonare 754-708.

Corso 3 (300 metri Castello) appartamenti 3-5 camere, biservizi, garage, finitissimi signorili. Negozio angolare per esposizione. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A levante-posanta panoramici signorili vendesi alloggi Cascina Vica, massime facilitazioni. Tel. 784-265.

A Moncalieri Acquistasi Vostro appartamento con sole 200.000 camera. Fortissimo mutuo, rateazioni pari affitto. Visite via Stupinigi 1. Telefono 547-502. O75

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimesse giardino. Telefonare 881-562 - 514-360.

km. Torino vendesi casa quattro camere servizi magazzino garage giardino. Telef. 927-081.

A 20 km. Torino vendonsi lotti terreno con prefabbricato, 4.100.000 e oltre. Volendo sola terreno. Facilitazioni. Telefono 582-495.

ABITABILE Borgo Rossini, due camere, cucina, termobagno, 4.100.000. Telefonare 546-007. O1034

ACQUISTERE! casetta con terreno. Ferraro Maddalena, Via Caluso 11, Torino, A58489

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pico. Marconi 26. Telefono 857-324.

ACQUISTO a rustico con terreno, vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3042 — Torino».

autostrada Torino-Piacenza presso Asti vendesi terreno industriale, adatto costruzione villa. Telefonare Torino 531-270 ore pasti. A58092

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10 milioni. Telefonare 501-869.

AFFARONE, motivo viaggio privato vende alloggio 2 camere cucina costruzione 1964 zona Italia 61. Telefonare 665-598. A58103

AFFARONE vende camera bagno uso pied-à-terre reddito 12% centrale. . Telefono 633-120.

AFFARONI: vendonsi permutasi villa Montosa, villa Borsezio, alloggio signorilissimo Montosa, prefabbricato Melonio. Telefonare 537-420.

AFFITTASI reddito 6% o liberi, privato appartamenti nuovo palazzo signorile corso, Massima facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALBUGNANO, m. 550, alta Monferrato, 30 km. Torino, vendesi villa con giardino, 6 vani, doppi servizi, splendida posizione, nuova zona residenziale. Telefonare .

ALLOGGETTO vecchio precollinare, piano terreno, due camere servizi interni 2.000.000, contanti 500.000. Torinese 515-318. O192

ALLOGGI via Bordighera 6 vendo due camere tinello cucinino et camere tinello cucinino termo-bagno escentare mutuo esentasse visite pomeridiane feriali 15-17.

via Guido 4 camere tinello cucinino terma bagno terrazzo panoramico mutuo vendo esentasse. Telefono 519-204. O340

ALLOGGIO centralissimo, bilingressi, quattro camere, cucina, bilocali. Vendo telefonare mattino 553-975.

ALLOGGIO esentasse (Barriera Milano) libero camere tinello cucinino servizi 4.200.000. Telef. 753-689.

ALLOGGIO esentasse, via Morelli, tre camere, cucina, termobagno 8 milioni 400.000. Torinese 515-318.

ALLOGGIO libero (Miralfiori) via Terazza, esentezza, 2 camere tinello tutti servizi, 5.950.000. Telefonare 753-689. O356

ALLOGGIO nuovo bellissimo 120 mq 3 camere finello doppi servizi Madonna Campagna 8.600.000 stessa casa camera finello servizi 3.900.000 vende Rossin, Principe Oddone 3. O408

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Crus Maggiora » facilitando pagamento. Telef. 538-131.

ALLOGGIO S. Paolo camera cucina servizi libero agosto vendesi 3 milioni 900.000. Telefono 545-251.

ALLOGGIO (S. Paolo) ingresso, camera, cucina, termobagno, 3,700.000 contanti 1.000.000. Torinese, telefono 515-318. O192

ALLOGGIO spazioso, piano rialzato, via Pinelli (S. nale), due camere cucina termo, 4.600.000 sufficienti 1.500.000. Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Consolata 350 vendesi ufficio rappresentanza. Telefonare 542-775. A58115

ALLOGGIO Via Messina vuoto 3 camere cucina servizi 6.500.000. Tel. 753-689. O356

ALLOGGIO via Pinelli 34, due camere cucina termobagno, 6.500.000. Informazioni Torinese 515-318.

ALLOGGIO piano, Savona 43: camere, cucina, termobagno, 4 milioni 100.000, sufficienti 2.000.000. Telefonare Torinese 515-318. O192

ALLOGGIO, 1° piano, via Savona 43, due camere, cucina, termobagno 6 milioni 100.000. Telefonare Torinese 517-249.

ALLOGGIO 4 , biservizi autorimessa giardino in stupenda villa cinta sita amena posizione Lanzo. Vendo con-senza terreno edificabile annesso. Eccezionale occasione. Telefonare 502-148.

ALLOGGIO 1965 libero (S.), 2 grandi camere cucinello servizi signorile 5.300.000, Tel. 753-689.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 3 mere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.500.000 tanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.100.000 tanti più 1.800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Telefonare 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

ALPIGNANO vendonsi lotti progetto approvato per camere 76, 165, et 127, conversionali in piano regolatore, esenti requisizione. Richiesta 150.000 per . Tel. 590-579.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Lazmann antica Rivoli 24-19.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in villa tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46.6 Guinticelli 11-9.

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinino, 3-4 camere cucina doppi servizi. Cantiere via Monginevro 180, tel. 283-753.

APPARTAMENTINI minimi costruendi signorili persona sola. Vendonsi Telefono 682-952. A57772

APPARTAMENTO centralissimo via Po 51, stabile moderno, termocentrale, ascensore, tre camere, servizi, mq 60, 2.200.000 mutuo 2.600.000. Comode rate mensili. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO signorile Crocetta libero, mq. 140, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, vendo. Telefono 547-476. A57330

APPARTAMENTO 2 camere bagno casa nuova via Saorgio 33 vendesi vero affare, Telefono 518-089.

ARTIGIANI industriali, vendo terreni Trofarello, fronte statale, prossimità autostrada. Tutti servizi raccordo ferroviario. Piccoli grandissimi lotti, garantito progetto. Buonissime condizioni, dilazioni. Telefonare 875-182 882-615. A58243

ARTIGIANI industriali vendo terreni Beinasco fronte provinciale, tutti servizi. Piccoli grandi lotti. Prezzo conveniente, garantito progetto, eventuale permuta, dilazioni. Tel. 875-182 - 882-615. A58243

BARDONECCHIA vendesi signorili alloggi mutuati 3-4-5 camere servizi garage giardino sole condominiale. Telefonare 543-906.

BORDIGHERA vicino riscamare nuova costruzione, giardino 800 mq., cantina, autorimessa, riscaldamento, vendesi lire 13.500.000. Condizioni pagamento e convenienti. Sono, Matteotti 10 Sanremo. 24104

BORGATA Paradiso (Collegno) 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage biscamsi 10.500.000 telefono 591-694. O437

BORGHETTO Imprese pelluto vende minialloggi 2.700.000 due vani 3.700.000 vicini spiaggia mutuo 75% Telefono Torino 293-529.

CACCIATORI vendesi villetta vicino grande riserva nuova dilazionando. Tel. 351-449. A58026

CAPANNE vendo 2 case una massa nuova. Scrivere Patrizio, via Pastrengo 3. A58172

CARMAGNOLA e cucinino garage, magazzino seminterrato, terreno L. 5.500.000. Telefonare 572-007. A58258

CASA 60 locali 50.000.000 pagamento, Reddito 8 mirissimo. Telefonare 884-357.

CASA in costruzione panoramica leghi Avigliana, vendo. Rivolgersi Campana Adriana, Via Giaveno, Avigliana, vicino camping.

CASCINA giornate, terreno, appezzamento unico, libera, irrigua, vendo. Tel. 547-476.

CASETTA con terreno, 3 camere, garage, ballissima posizione Montaldo Torinese, vendesi 1.900.000. Telefonare 532-248. 1001

CASETTA Crescentino rimessa 4 servizi, terreno 7500 vendo 00. Telef. .

vende muri 3 negozi cantieri 10.800.000 mutuo. Telefono 502-388. O323

CHIERI: spazioso alloggetto nuovo; camera, tinello, cucinello, 3.500.000. Contanti , Torinese 517-249

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812.

COLLINA torinese, rustico, civile abitabile, posizione incantevole, terreno mq. 4000 vendo 6.000.000. Telefono 590-114. A58507

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere, salone, doppi servizi. Telefonare 332-457.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Peschiera 362 vendesi alloggio due camere, tinello, cucinino, 6.500.000. Telefonare 585-230.

CORSO Racconigi cedesi vendesi colonilicio magazzino retro cucina. Telefono 383-404. A57975

CORSO Trapani 9° piano 2 camere cucina cucinino servizi autorimessa vendo contanti 9.500.000. Telefono 388-601. 1001

ENTE Fiat Miralfiori vendo camerata cucinetta servizi 3.000.000. Telefonare 502-386. O323

(Continua a pag. 14)

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi a scoprire un nuovo mondo:
il mondo giovane di Americano Gancia.
Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia:
ordinarlo dà prestigio.
Perché Americano Gancia è una specialità.
Come berlo?
Come si fa in America, esempio.
Americano Gancia come aperitivo,
una fetta d'arancia e ghiaccio.

Oppure come lo preferiscono in Inghilterra.
Americano Gancia
long drink dissetante,
freddo seltz.
Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz,
ma sempre con ghiaccio.
Entrate a far parte del mondo giovane
di Americano Gancia!
Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

Americano Gancia: il drink di chi conosce il mondo

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Week-end occidentale nella capitale della Cina

Una domenica a Pechino

L'antica metropoli del Celeste Impero offre ancora, lontano dagli altoparlanti, dai manifesti murali e dalle guardie rosse della «rivoluzione culturale», angoli di incomparabile bellezza e [illegible] soavissima quiete - Un'escursione [illegible] barca sul lago di Kunming, alle porte [illegible] città, attraverso i giardini dell'imperatrice Tzu-hsi - Li fece costruire, alla fine dell'altro secolo, con i fondi destinati alla Marina da guerra - Oggi rappresentano, anche per gli ideologhi di Mao, il simbolo di una civiltà scomparsa

(Dal nostro corrispondente)

Pechino, giugno.

Il barcaiolo, angoloso e cotto [illegible] viso di un bel color rame, [illegible] ne stava a poppa simile ad un gondoliere di Venezia e remava dolcemente in mezzo al lago di Kunming. Era una domenica, la temperatura era calda e afosa, e migliaia di cinesi avevano lasciato Pechino per andare a nuotare, remare, pescare o semplicemente ad ammirare le splendide vestigia di una civiltà passata.

Il nostro era un barcone largo [illegible] piatto, e quattordici di noi sedevano comodamente su poltroncine imbottite [illegible] cuoio attorno ad una tavola coperta [illegible] una tovaglia bianchissima. Qualcuno aveva indossato il costume da bagno per nuotare o prendere [illegible] sole sul piccolo ponte [illegible] prua.

Come un gondoliere, il barcaiolo sembrava di buon umore, sebbene si comportasse con discrezione. La [illegible] faccia sotto [illegible] cappello di paglia [illegible] falda larga pareva ammiccare, [illegible] suggerire che nella sua lunga vita egli avesse visto tutto quanto un uomo deve vedere. Ci osservava senza curiosità mentre disponevamo le vivande sulla tavola con la fretta e la trascuratezza che qualche volta caratterizzano a Pechino le azioni degli stranieri che cercano un po' di riposo e di svago.

Quel giorno la colazione rifletteva le origini ed i gusti della nostra *hostess:* olive [illegible] Orvieto, prosciutto di Parma, pollo arrosto, Chianti. Il barcaiolo ci guardava impassibile mentre mangiavamo. Soltanto lo schiocco del tappo di una bottiglia di *champagne* lo fece sussultare e perdere una battuta nella voga tranquilla; poi la sua faccia si aprì in un largo sorriso che mostrò due file di denti in gran parte coperti d'oro.

Per alcune [illegible] ore, tutti noi avemmo la sensazione di vivere in un continente lontanissimo dal paese della «grande rivoluzione proletario-culturale» e delle tensioni e delle angosce provocate dalla titanica lotta per il potere. Le migliaia [illegible] cinesi attorno al lago ci rivelavano che anch'essi possono dedicare un po' del loro tempo allo svago spensierato, senza la guida ferrea del partito che li dirige. Per mezza giornata, quei cinesi vivevano fuori del raggio d'azione di potenti altoparlanti, lontani da manifesti murali e da attacchini, da compagni zelanti e da pubbliche denunce. Un soldato ridente e soddisfatto accostò [illegible] noi [illegible] la sua barca per mostrarci un pesce che aveva appena abboccato all'amo. Nuotatori e rematori si avvicinarono per salutarci. E' difficile immaginare un contrasto più acuto con l'atmosfera surriscaldata, quasi rovente, delle strade di Pechino dove la «rivoluzione culturale» ha scavato un fosso tra la sparuta comunità degli occidentali e la grande massa [illegible] del popolo cinese.

Il lago di Kunming, ad una ventina di chilometri dal centro della capitale, fu un tempo la riserva di caccia di Tzu-hsi, l'ultima imperatrice della Cina, il cui governo intrigante e dispotico si rivelò incapace di arginare gli abusi e le usurpazioni delle Potenze coloniali europee. Tzu-hsi [illegible] contemporanea della regina Vittoria, e fu spesso paragonata all'impetuosa sovrana inglese; ma la [illegible] conoscenza degli affari internazionali era, a dir poco, per lo meno approssimativa e spesso colorata di incredibili pregiudizi: per esempio, era convinta che non esistesse una nazione portoghese, perché [illegible] poteva concepire che un paese si chiamasse Portogallo.

All'imperatrice spetta tuttavia il merito di avere ricreato un autentico splendore attorno [illegible] lago di Kunming. Il [illegible] vecchio Buddha», così la chiamava il popolo, aveva assistito al sacco dell'antico Palazzo d'estate compiuto nel 1860 da una spedizione anglo-francese: [illegible] per dieci anni si dedicò alla ricostruzione di una tranquilla residenza estiva, con tutto [illegible] lusso ed i divertimenti che Tzu-hsi riteneva [illegible] confacessero alla dignità del capo di un così grande paese [illegible] la Cina.

Sebbene fosse in gravi difficoltà finanziarie ed i noiosi consiglieri di Corte [illegible] opponessero ai suoi piani, Tzu-hsi fece di testa propria: si appropriò tranquillamente di circa 5[illegible] milioni di dollari stanziati per la Marina da guerra e costruì la residenza in tempo per il suo sessantesimo compleanno. L'unica concessione alla Marina fu l'ordine di costruire sul lago — accanto al Palazzo dal tetto rivestito di tegole ricurve — una solida barca in marmo.

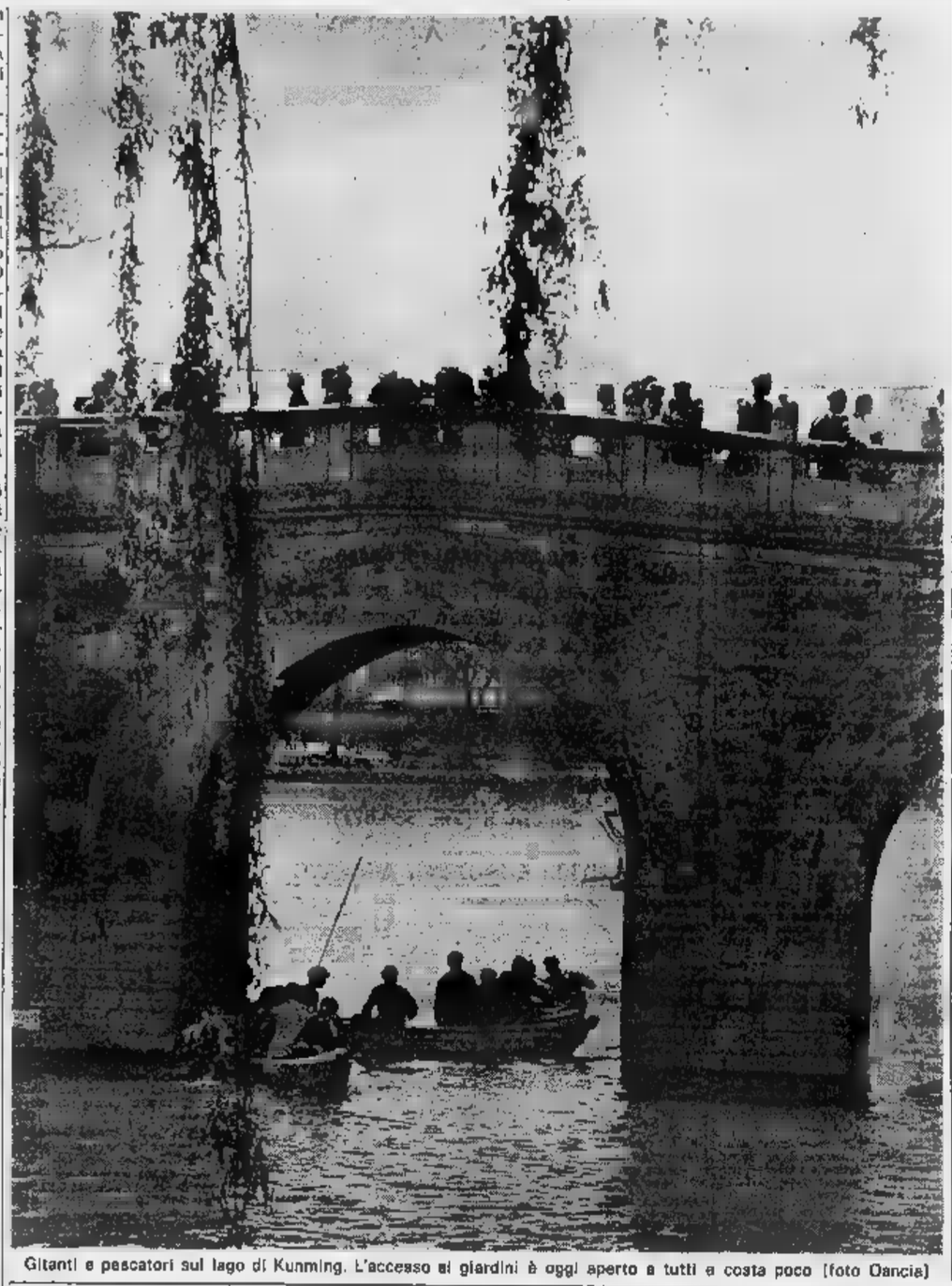
Il prezzo che la Cina dovette pagare per il capriccio di Tzu-hsi fu la dura sconfitta subita ad opera dell'armata navale giapponese [illegible] 1894. E tuttavia è ancor oggi possibile incontrar gente così infatuata dell'arte cinese da sostenere che, se pure quei fondi f[illegible] stati [illegible] per la Marina, è dubbio che la Cina avrebbe potuto resistere al Giappone, mentre il capriccio dell'imperatrice ha dato al mondo una delle sue rare meraviglie.

Tzu-hsi sarebbe scandalizzata se potesse vedere che cos'è oggi quella che fu la mirabile residenza dell'imperatrice [illegible] della sua Corte. Per pochi *cents*, chiunque può entrare nei pittoreschi giardini, comprare bibite e gelati, affittare barche e persino mangiare nell'eccellente ristorante in uno dei palazzi che si affacciano sulla spiaggia del lago. Forse anche di più, Tzu-hsi sarebbe colpita ed irritata dalle «guardie rosse» che vendono i loro giornali agli ingressi, e dal frastuono degli altoparlanti all'esterno del parco che inneggiano a Mao Tse-tung — rappresentante di quel proletariato con [illegible] il «vecchio Buddha» non ebbe mai contatti — e invelenono contro Liu Sciao-ci e la sua «cricca», colpevoli di voler trascinare la Cina sulla via del capitalismo.

Tuttavia, varcato l'ingresso e allontanatisi di [illegible] chilometro o poco più dal lido, tutti possono godere della meravigliosa pace che Tzu-hsi considerava una [illegible] prerogativa particolare.

David Oancia

Copyright «Globe and Mail», Toronto e per l'Italia de «La Stampa»



Gitanti e pescatori sul lago di Kunming. L'accesso ai giardini è oggi aperto a tutti e costa poco (foto Oancia)

Risposte ai lettori

I viaggi del «Rit»

La nuova iniziativa per incrementare il turismo - In ferrovia con la propria [illegible] il seguito

Vorrei avere qualche informazione sulla cosiddetta formula Rit di recente istituzione, e che prevede l'organizzazione da parte delle ferrovie italiane ed estere di viaggi individuali a forfait (tutto compreso).

(segue la firma)

Con la formula «Rit» (Rail inclusive tours) si possono compiere all'estero viaggi in treno per periodi non inferiori a cinque giorni. Nel prezzo stabilito a «forfait» è tutto compreso: il trasporto in ferrovia, il vitto e il pernottamento in albergo nelle località [illegible] sosta, [illegible] volte anche qualche escursione.

Questa nuova iniziativa turistica è frutto di un accordo tra alcune agenzie turistiche, la Compagnia vagoni letto e le ferrovie italiane, che applicano sulle normali tariffe riduzioni variabili dal venti al trenta per cento, secondo la località e la lunghezza del percorso. Gli itinerari sono numerosi; i prezzi dipendono dalla durata della vacanza e dalla classe ferroviaria scelta.

I viaggi «Rit» [illegible] [illegible] recente istituzione, almeno in Italia, e le agenzie non hanno ancora fissato precisi programmi. Ma gli itinerari non dovrebbero essere molto diversi da quelli seguiti nei viaggi «tutto compreso» in aereo o in pullman. Le prenotazioni potranno essere fatte presso quelle agenzie che aderiscono all'iniziativa.

Altre novità in campo ferroviario sono quest'anno l'aumento della velocità [illegible] alcune linee [illegible] il potenziamento dei servizi per gli automobilisti, che possono viaggiare in treno con la [illegible] auto [illegible] seguito.

Il trasporto delle automo[illegible] avviene con treni diretti notturni, dove possono viaggiare anche i conducenti delle auto e gli eventuali passeggeri.

Questi servizi sono svolti ora sulle seguenti linee: Milano-Roma e Roma-Milano (giornaliero); prezzi: dalle 13 mila alle 24 mila lire per la sola andata, secondo le dimensioni della vettura; Roma-Genova e Genova-Roma (trisettimanale, da 10 a 18 mila lire); Roma-Messina e Messina-Roma (giornaliero, da [illegible] a 25.500 lire); Roma-Bolzano e Bolzano-Roma (giornaliero solo nel periodo estivo); Roma-Catanzaro e Catanzaro-Roma (bisettimanale solo nel periodo estivo); Milano-Brindisi e Brindisi-Milano (settimanale, solo periodo estivo).

l. bu.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

BOSSEA (Grotte) dal 15/6 al 15/9 autolinea Gran Turismo festiva visita alla Postumia d'Italia. Prenot.: Ativ, Portici P. Susa - Riviera Express, p. Stazione 4 - Savet, p. C. Felice 85.

CROCIERE di 7 giorni da VENEZIA per CORFU'-PIREO-RODI con la nave «CARINA». Classe Unica. Tutti i conforts. Servizio settimanale dal [illegible] aprile al 21 ottobre 1967. Partenze ogni sabato. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV, Genova, via Balbi 30, t. 87.541 - Torino, via B. Buozzi 10, t. 519.444.

CUNEO Per le vacanze, preferite Cuneo la provincia tranquilla. Belle strade, soggiorni di cura montani, collinari. Cucina e vini famosi, acque salutari. Inf.: E.P.T. Cuneo, tel. 32.58.

FRABOSA Soprana (dal 15/6 al 15/9) autolinea Gran Turismo mart. giov. e festivi. Prenot.: Ativ, Portici P. Susa - Riviera Express, p. Stazione 4 - Savet, p. Carlo Felice 85.

L'HOTEL MALZAT di Prali avvisa la Clientela della avvenuta riapertura. Per prenotazioni telefonare 85.32/3.

LURISIA (Terme) dal 15/6 al 15/9 autolinea Gran Turismo mart. giov. e festivi. Prenot.: ATIV, Portici P. Susa - RIVIERA EXPRESS, p.zza Stazione 4 - SAVET, p.zza Carlo Felice 85.

MADEIRA Canarie, Spagna - due settimane con Mt/Atlantica: partenze 15/6, 29/7, 12/8, 26/8. Lit. 102.500. Prenotaz.: PERLO, Piazza S. Carlo 205, Torino, tel. 544.005 - 540.667.

PALAU Costa Smeralda, vacanze nuove in originali lukli africani, tutto sul mare, nell'arcipelago del sole. Sport nautici. Pensione completa L. 2500-3000. Pren. Villaggio Baia Sardinia, Palau (Sassari)

PARIGI I migliori ristoranti SELF [illegible], MONTMARTRE 15 Faubourg Montmartre Métro Rue Montmartre MONTE CARLO 9 Av. Wagram Métro Etoile aperti tutti i gg. ore 11-22

PRAGA Budapest Zagabria part. 2-16-30/7; 3-6-10-13-27/8 in pullman 13 gg. L. 112.000; Inghilterra Scozia part. 2-16-30/7; 6/8 in pullman 18 [illegible], L. 235.000. MALAN Viaggi, tel. 531.518.

SACRA S. Michele e Avigliana Laghi - escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14.45. ATIV, Portici Porta Susa - SAVET, piazza Carlo Felice 85.

TRAGHETTI auto per Gran Bretagna, Jugoslavia, Grecia, Isola d'Elba, Sardegna. Prenot.: PERLO Viaggi, piazza San Carlo 205, telef. 546.667 - 534.363.

SPORTIVI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzatura per lo sportivo esigente ed elegante - Via Cavour 6, Telefono 516.394 - Torino.

A Chamonix visitate [illegible] Mer de Glace

Il ghiacciaio [illegible] rinomanza [illegible]diale, con le rapide automotrici [illegible]lla ferrovia di MONTENVERS

Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ATIV, c.so Siccardi 6, tel. 547.088 - SAVET, via B. Buozzi 10, tel. 379.444 - WAGONS-LITS COOK, piazza S. Carlo 152, tel. 512.788

ATIV TURISMO [illegible] CROCIERE
Corso Siccardi, 6 - Torino - Telef. 547.088

GITE FESTIVE [illegible] PULLMAN

LUGANO - LOCARNO - CHAMONIX [illegible] 2 TRAFORI
STRESA E ORTA - COMO - GENOVA - RAPALLO
ALASSIO - VARAZZE - SPOTORNO - LE LANGHE
CERVINIA - OROPA - SOTTO IL MONTE, E ALTRE
[illegible]OT[illegible] TUTTE LE AGENZIE [illegible]

Partenze: A T I V - Corso Siccardi, 6

TRANSITALIA — Torino, p.za Solferino 1, tel. 676.282 — Milano, v. Bernocchi 9, [illegible].339

SOGGIORNI E [illegible] ESTIVI

Biarritz-Canarie (Puerto de [illegible] Cruz)-Grecia
Palma di Maiorca-S. Sebastian-Torremolinos
Aereo + Albergo (pens. completa) quote da L. [illegible]
Costa Brava - Pullman + Albergo 1A - 16 gg. Pensione completa . . . . . L. [illegible]
Etiopia-Kenia-Tanzania: Safari fotografico Aereo Jet DC 8 Alitalia - 6-21 agosto . . L. 478.000
[illegible] Moderno-Persia Antica - Part. 3 e 10/8 Aereo Jet + Alberghi + Visite . . . . L. 270.000
Stati Uniti (New York-Washington-Miami-Niagara). Aereo Jet + Alberghi + Visite - Partenze: 27/7-2, 3, 9 e 10 agosto, da L. 225.000
TUTTE LE CROCIERE MARITTIME

MERAVIGLIOSI ITINERARI [illegible] URSS

CAPITALI [illegible] [illegible] - ASIA CENTRALE - UCRAINA E MAR NERO - CAUCASO E CRIMEA - [illegible] SOVIETICHE - LA SIBERIA

15 giorni trasporto in aerei di linea - alberghi di 1ª categoria [illegible]re con bagno - visite - tutto compreso prezzi da L. 320.000. Partenze in luglio e agosto

MAMAIA - LA [illegible] [illegible] NERO [illegible] ATTENDE

15 giorni di soggiorno, A/R in aereo - alberghi tutte camere con bagno o doccia, tutto compreso L. 90.000 in 2ª categoria, L. 110.000 in 1ª categoria

Posti disponibili nelle part. di luglio: 2-9-16-23-30; agosto: 13-20

BUDAPEST E BALATON - 11 giorni - treno - L. 90.000 tutto compreso - partenze 30 luglio e 6 agosto
CECOSLOVACCHIA E BAVIERA - 11 giorni - treno - L. [illegible] tutto compreso - [illegible] 30 luglio, 6-13 [illegible]
CECOSLOVACCHIA - POLONIA - UNGHERIA - 13 giorni - treno L. 133.000 tutto [illegible]eso - partenze [illegible] luglio, 9 agosto

Richiedete programmi dettagliati a:

ITALTURIST - Piazza Carignano 4 - Telefono 538.568
o presso il Vostro Agente [illegible] Viaggi.

GIOVANI VIAGGIATE CON I GIOVANI

UNA MERAVIGLIOSA [illegible] ALL'INSEGNA [illegible]

PRIMORSKO (Mar Nero Bulgaria) - 15 giorni di soggiorno aereo - partenze 25 luglio, 8-25 agosto - Lire 82.000
MOSCA-LENINGRADO - 12 giorni L. 95.000 - partenze 15-30 luglio, 5-9-12 agosto, 5 settembre
EUROPA ORIENTALE - [illegible] giorni L. 120.000 - partenze 16-31 luglio, 8-13 agosto
UNGHERIA - 10 giorni - treno - L. 65.000 - partenze luglio 13-30 - agosto 6-13
CECOSLOVACCHIA - 10 giorni - treno - L. 63.000 - partenze luglio 17-29 - agosto 4-11
[illegible] (una vacanza indimenticabile nei Caraibi) - 15 giorni meravigliosi - aereo - L. 300.000 - partenza 17 settembre

Iscrizioni presso Centro Giovanile [illegible]nali Turistici Culturali
Via Cernaia 40 Tel. 538.979 - Organizzazione Tecnica ITALTURIST

VACANZE *
CROCIERE *
VIAGGI *
* in tutto il mondo

FRANCO ROSSO
VIA ROMA 268 - [illegible]

Già sessantamila ospiti stranieri in Liguria

Prevalgono i tedeschi, poi (a distanza) i francesi

In complesso, si prevede che le presenze [illegible] due Riviere supereranno, quest'anno, quelle della passata stagione - Parecchi alberghi hanno già esaurito le prenotazioni per luglio [illegible] agosto - I prezzi [illegible] rimasti ovunque pressoché invariati rispetto all'anno [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 giugno.

Incalza l'estate delle grandi vacanze: sulla costa ligure la stagione 1967 si preannuncia migliore di quella 1966. Le statistiche del mese di maggio mostrano, quasi dovunque, un aumento di arrivi [illegible] di [illegible]s. Il movimento eccezionale [illegible] dato quest'anno dal maggior afflusso di stranieri, più solleciti degli italiani ad anticipare le vacanze. Scorrendo i registri degli alberghi delle due Riviere, i primi posti risultano occupati da clienti tedeschi, francesi, belgi, olandesi, svizzeri e scandinavi. Le ragioni di questo incremento sono di varia natura, non ultima quella [illegible] l'attrezzatura alberghiera ligure che negli ultimi anni si è quasi raddoppiata offrendo tutte le combinazioni di capacità, dalla più modesta alla più lussuosa. Naturalmente ci [illegible] diversità da luogo a luogo, a seconda della clientela tradizionale che frequenta [illegible] determinata località piuttosto che un'altra. A Rapallo, Santa Margherita, Alassio [illegible] Sanremo la vacanza ha un tono più mondano che non in altre cittadine rivierasche, dove i prezzi risultano più moderati appunto perché frequentate da una clientela che nel periodo di ferie al mare cerca soltanto svago e riposo.

Non sembra che la crisi del Medio Oriente, con tutte le complicazioni che ne sono derivate, abbia influito sul ritmo delle prenotazioni che [illegible] questo periodo giungono dall'estero. «Tutt'al più — ci dicono i direttori delle aziende di soggiorno di Alassio e Sanremo — registriamo un flusso di prenotazioni meno ordinato rispetto a quello dell'anno scorso. C'è qualche incertezza, evidentemente, tra gli stranieri che si apprestano a trascorrere le vacanze da noi, ma è un fenomeno che, almeno per il momento, non desta preoccupazioni».

Le [illegible] Riviere, in questi giorni, sono dunque prevalentemente occupate dagli stranieri il cui numero, secondo un calcolo approssimativo, al oggi sulle sessantamila unità. Primi nella graduatoria i tedeschi, che da almeno cinque anni sono diventati gli ospiti prediletti e i clienti più premiati. Ad eccezione di poche località del golfo Tigullio, dove gli alberghi di lusso, i costosi locali notturni, le minuscole spiagge continuano ad essere [illegible] preferite di una élite italiana, altrove i tedeschi arrivano in ondate [illegible] più massicce. Stando ad una stima prudenziale, sulle spiagge liguri ce ne sono oggi non meno [illegible] quarantamila. I cittadini della Repubblica federale trionfano numericamente a Sestri Levante, a Camogli, a Finale Ligure (qui la loro «presenza» è valutata in quasi cinquemila unità), ad Alassio e Diano Marina. Tenaci bagnanti, in loro avidità di sole è proverbiale: scendono verso la nostra Riviera agli inizi della primavera e se ne vanno agli inizi dell'autunno. «Quando la stagione è nel pieno — dicono gli operatori turistici — nei piatti delle "tavole calde" gli "hamburger" e i "würstel" sostituiscono quasi completamente gli spaghetti e la pizza». I tedeschi occupano di preferenza gli alberghi di seconda e di terza categoria, le piccole pensioni casalinghe, spendendo meno degli italiani i quali — si sa — provano vergogna a controllare il conto del ristorante e non lasciano le mance.

Ciò che si avverte nelle due Riviere in questo inizio di stagione è la rarefazione degli inglesi e questo a causa delle restrizioni valutarie: il governo di Londra concede loro solo [illegible] sterline a testa (circa 90 mila lire) per le vacanze all'estero, sicché sono costretti a scegliere paesi più economici e rimanere in patria. La loro assenza (lo quasi) è particolarmente avvertita a Santa Margherita, ad Alassio e a Sanremo, tradizionali luoghi di villeggiatura dei cittadini britannici.

Sono invece aumentati i turisti francesi che già l'anno [illegible] hanno trascorso in buon numero le vacanze sulla costa ligure. E' il caso [illegible] Rapallo che fin da maggio ha registrato una notevolissima affluenza francese. Seguono nella graduatoria gli olandesi (numerosi a Sestri Levante), gli svizzeri (disseminati nel golfo Tigullio), i belgi (che rivolgono le loro preferenze ai «bungalows» di Capo Mele e di Capo Cervo), gli statunitensi e perfino i giapponesi (entrambi ospiti «residenziali» di Arenzano), gli scandinavi (quasi tutti raggruppati a Diano Marina).

Le due Riviere prevedono per quest'anno un milione di «presenze» straniere con un incasso di settanta miliardi. «A giudicare dagli arrivi e dalle prenotazioni — affermano gli operatori turistici — la stagione si apre sotto i migliori auspici. Puntiamo molto anche sugli italiani e [illegible] prenotazioni per luglio e agosto confermano il nostro ottimismo: non è più tanto facile trovare c[illegible], molti alberghi hanno le liste completate per i due mesi. I prezzi sono rimasti quasi uguali a quelli dell'anno scorso o, al [illegible]mo, hanno subito qualche lieve ritocco di cento o duecento lire. Riteniamo di poter registrare un aumento [illegible] "presenze" italiane nella misura del 20 per cento».

Unica preoccupazione degli albergatori è il tempo che continua ad essere incerto. Dopo la giornata fredda e piovosa di maggio, l'inizio di giugno sembrava confermare che l'estate era finalmente arrivata: sole cocente, mare calmo e trasparente, spiagge affollate. Da due giorni, il tempo è tornato al brutto e oggi gli stranieri, avvolti in impermeabili, vagacano da un caffè all'altro, non rassegnandosi a passare in albergo la intera giornata. Il tempo è una cosa importante, per noi. Fra le nostre materie prime, il sole e il cielo sono le due veramente fondamentali.

Filiberto Dani

Un disco di Leonard Bernstein

La «sinfonia n. 8» di Mahler

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 8.* Orchestra Sinfonica di Londra sotto la direzione di *Leonard Bernstein.* Cori del Festival di *Leeds*, della *London Symphony Orchestra*, e altri cori giovanili. Solisti: *Erna Spoerenberg, Gwyneth Jones, Gwyneth Annear, Anne Reynolds, Norma Procter, John Mitchinson, Vladimir Ruzdjak, Donald McIntyre.* CBS mst 2013.

Continuando nell'opera di diffusione delle opere di Mahler, la Columbia americana lancia ora in Italia «L'ottava sinfonia», quell'opera monumentale che lo stesso compositore ebbe a considerare [illegible] più importante. Tra l'orchestra e i vari cori, alla prima esecuzione del 1917 parteciparono mille persone. In questa edizione della CBS non saranno state mille le per[illegible] partecipanti, ma la sinfonia fa lo stesso un'impressione enorme. E' una ennesima prova, [illegible] se ce ne fosse [illegible] bisogno, [illegible] quello strano [illegible] mistico, metà [illegible] metà filosofico, che aveva improntato un po' tutta l'attività creativa di Mahler.

Il merito [illegible] Bernstein è di aver saputo imprimere a questa sua edizione lo spirito della continuità della cultura tedesca: da Goethe al XX secolo, dal paganesimo postwagneriano al ritorno [illegible] cristianesimo medievale. Mahler [illegible] [illegible] [illegible] «Ottava sinfonia» «alla nazione». E Bernstein, forse perché americano [illegible] origini tedesche è uomo libero legato ai canoni germanici soltanto da costrizioni culturali, ha saputo dare un gran respiro all'orchestra e ai cori. Ne è [illegible] un'esecuzione pregevole, [illegible] valo [illegible] sono [illegible] in quanto documento della creazione mahleriana, ma testimonia anche delle correnti culturali [illegible] fino ai primi anni del [illegible] avevano galvanizzato la Germania.

Alla riuscita dell'esecuzione [illegible] contribuiscono i solisti: in maniera eccelsa il basso Donald McIntyre e il contralto Anne Reynolds, assai noti anche in Italia.

r. la.

condizionatori d'aria

Lo studio, il lavoro, il riposo: tutto è [illegible] fastidioso dall'afa estiva! Eppure, c'è il mezzo per difendersi dai disagi del caldo: condizionatori d'aria RIELLO.
Si installano in brevissimo tempo, su qualsiasi finestra; basta un semplice foro nel vetro. Si spostano agevolmente da una stanza all'altra, per il condizionamento alternato di più locali [illegible] sala [illegible] pranzo o il salotto [illegible] giorno [illegible] le camere [illegible] letto la sera. Servono sempre perchè rinfrescano d'estate, riscaldano nelle mezze stagioni (sistema «Retocima») filtrano e purificano l'aria tutto l'anno. Perchè aspettate ancora? [illegible] vive meglio, [illegible] l'aria condizionata

RIELLO

[illegible] DI VENDITA [illegible] N. [illegible]

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto 40 - LEGNAGO (Verona)

Pelliccheria F.lli GIORGI

offre alla clientela un assortimento di mantelli persiano, visone ecc... a prezzi eccezionali. Prenotate ora, pagherete in stagione, [illegible] avrete oggi [illegible] maggior scelta

Via 6, Francesco da Paola 31 (p. terreno), telef. 533.828 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 18, telefono 853.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 28.60 - Vercelli

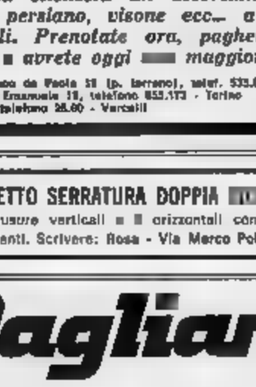
CEDO BREVETTO SERRATURA DOPPIA [illegible]
Antifurti [illegible] chiusure verticali [illegible] orizzontali comandate [illegible] 2 chiavi indipendenti. Scrivere: Rosa - Via Marco Polo 11 - Torino

Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

questo armadio

E' [illegible] dei 429 modelli degli arredamenti Salam[illegible] per l'ufficio e l'industria



alpha 319

L. 33.000

Mod. 4172 - a porte battenti con traversa - tipo esportazione. Tinta di serie: grigio o beige - dotato di 4 semipiani spostabili - vano con piano ed appendiabiti ad uso universale - serratura a cilindro - larghezza mm. 900 - profondità mm. 420 - altezza mm. 1950. A richiesta Mod. 4170 con 4 ripiani spostabili - L. 29.500.
Il [illegible] indicato s'intende per [illegible] resa franco [illegible] Sede di Parma.

SALAMINI - LA PIU' VASTA SERIE [illegible] ARREDAMENTI [illegible] [illegible] E L'INDUSTRIA

salamini
Divisione Arredamenti - Via E. Lepido 78 - Parma

FILIALI: TORINO, Via Nizza 135, tel. 635.331
AGENZIE: ALESSANDRIA, Piano G., Spalto Rovereto 12, tel. 62.940 - ASTI, Rossi D., Corso Einaudi 42, tel. 57.372 - BIELLA, Milanese [illegible] A., [illegible] Lesana 13, tel. 21.794 - GENOVA, Calocci G., Corso Europa 203, tel. 302.834, 315.084 - NOVARA, Furlotti E., Via G. Alfieri 37, tel. 31.330 - SAVONA, Giordano I., Corso Tardy e Benech 35, tel. [illegible]

AMMUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 13)

DESTEFANIS vende corso Moncalieri, palazzina 1965 1-2 grandi camere, tinello, cucinetta, servizi due alloggi di 3 grandi camere, tinello, cucineria, servizi, giardini privati; grandi balconi. Tel. 540-405.

FROSSASCO vendesi villa 2 camere tinello cucinino servizi termo nafta automatico, giardino 650 mq. Telefonare 383-404. A57976

CASSINO Torinese villa nuova mq. 240 terreno mq. 1700 privato vende o permuta eventuale alloggio. Tel. 981-062. 1001

GIVOLETTO Chiatellino cav. Michela vende ville prezzi convenientissimi ed terreni L. 600 al mq. Tel. 984-021.

GRUGLIASCO: alloggi nuovi, 1 milione 500.000 camera, sufficienti 1.500.000, rimanenza [illegible] - rate. Torinese 517-249. [illegible]

IMPRESA costruisce per terzi case e locali industriali esamina combinazione cambio camere. Tel. 751-[illegible].

IMPRESA edile attrezzata eseguisce conto terzi qualsiasi lavoro. Telefono 766-696. 1001

IMPRESA massima serietà e garanzia, cerca terreno Torino progetto 40-60 camere, cambio stanze. Telefonare 585-518 ore pasti.

IMPRESA vende direttamente via Porpora-Monterosa alloggi abitabili 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Telefonare 276-982, 790-768. 0641

IMPRESA vende in collina torinese alloggi signorili, giardino, garage, mutuo, facilitazioni di pagamento, ogni confort. Porcellini, [illegible] Vinzaglio 7, Telefono 541-315. 2001

LOCALE industriale mq. 1700 interamente coperti. San Paolo. Vendo. Telefonare [illegible] 553-875.

LOCALE [illegible] 200, con ribassato interrato, montacarichi installato, zona S. Donato, affare, 27.000.000. Torinese 517-249 0192

LOCALE 1500 mq seminterrato 1200 piano terreno 600 più 400 cortile vendesi Mirafiori. Telefon 783-837 ore 13-16 A57110

LORIO corso Francia 92 vende rustico collinare con piccolo terreno. [illegible] vendesi casa rustica composta 5 stanze cortile orto. Rivolgersi Barengo Vincenzo, Casa Ripolo, Saluggia. 1001

MONCALVO (Asti) vendo [illegible] panoramica 10 locali 2000 mq. giardino. Tel. Geom. Lombardo 555-349

MURA negozio centralissimo affidato bar mutuo. Telefono 519-204.

MURA negozio centralissimo reddito 7% vendo. Telefono 519-204.

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300. PRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

[illegible] di Pinerolo vicino Indesit vendesi villa finita esterno 4 balconi porte finestre, interno ancora in costruzione, giardino m. 200. Telefono 383-404. A57975

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 654-160.

PIAZZA Giacomini tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, esposizione levante-ponente, 3 milioni 200.000 mutuo 4.000.000. Minima cifra contanti. Gabetti 578-044.

PIAZZA Bernini [illegible], primo piano, due alloggi adiacenti due camere, cucine, uno libero. Tel. 510-077.

PINE terreni panoramici, progetti approvati ville, (fra 3500. Telefonare 82-216. A58236

PINO, vendesi villetta, lotti per ville, pagamento dilazionato. Tel. 681-944.

PIOSSASCO, via Magenta, vendonsi alloggi e negozi nuova costruzione finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere studio geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, telef. 760-485, 789-845. 1001

PRECOLLINARI, alloggi bellissimi vendonsi L. [illegible] mq. Telefono 892-928. A58170

PRIVATO vende attico panoramico vicinanze Dante, 4 camere tinello cucinotto, grande terrazzo, 13 milioni 500.000, incluso mutuo. Telefonare 577-132. A56691

PRIVATO vende in Sauze d'Oulx alloggio condominio tre camere servizi occasione. Telefonare ore ufficio 880-133. A58089

PRIVATO vende scala 12 alloggi [illegible] 45.000.000 più mutuo, sopravvalutazioni pagamento, reddito 5,50%, appare singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuova scuola Nichelino, Telefonare 287-067 A54288

PRIVATO vende terreno splendida posizione collina Cavoretto mq 4300 declivio dolce possibilità piscina giardino frutteto, Telefonare ore ufficio 280-153. A58089

PROPRIETARIO vende zona Parella, via Foggazzaro 24, case paramano, termosifoni, 4 piani, negozio vuoto, semi biocca, redditizia, complessiva 27 camere e magazzino seminterrato centro cortile, rampa carrais, condizioni [illegible], [illegible] 55.000.000 trattabili. Telefonare 767-426 - 925-363.

QUINTO piano unico Filadelfia vendesi alloggio nuovo, Tel. 558-190.

RIVOLI, corso Susa angolo via Unità d'Italia, vendonsi alloggi nuova costruzione ogni dimensione, finemente rifiniti, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere mercoledì - sabato ore 15-17 studio geom Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, telef. 760-485, 789-845. 1001

S. REMO terreno posizione incantevole panoramico mq. millenovecento vendesi. Telef. 757-320 pasti.

SANREMO in condominio signorile a pochi passi dal [illegible]o con piscina, parco, gioco bocce, vendiamo appartamento due camere, servizi, terrazzo, vista mare. Lire 10.000.000. Mutuo bancario. Bona, Matteotti 10 Sanremo

SETTIMO Torinese privato vende villa nuovissima costruzione, 4 camere, servizi, garage due vetture, giardino, ottime finiture, 8.850.000 volendo mutuo. Rivolgersi Cantiere «Villaggio Sette Miglia» via Milano 70 Settimo.

SETTIMO (via Moglia) alloggio nuovo, due camere, cucina, servizi, 3 milioni 900.000 sufficienti 900.000. Torincasa 515-318. 0192

SIGNORILE erigendo stabile zona Francia, tranquillo, silenzioso, vendonsi appartamenti pronti primavera 1968, 1-2-3-4 o più camere servizi semplici o doppi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 538-821. 0351

SPOTORNO, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio. Coppino 7, Alba, tel. 33-00, oppure cantiere impresa Berchialla, tel. 75-657.

SUPEROCCASIONE appartamento panoramicissimo, due camere, cucinotto, entrata, bagno, 1.900.000 mutuo 2.000.000. Ulteriori facilitazioni pagamento. Gabetti 578-044.

TERRENO collina Cavoretto 5 panoramico vendo mq. 1500. Telefonare ore pasti 685-518. A57662

TERRENO, collina Torino, 8 minuti da Porta Nuova, vendesi. Telefono 543-688. A58175

TERRENO in Giaveno mq. 7000 fabbricabili soleggiati con servizi vendesi. Telefonare 537-330.

TERRENO industriale viale Risorgimento Balneare mq. 5800 progetto approvato, privato svende; pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034.

TERRENO La Loggia villaggi Figlempo vendo piccoli lotti un milione centomila. Telefonare 861-305.

TERRENO La Loggia 1000 metri con progetto o senza, centro villaggio nuovo vendo. Tel. 697-125.

TERRENO mq. 3000 Via Aurelia panoramico 20 metri dalla spiaggia fra Imperia Sanremo adatto grande albergo vendo cambio alloggi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5474 — Torino». A58528

TERRENO per casette villaggio residenziale [illegible]51 mq. alberi sito fuori lontano perenne vendesi 4 milioni. Rivolgersi impresa Week-End Valdellatorre Inza. Pragnaero. Telefono 82-730. 1001

TERRENO progetto approvato 90 camere in Settimo vendesi parziale cambio camera. Telefonare al 537-420.

[illegible] Torino progetto approvato 14-84 camere vendesi. Tel. 502-312.

TERRENO villaggio castello strade asfaltate legna luce 7 km. da Piazza Bengasi vendo lire 1.280.000 ogni lotto. Telefonare 641-778.

TERRENO zona Bruino Trana fronte statale vendo Castagno, Telefono 502-386. 0323

TORRES vende alloggetti precollinari residenza estiva km 35. Tel. 389-417

TORRES vende locale mq 220 piano terra cortile carraio, Tel. 389-417.

TORRES vende terreno Trana mq. 750 fronte strada. Telef. 389-417.

[illegible] vende 2 camere [illegible] Collegno piazza Repubblica, Telefonare 389-417. 01

VALDELLATORRE: vendesi villa esentissima, salone con caminetto 4 camere servizi garage, lavanderia, patio, giardino, gioco bocce, antenna televisione, termo nafta, abitabile subito, 10.500.000 più 4.500.000 mutuo Risparmio Casa, facilitazioni pagamento. [illegible] 390-834.

VENDESI alloggio due camere, tinello cucinino e servizi. Bergamo. Telefono 633-708 - 630-154.

VENDESI alloggio tre camere, cucina. Peschiera 146, Telef. 539-931.

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi zona S. Paolo. Tel. 727-151.

VENDESI casetta 2 alloggi ogni confort in San Pietro Moncalieri. Richiesta 9.500.000. Tel. 664-105.

VENDESI Liguria alloggio nuovo, 2 camere, tinello servizi, vista mare, Tel. 516-072 ore 13-15 e 20-22.

VENDESI progetto volumetrico camere 100, Via Cuneo, Moncalieri. Telefonare 595-388. A58521

VENDESI terreno collinare vista panoramica città, Telefonare 751-229 ore pasti. 1001

VENDESI terreno in Pianezza. Telefono 257-873. 2001

VENDESI via Podgora 3 di fronte Mirafiori Fiat alloggio con camera [illegible] cucinino, servizi. Telefonare 323-377. 2001

VENDO affina privatamente villa collinare S. Mauro 8 letto salone rustico doppi servizi grandissimo salone al piano terra 1000 mq giardino. Grimaldi, Tel. 530-445. 0147

VENDO casetta giardino Grugliasco via Michelangelo 28. Tel. 783-421.

VENDO S. Paolo muri e negozio biancheria maglieria. Telef. 331-781.

VENDO terreno, posizione commercialissima, ottima come distributore di benzina. Telefono 541-315.

VIA Barletta alloggio signorile due camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 8.400.000 telefonare 501-888.

VIA Brandizzo 42 vendonsi alloggetti, negozi, magazzino. Recente costruzione, esentissima. Mutuo. Visite ore 15-16. 0298

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, tel. 296-885.

VIA S. Giulia presso corso 5, Maurizio vendesi negozio mq 80 convenientemente. Telefono 890-986.

VILLA grandiosa panoramica collinare vendesi due alloggi indipendenti, garage, termonafta, gas, ampio giardino, frutteto, 20 km da Piazza Castello. Vendo 27.000.000 più mutuo. Telefono [illegible]. A57445

[illegible] moderna (Cavorsile) 5 camere, 2 saloni, servizi, box, grande giardino, 25.000.000 mutuo 11 milioni. Torincasa 515-318.

VILLA Progetto nuova costruzione accuratissima, magnifica posizione soleggiata riparata venti, camere 12, grande terrazzo, soggiorno; servizi, riscaldamento centrale, grande autorimessa, possibilità due alloggi. Terreno mq. 2000 circa in piano. Vende Tel. 530-800 ore pasti.

VILLE signorili precollinari unico comprensorio, modernissime, servizi centralizzati, portineria confinanti parco Leopardi vendonsi. Telef. 682-218 anche mattino festivi.

VILLE vicinanze Torino costruisemp, mutui ampie dilazioni anche su terreni propri. Telefonare 271-959.

VILLETTA zona collinare Piossasco vendo, Telefono 904-526.

ZONA depressa magazzino 20 km Torino acquistiamo capannone reso industriale [illegible] 1500-3000 con terreno adiacente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 0926

ZONA Francia - Statuto libero primavera 1968 vendo signorile appartamento adatto studio abitazione, salone, 3 camere, cucina, triservizi, doppi ingressi, possibilità suddivisione. Telefonare 537-496. 0351

ZONA Parella, via Valentino Carrera 99, salone, quattro camere, cucinetta, biservizi, bilngressi, 7.800.000, mutuo 6.400.000. Sufficienti 30 % contanti. Gabetti 578-044.

ZONA villeggiatura (S. Bernardino - Trana) alloggio vecchio rimodernato, quattro camere, terrazzo, termobagno, 5.900.000. Sufficienti 2.000.000. Torincasa 515-318 0192

4.000.000 vendesi alloggio 3 camere cucina entrata; 3.000.000 due camere cucina entrata, Via Urbe 23. Visite 15,30 - 18,30. A59449

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e [illegible] L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890 538-539 0990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 686-755, 775-889. 0966

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. 01000

AFFITTEREBBESI casetta 2 alloggi oppure due alloggi stessa casa anche dintorni Torino comodità tram. Tel. 374-305. A58004

AFFITTEREI alloggio tre camere servizi zona S. Secondo, Crocetta. Telefonare 541-835 ore pasti.

ALLOGGIO 6 camere più cucina servizi cerca famiglia torinese referenziatissima, affitto modico. Telefonare 501-710. 1001

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. 024

AMMOBILIATO piedi-a-terre indipendente cercasi, Serietà riservatezza. Telefono 650-503. 0884

CAMERA servizi [illegible]nto cercasi. Telefono [illegible] 779-794. A59420

CERCANO affittare camera cucina bagno coniugi piemontesi. Telefonare 657-701. A58922

CERCASI alloggio due camere cucina servizi interni preferibilmente Torino Sud. Telefonare 539-310.

CERCASI alloggio zona Francia 1 camera, tinello e servizi. Tel. 331-395.

CERCASI una-due camere in Torino o fuori. Telefonare 544-461.

CERCASI soffitta libera anche periferia o collina. Telefonare 535-523 ore ufficio. A57138

CERCHIAMO magazzino mq. 100-200, Portapalazzo o dintorni. Tel. 485-440 - 471-727.

CERCO alloggio due camere più servizi, zona oltre Po casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A58216

CERCO alloggio 3 camere servizi preferibilmente o centrale 45.000-50.000 mensili. Telefonare 875-322.

CERCO piani alti, alloggio signorile, due camere, salone, cucinetta, zona Italia '61. Telefono 510-077.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 759-800 geom. Martinat.

CONIUGI insegnanti cercano entro settembre salottino camera cucina, collinare precollinare. Tel. 397-323.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi zona S. Rita c.so Ferrucci. Telefonare ore ufficio 535-523, ore pasti 691-920.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi zona Francia. Telefonare 872-822. 1001

CONIUGI soli settentrionali cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 213-708, A58035

FAMIGLIA piemontese cerca affittanza casetta collina dintorni con piccolo terreno. Telefonare 888-108.

FAMIGLIA piemontese quattro adulti cerca tre quattro camere e salone libero settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 378-393 ore pasti.

IMPIEGATA cerca agosto 1 stanza più servizi, zona Statuto, Barriera. Telef. 720-402, 2001

LOCALE industriale mq. 500 affittesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino». A57598

IMPORTANTE società milanese ricerca per filiale Torino locali mq. 1500 per magazzino mq. 400 per uffici possibilmente periferici entro cinta daziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2653 — Torino».

PIEMONTESE sposato cinquantenne affitterebbe casetta fra 11 novembre, preferibile vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino».

PINO Torinese affitterei alloggetto 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 488-592. A57897

PROMESSI sposi affitterebbero camera tinello servizi, zona S. Salvario, Nizza, S. Rita. Tel. 681-988.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona S. Secondo, Crocetta. Telefonare 551-127. A57885

PROSSIMI sposi cercano camera tinello a servizio borgata Parella. Telefono 774-305. A58085

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano 2 camere tinello servizi, possibilmente subito. Telef. 766-219, 728-186. A58359

TORINESI referenze cercano zona Santa Rita due alloggi 3-4 camere medesima casa possibilmente giardino. Telefonare 689-414 ore 8-11.

ZONA Statuto Vinzaglio cercasi alloggio 5-6 camere permesso subaffitto. Telefonare 687-407. 2001

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. NEGOZIO affittasi via Petrarca 11, mq. 130 nuova vetrina pomeriggio. Tel. 851-285, 689-582.

A. A 22.000 camera, tinello, servizi, S. Paolo, subito. Tel. 538-539.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539 0529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4-5 camere servizi semicentrali. Telefonare 745-720 geom. Martinat.

A. AFFITTASI ammobiliato camera tinello servizi. S. Rita, 45.000, Telefonare 745-720. 0444

A referenziati affitto splendido cinque camere servizi termobagno zona Mauriziana. Telefonare 586-390.

A referenziati ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, Telef. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42 Telefonare 546-439

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo due camere, cucina, entrata, servizi. Portinaria corso Sebastopoli 128 ore 11-17. 0330

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 365-995. 2001

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: attico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi, Telefonare 372-831. 0328

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Cuneo. 0984

AFFITTASI alloggetto camera, tinello cucinino, bagno, via Abate Chanoux. Telefonare mattino 531-974.

AFFITTASI [illegible]io [illegible] uso ufficio 5 camere, Vittorio Amedeo 22, Visite 17-19. A57675

AFFITTASI alloggio anche uso ufficio 3 camere servizi piazza Cavour 3. Telefonare 534-621 ore 15-17.

AFFITTASI alloggio signorile sei camere salone cucina tripli servizi, Corso Montevecchia 64, Telefonare 774-792. [illegible]

AFFITTASI alloggio [illegible]lla 31, tre [illegible] cucina. Visibile ore 17-19. A57874

AFFITTASI appartamento signorile, corso Francia 5 (telef. 811-170).

AFFITTASI attico due stanze tinello servizi terrazzo. Telefonare 375-970.

AFFITTASI [illegible] cucina e servizi zona Statuto. Rivolgersi custode via Carmine 4, A58390

AFFITTASI camera servizi 5° piano (S. Rita) libero luglio. Tel. 587-882.

AFFITTASI casa basso fabbricato 4 vani diversi magazzini per deposito industria. Telefonare 213-205.

AFFITTASI cascinetta otto giornate collina Moncalieri. Turbiglio, via Vico 8, Torino. A56233

AFFITTASI Crocetta signorilissimo salone, 2 camere, pranzo, cucina, doppi, tripli servizi, dismpegni. Telefonare 581-694. 0437

AFFITTASI Grosseto 18 bis, tre camere, cucina servizi [illegible]ile ore 15-17

AFFITTASI due locali uso studio via Garibaldi 21, Telef. 551-100.

AFFITTASI locale grande negozio artigianato silenzioso, riscaldamento, servizi. Telefonare 687-795.

AFFITTASI locale magazzino ad altro uso laboratorio vicinanze Porta Palazzo, Telefonare 650-070.

AFFITTASI locale mq. 100 via Sansovino uso laboratorio o deposito. Tel. 212-425. 1001

AFFITTASI locale mq. 165 luminoso, nuovo, termo, adatto laboratorio, deposito zona Venchi Unica. Tel. 720-662. 035

AFFITTASI locale uso ufficio mq 140. Telefonare 542-570.

AFFITTASI locale 400 mq. Telefonare 238-122. A58090

AFFITTASI luglio locale 140 metri quadrati. Telefono 285-574.

AFFITTASI negozio, rappresentanza, assicurazioni, scuola guida, autoaccessori. Piazza Adriano 6.

AFFITTASI negozio retro uso pellicciaia, sarto, ufficio ecc. Telefonare 777-633. 1001

AFFITTASI negozio centralissimo arredatissimo, qualsiasi attività, telefonare ore pasti 532-789.

AFFITTASI negozio mq 90 per uso magazzino o laboratorio leggero 45 mila [illegible] (trattabili). Telefono [illegible] 564-656. A58109

AFFITTASI [illegible] via Dessna qualsiasi genere, Telefonare 273-294

AFFITTASI San Benigno Canavese locali industriali mq 1000 alloggio cortile. Telefonare 536-328.

AFFITTASI subito locale per negozio o laboratorio mq. 50, lire 25.000 mensili, Via Genova 102 bis. Telefonare 531-107. 0295

AFFITTASI vendesi negozio con alloggio zona commerciale. Corso R. Margherita. Tel. 753-497.

AFFITTASI, vendesi paraggi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 200 Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carraio. Eventuali uffici, Telefonare 579-868 - pasti 531-269. A58404

AFFITTASI 3 camere servizi magazzino garage. Adamello 47, Telefonare 794-972. A58053

AFFITTIAMO S. Rita alloggi 1 camera tinello servizi liberi luglio. Referenziare a «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A58299

AFFITTO appartamento ammobiliato, Telefono 561-679. 2001

AFFITTO locale mq. 800 con annessi uffici corso Regina Margherita Martinetto, Tel. 539-535.

AFFITTO zona centrale 100.000 mensili ufficio parzialmente arredato 4 camere grande ingresso con annessa locale mq 100, uso laboratorio. Telefonare 537-496. 0351

ALPIGNANO facile accesso strada statale e provinciale affittasi locali industriale nuova costruzione magazzini officine ecc. Telefono 330-217 ore ufficio. 2001

AMMOBILIATO, indipendente, nuovissimo, affittasi 50.000. Telefonare 355-807 ore 11-13,30.

AMMOBILIATO piedi-a-terra indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. 0884

APPARTAMENTI ammobiliati, autoturgani imbottiti garanzia, concorrenza interpellateci. Telef. 864-937 (DITTA CASETTA). 0619

AUTOTRASLOCHI autoturgani attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Carino Dario.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mantello. A52457

AUTOTRASLOCHI Gritto & Mihaure. Personale scelto specializzato. Modorni autofurgoni. Assicurazione. Telefoni 263-293, 273-617. 2001

AUTOTRASLOCHI Motture anche relativamente tutta Italia, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, mogazzinaggi, imballaggi. Tel. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 3000 per camere, personale specializzato, furgoni imbottiti. Tel. 283-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI [illegible] camere autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Simondi.

BARRIERA Milano, affittasi magazzino mq. [illegible] luminoso, con ingresso carraio, uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 264-867.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq. affittasi. Tel. 271-959.

CEDONSI negozi abbigliamento senza merce via Roma, via Garibaldi. Scrivere Dott. Paolo Cassola, via Zecca 1 Bologna. 24104

CENTRALISSIMO via Prati 3 affittasi ufficio tre locali libero subito; altro adiacente composto otto locali. Rivolgersi portineria. A56174

CROCETTA affittasi piano rialzato ingresso indipendente 6 vani signorili giardino uso studio professionale alloggio. Telefonare 693-083 pasti.

DUE camere tinello servizi, zona Statuto affitto 33.000. Tel. 877-832.

GRUGLIASCO appartamento attico, salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi-vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LABORATORIO magazzino 300 mq. refrigerati pavimentato San Paolo affittasi libero. Telef. 343-553.

LOCALE affittasi zona stadio mq. 35 sanissima per magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 321-928.

LOCALE mq. 60 circa adatto magazzino officina meccanica, entrata su via affitto zona Mirafiori sud. Telefono 353-060. 0993

LOCALE [illegible] 60 corso Regina Margherita 276 affittasi uso negozio od altro. Tel. 539-535.

LOCALE mq 290 riducibile 230, uffici mq 115 affittansi. Tel. 742-393.

NEGOZIO luminoso ampio retro, servizi gli sartoria, affittasi, [illegible]larità. Telefono 362-019.

PECETTO Torinese centro affittasi tre camere cucina servizi decorate senza lavmo, garage. Tel. 693-083 pasti. A58151

PROPRIETARIO affitta via Cibrario zona Statuto, alloggio I piano, 5 camere, doppia entrata, doppi servizi, adatto abitazione, studio, ecc. Telefonare 767-426 - 925-363.

SIGNORINA, piccolo alloggio, cerca signorina per dividere spese. Telefonare 874-448 serali. A58130

UFFICIO moderno [illegible] camere, servizi, secondo piano. Affitto 150.000 [illegible]sili. Custode corso Vittorio Emanuele 107. 0870

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 9° piano, 3 camere tinello cucinotto, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 877-054.

ZONA Nuovi Mercati affittasi appartamenti 2-3 camere più servizi. Tel. 670-543. A57313

ZONA Nuovi Mercati affittasi magazzino mq. 500, ampio luminoso, con riscaldamento, uso deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 670-543.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio Valle Lanzo 4 letti frigo televisione luglio agosto L. 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2082 — Torino».

AFFITTASI ammobiliato 2 camere servizi Rubiana anche mensilmente. Telef. 852-705. A56065

AFFITTASI due [illegible] servizi, zona collinare panoramica, 35 km. da Torino. Scrivere: Audino Frank, Tenango, Asti, [illegible]

(Continua a pag. 15)

Via a LONDRA direttamente da Torino con Trident Jet BEA

Solo BEA vi offre servizi diretti da Torino. Solo con BEA volate Trident, [illegible] possente jet da 1000 Km/h. Con [illegible] velocità, comfort, stile. E arrivate a Londra — per affari o in vacanza — nel migliore dei modi. Il servizio BEA [illegible] famoso in tutto il mondo, specialmente ora, [illegible] il «Sovereign Service» di prima classe: un trattamento extra lusso senza aumento di tariffa.
Non vi resta che partire BEA per Londra, la metropoli [illegible] oggi, affascinante, viva, moderna.

Servizi diretti jet BEA per Londra [illegible]: Torino, Milano, Roma, Venezia, Napoli. [illegible] [illegible] [illegible] Palermo [illegible] Alghero.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi oppure agli **Uffici BEA di Torino: Palace Hotel Turin Via Sacchi, [illegible] (Tel. 534.877).**

[illegible] [illegible] [illegible]

un momento! ...prima Ramazzotti

un **RAMAZZOTTI** fa sempre bene

[illegible] due ancora meglio... uno al bar [illegible] [illegible] a casa

Borse economia e finanza

L'indice generale [illegible] è passato da [illegible] a 67,91 (−0,15 [illegible] cento)

Ieri una seduta di assestamento dopo i forti rialzi di mercoledì

Attività ridotta e lievi oscillazioni, [illegible] una piccola maggioranza [illegible] ribassi in chiusura - [illegible] tenuto il settore [illegible] reddito fisso - Nel dopoborsa tendenza calma

Milano, 8 giugno.

Riunione di assestamento, oggi, dopo l'intensa seduta di ieri, che ha registrato un rialzo medio azionario del 3,5 [illegible] cento. L'attività è diminuita sensibilmente ma la tendenza è apparsa ancora abbastanza stabile.

Dopo una apertura leggermente più riflessiva a un «durante» caratterizzato da [illegible] certa scarsità di scambi, il «danaro» si è ripresentato all'inizio [illegible] listino di chiusura. Successivamente, tuttavia, per effetto, in particolare, di alcune notizie secondo le quali si sarebbero riaccesi contrasti nel Sinai occidentale, i valori più speculativi hanno ripiegato, in chiusura, dai massimi raggiunti poco prima.

L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» passa da 68 a 67,91, [illegible] una flessione dello 0,15 per cento.

Dei 106 titoli quotati 46 sono in ribasso, 41 in rialzo e 19 invariati rispetto alla chiusura di ieri.

Sul mercato del reddito fisso, attività molto scarsa con prezzi discreti. Ore invariate.

Titoli trattati: di Stato per 127 milioni di lire, obbligazioni [illegible] 1.097.500.000 lire, azioni n. 1.860.473, per un valore di 3 miliardi 234 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cartosa	2400	Motta	7235
Distillati	2715	[illegible]	179
Eridania	3150	[illegible] pr.	334
Fa. Molini	2400		

Generali	94.000	Incendio	7751
Ass. Mil.	27.500	Fond. Vita	17.480
Ass. Mil. pr.	21.200	Assicur.	62.200
Ass. Tor.	6950	Ras	35.650
Ass. Tor. pr.	5003		

BANCARI

Mediobanca	72.150		

CHIMICI

Anic		Ledoga pr.	5050
Brioschi	13.350	Litargio	197
Mont. Gas	1000	Mira L.	31.450
Montec.	146,50	Montefibre	
C. Erba		Pirelli	98,75
Erba priv.		Rumianca	1580
Ist. Ital. Cr.	2645		4650
Italgas	1520	Saffa	1030
Ledoga	4122	Snia Viscosa	1199,50

ELETTRICI

Ciga	3000	Orobia	2695
Edison	2387	Sip	2667
Meridionali	1051	Tecnom.	1035
Montil.	614	Terni Sid.	286

FINANZIARI

Agricola	3715	Italgi	2485
Bastogi	1875	Centrale	6430
Breda	3340	Fin. II S.	3700
Fiduciar.	345	Sidercomit	946
Fondiar	635,25	Sviluppo	39
Generale	790,50	Sme	2270
Gim	3213	Stet	2540
Invest.	2980	Svilupp.	1845

IMMOBILIARI ED AGRICOLI

Aedes		Sagi	1540
Beni Stab.		Immobiliare	1810
Imm. Fior.	431	Milano C.	19.050
Cogo	7800	Risan. M.	5440
Imm. Roma	485,25	Sitas	2550

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	770	Olivetti	2899
Fiat	2797	Olivetti pr.	3075
Fiat priv.	2250	Fr. Tosi	1101
Ognibene	940		

MINERARI E METALLURGICI

Falck	3590	Magona	1372
Falck pr.	3480	Metallurg.	3050
Draghi-Iz.		Aminta	5400
Dalmine	1272	Montecatini	550
Ilva-Piombo	757	Siele	2832
Italsider	1164	Trafilerie	510

TESSILI

Cantoni	5100	Linificio	470
Cantoni	12.610	Marz. pr.	1550
Val Vicino	51.375	Rasiari	15.750
Ricordi		Rotondi	23.850
Cucirini	6252	Tessi	2430
Eliospiaia	3080	Tessitelli	497
Cascami	5400	Tess. Vigo.	5990
	442	Vicenza pr.	2495
Linerossi	8475		
Rivetti	3900	Tibiao	
Scotti	720	Unione M.	

TRASPORTI

R. Milano		Mittel	4730
Ausiliare	2950		

DIVERSI

Da Ferrari	1530	Italcem.	12.760
Linde	27.320	C. Erba	595
Montef.	13.650		317,50
Condotte	2930	Mont. pr.	275
Crespi	3700	Monted. pr.	2985
Cur. Fazzi	165,875	Pirelli It.	
Fazzi priv.	257	Rolo a.	570
Gemmi	420	Smeriglio	77
Liga	5620	Sme	3971
Acqua pot.	1058	Sgai	1539
Ebonit	3200	T. Acqui	3390

La metà del 1° trimestre '66

Perdute per conflitti di lavoro circa 17 milioni di ore [illegible] 3 mesi

Roma, [illegible] giugno.

Nel primo trimestre [illegible] quest'anno, secondo calcoli resi noti oggi dall'Istituto centrale di statistica, le [illegible] di lavoro perdute a seguito di conflitti sindacali sono state meno di 17 milioni, cioè poco più della metà rispetto allo stesso periodo del 1966.

La forte diminuzione è dovuta essenzialmente al fatto che i contratti collettivi di lavoro, in discussione quest'anno, sono stati meno impegnativi di quelli dell'anno scorso. Basti pensare all'agitazione dei metalmeccanici che si protrasse, in varie fasi, sino ad autunno avanzato. Ma anche la trattativa per il rinnovo di altri contratti (edili, elettrici, alimentaristi, ecc.) furono contrassegnate da scioperi piuttosto massicci.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 40	—
» cons.	103 30	—
Redimibile 5½	100 95	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 5%	96 50	—
» cons.	96 40	—
Ricostruz. 3%	96 50	—
» cons.	96 40	—
Med. Fond. 5%	96 45	—
Fo. R. 3% 1e.	[illegible]	—
» 2d	[illegible]	—
Cert. C. 1. 5% 18	[illegible]	—
B.T.N. 5% '69	100 07	—
» » '70	100 —	—
» » '70	[illegible]	—
» » '72	99 95	—
» » '72	99 95	—
» » '74	100 —	+ 0 05
» » '76 I	100 —	+ 0 05
» » '76 II	99 975	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	97 10	+ 0 35
» » '66 I	96 93	+ 0 10
» » '66 II	97 20	+ 0 05
» » '67	96 55	+ 0 15
» Ese 5%	97 20	—
I.R.I. Sider 5½	96 60	—
» ('64) 6%	99 75	+ 0 20
» ('65) 6%	99 40	— 0 60
» '67 6.6%	99 50	—
» ('68) 6%	98 50	+ 0 70
» ('69) 6%	98 15	+ 0 15
» ('74) 6%	96 50	—
» '68 5½%	93 30	—
» '69 5½%	92 60	+ 0 10
» '71 5½%	92 —	+ [illegible]
» '63 5½%	91 70	—
» ('64) 6%	96 65	—
» '72/81 6%	97 20	+ 0 30
» Stat. agg.	100 —	—
» Elettrif. 5%	103 60	+ 0 10
» » 5½% agg.	93 50	—
Elter (II) 4½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	95 80	—
» » '63	95 30	—
» » '65	94 30	—
» » '70	94 75	+ 1 25
» 6% '60	99 50	—
» 6% '61	99 20	—
» 5% '65 I	96 50	—
» 5% '65 II	94 10	+ 0 20
» 5% '66 I	96 10	—
» 5% '66 II	96 15	+ 0 30
» 5% '67	96 15	+ 0 30
P.S.Agr. 5%	89 70	—
» » » 3% (I)	92 30	—
» » » 5% (II)	92 25	—
» » » 5%(4)	95 90	+ 0 10
» » » 5%(4 II)	96 05	—
» » » 5%(5) (I)	96 25	—
» » » 5%(5 II)	95 90	+ 0 15
» » » 5% Sp. V	96 40	—
CO.FF. 5%	87 60	+ 0 15
» 5½%	91 10	— 0 40
» 6%	96 —	—
» D. Ag. '64	96 10	+ 0 15
» » '65	96 50	—
» » '66	96 50	—
» D. 1° 5%	96 50	—
» D. 2° 6%	99 90	—
» Ist. A 5%	96 35	+ 0 45
» » B 6%	97 40	—
» » C 5% I	96 70	—
» » C 5% II	96 45	—
» Ist. 5% 66	96 125	—
» » 5% 68 I	95 95	— 0 05
» Anas 5% 66	95 90	—
Ital. Petrolio 5%	99 30	—
» » 6% '67	98 70	—
» » 6% '68	98 90	—
Eni Sp. 5% '66	97 20	— 0 40
C. P. '34 5%	100 —	—
» » '35 5%	97 80	—
» » '36 5%	96 50	—
Edi Sud 5%	97 30	—
» » 5½%	93 50	—
» » 5½ '61	95 40	—
» » 5½ '62	91 80	—
» » 5½ '63	92 —	—
» » 5½ '63	91 50	—
E. S. 5½ '62	91 80	—
» » 5½ '63	93 —	—
» » 5½ '63	93 70	—
» » 5% '64	96 80	—
» Sole 5½%	92 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Peschi 5%	93 —	—
» 09.PP. 5%	95 —	—
Bastogi 5%	90 40	— 0 40
» 5% '63	91 50	—
» Obb. 5%	91 50	—
C.I.E. Sic. 5%	95 —	—
Cl. F. Sic. 6%	95 —	—
» 09.PP. 5%	95 —	—
Cl. F. Sardi 5%	89 60	—
Cl. Sar. 62 5½	93 50	—
» » » 63 5½%	90 70	—
» » » 64 5%	92 50	—
» » » 65 5%	95 90	—
» » » 66 II 5%	95 80	—
» » » 66 5%	95 50	—
C.F.S. Ag. 5%	90 90	—
Immobr. 6% 58	99 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 »	92 25	—
» 5½ 62 »	92 25	—
» 5½ 63 »	91 25	—
» 5½ 63 »	91 —	—
» 5% 64 »	94 90	—
» 6% 54 (I)	96 —	— 0 05
» 6% 55 II	95 80	—
» 6% 55 (2)	95 90	—
» 5% 63 '63	96 —	—
Cassa Risp. 5%	94 90	—
» 09.P. 5%	95 —	—
Istituto vest. 5½	91 50	— 0 10
» » 5%	94 40	+ 0 05
» Edison 5%51	99 50	—
» » 5%58	97 80	—
» » 5%56	99 —	—
» Cattol. 5%	96 75	—
» M.Mezz. 5%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 5%	99 20	+ 0 30
» XIX 5%	100 05	—
» XX 5%	98 40	—
» XXI 5%	94 40	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	88 70	—
» XXIV 5½	91 80	—
» XXV 6%	96 40	—
» Cr. Fd. 5%	96 50	—
» spec. '61	99 10	—
» Fin 6% '68	96 30	—
Terme '57 5%	99 90	—
» '61 6%	97 50	—
» »	91 75	+ 0 75
» AM 5½ 62	90 —	—
Rinasc. 5% '59	96 80	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 6% '49	99 —	—
»	98 80	—
Fiat 6% '51	99 —	— 0 15
Fiat 5½% '55	93 50	+ 0 15
R.I.V. 5½%	89 40	—
Pirelli 6% '48	101 50	—
» 5½% '53	93 30	—
Dist. '48-'49 7%	106 —	—
» '52 7%	105 —	—
» '52-'53 7%	104 —	— 8 50
» '58 7%	103 —	—
» '58 5½%	101 —	—
» '61 5½% I	90 —	+ 0 30
» '62 5½% I	90 05	+ 0 15
Gen. El. 5½%	89 75	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	[illegible]	—
» '58 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 50	—
»	96 —	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	103 50	—
Cant.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 5%	98 —	—
Fondiar 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Aeg.-Fren 6%	98 50	—
Cert. It. 7% 49	104 50	—
» 5½ 53	99 50	+ 0 50
Cellul 6%	100 20	—
» 6% '59	96 40	— 0 10
» 5½% 60	91 15	+ 0 15
» 5½% 61	91 —	+ 0 25
» 5½% 62	91 30	+ 0 20
Montedison 6%	99 —	—
Vizzola 6%	100 —	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '64	95 10	+ 0 15
Sifanl 5%	99 50	—
Tibne 5%	99 50	—
Terme 5%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Cace 5%	100 —	—
SIP 5%	99 50	—
Pubblici 6½%	98 90	+ 0 40
» 6% '68	92 80	+ 0 55
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 4%	109 —	—
C. Pacci 5,25 69	86 —	—
» 5,50 63	86 —	—
Bastogi 5½%	91 —	+ 0 10
» 5,50 63	89 20	—
Lanerie 5½% 60	91 —	+ 0 50
» 5½% 62	89 30	+ 0 30
Linoleum 6% 58	90 50	+ 0 55
Mont. 6% 58	89 75	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 50	—
»	96 —	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	103 50	—
Cant.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 5%	98 —	—
Fondiar 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Aeg.-Fren 6%	98 50	—
Cert. It. 7% 49	104 50	—
» 5½ 53	99 50	+ 0 50
Cellul 6%	100 20	—
» 6% '59	96 40	— 0 10
» 5½% 60	91 15	+ 0 15
» 5½% 61	91 —	+ 0 25
» 5½% 62	91 30	+ 0 20
Montedison 6%	99 —	—
Vizzola 6%	100 —	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '64	95 10	+ 0 15
Sifanl 5%	99 50	—
Tibne 5%	99 50	—
Terme 5%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Cace 5%	100 —	—
SIP 5%	99 50	—
Pubblici 6½%	98 90	+ 0 40
» 6% '68	92 80	+ 0 55
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 4%	109 —	—
C. Pacci 5,25 69	86 —	—
» 5,50 63	86 —	—
Bastogi 5½%	91 —	+ 0 10
» 5,50 63	89 20	—
Lanerie 5½% 60	91 —	+ 0 50
» 5½% 62	89 30	+ 0 30
Linoleum 6% 58	90 50	+ 0 55
Mont. 6% 58	89 75	—
Gen. El. 5½%	89 75	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	[illegible]	—
» '58 7%	102 50	—
Eternit 7%	104 50	—
»	96 —	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	103 50	—
Cant.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 5%	98 —	—
Fondiar 7%	103 —	—
» 7% '55	103 —	—
Aeg.-Fren 6%	98 50	—
Cert. It. 7% 49	104 50	—
» 5½ 53	99 50	+ 0 50
Cellul 6%	100 20	—
» 6% '59	96 40	— 0 10
» 5½% 60	91 15	+ 0 15
» 5½% 61	91 —	+ 0 25
» 5½% 62	91 30	+ 0 20
Montedison 6%	99 —	—
Vizzola 6%	100 —	—
» 6% '57	96 80	—
» 6% '64	95 10	+ 0 15
Sifanl 5%	99 50	—
Tibne 5%	99 50	—
Terme 5%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Cace 5%	100 —	—
SIP 5%	99 50	—
Pubblici 6½%	98 90	+ 0 40
» 6% '68	92 80	+ 0 55
Mediobanca 7%	103 50	—
Fergat 4%	109 —	—
C. Pacci 5,25 69	86 —	—
» 5,50 63	86 —	—
Bastogi 5½%	91 —	+ 0 10
» 5,50 63	89 20	—
Lanerie 5½% 60	91 —	+ 0 50
» 5½% 62	89 30	+ 0 30
Linoleum 6% 58	90 50	+ 0 55
Mont. 6% 58	89 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finelpar 5½	91 80	+ 0 30
Ac. P. 5½ %	193 —	—
Imm. Roma 5%	194 60	+ 0 80
Rumianca 5%	107 —	+ 0 50
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7500	— 35
Eridania	[illegible]	— 10
Rom. Zuccheri	193	—
[illegible]	520	— 1
Risone	69	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aquila	5390	— 30
Montecatini	536	—
Talco & Grafite	[illegible]	—
Acque Potabili	1040	+ 20
Acqua Roma	605	—
Ferrosi Rign.	12500	—
Ebonit	3150	—
N.I.I.		
[illegible] ord	6900	—
[illegible]	33 50	— 1 50
Mittel (P. Mgl.)	1873	+ 23
Gallegi (Mar.)	605	—
Fenno	116	—
SIP	2699	+ 9
Italcable	5225	—
CHIMICI		
Gianni	5730	—
Montefibre	2900	—
Rhom. (Napoli)	[illegible]	—
Sifas	2720	—
Rumi Stabili	[illegible]	—
(Ass. Roma	483	— 5
Ind. Stere	1500	—
CHIMICI		
Liquigas	195	+ 1 50
Pirigas	99 25	+ 1 75
SAFFA	4700	— 60
Schiapparelli	3810	— 50
Farmitalia	895	—
Mira Lanza	31300	— 200
S.A.F.A.R.M.	1022	— 2
ANIC	1390	— 3
Rumianca	1575	—
Italgas	1515	+ 8
Cerem. Pozzi	167	+ 0 30
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72100	+ [illegible]
La Centrale	6450	+ 50
B.N.I.	2250	—
STET	2545	—
Finelpar	635	—
Fiam. Finanz.	1150	—
Invest	2990	+ 10
Assic. Torino	4400	+ 100
Ass. Tors priv.	5070	+ 75
Ass. Generali	94850	+ 550
METALMECCANICI		
Fornara	560	—
Westinghouse	780	—
Meccanitalia	2800	—
Nebiolo	959	—
Italsider	970	—
Dalmine	1365	—
Olivetti	2900	+ 20
Olivetti priv.	3080	+ 25
FIAT	2804	+ 2
FIAT privil.	2240	— 35
Terni	286	— 5 50
E. Marelli	623	— 3
M. Marelli priv.	1092	—
TESSILI		
Cantoni	5120	—
Fisac	460	—
Bergamasca	8100	—
Vicasco	4003	— 7
Vicenza priv.	2890	— 30
DIVERSI		
Rinascente	318	—
Biancasnia pr.	277	— 2
Pirelli	3480	— 15
Montedison	1199	— 4
Cartiera Ital.	1120	—
Cartiera Burgo	13850	— 150
Cir	4150	—

Ieri, a Torino, la Borsa ha presentato un agevole assestamento dopo la sensibile ripresa della vigilia. L'apertura è apparsa resistente [illegible] attività in diminuzione.

Nel «durante» la pacsarum [illegible] qualche realizzo ha operato una moderata correzione sui corsi. Una sola battuta di fermezza nell'imminenza del listino è stata sufficiente a risabilire in chiusura una buona tenuta generale, con una piccola maggioranza di lievi ribassi rispetto [illegible] mercoledì.

Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopobarsa calmo con affari scarni.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3.000.000 c. n., obbligazioni per lire 51.000.000 c. n., azioni n. 213.625

Wall Street in lieve progresso

La media Dow Jones passa da 869,19 a 873,20 - A tre minuti dalla fine giunge [illegible] notizia che l'Egitto accetta di sospendere le ostilità: un'ondata di acquisti fa ritardare la chiusura

New York, 8 giugno.

Il mercato azionario di New York, in un clima di vivace attività, ha potuto migliorare solo in parte, perché la notizia [illegible] l'Egitto accettava [illegible] sospendere le ostilità ha preceduto di soli tre minuti la chiusura [illegible] della seduta. Il conteggio delle operazioni improvvisamente affluite ai è protratto fino alle 15,41, con un ritardo, quindi, di 11 minuti sul normale. La media Dow Jones degli industriali sale da 869,19 a 873,20. Scambiate 8,3 milioni di azioni.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 873,20 (869,19); ferroviari 231,37 (231,34); pubbliche utilità 132,98 (132,83).

Londra: da 434,7 a 434,4

Il mercato azionario è apparso privo di una tendenza ben definita e il volume degli scambi è sceso al livello minimo dell'anno [illegible] corso. I continui combattimenti nel Medio Oriente prima, l'indebolimento della sterlina poi, hanno influito sull'atmosfera della Borsa, che però ha mantenuto un fondo stabile.

Indice 434,4 (ieri 434,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): General Electric 49 5/8 (49 3/8); Imperial Chemical 39⅝ (39 5/8); Imperial Tobacco 48½ (48 3/8); Rand Mines 92½ (91 7/8); Rolls Royce 47 3/8 (47⅝); Unilever 33 1/8 (32½); United Steel 33 (32 7/8); Vickers 28 7/8 (28 7/8); Woolworth 18 5/8 (18½); War Loan 52 7/16 (52 3/8); Barclays Bank 60¾ (61½); Lloyds Bank 49¼ (49½); Royal Dutch 151 2/32 (151 7/8).

Francoforte: 99,85 (100,19)

Tendenza irregolare, con prevalenza di perdite, generalmente ridotte ad un massimo di un marco.

Indice [illegible] (ieri 100,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 356 (353); Brown Boveri 335 (333); Bayer 128,70 (128,50); [illegible]asch 97½ (97½); Mannesmann 121 (120); Schering 510 (511 ½); Siemens [illegible] (188); Volkswagen 320 (319); Deutsche Bank 197 (197).

Parigi: [illegible] 90,1

Disposizioni poco stabili a scambi modesti. La prosecuzione [illegible] ostilità nel Medio Oriente, nonostante la richiesta delle Nazioni Unite di cessare il fuoco, ha influito negativamente sull'intonazione.

Indice 90,1 (ieri 90,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 301 (301); Citroën 122 (125); Française des Pétroles 149,50 (151,40); Pechiney 190,50 ex (194,10); Peugeot 117 (117 e 50); Rhône Poulenc 168 (165); Royal Dutch 173 (177); Suez 318 (318); Saint-Gobain 121,40 (121,80).

Zurigo: [illegible] 185,1 a 183,8

Nonostante il rafforzamento a Wall Street i prezzi si sono indeboliti ma le perdite sono state in genere modeste.

Indice 183,8 (ieri 185,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 63 (63,25); Rumianca 11,20 (11,25); Italcementi 91,50 (91,50); Snia Viscosa 28,50 (28,50); Bastogi 13,35 (13,20); Fiat [illegible] (20,05).

Unione Banche Svizzere 2540 (2540); Soc. Banca Svizzera [illegible] (1870); Credito Svizz. 1970 (2000); [illegible]kirowatt 1260 (1280); Italo-Suisse 202 (205); Aare-Tessin 850 (860); Adolph Saurer 650 (650); Bally [illegible]20 (1130); Ciba 4525 (4525); Fischer 830 (825); Lonza 925 (950); Nestlé 2000 (2005).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

[illegible] UFFICIALI ALLA BORSA [illegible] MILANO

	L/S	S/S
ASSICURATIVI		
Gen. Industrie	14.000	14.000
Ital. Vita	820	800
Riunie Grandine	745	745
R. A. I.	19.000	19.700
BANCARI		
Americas Ital.	2.800	2800
Comm. Ital.	12.700	12.650
Comm. Industria	6.850	6.800
Nat. Agric.	6.650	7.800
Pop. di Milano	7.350	7.360
Pop. di Novara	15.850	15.850
Prov. Lombarda	4.550	4.550
Unione	6.400	6.400
Varesina	10.000	10.000
Ambrosiano	8.725	8.725
Roma	12.900	12.900
Brad. Centro.	840	850
Credito Italiano	1.700	1.722
Ist. [illegible] Lavoro	88.000	88.000
CARTIERE		
Milano	37,50	[illegible]
Varzin	36.710	36.710
Cremoli	19.800	19.800
CHIMICI		
Bertelli & C.	2.810	2.850
Mac Meyer	11.150	11.150
Ceca. Farmaceut	820	815
Zambeletti	8.650	8.100
Resta & C.	5.000	5.020
Arte Grafiche	925	745

TITOLI	L/S	S/S
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.500	12.500
C. G. S.	3.500	3.000
Gilera Zaneta.	2.000	2.000
Ferro Met. Carb.	1.100	1.100
Metall. Broggi	1.150	1.140
Mivisa	20	15
TESSILI		
Cot. Costrua	1.700	1.700
Cot. Orginal	20.000	20.100
Cot. Soltanto	800	825
Prato & C.	4.000	4.000
Borgomanero	2.900	2.885
Manif. Sangro	3.000	2.800
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	9.350	9.000
Saiata Magiii	9.750	9.750
Carl. Ass Mittel	1.380	1.380
DIVERSI		
Saclo prin.	685	654
Sirri Italia	500	500
Frig Milan	9.500	9.500
Ingagnoli F. P.	2.000	2.000
Calz. Varese	5.000	5.000
Arti Grafiche	14.825	14.825
Cini	4.600	4.490

Relazione dell'ing. Nasi

Assemblea [illegible] Roma dei [illegible] europei di macchine agricole

Roma, 8 giugno.

Ha avuto luogo stamane a Roma, presso la Confindustria, l'assemblea generale del «Comitato Europeo Costruttori Macchine Agricole» (Cema) che, per la terza volta [illegible] costituzione nel 19[illegible], si svolge in Italia, ospite dell'Unione dei Costruttori Nazionali (Unacoma).

Dopo il saluto del segretario dell'Unacoma, dott. Ambrogi, il presidente, ing. Giovanni Nasi, ha svolto la relazione introduttiva. Rilevato che la disponibilità crescente dei mezzi meccanici è indispensabile per adeguare l'agricoltura allo sviluppo e al progresso delle altre attività economiche, l'ing. [illegible] ha sottolineato la necessità di armonizzare i problemi della costruzione delle macchine agricole nei vari paesi, inquadrandoli nelle singole situazioni economiche e industriali. A [illegible] il Cema — che raggruppa dodici Nazioni [illegible] una produzione annua complessiva di 500.000 trattori ed un parco di 4 milioni 100.000 unità, pari al 31 % di quello mondiale — ha già dato [illegible] concreto apporto.

L'ing. Nasi ha riassunto infine l'attività svolta sinora dal Cema, sia nel settore di unificazione delle norme costruttive delle macchine che in quello statistico e degli scambi commerciali: attività realizzate con metodi e strumenti adeguati alle nuove esigenze.

Aumenti di capitale e dividendi

Il Credito di Venezia e Rio de la Plata decide d'incorporare 7 istituti bancari

Tra questi, la Banca Balbis e Guglielmone, di Torino

Milano, 8 giugno.

L'assemblea straordinaria degli azionisti [illegible] Credito di Venezia e del Rio de la Plata ha deliberato l'incorporazione di sette istituti bancari: Banca di Credito e Risparmio, Roma (capitale 1500 milioni); Banca Torinese Balbis e Guglielmone, Torino (capitale 1500 milioni); Banca Romana, Roma (capitale 1500 milioni); Credito Mobiliare Fiorentino, Firenze (capitale 700 milioni); Banca di Credito Genovese, Genova (capitale 700 milioni); Istituto Bancario Romano, Roma (capitale 500 milioni); Banca Naef-Ferrazzi Longhi, La Spezia (capitale 400 milioni).

Per dar corso alla sostituzione delle azioni degli istituti da incorporare, è stato deliberato l'aumento del capitale da L. 3 miliardi a L. 9,6 miliardi, con emissione di 3.400.000 azioni da nominali L. 2000. Il rapporto di cambio è stato stabilito in un'azione [illegible] de la Plata ogni due azioni da nominali L. 1000 di ciascuno degli istituti menzionati.

Successivamente all'operazione, il capitale verrà portato a L. 10 miliardi con emissione [illegible] nuove azioni da offrirsi in opzione agli azionisti.

L'assemblea ha, infine, deliberato la modifica della ragione sociale in «Istituto Bancario Italiano», ed ha inoltre proceduto all'aggiornamento di altri articoli dello statuto sociale.

Montesud — La Montesud Petrolchimica — che ha un capitale di L. 150 miliardi, interamente posseduto dal [illegible] Montedison — ha chiuso l'esercizio 1966, [illegible] utile netto di L. 4 miliardi 423 milioni (nel 1965: L. 4 miliardi 509 milioni) dopo aver addebitato al conto economico ammortamenti per lire 14 miliardi [illegible] milioni (nel '65: L. 10 miliardi 203 milioni). Al capitale è stato assegnato un importo complessivo di L. 4 miliardi 212 milioni. Le vendite sono ammontate a L. 73 miliardi 332 milioni (contro L. 70 miliardi e 300 milioni).

Le esportazioni in aprile salite [illegible] 17,1 per [illegible]

Sono ammontate [illegible] 508 miliardi - Importazioni per 448 miliardi (il 20,7 % in più dell'aprile 1966)

Roma, 8 giugno.

L'Istituto centrale di statistica comunica che, secondo una prima valutazione, nel mese [illegible] aprile le importazioni sono ammontate a 504 miliardi [illegible] lire e le esportazioni a 448 miliardi di lire. Rispetto allo stesso [illegible] dell'anno precedente si [illegible] avuto un aumento del 20,7 per cento per le importazioni e un aumento del 17,1 per cento per le esportazioni. *(Ansa)*

Festeggiato dai [illegible] e dalle [illegible]

E' uscito dalla OM di Brescia il centomillesimo «Leoncino»

**Dopo [illegible] breve cerimonia, è [illegible] present

Pelikanina

matita a sfera di qualità

ma anche di blu, rosso o verde brillante.
Costa 100 lire. E le vale tutte!

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI una camera e cucina ammobiliate in Gelole (Valle Stura). Telefonare 547-154 ore 17-19.

APPARTAMENTI signorili centralissimi ampia vista mare pronti tutti confort vendonsi. Impresa Perani. Camogli. A56728

ARMA Taggia affittasi alloggetto 4 posti letto luglio agosto. Telefonare 784-755. A58794

BARDONECCHIA affittasi alloggio minimo, camera soggiorno, bagno, cucina. Telefonare 545-381.

BARDONECCHIA affittasi nuovo signorile alloggio 2 camere salottino con camino servizi telefono garage giardino. Tel. 543-906.

BARDONECCHIA affittasi signorile alloggio minimo 3 letti. Telefona re 543-906. 2001

BARDONECCHIA pineta affittasi signorile alloggio vuoto arredato. Telefonare 753-109 ufficio.

BORDIGHERA affittasi appartamento ammobiliato giardino agosto. Telefonare 794-658. A57982

FINALE cucina ammobiliata luglio, agosto, settembre. Telefonare 237-487, 213-214.

FINALMA affittasi 21-7 al 31-8 e 2 camere servizi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5432 — Torino». A58019

IMPERIA casetta indipendente quattro vani ammobiliata libera subito ampio giardino vicino spiaggia affittasi regionevolmente mesi estivi. Oneti, via Berio 11, Imperia. Telefono 65-930. A56722

LAIGUEGLIA affittasi oggio 15 giugno 15 luglio settembre. Telefonare 959-093 dopo 20.

LAIGUEGLIA, via Torino, ve alloggio quattro camere cucina bagno cantina mare L. 7.000.000, ammobiliato. Telef. 697-993 dopo ore 20. 1001

LOANO impresa Cappellotto vende alloggi minimi 2.700.000, due vani 3.700.000, mutuo 75%. Telefonare Torino 293-329. A46350

MONTAGNA 650, affitto stagione camere, tinello cucinino 120.000. Telefonare 655-869. A57988

RAPALLO affittasi alloggetto ammobiliato 4 letti da giugno a settembre anche periodi brevi. Telefonare 587-617. 2001

RIVIERA dei Fiori, vendo lotti panoramici, sei tipi di ville, ratazioni. Informazioni catalogo: Data Cervo tel. 44-685. 23432

SAINT-VINCENT affittasi giugno ottobre alloggio indipendente cinque letti tinello servizi splendida vista. Telefonare pasti 693-083 Torino.

S. REMO appartamentino signorile centralissimo vista arredatissimo, si- adulti. Telefonare 531-207.

ammobiliato nuovo due affittasi. Telefonare 501-161. A24170

SESTRIERE affittasi appartamento luglio-agosto. Telef. ore pasti 556-018.

TORRE del Mare, affittasi signorile appartamento due camere servizi garage luglio agosto settembre. Telefonare 670-310. 2001

TRENTA chilometri Torino affittasi annuale 2 camere arto ammobiliate. Telefonare 784-755.

VALLE Lanzo Pialpetta affittasi alloggio con servizi e giardino per stagione estiva. Telefonare

VALLE Varallo Brossasco 750 m. affittasi mobiliata. Telefono 735-017. A58177

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. p.p.

ALASSIO. Rizzi, Ferrari 1, pensione sul mare giugno settembre modicissimi. Prenotazioni luglio agosto.

DIANOMARINA centrale Garabiau prezzi speciali. Pensione giugno 2000. Milano 24, tel. 46-782. A56716

LOANO - Pensione Sajonara. Giugno luglio prezzi modici. Interpellateci. Telefono 69-309. 24099

PRAGELATO, residenza Week-End. Pensione: giugno 2500, luglio 3200, agosto 3500. Metà pensione e convenirai. Giochi Bimbi, Tennis, Bocce. Ping-pong. Telef. 511-840 Torino.

RIMINI Pensione Marily centrale piacente, luglio 2000 stagione 2600.

RIMINI, Pensione Morani, telefono 26-870, ogni confort, mesi 30 mare: giardino, autoparco. 24171

RIMINI Riviabella, Hotel Luca, via Livenza, telef. 51-150, direttamente mare, tutte camere servizi, telefono: bassa 2000, alta interpellateci.

SAUZE d'Oulx, nuovo hotel Sajonara, stagione estiva L. 3000-3800.

SPOTORNO, ne Oriella, giugno 2000. Via Antica Romana 11.

VARAZZE, Da Bruno, soggiorno familiare, telefonare 96-519, confortevole, giardino. Interpellateci. Pisave 34. A43795

VARAZZE Pensione Mariaiuisa. tel. 97324 ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. A45428

VARAZZE Pensione Vienna, ottimo trattamento, confortevole, giardino, prezzi modici. 97-322.

VERSILIA Marina Massa, telefono 21-057, cento metri dal mare, nuova moderna Pensione Lido II categoria. Camere con bagno. Trattamento signorile. Prezzi modici.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetista calliste specializzazione. Ricercatissima scuola professionale estetica, acconciature Pierolatt creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59. Telefon. 538-825. 0908

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiagge proprie. Informazioni scolastiche ricupero. Telefonare 40-801. 24152

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni, Via S. Teresa 3 (piazza Castello), telefono 553-970

REVLON centro corsi estetica visagiste, manicure, pedicure, diplomi internazionali via S. Teresa 3 Tel. 542-369. 2001

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROFESSORE impartisce lezioni impartirebbe lezioni accompagnando abbinato famiglia viaggi estero(inglese, francese, tedesco). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino». A56728

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI prop.a terra ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-854. A sole donne impiegate affittasi centrale ammobiliata. Telef. 547-178.

ammobiliata conferisce la comodissima possibilità telefonare 775-656, 787-246.

AFFITTASI ammobiliata Lingotto Telefonare 633-821 mattino giorno fino alle 15.

AFFITTASI ammobiliata letti centralissima comoda. Telefono 513-557. A59090

AFFITTASI centralissima re 3 letti tutti Telefonare 872-962. A57997

AFFITTO camera matrimoniale, bagno confort mobile nuovo Portanuova. Telefonare 516-428.

AFFITTO camera mobiliata via Ponza 2 Cademartori, scala sinistra cortile. A58222

AMMOBILIATA 2 letti centrale vita familiare prezzi modici. Telefonare 516-008. A58074

singola, doppia, terzo bagno, centralissima. Telefonare 657-656. A58073

BELLA matrimoniale due letti uso cucina affittasi persona distinta seria signorina. Telefono 82-006.

IMPIEGATA cerca signorina per coabitazione alloggetto. Telefonare ore pasti 875-652. A58127

NON affittacamere inizio corso Palermo interebbe referenziata. Telefono 771-416. A58147

PENSIONE completa ambiente signorile impiegati Statuto. Telefonare 489-642. A58091

REFERENZIATISSIMO cerca pensione completissima, presso contupi dicendo cinquecentomila annua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2676 — Torino». A57865

SANREMO ammobiliate comodo cucina. Scrivere: Vergani, corso Inglesi 79. A56727

SILENZIOSA ammobiliata valendo pensione, trattamento famiglia prezzi mill attittasi. Telefono 555-753.

SUBITO o da settembre pensionata non difficilmente affitto corso Unione Sovietica (Fiat Miraflori) bella ammobiliata a signora signorina referenziatissima 22.000 mensili. Telefonare 720-765. A58795

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

mezza giornata signorina 23enne conoscenze lingue e lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 511-762.

COMPUTISTA commerciale corrispondente inglese e francese 17enne 2° impiego, libera subito, Telefonare 290-1 ore 9-11, 15-17.

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo pratica export lavora autonomo consigli offresi scopo miglioramento possibilmente settecorte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

DICIANNOVENNE perforatrice meccanografica IBM primo impiego seria ditta. Scrivere: Molino, Via Catania 7. A59455

DICIOTTENNE due anni tecnica uno ragioneria cerca occupazione commessa impiegato. 281-476.

DIPLOMATA offresi assistenza ragazzi estate mare montagna. Telefonare 596-139.

LAUREATO LUNGHISESPERIENZA COMMERCIALE DESIDERANDO TRASFERIRSI SPAGNA ESAMINEREBBE OFFERTE AZIENDE IVI OPERANTI. REFERENZE ET GARANZIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5526 — TORINO».

DIRIGENTE società autotrasporti ventennale esperienza tecnico commerciale esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino». A56953

DISEGNATORE meccanico particolarista, libero ore serali pratico attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino».

EBATTORE referenziato quindici anni attività offresi incarico incassi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A58037

FATTURISTA pluriannuale esperienza lavori vari ufficio e contabilità magazzino offresi grande industria. Telef. 336-541.

EX sottufficiale carabinieri patente C, occuperebbesi ufficio, esattoria, rivendita liquidi, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A59081

GEOMETRA, diplomando perito in disciplina meccanografiche piegherebbesi. Telefonare 889-259.

GEOMETRA, esperienza costruzioni edili e stradali cemento armato, contabilità impiegherebbesi. Telefonare 889-259.

GEOMETRA militesente dinamico buon disegnatore esperienza edile stradale conoscenza lingue occuperebbesi presso impresa sul industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5524 — Torino». A59433

GIOVANE capo-reparto stampaggio articoli tecnici termoplastici pluriennale esperienza miglioramento offresi. Scrivere: fermo Posta Poirino (To), patente n. 435039. A58538

IMPIEGATA ESPERIENZA VENTENNALE TENUTA CASSA, CONTI BANCA, CONTABILITA' CLIENTI FORNITORI, AMMINISTRAZIONE PERSONALE OPERAIO E IMPIEGATIZIO, CORRISPONDENZA, DOTI ORGANIZZATIVE RESPONSABILITA' INIZIATIVA. NUBILE. MASSIME REFERENZE. PATENTAUTO. NECESSITA' PROPOSTE IMPIEGO. «PUBBLICITA' STAMPA 5301 — TORINO».

IMPIEGATO magazzino carico scarico ecc. offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A59010

IMPIEGATO tecnico elettromeccanico, 34anni, esperienza, quinquiennale fori - fanali e relais-termici. Libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

MEZZA giornata, diplomato, gato stabile offresi. Tel. 799-

PERITO commerciale esperto contabilità compra - vendita immobili offresi. Torrero 364-073. A58203

PERITO elettrotecnico 26enne triennale esperienza U.T. esaminerebbe proposte tecnico commerciali disposto trasferirsi Italia centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3032 — Torino».

PERITO meccanico trentenne, capo ufficio esperienza manutenzione, disegno, tempi, metodi. Libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 1001

QUARANTENNE occuperebbesi mezze giornate studio medico o dentistico o laboratorio analisi. Referenze. Telefonare 881-148, 595-944.

RAGIONIERA esperienza ventennale praticissima contabilità generale bilanci paghe contributi offresi parzialmente mezza giornata. Telefonare 737-741 Madonna Campagna.

STENODATTILO esperta, 25enne, referenziatissima, impiegherebbesi ufficio ditta anche mezza giornata. Telefonare 770-809. A59263

STUDENTE IV geometra occuperebbesi periodo vacanze. Tel. 672-175 ore pasti. A59036

TECNICO galvanico referenziatissimo, veramente esperto qualsiasi riparto elettrochimico, praticissimo cromatura. Abs offresi per direzione piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5513 — Torino». A58902

TEDESCO conoscenza diplomata 26enne, pratica ufficio importazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A.A.A. EDITORI Editori assume 5 procuratori, ottima retribuzione, Principi d'Acaja 1001

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento letalmente, paralmente libero guardagne immediate. Corso Torino 88 Rivoli. O824

A segretaria professionale abbisogna dactilografica oltre tranquille libero impegni familiari shandatività abile francese oppure inglese scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5522 — Torino». A59423

AGENZIA Compagnia Assicurazione ricerca personale altamente qualificato per emissione polizze rami elementari. Telefono 512-332.

ASSUMESI subito sottufficiale cinquantenne pensionato carabiniere autFinanza pratico ufficio per segreteria Istituto scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino».

subito regionale contabilità Mercater paghe. Preventivarà Lavatelli. via Loini

CANTANTI dilettanti cercansi, preparazione canzoni radiotelevisivi e discografici. Iscrizioni Centro musicale, via Campana 4, 697-226.

CANTARAMA nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a Cantarama, Sanremo 14. 22288

CERCASI signorina bella presenza contabile patentauto disposta viaggiare. Telefonare 331-496. 0137

CONFEZIONI cerca metà giornata elemento laminitile bella presenza auto propria, visita clienti. Telefono 876-824. A59255

CONTABILE esperta primanotista referentista assume urgentemente F.A.I.. via Guerini 4. 0351

DATTILOGRAFA primo-secondo impiego cercasi per studio professionale. Presentarsi Boatis piazza Solferino 9.

DATTILOGRAFA quindicenne primo impiego assumesi. Via Pianezza 202, tel. 732-356. 1001

ELETTROTECNICO possibilmente diplomato per impiego tecnico commerciale cercasi da importante ditta. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

FABBRICA strumenti musicali assume commesso massimo diciassettenne anche primo impiego per ufficio vendite. Telefonare 61-309. 1001

FAMIGLIA cerca abile tuttofare a giornata oppure fissa. Tel. 652-029.

FOTOGRAFI esperti lavori pubblicitari cerca Organizzazione Sanguinetti, telef. 580-732. A58791

GEOMETRI, capocantiere referente curriculum controllabili discenne esperienza costruzioni civili cerca di tecnico impresa libera lavori Tripoli trattative dirette sollecite. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A57594

società per tre mesi impiegata chiarissima calligrafia. Meccanicrivere domanda «Pubblicità Stampa 5448 — Torino».

IMPIEGATA esperta pratiche automobilistiche cerca importante concessionaria. Telefonare 265-756.

IMPORTANTE agenzia assicurazioni cerca elementi femminili per lavoro produttivo stagionale ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino». A57900

IMPORTANTE azienda commerciale zona Mirafiori assumerebbe impiegata esperta aiuto contabile, stenodattilo, molto attiva, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino». A58447

IMPORTANTE ditta 17enne. Prefisso Sala, Mombasiglio 123.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca signorina lingue dattilografa con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A58855

IMPORTANTE fabbrica fibre sintetiche alta Italia cerca laureato chimica per integrazione quadri tecnici. Età max 30 anni. Buona conoscenza inglese o tedesco. Scrivere: Publiman casella 77 E Novara.

IMPORTANTE industria metalmeccanico cerca signorina max 25anni per uffici contabilità magazzino. Richiedesi esperienza, dinamicità. Presentarsi sabato 10 ore 9 - 12 via Gobetti 7. A58953

IMPORTANTE industria per sistemazione quadri personale cerca impiegata veramente pratica ramo commerciale corrispondente autonoma. Richiedonsi esperienza pluriennale, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3427 — Torino».

INDUSTRIA torinese impiegato ufficio contabilità. Praticare referenze pretese: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino».

ISTRUTTORE guida cercasi, regolare assunzione. Telefonare 666-529.

PRODUCENDO «Operazione Pace» cerchiamo aspiranti attori - attrici. Fotografie: Cidarilm, Lungotevere Portuense 158, Roma. A56731

STENODATTILOGRAFA velocissima conoscenza francese cercasi. Telefonare 635-427/8. 2001

TERMOTECNICO molto pratico determinare costi e preventivi riparazioni impianti termici, sostituzione caldaie, pompe ecc., abile trattative clientela, ed sovegliansa esecuzione lavoro nonché disbrigo pratiche ufficio assumesi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA fattorino con Leoncino oltreni ditta, volenteroso. Referenze. Telefonare 741-776. A59282

AUTISTA fattorino 23enne piemontese, volenteroso, robusto offresi diper miglioramento. Telefonare ore 8-12. A58908

AUTISTA pat. B pensionato dinamico pratico città qualsiasi facilità lavori domestici referenziato con senza offresi. Telefono 330-440.

AUTISTA 55enne, fiducia, volenteroso, referenziato, accetta qualsiasi lavoro custode o giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5521 — Torino».

AUTOTRENISTA libero referenziato offresi mia ditta. Telef.

BARISTA torinese 25enne bella presenza offresi. Telef. 280-747.

CAPO fonderia getti piccoli e grossi a mano e a macchina, esperienza ventennale offresi. Scrivere a Pubblimian casella 102 G Biella. A58551

CAPO reparto 33enne esperienza lavorazioni meccaniche attrezzature, meccanico, montaggio doti tecniche, serietà capacità conduzione personale, libero: offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5427 — Torino».

CONIUGI bielles cercano portinoria stabilimento industriale. Scrivere: Pubblimian, 152-F,

CONIUGI con per portineria. Telefonare 236-210.

piemontesi mezza età offrono custodi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

offresi provvisorio. Telefonare 687-715 ore 18. A59426

referenziato 30anni offresi casa di cura o enti ospedalieri disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 0332-54-000. 24165

DICIOTTENNE volenteroso offresi per lavoro magazzino, Tel. 938-825.

DONNA pulizie scale zona Vanchiglia-Rossini. Servizio accurato, modesta pretesa. Telefonare 270-528 dalle 9.30 alle 19.

ELETTROTECNICO pratico frigoriferi lavatrici lavastoviglie cucine offresi ore libere. Telefonare 326-790 dopo ore 20. A58866

ESPERTO autista camariere 27enne libero subito anche fuori Torino massima serietà referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino. A59005

EX marittimo occuperebbesi custode o magazziniere. Telefonare Di Lucino 275-196, 24153

FATTORINO alla fiducia ore libere occuperebbesi seria ditta con patente B, 33enne, lavori pesanti a leggeri. 741-712.

disponibile dopo metà per oratori chimici farmaceutici Lina sso, San Francesco Assisi 1, Torino.

GIOVANE patentuato offresi quale aiuto magazziniere operaio o simili. Telefonare 271-582. A58989

GIOVANE piemontese pace consegne in città, disposto viaggiare, esperienza campo corrieri. Libero subito, offresi. Telef. 580-533.

GIUSTA certa punta sessantaisenne 15 anni esperienza dinamica patente B con senza auto offresi. T. 330-440.

LIBERO mezza giornata pratico lavori meccanica, patente B, con o senza auto offresi anche fattorino città e cintura. Telefonare 283-636.

MAGAZZINIERE pratico consegne, patentiauto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5515 — Torino».

MAITRE d'hotel direzione ristorante lunga esperienza Telefonare 574-840.

MECCANICO pratico motore scoppio Diesel offresi subito. Tel. 762-116.

OFFRESI fattorino ventenne, militesente, patente B, pratico città. Telefonare 737-488 Torino.

OFFRESI tuttofare fissa domestico. Telefonare 531-114.

PENSIONATO specializzato offresi lavori manleggio o aiuto magazzino o pulizia. Telef. 883-371 ore 8-11-16. A59057

PENSIONATO offresi guardiano notturno o altro lavoro adatto. Telefonare 871-836. A59287

PENSIONATO 58anni veneto, offresi qualunque lavoro, mill pretese, praticissimo pulizia uffici anche a Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A58726

PETTINATRICE 17enne offresi per stagione riviera ligure. Tel. 488-365 Torino, A58842

RAGAZZA svizzera referenziata offresi per villeggiatura luglio agosto, amante bambini. Scrivere forma posta passaporto 2710 — Torino.

REGGIPETTISTA bustaio venticinquenne offresi anche solo mezza giornata, Telefonare 651-746.

SARTA da donna eseguisce ammoderniza anche presso famiglie. Telefonare 593-760. A58950

SIGNORA offresi lavori domestici 4 ore mattino. Telefonare 272-089 dopo le 14. A58861

SIGNORA 35anni senza figli offresi commessa qualsiasi genere. Telefonare 253-898. 2001

SIGNORA 55anne offresi mezza giornata lavori domestici o assistenza persona sola. Telefonare 253-898.

SIGNORINA trentaduenne referenziata offresi per solo mese luglio o agosto governo bambini, isoardi Giovanna, via Dina 5, Cuneo. A56738

TORNITORE 1°, disegnatore, 27enne, occuperebbesi anche parzialmente. Telefonare 256-849.

TRENTENNE libero pomeriggio offresi fattorino astante B. Vassallo, via M. Cristina 92. A58952

TUTTOFARE offresi 4 ore Telefonare pomeriggio 853-745.

VENTITREENNE piemontese, volenteroso, robusto offresi ore serali e sabato tutto il giorno, come aiutante o qualsiasi lavoro. Telefon. 758-086 ore 8-12. A58908

radiotecnico pratica apparecchi, libero, offresi. Telefonare 511-762. A58918

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI abile commessa referenziata pratica abbigliamento. Telef. 545-057. A58184

A.A. CERCASI apprendisti elettricisti inferiori anni al. 981-118.

A. CERCASI apprendista stiratore a macchina, Tintoria Tramballe, Di Nanni 102. 1001

A. CERCASI apprendista smistamento Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

A coniugi referenziati cedo alloggio articolo compenso manutenzione giardino vicinanze Chieri. Telefonare 583-727 oppure 948-858.

A Moncalieri azienda meccanica cerca apprendisti trasatori. Telef. 668-233, 633-345. 2001

A Moncalieri azienda meccanica cerca materisti montatori. Telef. 668-233, 633-345. 2001

A seri rappresentanti introdotti presso grossisti e rivenditori di materiale elettrico affidiamo vendita di ventilatori oscillanti brevettati, ottimo guadagno. Pavarini, Broio di Nonio (No)

A 75.000 più vitto cerco cuoca giovanile trattoria. Tel. 595-221.

ABBIAMO lavoro di cucito a domicilio possibile. Informazioni, via Roma 327. A58932

ABBISOGNO tuttofare fissa disposta soggiorno Alassio luglio agosto famiglia due bambini. Tel. 588-490.

ABILE confezionista giacche e vario pantaloni ski cerca importante ditta. Telefonare 761-148. A59460

ABILE CUOCA REFERENZIATA CERCA ALASSIO PERIODO 1 LUGLIO - 15 SETTEMBRE. MASTEL. 538-737.

ABILE tuttofare mezza giornata carrasi. Telefonare 582-156.

ABILE tuttofare pratica cucinare referenziata cerca famiglia professionista tre adulti ore 9-16 zona Crocetta. Telefonare ore pasti 353-543.

ABILI serie lavoro domicilio continuo buona retribuzione. Telefonare sera 580-788. A57852

AGGIUSTATORE stampista I categ. per reparto attrezzature cercasi, Presentarsi corso Cannoica Allamano 250 Grugliasco. O245

ALIMENTARI cerca commesse pratica e regazza aiuto commissioni. Telefonare 541-326.

ALTO TUTTOFARE REFERENZIATA PISSA O GIORNATA CERCANO TRE PERSONE. TELEFONARE 545-309 ORE UFFICIO. A57901

ALTO stipendio offresi a tuttofare disposta trasferirsi mare mesi estivi. Telefonare 650-385. A58370

AMMINISTRATORE cerca coniugi 35-50anni referenziati per portineria stabile centrale libera luglio. Telefonare 540-055. A58300

APPRENDISTA commessa max diciassettenne cercasi per profumeria Telefonare 888-934. A57903

APPRENDISTE buona retribuzione, lavoro pulito, presentarsi Imca, via Facchini 18. 1001

APPRENDISTE cerca laboratorio confezioni fodere auto via Giacinto Collegno 49, telef. 773-195.

(Continua a pag. 19)

Rheem Safim

la qualità al vostro servizio

Per la casa

La Rheem Safim contribuisce a crearvi un maggiore b in con i suoi:

1 - scaldabagni elettrici a a gas, ad accumulazione ed istantanei
2 - condizionatori d'aria autonomi, installabili ovunque.
- Stufe a Kerosene
- Sabalo Libero, scaffali componibili per il vostro "sabalo libero"

Per i lavori pubblici

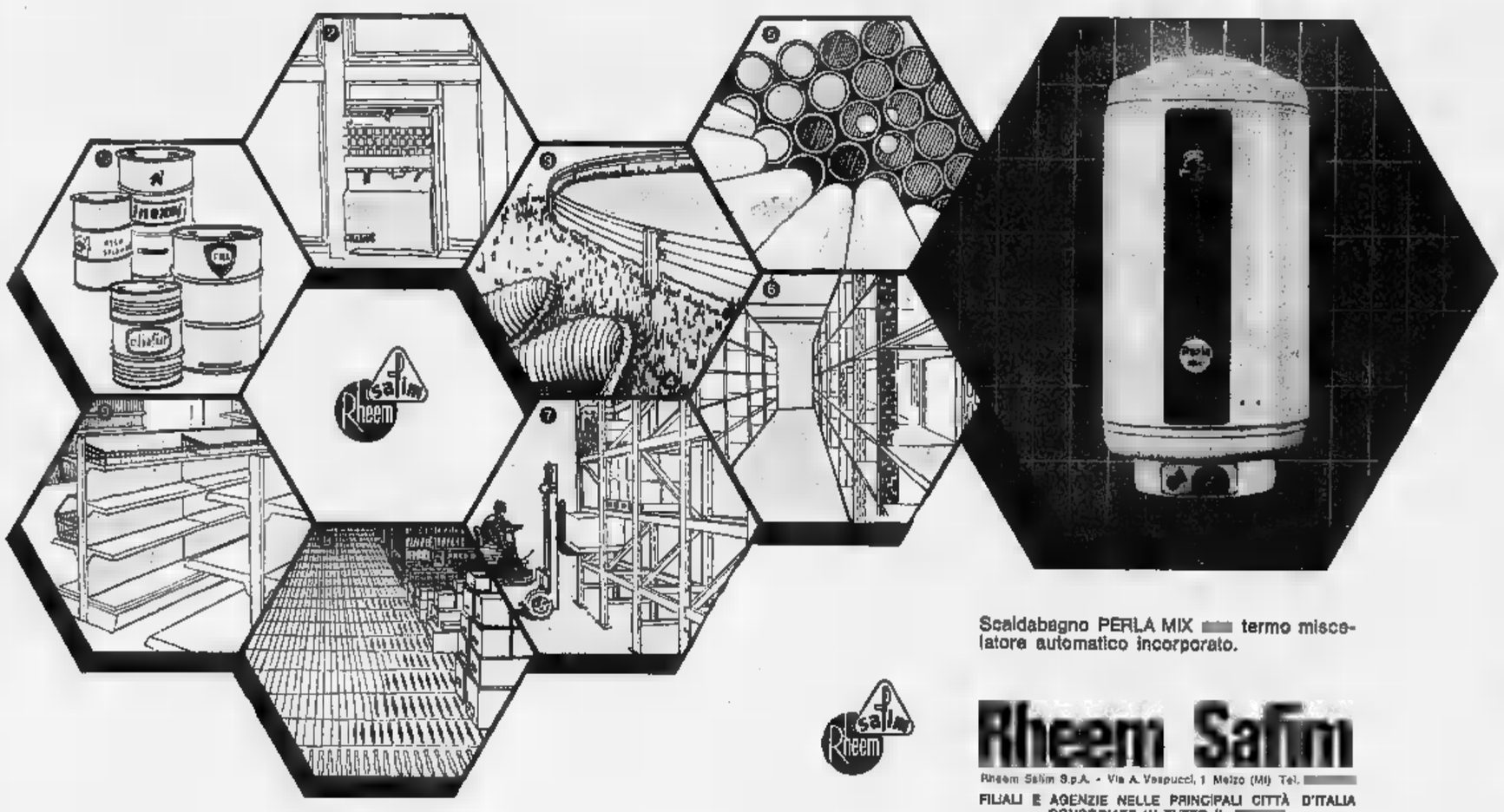
La Rheem Safim contribuisce alla vostra sicurezza sulle strade e a migliorare i servizi pubblici con i suoi:

3 - guardrails di ogni tipo per la sicurezza della viabilità
4 - condotte ondulate "Colverl" per drenaggio e canalizzazioni
5 - tubi saldati acciaio grezzi e rivestiti per acquedotti, oleodotti e gasdotti.

Per l'industria il commercio

La Rheem Safim risolve esteticamente e prezzi più convenienti i vostri problemi con i suoi:

6 - angolari pannelli per scaffalature e strutture metalliche componibili
7 - portapallets per scaffalature industriali
8 - pavimentazioni industriali
9 - scaffalature Snap-Tite per Supermarkets, negozi e self-service
10 - fusti e metallici, con processo litografico Lithosafim unico in tutto il Mercato Comune Europeo.



Scaldabagno PERLA MIX termo miscelatore automatico incorporato.

Rheem Safim

Rheem Safim S.p.A. - Via A. Vespucci, 1 Melzo (MI) Tel.

FILIALI E AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA CONSOCIATE IN TUTTO IL

Oltre alle elezioni in Sicilia

Domenica si vota a Pisa ed a Siena e in altri 83 Comuni della penisola

La propaganda elettorale degli ultimi giorni dominata dagli avvenimenti del Medio Oriente - Il pci isolato per la posizione presa a favore dei Paesi arabi - Non si prevedono importanti spostamenti di voto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 giugno.

Domenica si voterà in Sicilia per il rinnovo del Consiglio regionale e in 85 Comuni della Penisola per il rinnovo dei Consigli comunali. Gli elettori sono tre milioni in Sicilia e 351 mila negli altri Comuni, i più importanti dei quali sono Pisa e Siena.

L'importanza del turno elettorale, ad un anno dalle elezioni politiche generali, ha sguarnito la capitale di tutto il personale dei partiti. Il Parlamento ha sospeso i lavori per dieci giorni per permettere ai partiti la mobilitazione di tutte le forze. Soltanto la crisi del Medio Oriente ha richiamato a impegnato a Roma gli uomini di governo.

Gli avvenimenti internazionali hanno introdotto una nota drammatica nel confronto delle posizioni. Tutta l'ultima fase della campagna elettorale ha avuto come tema dominante la vicenda del Medio Oriente e l'atteggiamento filo-arabo assunto dai comunisti, in contraddizione con l'orientamento filo-israeliano della maggior parte delle altre formazioni politiche. Tuttavia, per quanto rilevante possa essere stata l'emozione per la minaccia ad Israele, a Roma non si ritiene che gli avvenimenti internazionali possano determinare spostamenti importanti nel corpo elettorale.

In Sicilia, però, dove il pci nel 1964 (elezioni amministrative) subì una netta sconfitta, anche l'isolamento sulla questione del Medio Oriente potrebbe giocare in senso negativo, accentuando il calo elettorale o neutralizzando il grande sforzo compiuto dal pci per risalire lo svantaggio di tre anni fa.

Nel 1964 i comunisti compensarono la sconfitta con guadagni in altre regioni italiane, specialmente del nord. Questa volta il risultato siciliano avrà valore pressoché assoluto, e i suoi riflessi psicologici potranno essere a lungo sfruttati nella preparazione delle elezioni politiche del 1968.

Il centro-sinistra, secondo le generali previsioni, dovrebbe salvaguardare o migliorare le sue posizioni complessive o, in ogni caso, non subire ripercussioni che possano in qualche modo investire il governo. La chiarificazione raggiunta al principio di quest'anno, sulla necessità di attuare il massimo del programma entro la fine della legislatura, verrà semmai confortata dai risultati siciliani. L'ulteriore convalida della tesi che il quadro delle forze politiche resta sostanzialmente immutato e che il centro-sinistra è quindi una formula di collaborazione a lunga scadenza, dovrebbe servire di consolidamento e miglioramento la definizione dei programmi della dc, del psu e del psdi su una base di chiarezza e di concretezza.

A Pisa e a Siena si vota per il rinnovo delle Giunte difficili. Quella pisana ha retto poco e le elezioni si tengono esattamente ad un anno dalla precedente consultazione (12 giugno 1966). Il Consiglio comunale uscente di Siena era stato eletto nel novembre 1964 ma era durato in carica soltanto un anno e mezzo, venendo poi sostituito da un commissario per l'impossibilità di costituire una giunta di centro-sinistra in sostituzione di quella socialcomunista entrata in crisi per il distacco dei socialisti.

Fra gli altri comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, a parte San Donaci (Brindisi), dove si vota per la prima volta con il sistema proporzionale, soltanto 4 Consigli quelli di Ostuni, Fasano e Cegli Messapico (Brindisi), San Giuseppe Vesuviano (Napoli), erano stati eletti quattro anni fa. Degli altri, il Consiglio comunale di San Lorenzo (Reggio Calabria) era stato eletto il 27 novembre dello scorso anno; i Consigli di Erchie (Brindisi), Ischitella (Foggia), Brusciano, Castellammare di Stabia e Qualiano (Napoli), Lavello (Potenza), Caulonia (Reggio Calabria) erano stati eletti il 12 giugno dello scorso anno. I Consigli di Pianella (Pescara), Donada, Ariano nel Polesine e Contarina (Rovigo) erano stati eletti nel 1965. Nel comune di Orbetello si era votato il 10 maggio 1964.

Tutte le altre Giunte erano state elette nelle elezioni amministrative generali del 22 novembre 1964. Si tratta dei seguenti 28 comuni: Oria (Brindisi); Corato e Capurso (Bari); Veglie e Sannicola (Lecce); Delicato, Carpino e Ascoli Satriano (Foggia); Cittanova e Mammola (Reggio Calabria); Acri (Cosenza); Crotone (Catanzaro); Lari (Pisa); Pietrasanta (Lucca); Montevarchi (Arezzo); Melegnano, Cesano Boscone, Busto Carolfo (Milano); Frigento (Avellino); Piano di Sorrento e Cercola (Napoli); Santa Maria a Vico e Macerata Campania (Caserta); Camogli (Genova); Latisana (Udine); Notaresco (Teramo); Trevi (Perugia); Traversetolo (Parma).

f. d. l.

A Palermo Rumor chiede «il leale riconoscimento dello Stato di Israele»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 8 giugno.

La guerra nel vicino Oriente ha aggiunto un tema di drammatica attualità a quelli dibattuti nella campagna elettorale siciliana, impegnando i partiti sulla politica internazionale. Ne ha parlato l'on. Rumor, questa sera, nel suo comizio conclusivo, affrontando sollecitamente due grossi motivi di polemica: l'atteggiamento nei confronti di Israele e l'azione del governo italiano nei giorni scorsi. Rumor ha affermato l'esigenza del «definitivo, leale riconoscimento della realtà dello Stato di Israele». Ha aggiunto: «La sua esistenza e sovranità è un diritto incontestabile e non può essere continuamente minacciato. Il suo popolo deve aver garantite le condizioni essenziali per una vita libera e operosa».

Quanto all'azione del nostro governo in campo internazionale, il segretario della d.c. ha parlato in termini tali da smentire ancora le voci di discordie: «Interpreti della coscienza popolare, abbiamo approvato la saggia azione del governo, frutto — dobbiamo ribadirlo con forza, contro subdoli insinuazioni — di una determinazione collegiale che è segno di comuni sentimenti e di comune volontà». Rumor ha anche detto che il suo partito incoraggerà il governo ad adoperarsi nella soluzione del conflitto fra gli arabi ed Israele, perché «la ragione e il diritto prevalgano sugli estremisti».

Ha polemizzato con i comunisti per la loro faziosità nell'attribuire ogni colpa della crisi nel vicino Oriente alle «manovre dell'imperialismo», ha parlato della parte di responsabilità avuta dall'Unione Sovietica appoggiando le esasperazioni arabe, ed ha avuto considerazioni sulla mancanza di coesione dell'Europa Occidentale, il cui ruolo avrebbe potuto essere determinante nel bilanciare l'azione delle grandi potenze mondiali.

I temi strettamente siciliani vengono fatalmente sommersi, in questi ultimi giorni di campagna elettorale, sotto la spinta dei fatti internazionali e dei grandi problemi politici italiani, che ricorreranno nella preparazione alle «politiche» del prossimo anno. La crisi funzionale dell'Assemblea siciliana (nelle ultime due legislature, secondo un conteggio della d.c., sono stati sciupati millecinquecento giorni in crisi e settanta di crisi) appare come un riflesso deformato e ingigantito della crisi del Parlamento; così si parla anche della riforma burocratica, della capacità moralizzatrice del centro-sinistra, dei rapporti fra democrazia cristiana e socialisti. Riferendosi ai socialisti, Rumor ha detto: «Le polemiche iniziali si sono attenuate. La nostra impostazione programmatica per la Sicilia non è stata contraddetta dai partiti alleati, sicché sarà possibile ripetere la collaborazione non come spartizione di potere ma come alleanza per il progresso dell'isola».

Sui problemi regionali, il segretario della dc ha mostrato l'atteggiamento, detto di «critica costruttiva» che caratterizza la campagna del suo partito. In sintesi: i fenomeni deteriori ci sono stati e non vanno taciuti, ma la denuncia non deve essere deformata fino a negare i progressi compiuti in vent'anni di autonomia. Per i democristiani si tratta soprattutto di eliminare i trasformismi che hanno tante volte paralizzato l'Assemblea regionale, da Milazzo in poi, e di creare uno schieramento politico omogeneo. «Perciò noi chiediamo la fiducia dei siciliani», ha detto Rumor, confermando impegni programmatici già assunti nei discorsi fatti in altre città siciliane e comprendenti la realizzazione delle autostrade e del ponte sullo stretto di Messina.

m. f.

Sciopero dei calzaturieri a Vigevano oggi per 24 ore

La Cisl non ha aderito

Vigevano, 8 giugno.

(g. r.) La Camera del Lavoro di Vigevano ha proclamato per domani uno sciopero di 24 ore degli operai calzaturieri. La Cgil motiva l'agitazione sindacale col fatto che le aziende locali non rispetterebbero il contratto di lavoro, e non provvederebbero al regolare versamento dei contributi. Lo sciopero interessa in particolare le maestranze alle dipendenze dei maggiori calzaturifici cittadini: oltre 6 mila operai.

La Cisl ha diffuso un comunicato in cui si dichiara solidale con le rivendicazioni degli operai calzaturieri, ma respinge la propria adesione allo sciopero. Nel documento è detto che si ritiene «più opportuna per la salvaguardia degli interessi dei lavoratori un'azione specifica presso le singole aziende».

Com'è noto, Vigevano è uno dei centri più importanti dell'industria calzaturiera.

Casolare con dieci persone nel Vercellese colpito dal fulmine: un morto e un ferito

La vittima è un coltivatore di 32 anni - Altre folgori durante i temporali: a Romagnano un contadino è morente, nel Verbano uccise 14 pecore - Grandinate nel Biellese, ad Acqui e Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 8 giugno.

(v. m.) Sul Vercellese si è scatenato oggi un furioso temporale, accompagnato da vento, fulmini e tuoni. Una folgore ha fatto una vittima in un casolare abbandonato nella campagna di Rive Vercellese. Si tratta del coltivatore diretto Franco Pederola, di 32 anni, residente a Rive, ammogliato e padre di un bimbo di tre anni.

Verso le 15,30, all'inizio del temporale, si era rifugiato entro una decina di compagni di lavoro in un vicino casolare. I coltivatori erano da poco entrati nel locale adibito a magazzino, quando un fulmine si è scaricato all'interno, attraverso una finestra. Il giovane coltivatore, che si trovava vicino alla porta d'ingresso, è stato colpito alla spalla sinistra ed alla gola. Un suo compagno che gli era vicino, Pierino Sigaudo, di 37 anni, colpito di striscio, ha riportato ustioni non gravi ad una gamba.

Biella, 8 giugno.

(p. m.) Un temporale di particolare violenza, con frequenti scariche elettriche, si è abbattuto nel tardo pomeriggio su una vasta zona del Biellese, paralizzando per breve tempo il traffico. In alcune località la fitta pioggia è caduta a tratti frammista a grandine.

Romagnano Sesia, 8 giugno

(g. gu.) Durante un violento temporale abbattutosi sulla Bassa Valsesia, un contadino è stato colpito da una folgore riportando lesioni gravissime, tanto che i medici disperano di poterlo salvare. Si tratta del sessantatreenne Silvano Donetti, da Romagnano Sesia, il quale oggi pomeriggio verso le 16,30 si trovava in un suo vigneto, in località cascina Vallone di Romagnano.

Ad un tratto si è scatenato un temporale, ed ancor prima che il Donetti potesse trovare riparo in un vicino casolare, un fulmine lo ha colpito. La moglie, che si trovava vicino a lui, quando ha visto che ogni tentativo di rianimare il marito era vano, è corsa in una vicina masseria colonica a chiedere aiuto.

Il Donetti è stato trasportato all'ospedale di Gattinara.

Verbania, 8 giugno.

(a. a.) Acquazzoni e temporali hanno investito tutta la zona del Verbano-Cusio-Ossola. In particolare, il maltempo ha interessato la parte centro-settentrionale del bacino del Verbano e le vallate. A Pian Vadà un fulmine caduto su una baita ha ucciso quattordici pecore e ha distrutto un pagliaio. Fulmini anche in Valle Cannobina e Strona, ma nessun danno alle persone.

Asti, 8 giugno

(v. m.) Un altro temporale, che ha mitigato notevolmente la temperatura, si è abbattuto oggi sull'Astigiano. La temperatura, che ieri aveva toccato i 30 gradi, oggi ha raggiunto un massimo di 24.

Acqui, 8 giugno.

(g. l. p.) Violenti temporali si sono susseguiti dalle prime ore di stamane nell'Acquese e sull'alto Monferrato. In alcune zone e per pochi minuti è caduta la grandine, senza però provocare danni alle colture. La temperatura è sensibilmente diminuita.

Novi Ligure, 8 giugno.

(g. c.) Un violento temporale si è abbattuto nelle prime ore della sera sulla zona di Novi Ligure. Accompagnata da raffiche di vento e da fulmini è caduta una pioggia violenta, che per qualche tempo ha ostacolato il traffico. Nella zona collinare dal Novese a nella vallata del Lemme frammista alla pioggia è anche caduta la grandine, che ha arrecato danni sensibili agli orti e ai frutteti.

Imperia, 8 giugno.

(b. g.) La pioggia è cominciata a cadere sulla riviera dei fiori nel pomeriggio d'oggi. E' particolarmente fitta nell'entroterra, lungo la vallata del l'Impero fino al colle di Nava. La pioggia è stata accolta con favore ovunque, anche se ha disturbato i molti turisti stranieri che desiderano prendere il sole. Da qualche mese infatti ci si lamentava della siccità nella intera zona.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza coperto con piogge e temporali. Nevicate sull'arco alpino oltre i 2500 metri. Al Centro, Sud e sulle isole cielo nuvoloso con brevi piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	17	32	Pescara	15	29
Belasco	15	36	L'Aquila	12	23
Trento	17	23	Roma	18	27
Verona	16	31	Campob.	16	24
Trieste	19	23	Bari	18	25
Venezia	18	20	Napoli	15	27
Milano	16	25	Potenza	15	21
Genova	17	21	Catanz.	15	18
Bologna	18	20	Reggio C.	17	23
Firenze	15	22	Messina	16	25
Pisa	15	21	Palermo	20	22
Ancona	13	23	Catania	17	24
Perugia	15	22	Cagliari	16	28

Base di missili «segreta» distrutta a 80 km da Hanoi

Gli aerei americani l'hanno centrata in pieno: i razzi sono esplosi a terra

Saigon, 8 giugno.

Il Comando americano ha reso noto che ieri aerei della Marina hanno compiuto un'incursione contro una base missilistica segreta ad una ottantina di chilometri a Sud-Ovest di Hanoi. La base, scoperta dopo un accurato studio di centinaia di fotografie aeree di una zona boscosa, centrata in pieno, è letteralmente saltata in aria con i missili terra-aria che scoppiavano in tutte le direzioni.

Un portavoce militare ha annunciato che le perdite statunitensi della scorsa settimana ammontano a 214 militari morti e a 1161 feriti. Il portavoce ha aggiunto che le perdite vietcong, per lo stesso periodo di tempo, ammontano a 2420 morti.

(A. P.)

Misteriosa morte d'un bimbo durante la cura antipolio

Per i medici il vaccino non è stato la causa del decesso

Milano, 8 giugno.

(g. m.) Un bambino di otto mesi è morto un'ora dopo avere preso la seconda dose di vaccino antipoliomielitico: i medici escludono però che possa esistere un nesso di causa. Il piccolo, Vincenzo Vesciecchio, abitante, col padre Franco, di 26 anni, e la madre Caterina Urcioli, di 25 anni, a due sorelline, a Milano in via Caracciolo 83, è stato trovato in coma stamane nella sua culla.

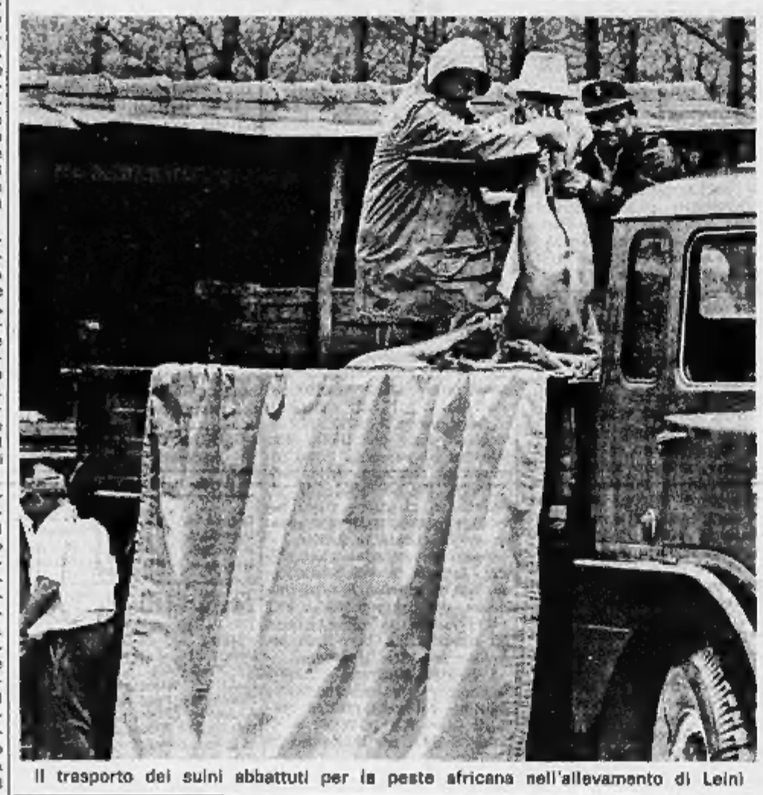
La madre ha subito preso il suo piccino in braccio e, chiamata un'ambulanza, ha raggiunto l'ospedale dei bambini dove il piccolo è giunto ormai cadavere. Il bimbo è morto per un male misterioso.

Vincenzo era uscito questa mattina alle 9 in braccio alla madre per recarsi ad un ambulatorio comunale dove ha preso la seconda dose di vaccino antipoliomielitico. Cinque minuti dopo aver ingerito il farmaco, Vincenzo si è sentito male. Poi si è addormentato. La madre lo ha messo a dormire nella culla un poco dopo lo ha trovato morente.

L'ufficiale sanitario del Comune, prof. Enea Suzzi Valli, ha dichiarato: «*La morte non può essere sicuramente messa in rapporto col vaccino. Soltanto un veleno chimico può uccidere una persona in un'ora, un vaccino no. Nel marzo '65 era successo un altro caso analogo. Un bimbo morì un'ora dopo aver preso la seconda dose di vaccino, ma l'autopsia accertò che si era trattato di emorragia cerebrale*».

Un altro allevamento di maiali distrutto a Leinì per la peste

I 40 capi sono stati abbattuti col veleno, bruciati e sepolti nel poligono di Lombardore
I suini appartenevano a un invalido del lavoro - Dice: «Erano la nostra unica risorsa»



Il trasporto dei suini abbattuti per la peste africana nell'allevamento di Leinì

(Nostro servizio particolare)
Leinì, 8 giugno

Un altro allevamento di suini, contagiato dalla peste africana, è stato oggi distrutto. Si trova a Leinì, sulla strada del Fornacino, a otto chilometri dall'altro allevamento di Salvatore Piazza, in borgata Tedeschi, dove il 31 maggio erano stati abbattuti 110 capi. Questo appartiene a un invalido del lavoro, Antonio Miretti, di 42 anni, e ai due fratelli minori che lo aiutano. Antonio Miretti ha perso un occhio sistemando un traliccio di vite, percepisce una pensione di 10 mila lire mensili. «*I maiali* — dice la moglie — *erano la nostra unica risorsa*». Li allevavano da 11 anni: «*Non molti, una cinquantina ogni anno, ci davano un reddito di un paio di milioni*». Li nutrivano principalmente con rifiuti: avevano comperato un camion e effettuavano il servizio di raccolta per la Satti.

Dicono: «*Da quando sono stati segnalati i casi di peste africana, rifiuti ai maiali non ne abbiamo più dati*». Ma gli animali devono aver trovato il modo di grufolare egualmente tra le spazzature, altrimenti sarebbe difficile spiegare il contagio. Questo allevamento è troppo distante dall'altra zona di Leinì, dichiarata infetta otto giorni fa, per pensare a un rapporto diretto.

I 40 capi che si trovavano nel porcile sono stati tutti abbattuti oggi pomeriggio, bruciati e sepolti nel poligono di Lombardore. Questa volta non si è usata la pistola a «proiettile captivo», ma iniezioni tossiche: un miscuglio di stricnina e curaro che ha fulminato gli animali in pochi secondi. «*Lo abbiamo fatto* — dice il veterinario della provincia dott. Nava — *per evitare ogni spargimento di sangue, che è il veicolo più pericoloso del virus*».

Ormai da otto giorni, dopo l'insorgere quasi contemporaneo dei tre focolai di Leinì, La Loggia e Settimo (in complesso 951 capi abbattuti) non si registravano nella provincia casi di peste africana. Sembrava che l'epidemia, dopo una breve fiammata, stesse già estinguendosi. Ma forse anche questo focolaio costituisce una coda dei tre precedenti: non è ancora chiaro quale sia il periodo di incubazione della malattia, che potrebbe essere stata contratta in tutti e quattro i casi pressapoco nello stesso periodo.

c. s.

Finora nessun caso di peste è registrato in Val d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 8 giugno.

(i. v.) In Valle d'Aosta non si sono registrati finora casi di peste suina. Lo hanno dichiarato oggi i servizi veterinari regionali, precisando che ciò è dovuto al tempestivo intervento del presidente della Giunta regionale, Bionaz, che con ordinanze del 6 aprile e 8 maggio sanciva opportune norme profilattiche atte ad impedire il diffondersi della malattia negli allevamenti suini. A tale scopo è stata tempestivamente sospesa l'introduzione in Valle di suini vivi e autorizzato l'ingresso delle carni suine, sia fresche che lavorate, esclusivamente su provenienti da province indenni da peste suina.

Annega piombando in mare da un piroscafo a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 giugno

(m. f.) Un marittimo imbarcato sul piroscafo italiano *Giuseppe d'Amato*, è caduto in mare annegando. Si tratta del cinquantasettenne Salvatore De Feo, da Torre del Greco (Napoli).

La vittima, la scorsa notte, mentre stava scendendo dalla nave con alcuni marinai inciampava e precipitava in acqua, nel ristretto spazio tra la banchina e il piroscafo: il marittimo batteva la nuca contro la calata e perdeva i sensi, affogando.

I suoi compagni, che non avevano potuto far nulla per trattenerlo, si prodigavano per salvarlo e dopo molti sforzi riuscivano a trarlo a riva. Il De Feo dava ancora segni di vita: trasportato all'ospedale «S. Paolo» vi decedeva poco dopo per asfissia.

Industriale accusato di avere tentato di strangolare la sua ex impiegata

Arrestato - L'episodio nell'Ovadese - Quarantenne, sposato e con una figlia, si sarebbe invaghito della ragazza (23 anni) - Respinto, l'avrebbe aggredita lungo la Stura

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 8 giugno.

Un industriale di Rossiglione è stato arrestato questa sera dai carabinieri di Ovada per tentato omicidio. Si tratta di Vincenzo Tardito, di 40 anni, che dirige una fabbrica di serramenti metallici: avrebbe tentato di strozzare la sua ex impiegata, la ventitreenne Valeria Maddalena Oddone, abitante in via Voltri in località «Ponte di Ferro» di Ovada.

La Oddone, una ragazza molto graziosa, dal 1964 al 1966 era stata impiegata presso gli uffici dell'industriale. Il Tardito, che è sposato ed ha una figlia, si sarebbe invaghito della giovane e l'avrebbe assiduamente corteggiata. Ad un certo momento, egli avrebbe persino tentato di indurla ad abbandonare i familiari per fuggire con lui, ma la ragazza avrebbe opposto un deciso rifiuto. Infine, Valeria Oddone si era licenziata.

Un giorno dello scorso anno, il Tardito minacciò la giovane dicendole: «*Ti uccido se non vieni con me*». Ma l'ex impiegata non diede molto peso alla minaccia.

Ieri, il drammatico episodio. Valeria si era recata nelle prime ore del pomeriggio sulle sponde del torrente Stura, poco lontano dalla propria abitazione, per prendere un po' di sole. Ad un certo momento, da un cespuglio sbucava un uomo vestito da pescatore. Appena le si avvicinava, la ragazza lo riconosceva per l'industriale. Improvvisamente impallidita, chiedeva: «*Cosa vuoi? Cosa sei venuto a fare?*».

Afferratala per un braccio, l'uomo gridava: «*Vieni via con me!*», e la trascinava nella vicina boscaglia. E' seguita una violenta colluttazione, durante la quale l'aggressore avrebbe tentato di strangolare la giovane. Valeria è infine riuscita a divincolarsi e, sanguinante per le ferite riportate al collo, al viso, alle braccia, s'è trascinata fin davanti alla porta di casa, dove è stramazzata a terra.

Alla madre, più tardi, raccontava l'accaduto. I genitori denunciavano l'episodio ai carabinieri di Ovada, che subito si recavano a Rossiglione. Ma l'industriale non era in casa. Alla moglie del Tardito i militi lasciavano un invito per il marito a recarsi in caserma.

Questa sera l'industriale si presentava e, dopo essere stato interrogato dal pretore dott. Carlesi, veniva condotto in carcere ad Ovada. Vincenzo Tardito nega di aver tentato di uccidere la sua ex impiegata. Domani sarà messo a confronto con la ragazza.

g. t.

Operaio di Saluzzo ustionato dal catrame bollente: è grave

Pinerolo, 8 giugno.

(m. g.) Un operaio è stato gravemente ustionato dal catrame bollente che stava preparando per la ricopertura di un terrazzo. Vittima dell'incidente Vincenzo Perotti, di 46 anni, residente a Saluzzo in via Valloria.

Il Perotti si era recato oggi a Bricherasio con un compagno di lavoro per provvedere all'asfaltatura del terrazzo di una casa, ed aveva improvvisato un fornelletto sul quale aveva messo a liquefare un bidone di catrame solido. Quando il catrame era in piena ebollizione, l'uomo si avvicinava per trarne un secchio da porgere al compagno, ma mentre stava compiendo l'operazione, il fornelletto cedeva da un lato ed il bidone gli si è rovesciato addosso.

Soccorso dal medico dottor Guiot, gli sono state riscontrate vaste ustioni di terzo grado, per le quali è stato subito ricoverato all'ospedale di Saluzzo.

Accarezzò una diciottenne addormentata

Il giovane era entrato di notte nella camera della ragazza
Il processo, al Tribunale di Alessandria, è stato rinviato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 8 giugno.

(f. m.) Due giovani, Adelchi Mazzon, di 23 anni, cantante, abitante a Fresonara nel Novese, e l'orchestrale Guerrino Abbondanza, di 22 anni, da Novi Ligure, accusati di atti immorali, violazione di domicilio e lesioni dovevano essere giudicati oggi dal Tribunale di Alessandria. Per tutta la giornata gl'imputati e i testimoni hanno atteso il dibattito, ma alle 19 i giudici, esaurite le altre cause in calendario, considerata l'ora hanno rinviato il processo a nuovo ruolo.

L'impresa di cui secondo la accusa gli imputati sono stati protagonisti risale a una notte del settembre 1965. Reduci da una cena con alcuni amici, il Mazzon e l'Abbondanza si fermarono a parlare dinanzi alla abitazione del secondo, a Novi Ligure, dove abita con la famiglia anche una ragazza allora diciottenne, Teresa Malacarne.

I giovani chiacchierarono per qualche tempo, poi l'Abbondanza avrebbe accennato alla ragazza che dormiva in un alloggio al pianterreno, sfidando l'amico a entrare nella stanza da letto della giovane per darle un bacio. Il Mazzon avrebbe accettato e aiutato dall'amico attraverso la finestra rimasta aperta si sarebbe introdotto nell'alloggio del Malacarne.

Avvicinatosi alla dormiente, che aveva accanto la sorellina, e sollevato il lenzuolo, il giovane l'avrebbe accarezzata: Teresa pensò fosse la bimba poi, afferrata la mano e resasi conto che era quella di un estraneo lanciò un urlo, accendendo la luce. Con un balzo allora il Mazzon fuggì.

Il giorno dopo il padre della ragazza denunciò l'episodio ai carabinieri e attraverso la descrizione fornita dalla giovane gli inquirenti risalirono al Mazzon e all'Abbondanza.

Al termine dell'istruttoria comune il Procuratore della Repubblica, che aveva ordinato l'arresto dei due, poi posti in libertà provvisoria, li rinviò a giudizio.

3R

BUONO OMAGGIO PER L. 1.000

A TUTTI COLORO CHE SI PRESENTERANNO CON QUESTO GIORNALE OGGI, ALLA SUCCURSALE DI VIA G. BORSI 52

3R

LOCALE: Via G. Borsi 52 - Telef. 730.433
LOCALE: Via Duchessa Jolanda 9 - Telef. 767.746
LOCALE: Via XX Settembre 56 - Telef. 519.386
LOCALE: Via Viotti 8 - Telef. 547.859
LOCALE: Via Montevideo 7 - Telef. 361.873
LOCALE: Via Tripoli 7 - Telef. 396.625
LOCALE: Corso De Gasperi 47 - Telef. 584.779
LOCALE: Via Bertola 7 - Telef. 544.851
SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - Telef. 510.505

ULTIME NOTIZIE

Torneranno al lavoro il 17 giugno

In sciopero i medici funzionari negli ambulatori delle mutue

L'agitazione riguarda l'Inam, l'Inps, l'Enpas, l'Inail - Probabile un intervento di Mariotti - Cgil e Uil confermano per martedì lo sciopero delle Poste: non partecipa la Cisl

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

Quasi tutti gli ambulatori degli enti assistenziali e previdenziali sono rimasti chiusi oggi in seguito allo sciopero dei cinquemila medici funzionari. Decine di migliaia di assicurati hanno dovuto rinunciare alle prestazioni che normalmente vengono effettuate nei gabinetti degli istituti. Gli specialisti, che non erano interessati all'agitazione, si sono presentati in servizio, ma l'attività degli ambulatori è rimasta ugualmente sospesa, data la quasi generale assenza dei medici funzionari.

Il ministro della Sanità, Mariotti, aveva richiamato l'attenzione dei medici provinciali sull'obbligo di *«curare con scrupolosa osservanza le disposizioni, impartite con telegramma datato il 19 aprile scorso, concernenti la chiusura degli ambulatori e dei gabinetti diagnostici degli istituti, qualora non sia assicurata la presenza di un medico responsabile appositamente incaricato dalla direzione tecnica degli ambulatori e dei gabinetti medesimi»*. Cioè, in caso di assenza di un medico responsabile, dipendente dagli enti mutualistici, nessun ambulatorio o gabinetto diagnostico avrebbe potuto funzionare: e, infatti, così è avvenuto nella quasi totalità dei presidi sanitari.

Lo sciopero dei medici di istituti proseguirà fino al 16 giugno. Nelle settimane successive, a partire dal 19, la categoria si asterrà dal lavoro per cinque giorni, da lunedì a venerdì. Il disagio dei mutuati sarà notevole, anche se essi potranno ricorrere ai gabinetti specialistici convenzionati e agli ambulatori degli ospedali, oltre che al ricovero in ospedale nei casi di estrema gravità.

A causa delle gravi conseguenze dell'agitazione, non si può escludere un'iniziativa ministeriale per comporre la controversia, che interessa tutti i medici dipendenti dall'Inam, dall'Inail, dall'Inps, dall'Enpas, dall'Inadel, dall'Enpdep, dall'Enpals, dall'Enpi, e dalle mutue artigiani, commercianti e coltivatori diretti.

Tutti i sindacati dei medici funzionari (Cisl, Cgil, Uil, Cisal, Cisnal e Fempa) hanno proclamato questo «massiccio» piano di scioperi per protestare contro il rifiuto delle amministrazioni e del governo alle richieste della categoria. Tali rivendicazioni — precisa il sindacato nazionale medici funzionari dell'Inam — tendono a sanare le attuali sperequazioni dei medici interni nei confronti delle altre categorie operanti nel sistema mutuo-previdenziale e ad ottenere il riconoscimento, sul piano economico, delle particolari responsabilità connesse all'attività professionale svolta dai medici degli enti.

L'azione di questi sanitari — conclude il comunicato — vuole ottenere un'adeguata valorizzazione dell'opera dei medici di istituti *«i quali rappresentano i cardini insostituibili del sistema assistenziale, anche in vista della programmata riforma sanitaria»*.

I sindacati dei postelegrafonici aderenti alla Cgil e alla Uil hanno confermato lo sciopero di 24 ore indetto per martedì 13 giugno. Il personale degli uffici centrali e principali sospenderà il lavoro dalle ore 0 alle 24 di martedì, mentre per il personale viaggiante l'astensione si svolgerà fra le ore 20 di lunedì e le 20 di martedì.

Il sindacato dei postelegrafonici della Cisl (Silp) ha ribadito la sua decisione di non aderire alla manifestazione e il sindacato dei dirigenti postelegrafonici ha deliberato oggi di non parteciparvi. *«L'agitazione proclamata dalla Cgil e dalla Uil* — ha dichiarato il segretario generale del Silp-Cisl dr. Bruni — *è assolutamente ingiustificata. E' stato infatti raggiunto al ministero delle Poste un accordo sulle indennità di incentivazione per i postelegrafonici dipendenti dagli uffici centrali e dagli uffici locali ed agenzie»*.

Le tre organizzazioni di categoria della Cisl (Silp, Sitlap e Siit) hanno condiviso l'intesa, i sindacati della Cgil e della Uil hanno ritenuto di interrompere le trattative *«dimostrando l'intento* — ha aggiunto Bruni — *di strumentalizzare un'azione che ha visto solo la Cisl a difendere un negoziato nel quale la categoria ha creduto»*.

Un altro sciopero nazionale è stato deciso in un settore di immediato interesse per il pubblico. I dipendenti delle centrali del latte municipalizzate incroceranno le braccia 24 ore sabato 27 giugno. Si vuol protestare, in tal modo, contro il mancato accoglimento delle richieste presentate per la revisione della contrattazione integrativa aziendale (premio, qualifiche, promozioni, aumenti di merito, livelli di occupazione).

Buone prospettive si sono delineate in una serie di incontri per il rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranviari. Su parecchi punti è stato raggiunto l'accordo. Le questioni ancora controverse riguardano le innovazioni tecnologiche, l'agente unico, la parte economica, la contrattazione aziendale, i permessi sindacali.

g. f.

Fanfani espone oggi alla Camera l'opera dell'Italia per la pace

Ancora ieri le nostre ambasciate hanno insistito perché fosse accolto il «cessate il fuoco» - Il governo si sforza di sostenere il prestigio dell'Onu e garantire ad Israele frontiere sicure

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 giugno.

Mentre l'Egitto proclamava ancora la propria volontà di resistere, il governo italiano aveva compiuto oggi altri passi presso le capitali arabe. Le istruzioni date agli ambasciatori italiani erano esplicite: insistere con energia sulla necessità di accettare il «cessate il fuoco», far valere l'evidenza della superiore forza israeliana, sottolineare chiaramente che ormai il rifiuto alla pace dei Paesi arabi apparirebbe del tutto ingiustificato. Era un modo per far intendere che per l'Italia come per altre potenze la responsabilità di eventuali complicazioni, le sole nelle quali gli arabi potevano ormai sperare, sarebbe risalita alla coalizione guidata dall'Egitto.

Si ha ragione di supporre che gli ultimi passi italiani nelle capitali arabe erano stati concordati con altri governi, dei quali forse integravano l'azione. E' probabile che sia stato tenuto conto di informazioni molto fondate, giunte per vie diplomatiche, e secondo cui la notte scorsa l'Unione Sovietica aveva preso atto della sconfitta militare, non rimediabile, delle forze arabe. Si è aglio ma poche speranze, ma ci si è sforzati di affermare il valore delle deliberazioni dell'Onu. Nella linea politica italiana il prestigio e l'autorità dell'Onu, che non dovrebbero essere insidiati da iniziative limitate ad alcuni Paesi, hanno un'importanza preminente.

Ora sono aperti i problemi di un assetto stabile della situazione nel Medio Oriente. L'Italia è orientata verso soluzioni negoziate che garantiscano ad Israele frontiere sicure e un'esistenza sicura, non più minacciate dall'esterno, e che, al tempo stesso, mobilitino la tensione psicologica tra mondo arabo ed Israele. Deve essere risolto il problema dei profughi, si deve provvedere ad un ampio e sollecito programma di assistenza e di sviluppo dei Paesi arabi: a questo programma l'Italia, che ha dovuto badare alla difesa di cospicui interessi economici, industriali e commerciali in quelle terre, intende contribuire.

E' superfluo riferire della soddisfazione con cui è stata accolta, in tutti gli ambienti, la notizia che l'Egitto ha accettato il «cessate il fuoco». L'esito della vicenda, conferma, a giudizio italiano, la concretezza delle prospettive di distensione tra Est e Ovest — che dovrebbe favorire nuove aperture — e riduce la capacità di pressione delle forze che vedono con favore, in Francia e altrove, la sostanziale esautorazione dell'Onu.

A questi argomenti si provvede che Fanfani farà cenno nella sua relazione di domani alla Commissione Esteri della Camera: non tutti i dubbi, non tutte le incognite sono cadute.

m. t.

Un pazzo che dice: «Ho una mia questione con gli Stati Uniti»

Oriundo polacco tenta di uccidere l'ambasciatore americano a Parigi

L'uomo, armato d'un lungo pugnale, cerca di entrare nell'auto del diplomatico: fermato dagli agenti

Parigi, 8 giugno.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi, Charles Bohlen, è sfuggito ad un probabile attentato grazie al tempestivo intervento del servizio d'ordine. I fatti, resi noti soltanto oggi, risalgono alla mattinata di ieri. Bohlen stava uscendo in auto dalla sua residenza, sita nell'avenue de Jena, quando un uomo gli si è avvicinato con l'intenzione di afferrare la maniglia di uno sportello della vettura.

Il gesto è stato notato da due agenti che hanno fermato l'uomo, indosso al quale è stato trovato un coltello a lama fissa della lunghezza di 25 centimetri. La polizia ha accertato che si tratta di Maurice Gordon, di 39 anni, d'origine polacca. Il fermato (che non sarebbe in possesso di tutte le sue facoltà mentali) ha confermato l'intenzione d'uccidere il diplomatico, ma non ha saputo dire il perché.

Emigrato negli Stati Uniti all'indomani della seconda guerra mondiale, Maurice Gordon aveva ottenuto la cittadinanza americana. Esercitava il mestiere di pellicciaio allorché, ammalatosi, era stato lungamente curato in un ospedale psichiatrico, dal quale era stato dimesso poco più di un mese fa.

Gordon aveva immediatamente lasciato l'America diretto in Francia e, giunto a Parigi dove contava di riprendere l'attività di pellicciaio, aveva dichiarato alle autorità di avere rinunciato alla nazionalità americana e di volersi essere considerato apolide. Nel pomeriggio di martedì, Maurice Gordon era già stato fermato dalla polizia dinanzi all'ambasciata degli Stati Uniti mentre prendeva nota dei numeri di targa delle auto del corpo diplomatico; ma era stato rilasciato dopo un breve interrogatorio.

Spetta ora al procuratore della Repubblica (il quale farà certamente sottoporre l'uomo ad una perizia psichiatrica) prendere una decisione circa l'incriminazione dello squilibrato il quale ha detto: *«E' una questione pendente fra gli Stati Uniti e me... non ho alcun rancore personale per l'ambasciatore»*.

(Ansa)

Si dimette a Berlino il capo della polizia

Per gli incidenti avvenuti durante la visita dello Scià

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 giugno.

Oltre cinquemila studenti dell'Università di Berlino, insieme con il rettore professor Lieber e corpo accademico al completo, hanno partecipato stamane a una solenne commemorazione funebre del laureando in germanistica e in lingue romanze Benno Ohnesorg, di 26 anni, ucciso venerdì scorso da un agente della polizia criminale mentre partecipava a una dimostrazione contro lo scià di Persia. Erano assenti, perché dichiarati «indesiderati» dalla vedova dell'ucciso e da tutte le associazioni studentesche, il sindaco di Berlino e i rappresentanti del Senato della città.

Nello stesso momento in cui professori e studenti ricordavano il ragazzo ucciso (descritto ieri dal vescovo evangelico di Berlino, Scharf, come un «ragazzo calmo e simpatico», non un agitatore come vuole la polizia) il Parlamento di Berlino si occupava degli incidenti avvenuti durante la visita dello Scià. Il sindaco Alberts ha annunciato che il capo della polizia di Berlino, Duenning, ha chiesto di venire esonerato dal servizio fino a quando non saranno chiariti gli incidenti. *«Una commissione di inchiesta della magistratura sta indagando sugli scontri* — ha detto Alberts —; *è nell'interesse di tutti che venga fatta luce e che i responsabili vengano identificati e puniti»*.

t. s.

Universitari libici a Roma manifestano contro gli S. U.

Tre arrestati, 21 fermati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 giugno.

(l. f.) Una cinquantina di studenti libici, giunti a Roma da Perugia dove frequentano l'università, hanno esposto stamane dalla finestre e dai balconi dell'ambasciata di Libia, in via Nomentana, striscioni con scritte contro gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Altri loro colleghi, scesi per le strade, hanno distribuito manifestini ai passanti. Sono intervenute pattuglie della polizia che hanno convinto gli studenti a rientrare nella sede diplomatica, dalla quale sono stati ritirati i manifestini.

Verso mezzogiorno alcuni libici, tornati in via Nomentana, hanno ripreso la distribuzione dei manifestini. Per interrompere la distribuzione dei manifestini, la polizia ha dovuto fermare 24 giovani.

I fermati venivano condotti in questura per accertamenti; ventuno dei ventiquattro studenti sono stati diffidati e rilasciati; altri tre trattenuti in arresto.

Un imputato assolto e nuove condanne per la rapina di via Montenapoleone

La sentenza di appello dopo dieci ore di riunione - Prosciolto Giuseppe Rossi detto «Jo le Maire»: oggi sarà scarcerato - Aumentate a 13 anni le pene di tutti gli altri, compresi Noël e Dadoun (prosciolti in primo grado)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 giugno.

La seconda sezione della Corte d'Assise d'Appello di Milano ha emesso stasera, dopo dieci ore di riunione in camera di consiglio, la sentenza per la rapina di via Montenapoleone: la decisione di maggior rilievo riguarda l'imputato Giuseppe Rossi detto «Jo Le Maire» che, condannato in primo grado a 9 anni e un mese, è stato adesso assolto per insufficienza di prove. Rossi sarà scarcerato nella mattinata di domani.

Un inasprimento di pena è stato invece deciso dai giudici per tutti gli altri imputati condannati nel primo processo: Albert Bergamelli, Jacques Dupuis, Louis Nesmoz, Gérard Barone Didier e Jean Pierre Noël sono stati riconosciuti colpevoli di rapina, furto a blocco stradale e condannati a 12 anni e 10 mesi ciascuno nonché a 220 mila lire di multa. La stessa pena è stata inflitta a Pierre Noël e Raphaël Dadoun che furono assolti per insufficienza di prove in primo grado.

A Guido Bergamelli (fratello di Albert) che in primo grado era stato condannato a 3 anni, i giudici d'appello hanno inflitto 5 anni di reclusione di cui due condonati. I giudici, infine, hanno confermato la sentenza di assoluzione con formule varie per gli imputati minori: Sergio Panayotides, Umberto Via e Carlo Orsini.

La rapina avvenne il 15 aprile 1964, in via Montenapoleone. A un tratto, provenienti da via Manzoni, giunsero tre o quattro «Giulie». Tutto si svolse nello spazio di tre minuti: le auto si piazzarono in modo da bloccare l'accesso a via Montenapoleone, formando addirittura un «quadrato» di protezione attorno ai rapinatori che, scesi dalle auto, entrarono nella gioielleria di Enzo Colombo.

Poi, impossessatisi di gioielli per circa 200 milioni (il valore del bottino non è mai conosciuto con precisione) i rapinatori tornarono in strada e uno di essi esplose una raffica di mitra contro un coraggioso muratore.

Nel processo di primo grado Sergio Panayotides, Carlo Orsini, Umberto Via, Rafaël Dadoun e Pierre Noël furono assolti per insufficienza di prove; Giuseppe Rossi fu condannato a nove anni e un mese di reclusione; Guido Bergamelli a tre anni; Albert Bergamelli, Gérard Barone Didier, Louis Nesmoz, Jean Pierre Noël e Jacques Dupuis furono condannati ciascuno a otto anni e sei mesi. Nei giorni scorsi il Procuratore generale dott. Gresti aveva chiesto per tutti gli imputati un inasprimento delle condanne.

g. m.

Il processo a Napoli

Avvelenò aiutata dall'amante il marito con anticrittogamico

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 8 giugno.

(n. l.) Alla Corte d'Assise di Napoli si è iniziato stamane il processo contro Francesco Sirica, di 40 anni, e la sua amante Antonietta Contestato, di 33, accusati di aver assassinato il 13 gennaio del 1961 l'agricoltore Domenico Mannara, di 31 anni, marito della donna. Secondo l'accusa gli imputati avrebbero sciolto un veleno antiparassitario nell'acqua che la vittima bevve poi in campagna, mentre era intento ai lavori dei campi.

Il presidente dott. Francesco De Simone ha rievocato brevemente il delitto avvenuto in un bosco del comune di Mercato San Severino. Insieme alla moglie ed al suo dipendente Francesco Sirica, sposato e padre di quattro figli, la vittima si era recata in una località boschiva nei pressi del suo podere per prelevare dei sacchi di carbone. Mentre era intento al lavoro egli bevve alcuni sorsi di acqua da una brocca di terracotta che aveva portato da casa. Pochi attimi dopo, fu colto da forti dolori addominali e morì nel giro di un'ora, fra atroci sofferenze. L'esame necroscopico della salma accertò che l'agricoltore era stato avvelenato con un potente anticrittogamico.

Gli imputati si sono accusati a vicenda anche stamane davanti ai giudici popolari. Sono stati sentiti anche il farmacista che vendette l'anticrittogamico ed i medici che eseguirono l'autopsia. Il processo continuerà domani.

Non è reato «dipingere» quadri con gatti e uccelli vivi o imbalsamati

Assolto un gallerista romano - Era stato multato da un vigile perché non aveva la licenza per vendere animali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 giugno.

(g. g.) Un pittore non può essere condannato se in una sua mostra espone come quadri degli animali vivi o imbalsamati. Questa decisione è stata presa dal pretore di Roma che ha prosciolto il direttore di una galleria d'arte che aveva esposto anziché tele delle bestiole. Il dott. Gian Tomaso Liverani, direttore della galleria «La salita» in via S. Sebastianello nei pressi di piazza di Spagna, era stato accusato di avere posto in vendita delle merce non contemplata nella licenza d'esercizio: il magistrato lo ha assolto perché il fatto non sussiste.

Il pittore è l'americano Richard Serra, che espose le sue opere nel giugno dello scorso anno. Tra l'altro, erano esposti anche conigli, gatti, uccelli vivi e imbalsamati. Un vigile urbano si affacciò nel locale e multò il direttore della mostra. *«Lei ha la licenza per vendere quadri o comunque oggetti d'arte e non degli animali»*.

Il direttore della mostra dott. Liverani protestò. E quando si vide condannato dal pretore con un semplice decreto penale a 20 mila lire di ammenda chiese di essere sottoposto a dibattimento.

Da New York il pittore Richard Serra, non potendo venire a Roma, ha scritto al pretore una lettera spiegandogli che aveva usato animali vivi ed imbalsamati *«per concretare nel contesto dell'opera la metafora del mio pensiero»*. *«Ho lavorato a Firenze per un anno con una borsa di studio* — ha anche detto il pittore — *ed avuto sempre ritenuto che in Italia un artista godesse l'assoluta libertà di esprimere i propri pensieri nel modo più confacente alle proprie idee»*.

E' stato celebrato il dibattimento in pretura. Il dott. Liverani si è giustificato dicendo: *«Io non ho venduto degli animali al posto dei quadri. Io ho venduto degli animali che fanno parte di quadri. Un artista deve godere la libertà di esprimere il proprio pensiero con qualunque mezzo ritenga più idoneo. Un'opera d'arte può essere composta con qualsiasi elemento l'artista ritenga opportuno: anche animali vivi»*.

Il pretore ha accettato questa tesi illustrata dal difensore avv. Nicola Maria De Angelis ed ha prosciolto il dott. Liverani perché il fatto non sussiste.

Assolta la donna accusata di detenzione di morfina

Condannati il marito e l'amico che abitava con la coppia

E' terminato alla terza sezione del Tribunale il processo ai tre giovani accusati di avere tenuto in casa fiale di morfina. Sono Gianfranco Genovesio, 27 anni, Pier Franco Gaia, 28 anni, e sua moglie Anna Arciola, 26 anni; abitano insieme in corso Rosselli 105. Come abbiamo pubblicato, la prima parte del dibattimento si era chiusa l'altra sera con le richieste del Pubblico Ministero dott. Witzel: 10 anni e un mese per il Genovesio, 8 anni e 5 mesi per il Gaia; 3 anni e 5 mesi per la donna.

Ieri hanno parlato i difensori, avv. De Marchi, Costanzo, Cambiano, Paroncelli. De Marchi per i coniugi Gaia: «La fiale trovate — ha detto — contenevano "Cardiostenol", che è a base di morfina, ma serve anche per disintossicare i morfinomani: quindi il reato non sussiste. Per quanto riguarda Anna Gaia, anche ammettendo che conoscesse la provenienza della refurtiva acoperta nella sua casa, non era obbligata a denunciare il marito».

Gli altri difensori hanno chiesto la concessione delle attenuanti generiche. Il Tribunale (pres. Iannibelli, canc. Castelli) le ha accordate condannando il Gaia a 3 anni e 10 mesi e il Genovesio a 4 anni e 10 mesi per gli stupefacenti e la ricettazione e assolvendoli dall'accusa di furto. Anna Gaia è stata assolta da tutte le imputazioni e liberata.

ULTIME DI CRONACA

La polizia salva i ladri prigionieri nella melma

Si erano nascosti in un canale e rischiavano di morire annegati

Due ladri hanno rischiato di morire annegati e sono stati tratti in salvo dalla polizia che li ha poi arrestati. Sono Sebastiano Poni, 35 anni, via Calandra 9 e Giovanni Russo, 20 anni, senza fissa dimora. Ieri notte alle 2,30 sono entrati nel negozio di elettrodomestici di Giovanni Grasso, in strada Settimo 60, dopo aver uncinato il tetto con delle corde ed essersi calati da un lucernario.

Un inquilino della casa vicina ha sentito i rumori e ha chiamato la polizia che è accorsa con cinque equipaggi su autoradio. I due ladri hanno fatto in tempo a scappar fuori dal negozio ma poi, non potendo più fuggire perché la zona era già circondata, hanno pensato di nascondersi in un vicino canale che ha circa mezzo metro d'acqua. Non hanno tenuto conto del fondo di melma che in breve li stava succhiando.

I poliziotti li hanno trovati quando erano già affondati fin quasi al collo. Portati in questura, i due sono stati sottoposti a una doccia e poi vestiti con abiti di fortuna. Quindi, dopo l'interrogatorio, sono andati in carcere.

Due ragazze sono fuggite «per conoscere il mondo»

Ritrovate una a Reggio Calabria, l'altra a Sesto S. Giovanni

Due ragazze fuggite di casa nei giorni scorsi sono state ritrovate dalla polizia e riconsegnate ai genitori. Loredana Gismino, 16 anni, via Monteponi 74, è stata fermata nei giardini pubblici di Reggio Calabria. Interrogata sui motivi della fuga, ha detto: «Volevo vedere il mondo».

Gemma Gherardi, 18 anni, Nichelino, via Pascoli 24, è stata rintracciata a Sesto San Giovanni in un locale *beat* frequentato da pseudo artisti. «Volle fare la pittrice ed essere libera di cercare l'ispirazione» ha risposto alle domande delle ispettrici.

Di una terza giovane, Natalina Caneparo, 15 anni, corso Marche 10, si sta interessando l'Interpol. Su richiesta della dott. Meini Pare che la Caneparo, fuggita di casa ai primi di aprile, sia stata vista in Francia, nel dipartimento della Senna. La ragazza si era allontanata il 10 aprile con un gruppo di capelloni. Le sue tracce si erano perse a Ventimiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli **Giuseppe** con la moglie **Sandra**, **Pier Innocenzo** con la moglie **Licia**, i fratelli **Virginio** e **Marina** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La benedizione avrà luogo alla Cappella dell'Ospedale Maria Vittoria alle ore 14 di venerdì 9. La salma proseguirà per Fontanino di Zanco dove si svolgeranno i funerali alle ore 18.
— Torino, 8 giugno 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia:
dott. **Piergiorgio Ardizzone**
ing. **Giuliano Maniagna**
geom. **Luciano Russo**.

Partecipano al dolore dell'Ing. Pier Innocenzo Rosso per la scomparsa del **PADRE** gli amici: **Barabino, Canuti, Cichero, Coppo, Cossino, Delmastro, Fasano, Frola, Frola, Giordano, Lignana, Merlino, Mottet, Parachinetto, Quirighetti, Raneri, Tecchio, Vignale, Villa.**

I Colleghi della Divisione Ostetrica Ospedale Maria Vittoria: **Tito Cuizza, Iorio Alovisi, Giuseppe Betta, Giuseppe Brezza, Nina Cerda, Francesco Corangiu, Bruno Dessy, Federico Degasso, Giuseppe Delli Compagni, Elmer Gyannoli, Bruno Giulio, Alda Iulitta, Vittoria Massa, Maria Teresa Gandolfo**, la maestra **Marina Porro** e le **Ostetriche** partecipano al dolore dell'amico Pino Rosso.

Max e Gloria Fasano e Franco Pistilli partecipano al dolore di Pierinocenzo Rosso per la perdita del **PAPA'**.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Famiglia Bertolotto
Famiglia Saporiti
Famiglia Passonisi
Nello Merigi
Lea Bonzano
Romano Frola
Carla, Claudio Lupoi
Titti, Piero Vaglienc
Ale Rigoldo
Giorgio Aprà
Maria Rosa Sartori.

Franco Quirighetti e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Bernardo Rosso
— Torino, 9 giugno 1967.

Partecipano al lutto:
rag. **Guglielmo Devoti** e famiglia
Giuseppe Portioli e famiglia.

Agenore Martignoni con la famiglia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del cugino e consocio

Comm. Giusto Mellini
— Gunstalla, 8 giugno 1967.

Ad appena un anno dalla morte angosciosa della moglie **Ines**, ha concluso il viaggio di sua vita l'

Avv. Domenico Callo

lasciando a proseguire quella loro destinata, le due figlie **Lia** e **Piera**, il genero **Giorgio Solaro**, gli adorati nipotini **Riccardo** e **Luca**, la cognata: **Alda Guala**, che con tanto affetto lo assistette nella sua lunga malattia; **Anna Guina** ved. **Galle**, le nipoti, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Cesare Astrua Profeta ed alla infermiera Caterina Peccolo. Le care Salme sarà benedette alle ore 14 di venerdì 9 giugno in via Morghen 3, indi proseguirà per Castelmanno, via Educ 36. Colà alle ore 15, potranno convenire quanti, per avergli voluto bene, lo desiderino. Per desiderio del Defunto si prega di non inviare fiori. Pullman accompagnamento.
— Torino, 8 giugno 1967.

La famiglia **Solaro** prende vive parte al dolore della famiglia Gallo.

Al grande dolore della famiglia si associano **Carlo Reyneri** e Signora.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Domenico Callo
— Torino, 8 giugno 1967.

I Comproprietari di via Sartoris 23 partecipano al lutto della Famiglia per la morte del Signor

Avv. Domenico Callo
— Torino, 8 giugno 1967.

Dopo lunga malattia è mancato

Carlo Darbesio

Ne danno doloroso annuncio: la mamma, moglie, figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. La cara salma arriverà oggi al Cimitero di Torino alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1967.

Zia Lucia, Elda, Nuccia e famiglie prendono parte al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Colomba Vaglio
ved. Franchino

Lo annunciano i figli: **Silvio, Guido** la nuora **Mary**, nipoti, sorella, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Dott. Adriano Conti per le costanti e amorevoli cure. La cara Salma sarà benedetta sabato ore 14, Piazzetta Madonna Angeli 2, indi muoverà per Cumiana ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 8 giugno 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Granda
di anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ines Calvi**, la figlia **Adelia**, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione stradale Torino 38.
— Ivrea (Sacro Cuore), 9-6-1967.

E' mancato improvvisamente l'anima buona di

Carlo Raballo

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Ida Bignamini**, il fratello Giovanni con la moglie **Teresa**, cognate, nipoti e parenti tutti. La Salma partirà oggi alle ore 15,30 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5) e sarà poi benedetta nella Cappella del Cimitero di San Mauro.
— Torino, 9 giugno 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Cangini
ved. Boschini

Ne annunciano con profondo dolore i figli, nipoti, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 15 nella Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 9 giugno 1967.

Improvvisamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Avena nata Petiti

Addolorati lo annunciano: il marito, figlio, nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Candiolo oggi alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 1967.

Il Club «Amici del Francobollo» annuncia con dolore la perdita del socio

MARCHESE

Giovanni De Renzis dei Musacchi

— Torino, 8 giugno 1967.

9-6-1960 9-6-1967

Nel settimo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Giovanni Benso

la moglie ed il figlio con immutato affetto e rimpianto lo ricordano.
— Torino, 9 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Maria Aragno ved. Napione

commossi unanime attestazione alma ed affetto ringrazia quanti presero parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 12 giugno ore 9 nella Chiesa parrocchiale S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 9 giugno 1967.

Il giorno 7 giugno, dopo lunga e serena esistenza, è mancata all'affetto dei suoi cari la Signora

Angela Bertoletti
ved. Ricciardi

Ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti: i figli **Oreste, Ugo** con la moglie **Maria Clara Grignolo** e figli **Luigi** e **Clotilde**, le nipoti **Gisola** col marito **Gianluca Spinola** e figli **Federico** e **Maria Valeria, Roberta** col marito **Paolo Vanza**, i cognati **Ettore** e **Mercedes Ricciardi**, la nipote **Marisa Ricciardi** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Girivetto per le assidue e amorevoli cure. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 7 luglio alle ore 12 nella Parrocchia di S. Agnese.
— Torino, 9 giugno 1967.

Maria Valeria Tedeschi con il marito **Stefano Marseglia** annuncia con profondo dolore la scomparsa della carissima Mamma **LINA**.

Virginio e **Federica Tedeschi** prendono vivissima parte al dolore della famiglia Ricciardi per la scomparsa della signora

Lina Ricciardi Bertoletti
— Torino, 7 giugno 1967.

Alberto e **Marisa Bruni Tedeschi** partecipano con affetto al dolore di Oreste ed Ugo per la perdita della **MADRE**.

Ettore e **Carla Echanis, Corrado** e **Mimma Lignana, Franz** e **Sonia Migneco, Pierzarlo** e **Marcella Uberti** partecipano fraternamente al dolore degli amici Ricciardi.

Vittorio Mulloli prende sincera parte al lutto di Oreste ed Ugo per la perdita della **MAMMA**.

Franco e **Elena Bossi, Piero** e **Camilla Perodotto** partecipano con fraterno affetto al dolore di Ugo per la perdita della **MAMMA**.

Il Consorzio Privato Viale Thovez 40 prende viva parte al dolore della famiglia Ricciardi per la scomparsa della Signora

Lina Ricciardi Bertoletti
— Torino, 8 giugno 1967.

Luigi Bosco e famiglia prendono parte con cordoglio al lutto dei dott. Ugo Ricciardi per la dipartita della Madre Signora

Angela Ricciardi Bertoletti
— Torino, 8 giugno 1967.

Margot, Giacinto e **Mercedes, Ettore** e **Clotilde Ferrero** partecipano al lutto di Ugo e dei famigliari per la perdita della **MAMMA**.

Martino Oliva e famiglia partecipano al grande dolore dei famigliari per la scomparsa della cara cugina **LINA**.

E' improvvisamente deceduto dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Comm. Giusto Mellini

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Leocardes**, i figli, la nipote, i fratelli ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 giugno alle ore 9.
— Gunstalla, 8 giugno 1967.

Partecipano al lutto:
rag. **Guglielmo Devoti** e famiglia
Giuseppe Portioli e famiglia.

Agenore Martignoni con la famiglia annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del cugino e consocio

Comm. Giusto Mellini
— Gunstalla, 8 giugno 1967.

La Società **Mellini & Martignoni** annuncia con profondo dolore la scomparsa del proprio confidente

Comm. Giusto Mellini

avvenuta improvvisamente oggi. I funerali avranno luogo a Gunstalla sabato 10 alle ore 9.
— Gunstalla, 8 giugno 1967.

Gli Impiegati e le Maestranze della Società **Mellini & Martignoni** partecipano con profondo dolore la scomparsa improvvisa del confidente

Comm. Giusto Mellini
— Gunstalla, 8 giugno 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Carbone
(Cicillo)
di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piergiorgio Seva per le affettuose cure prodigate. I funerali avranno luogo in Bardonecchia, sabato 10 ore 16.
— Bardonecchia, 8 giugno 1967.

Prendono vive parte al dolore della famiglia Carbone:
Piero Basilicò
Giovanni Battista Pettigiani
Famiglie Giorgis, Aldo, Sergio, Luisella, Pinuccia Pettigiani
Famiglia Ugetti
Famiglia Malisani
Famiglia Piergiorgio Seva
Famiglia Aldo Davi
Famiglia Nosenzo
Famiglia Romano Bosticco
Famiglia Cassera Arnaud
Famiglia Inea Colli
Iucci e Carlo.

Dopo brevi sofferenze è mancata

Ottavia Baratono
ved. Tedros

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Aldo** con la moglie **Maria Pia** e figlio **Franco** con la moglie **Maria Costanza Avogadro** e la piccola **Paola**; i nipoti **Scotta, Quilico, Pinelli, Musso** e **Paolillo**. Le esequie oggi alle ore 14,30 Parrocchia Angeli Custodi, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Ivrea ore 16. Non fiori.
— Torino, 9 giugno 1967.

E' mancato in Roma il

Comm. Dott. Aldo Sartoli
Direttore provinciale Poste e Telefoni in pensione

Ne dà il doloroso annuncio, la famiglia.
— Roma, 8 giugno 1967.

E' mancato

Mario Salvaja

Ne danno doloroso annuncio: sorella, cognata e nipoti. Funerali sabato 10 ore 8,45 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 9 giugno 1967.

Le famiglie **Peggio-Passion** prendono viva parte al dolore dei cugini Perra-Feltrin per la scomparsa del caro e amato cugino

Livio Porta
— Torino, 9 giugno 1967.

11-5-1964 11-6-1967

Le Società **Donini Ing. Alberto** e **Donini Darwin** ricordano nel III anniversario della sua dipartita il loro fondatore

Ing. Alberto Donini

La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 10 giugno alle ore 7 nella chiesa di Gesù Adolescente, Via Luserna 16.
— Torino, 9 giugno 1967.

Sabato 10 giugno prima anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Giuseppe Valle

nella Parrocchia di San Carlo saranno celebrate Messe di suffragio alle ore 7,30, 8, 8,30, 10, 11, 18. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 9 giugno 1967.

Nel quarto anniversario della morte di

Rag. Sergio Legati

con immutato rimpianto lo ricordano la moglie, i figli e parenti tutti. Una Messa in suffragio verrà celebrata sabato 10 giugno alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Filippo a Fossano.
— Torino, 9 giugno 1967.

1958 1967

Battista Baravalle

Nel rinnovato dolore del mesto anniversario la moglie lo ricorda. S. Messe sabato 10 giugno ore 6,30, 7, 7,30. Parrocchia S. Stefano. Ore 9 al Cimitero.
— Villafranca Piemonte, 9-

ALFA ROMEO GIULIAti: 1300 CC CHE VALGONO MOLTO DI PIU'

PERCHE'

è molto più di una 1300:
eroga 94 CV-SAE, supera i 160 km/h, porta cinque persone

è solo una 1300 e consente di risparmiare sia sulle spese fisse:
tasse di circolazione e assicurazione
sia sulle spese di uso:
carburante, pedaggi autostradali, manutenzione

deriva dalla Giulia da competizione:
basamento e testa in lega leggera, due alberi a camme in testa, camere di scoppio emisferiche, albero a cinque supporti, valvole raffreddate al sodio, cambio a cinque marce

è una macchina di serie sperimentata nelle corse e su strada

ha una linea di assoluta razionalità aerodinamica

è costruita per resistere alle sollecitazioni più forti: in assetto di marcia, scarica, pesa 1020 kg

è sicura: è la macchina che «perdona perfino gli errori di guida»

Provatela presso tutti i Commissionari Alfa Romeo. La gamma Giulia inizia da L. 1.295.000

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

APPRENDISTE per piccoli lavori meccanici cerca industria. Presentarsi Revil, via Ala di Stura 71/21.

APPRENDISTE 15-17anni per facili lavori montaggio industria elettromeccanica. Presentarsi via Graglia 21 (zona S. Rita). Tel. 393-458.

APPRENDISTI 15-18enni cercasi. Fasna, via Monterosa 30. Telefono 853-987. A36773

ASSUMIAMO giovane operaio-operaia lavorazione lamiere. Presentarsi mattino via Revarolo 3. 1001

ASSUMIAMO ottimo tornitore addetto lavorazioni particolari diversi. Telefonare 793-768. 1001

ASSUMIAMO personale femminile 15-16 anni. Presentarsi via Montalcone 71. Telefono 383-622.

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMIAMO tornitori II cr apprendisti tornitori pratici. Tel. 342-732 (Borgaretto). 2001

ASSUMO ragazzina prima serviziu per leggeri lavori casa. Telef. 579-641.

ASSUMO saldatore elettrico, addotto presso, pratica camion 615. Presentarsi Arnaud, Borsi 6. Tel. 736-515.

A cosa serve un chiodo storto?

A darci una martellata sulle dita per raddrizzarlo. Un chiodo storto è inutile, anzi può far danno.
Come i Vostri capelli bianchi. A cosa vi servono?
Fanno di voi una persona in disordine, invecchiata prima del tempo, trascurata nell'aspetto. A cosa vi serve mentirvi dieci anni di più? I capelli bianchi non servono, anzi vi danneggiano: eliminateli. In due settimane, via gli inutili capelli grigi o bianchi con Cubana, nella forma da Voi preferita: brillantina liquida (Lit. 500), solida (Lit. 600), fluid cream (Lit. 800).
Cubana, della Aly Mariani & C., Roma, per il vostro aspetto civile, giovanile e curato — senza INUTILI capelli bianchi
Nelle profumerie e nelle farmacie.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13; 16-20; festi. 10-12; t. 545.666

NAVE + AUTO E' UN SERVIZIO HERTZ
Hertz L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO
TORINO - tel. 553.232

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.587 (7h)

ASSUMONSI apprendisti idraulici. Presentarsi 15 - 16,30: Destefanis, Giov. Verazzano 3. A58346

AUTORIPARAZIONE assume apprendista. Presentarsi Boz, Lanfranchi 2.

AUTOSCUOLA cerca istruttore dalle ore 16 alle ore 20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5494 — Torino».

AZIENDA meccanica cerca abili aggiustatori stampisti saldatori fresatori. Telefonare 893-523.

BAMBINAIA fisso referenziata lunga esperienza per neonato cerca famiglia signorile. Telefonare 599-716.

BIRRERIA ex Boringhieri p.zza Adriano cerca cameriere sala. Telefonare 753-200. A59257

CARPENTIERE legno disposto viaggiare cercasi installazione cartelli pubblicitari stradali. Tel. 588-265.

CARROZZERIA autorizzata Fiat assume verniciatori e manovali. Telefonare 332-442. 2001

CENTRALE bar-tavola assume due ragazze apprendiste bar, dietro alimentazione. Telefonare 546-570

CERCA apprendisti lamieristi saldatori stabilimento mobili metallici sbarra Lanzo 29 Borgaro. Tel. 572-071.

CERCANSI coniugi già esperti custodia stabilimento Torino. Marito tuttofare patentato, manutenzione. Moglie pulizie uffici. Scrivere indicando precedenti occupazioni, mansioni, pretese e garanzie a: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». D152

CERCANSI stampisti I e II categoria. Telefonare 254-183.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 355-428. 2001

CERCASI AGGIUSTATORE I CATEGORIA PER MANUTENZIONE MACCHINARIO, BUONA ESPERIENZA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Zona Crocetta. Tel. 500-245.

CERCASI aiutante pettinatrice, Maria Teresa, via Valentino Carrara 113. Telefonare 790-219. A59017

CERCASI aiutante pettinatrice, Telefonare 651-606. A57890

CERCASI aiuto barista anche anziano. Telefonare 82-909. 1001

CERCASI aiuto cuoco. Telefonare 60-036 Varigotti. A58158

CERCASI apprendiste bariste 15enne Telefonare 60-860. A58099

CERCASI apprendista commessa pasticceria max 20 anni. Tel. 851-032.

CERCASI apprendista commessa 15-16 anni per negozio confezioni bimbi. Telefonare 386-178. 1001

CERCASI apprendista magazziniere massimo diciannovenne. Telefonare 745-984. 2001

CERCASI apprendiste pettinatrice. Tel. 351-573. Via Tripoli n. 123.

CERCASI apprendiste pettinatrice. Tel. 677-091. A57748

CERCASI apprendista 15enne per negozio merceria, Via Gorizia 129. Telefonare 328-248. 2001

CERCASI apprendisti decoratori e decoratori provetti. Telefonare 293-048.

CERCASI autista fisso con patente cat. C. Telef. ore ufficio al 558-467.

CERCASI autisti per ribaltabile e meccanico generico per cava. Telefonare 852-421. A57829

CERCASI barbiere abile. Rivolgersi Di Maggio, via XX Settembre 2, Torino. A57965

CERCASI cameriera pratica ristorante, presentarsi via Monte di Pietà 23.

CERCASI cameriere. Rivolgersi ristorante Statuto, telefono 540-425.

CERCASI commessa sarta per piccola boutique abbigliamento bambino. Tel. 273-373. A57823

CERCASI commessa tutto il giorno telefonare 690-223 al panificio Adriano via Nizza 214.

CERCASI coniugi soli marca età per pulizia scala custodia casa nuova cambio alloggetto riscaldamento compenso. Telefonare 850-148.

CERCASI donna custodia bambino e stiratrice abilissima. Telefon. 779-357 mattino. A58926

CERCASI donna lavori vari reparto verniciature. Fiamca, Carrera 68, Torino. 2001

CERCASI elettricista impianti industriali. Telefonare 382-378.

CERCASI falegname, Telef. 791-613.

CERCASI garzone panettiere di prima o seconda categoria. Telef. 986-233.

CERCASI giovane manovale robusto. Fiamca, Carrara 68, Torino.

CERCASI giovane volenteroso lavori magazzino tubi zona Francia. Telefonare 724-043. 2001

CERCASI guardia pesca giovane referenziato. Presentarsi via Barlotta 59, Bertino. A57716

CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Telefonare 330-048.

CERCASI lavaggiste meccanico pratico, massimo ventenne, pensionato notturno, pensionato diurno, solo giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2675 — Torino».

CERCASI macchiniste qualificate articoli pelletteria lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 454 — Torino».

CERCASI operaio lavorazione serramenti alluminio, ferro. Tel. 296-187.

CERCASI operaio panettiere 17-30enne, Telefonare 488-388.

CERCASI persona veramente capace per conduzione reparto presse tranciatura e stampeggio. Referenze controllabili e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità stampa 441 — Torino».

CERCASI portinaia senza figli, età circa 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 449 — Torino». 2001

CERCASI ragazzo, ragazza per lavoretti vari. Telefono 585-956.

CERCASI signorina 18-20enne facile lavoro laboratorio meccanico 200 lire ora. Corso Sicilia 19, Nebiolo.

CERCASI stiratrice abile per dirigere azienda, Telefono 560-238.

CERCASI stiratrice finita o apprendista zona Santa Rita. Tel. 364-543.

CERCASI tuttofare fisso o giornata referenziato per persona anziana sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5417 — Torino». A57932

CERCASI verniciatore battilastra. Corso Siracusa 26. 2001

CERCO apprendisti decoratori. Telefonare ore pasti 84-581. 2001

CERCO giovane tuttofare referenziato 20 luglio - 20 settembre per Bardonecchia. Telef. 543-414, o scrivere: «Pubblicità Stampa 5422 — Torino». A57951

CERCO operai e apprendisti fabbri. Grossi via Po 57 Torino.

CERCO ragazzo 15anne per pulizia, commissioni. Autosalone corso Belgio 179. Q333

COIFFEUR Antonio cerca manicure e aiuto cabina. Presentarsi corso Adriatico 20. A57857

COLLAUDATORE MECCANICO II CATEGORIA PRATICO COLLAUDI VOLANTI, LINEA DI PRODUZIONE GIOVANE MILITESSENTE CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. Q245

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. Q919

CONFEZIONISTE pratiche maglieria cercasi per lavoro continuativo domicilio. Tel. 535-196. 2001

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fisso escluso lavori pesanti. Telefonare 347-539 ufficio 896-471 pasti.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso o giornata, Telefonare 553-698.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso veramente seria laboriosa desiderosa affezionarsi. Esigonsi referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 877-620 ore pasti. A57804

COTTIMI carpenteria ferro ducherosi fabbricati civili affidansi squadre referenza controllabili tratta direttore tecnico italiano Impresa Internazionale Scrivere «Pubblicità Stampa 2685 — Torino». A57994

CRAVATTIFICIO cerca ragazza valenterosa massimo 22enne, Telefono 546-632. A58047

CUSTODE cerco per stabile telefonare 585-697 dalle 14 alle 16.

DOMESTICA fissa cerca per stagione mare Rapallo famiglia professionista, Lombardini, Strada Roaschia 137 Chieri, tel. 945-048, Stipendio elevato. A57916

DONNA cercasi disposta trasferirsi Bielloca assistenza coniugi anziani. Cappa, corso Regina Margherita 256.

ELETTRICISTI apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Marconimp, via Scapacino 25. Presentarsi dopo ore 17.

ELETTRICISTI installatori cercansi, via Rio de Janeiro 9. A58869

FALEGNAME provetto mobili e arredamenti negozi cercasi. Tel. 667-128.

FALEGNAMERIA a Pino Torinese cerca operai. Telefonare 841-165.

FALEGNAMI anche non qualificati cerca ditta Fasna, via Monterosa 30.

FAMIGLIA cerca donna tuttofare disposta recarsi Agosto-Settembre zona villeggiatura dintorni Torino. Telefonare 901-975 ore pasti. 872-384.

FAMIGLIA cerca tuttofare amiusa cucina. Mare luglio agosto settembre. Telefonare pomeriggio 539-065.

FATTORINO 18enne, militesente, patente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5436 — Torino».

GRUISTA edile cercasi. Rivolgersi cantiere corso Torino 73, Moncalieri.

FAMIGLIA signorile cerca aiuto tuttofare fisso per villeggiatura montagna. Trattamento et stipendio ottimi. Telefonare ore pasti 872-384.

GIARDINIERE veramente pratico floricultura cercasi manutenzione giardino Aeronautica. Tel. 854-313.

GIOVANE signora signorina servizio tavola aiuto cucina cercasi. Trattoria Mercanti 28. A59014

IMPRESA costruzioni cerca assistente edile. Tel. 296-100. 2001

è un PHILIPS

Perchè funzionale? Per il suo congelatore, per le speciali antipastiere... e in più per le sue pareti supercompresse (quindi robustissime) il cui spessore è inferiore del 50% a quelle dei comuni frigoriferi: un Philips trova posto dappertutto. Funzionale è lo spazio interno, tanto spazio, tutto razionale: una vaschetta portapesce estraibile; uno speciale contenitore che mantiene la carne sempre fresca... E non basta: i modelli da 170 e 200 litri hanno un praticissimo vassoio portavivande che si incastra perfettamente sul tetto del frigorifero. Sono tanti i frigoriferi Philips: da **49.000** a **248.000** lire.

FIDATEVI DI PHILIPS

IMPORTANTE industria cerca energico sorvegliante 30-40enne, preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino».

INDUSTRIA confezioni uomo cerca abili pantalonisti e tagliatori. Telefonare 852-937. 1001

INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti massimo trentenni. Sipab, Carosello d'Alba, 11 chilometri da Carmagnola.

INDUSTRIA meccanica S. Benigno Canavese assume operatori attrezzisti, tornitori, aggiustatori, donne addette macchine, apprendisti. Scrivere «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

MAGLIFICIO assume sfilettrici e maestro pratiche, singerista, rimagliatrice piatto, apprendiste. Chiaudano, Vinaglio 11. A57252

MAGLIFICIO Maria, corso Dante 127 telefono 60-778 assume magliarista rettilinea, rammendatrici finite ed apprendiste quindicenni. 2001

MANICURE sulla presenza cerco signorina Alessio. Gigi, via Roma 100. Telef. 40-855. A56720

MANICURE ottima cercasi. Salvatore Cupani. C. Vittorio Emanuele 40. Telefono 533-137. A57764

MANIFATTURA spazzole Rivalta Torinese cerca elementi pratici oppure disposti imparare macchine insetolatrici semiautomatiche. Tel. 909-253.

MASSIMA PAGA OFFRESI A OPERAI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE: INDUSTRIA VERNICI EMMETI - GIULIO CESARE 210 - TORINO. A58589

MECCANICO generico autovetture Ford, disposto trasferirsi riviera ligure, assumiamo. Indispensabile inviare referenze curriculum, pretese. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 P. Savona. 24069

MEDIA azienda cerca operatore presse conoscenze disegno ottima retribuzione. Telefonare 785-653.

MONTATORI meccanici saldatori ed apprendisti assumiamo. Presentarsi via Stampini 16. A58506

OFFICINA meccanica assume giovani operaio. Presentarsi V. Nizza Dora 11

OFFICINA meccanica cerca zona piazza Rivoli operai fresatori, alesatrice. Telef. 878-845. 2001

OPERAI meccanici veramente pratici riparazioni trattori, macchine operatrici agricole assumiamo. Scrivere «Pubblicità Stampa 455 — Torino».

OPERATORE I II cat. forni automatici cercasi. Presentarsi corso Canonico Allamano 250 - Grugliasco.

OPERATORI Peterman veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 790-782. 2001

OPERATORI forni automatici cerca industria meccanica, possibilità qualifica interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

O.P.R., corso Savona 18, Moncalieri, cerca apprendisti. 2001

OTTIMO lavoro indipendente procuriamo alle clienti. Guernero, Monte Pietà 16. Macchine per maglieria. Rimagliatrici piatto. O969

PANETTERIA Chivasso cerca apprendista 16-18 anni. Telefonare 912-314.

PENSIONATI coniugi per custodia cerca piccola industria. Scrivere dettagliando e referenziando a: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

PETTINATRICE cerca aiuto lavorante e abile manicure. Telef. 885-820.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni e apprendista rettificatore assume azienda meccanica. Tel. 258-436

RISTORANTE vicino Porta Nuova cerca cameriera. Telefonare 582-054.

SARTE lavoranti fantasia accettansi subito. Avalle, via del Mille 2.

SARTORIA cerca aiuto sarta urgente. Telefonare 652-785. A59084

SIGNORA o signorina mezza età sana buon carattere libera impegni mansioni infermieristiche cercasi per assistenza e compagnia fissa signora anziana. Ottimo trattamento. Telefonare 653-456 ore 9-12, 15-19

SIGNORINA su pair cerco per sorveglianza 4 bambini si mare in luglio. Telefonare 652-382.

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 353-080. 1001

SOCIETA' costruttrice forni ed essiccatoi cerca per ampliamento propri quadri, carpentieri in ferro ed aggiustatori, ottima prospettiva. Presentarsi o telefonare ACI Forni, piazza Crispi 60, telefono 238-082.

SOCIETA' Sima, via Lanzo 233, Torino, cerca operatore presse e aggiustatori stampisti. A58906

SOLO, anziano, residente collina torinese, offre a coniugi, anche pensionati, alloggio, riscaldamento adeguata retribuzione, custodia casa, giardinaggio, servizi domestici. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 5430 — Torino».

SPOSI con bambino cercano tuttofare fisso anche primo servizio. Telefonare 753-413. A58112

TIPOGRAFIA Laumann cerca ragazzo 15anne, Telefonare 781-801.

TORNITORE I e II categoria, aggiustatore II categoria stampi ed attrezzatura cerca officina meccanica. Tel. 335-335. A57818

TORNITORI I° cat. e fresatori 1° cat. cerca azienda meccanica precisione. Telefonare 212-760.

TUTTOFARE cerca famiglia 2 persone, alloggio signorile servizi indipendenti, Telefonare 779-582.

TUTTOFARE fisso cercano coniugi soli tutti elettromeccanici pratica cucina, referenziato. Telefonare ore 14-17 365-407. 1001

TUTTOFARE fisso pratico cucina cercasi, Telefonare 579-207.

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi, ottimo trattamento, stipendio. Telefonare 690-636. A59402

5.000 giornaliere reali offresi bella presenza disposte facile propaganda presso privati. Presentarsi Mare, via Camandona 19. A59072

70.000 mensili e tuttofare disposta trasferirsi villeggiatura mesi estivi. Telefonare 593-160 - 511-411.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFERMATA AZIENDA COSTRUTTRICE IMPIANTI E MACCHINARIO EDILE CERCA AGENTI PROVINCE CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA, VERCELLI, NOVARA, AOSTA. RESIDENTI IN LOCO INTRODOTTI PRESSO IMPRESE, ANCHE ABBINANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2673 — TORINO». A57812

CANTINA sociale produttrice vino pregiato Ciro cerca grossisti esclusivisti. Scrivere: Caparra & Siciliani, Ciro Marina (Catanzaro).

CERCASI rappresentanti introdotti presso rivenditori tv mobilieri. Tel. 885-178. A58070

CERCASI rappresentanti introdotti campo edile per abbinare prodotti in esclusiva zona Torino, provincia. Rivolgersi Ruveport, Donizetti 3, Torino, Telefonare 683-653.

DISPONENDO ufficio auto propria, lunga attività campo automobilistico cercasi rappresentanze. Scrivere «Pubblicità Stampa 5442 — Torino».

GIOVANE dinamico, piazzista auto, cerca sistemazione duratura. Libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3002 — Torino».

GIOVANE esperienza auto propria, rappresenterebbe seria ditta. Telef. 796-401 ore 13-18. A58026

IMPORTANTE industria europea produttrice budini, preparati per torte e gelati cerca agenti provinciali e regionali introdotti. Scrivere «Pubblicità Stampa 2680 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria forte sviluppo assume giovane militesente auto propria per incarico, dopo periodo addestramento, zona vendita Torino città. Interessante trattamento economico. Offerte «Pubblicità Stampa 2692 — Torino». A58136

LA società A. Corutti «Palazzo del salotto» cerca agenti di vendita per Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Aosta - Vercelli e provincia. E' richiesta buona conoscenza del mercato, auto propria, presenza, e moralità. Si offre provvigione, inquadramento Enasarco, incentivi di vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 24171

RAPPRESENTANTE 25enne ottime referenze introdotto settore meccanico metallurgico, auto propria, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5441 — Torino».

PRIMARIA fabbrica materiali edili cerca agente di vendita zona Vercelli-Novara. Scrivere Pubblimar Casella 135 Brescia. 24104

RAPPRESENTANTE abbigliamento cerca giovane subagente anche privo esperienza purché volenteroso per Piemonte macchina propria. Offresi provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5421 — Torino».

VESTANDO pasticcerie, laboratori rappresentansi affini compresi articoli regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2690 — Torino». A58123

SMARRIMENTI L. 200 per parola

OROLOGIO donna caro ricordo smarrito il 12 maggio ricompensa adeguata. Telefono 263-350.

RICOMPENSA riconsegnando cagnolino tipo chiusue, pelo riso nocciola, smarrito S. Paolo. Telef. 378-095, 383-073. A58137

SMARRITO levriero russo femmina bianca rossa zona Valsalice. Lauta mancia compatante oppure indicandola. Telefonare 657-745.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Trotter» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146 - 630-716.

(Continua a pag. 20)

per la
PUBBLICITÀ
su **LA STAMPA**
ed in
STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
s. p. a.

TORINO
via Roma 80, telefono 54.26

MILANO
via Borgogna 2, telefono 795.111

ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 868.477

GENOVA
via XXV Ottobre 136 r, tel. 595.453

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO
via Roma 80 (Salone "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA
Portici Accol. 17r e via Roma 66r

ROMA
Largo del Tritone 144

NAPOLI
Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

ANNUNCI ECONOMICI

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ovunque ogni incarico. Pio V 20. Tel. 882-110. O424

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali documentate. Telefono 652-876. O426

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rosmondial, telefono 531-191.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

MAIORPOL. Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello). Telef. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.

MAURIZIO Emma svolge indagini prematrimoniali private industriali. Tel. 882-182. O424

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prova documentale. Paschiera 221, telef. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum-relax. Telefonare 587-693. O161

ABILISSIME massaggiatrici esaminano circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. O148

ESTETISTA diplomata capacità esperienza massaggi dimagranti trattamenti curativi. Telefonare 264-503.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi; clientela femminile. Telef. 877-576.

MASSAGGI viso corpo pedicure depilazione. Corso Giulio Cesare 24, telefono 270-384. A58367

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, Corso Giulio Cesare 111, VII piano. A57622

TERESA estetista generale massaggi. Corso Traiano 65, 1° piano, Settimi.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 158, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, Bmw, Volkswagen, Innocenti spider, visitateci massima facilitazioni.

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateizzi, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A. DETTA Autodestefani compera. Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi), corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A.A. NSU Compas senza cambiali. Sandrin, via Galvani 23, telefono 471-680. O423

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63: Prinz 4, Giulia GT, TI, 1500, 1300, 1100, 850, 500, F, 500 giardiniera, furgone, motocarro Lambro 5 ql. aperto festivi 745-213. O242

A.A.A. CORSO Francia 343, Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500, da 140.000 a 680.000, Piccoli anticipi, cambi (aperto festivi). O170

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi garanzia semestrale cambi, assortimento 1500 C, 1300, Appia, Bianchina panoramica, Taurus 12 M, 1100, 750, 600, 500 da 160.000 in su. Aperto festivi.

A.A.A. OCCASIONISSIME 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '64, OM 3, 1100 ,2100, 600, 500, Giulietta, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100 T2-T3; 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22, telefonare 366-597. O81

A.A.A. 500, 600, 850, Fiorino, 850 fuso vestita Stelone. Via San Donato 80. Tel. 767-697.

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A. AUTOVALENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni Appia ultimissima, 103 familiari, Bianchine panoramiche, Giardiniere 500, Simca 1000, 1300, 1500, 750, 850, 500, 1100 D, H, Export, Dauphine, Rateazioni.

A. AUTONOLEGGI vetture di 1300 giornaliere, corso Dante 45, telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-263, 779-826

A. BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni, Mad. Cristina 93.

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Fiavia, Giulia TI, Giulietta TI, 1M 3, R 8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateizzante 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende autovetture tutti tipi, lunghe rateazioni. O333

A. CORSO Francia 65 (500 metri cavalcavia Collegno) autorimessa vende, cambia Fiat, Lancia, Alfa.

A. LAVORO continuativo cedesi con o senza bargone vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5424 — Torino».

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque bargain. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 16, telef. 542-834, 530-445. O147

A. 500 Fiat 7 mesi, color nocciola vendesi. Telefonare 255-126.

A privato vende 1100 D aprile 1966 con aut. radio. Telefonare 389-817 pomeriggio. A57747

A 300.000 vidrema 500, 850, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO rateazioni Tigrotto (Spagna) 40 q. 1183 13, Giulia 1300, Fiat 1500, 124, 1100 familiare, 1100 Kasa, Mini Minore, Settimo 52. Telefono 65-822.

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionarie Fiat-Seve, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ACQUISTASI pulmino Volkswagen vetrato, buona condizioni. Telefonare in serata. Tel. 769-624.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti, vasto assortimento in vendita, Galileri 11. O377

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vettura dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo Osert Cialdini 9. Telefono 773-715 vende perfetta 1600 ultimo modello a Spider.

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31. Telefono 587-003 prenotazioni cambi vantaggiosi officine autorizzate.

ALLA Sale, Corso Giulio Cesare 202, telefonare 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '53, 600 '58, 1100 '61, 1100 D '64, 1100 familiare '63, 1500 '61-'62-'63-'64. - Lancia: Appia III '59-'60, Fulvia '64, Flavia '61-'62, Fiaminia Zagato '63, Flaminia coupé '62. - Alfa Romeo: Giulietta '62, Giulia '63. - Volkswagen: 1200 '63-'64, 1500 '63, Familiare '64, coupé '66. - Peugeot 403 '61, 404 '63-'64. - Ford: Anglia '64, 12M coupé '66, Cortina '63-'64, 17M '64-'66, Consul 315 '61-'62. - Maserati spyder '61. - Ferrari GTB '65; e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

APPIA III serie vendo a privato. Telefonare 755-870.

ARDEA 5 marce ultimissima, ottimo stato con riscaldamento, gommatissima. Telefonare 593-786.

ASSORTIMENTO autovetture sportive Giulia GT, super sprint, Cooper inglese. Dante 131. O100

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassetti, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182, Torino. O960

ASSORTIMENTO Flavia, Appia, 1500 1300, 1100, 850, 750, 500. Dante 131. O100

ASSORTIMENTO coupé: Flavia, Fulvia, 850, 1600. Permutiamo, rateizzando. Dante 131. O100

ASSORTIMENTO spider 1600, 1500, 1300. Dante 131, telef. 691-753.

AUTO Agenzia Canisio via Rubiana 18. Tel. 774-226 Flavia coupé 1800 km 13.000, Giulia super recenti, 124 nuove, Appia 63, Appia guida destra, 1500, 1100, 850, 500.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710: Spitfire Triumph anno '63, Fulvia coupé 10 mesi, Fiat 500, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44. O114

AUTOADRIANO, 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, NSU Prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI. Telefonare 774-490, 774-551.

AUTOMARKETS occasioni come nuovo, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autoplecosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richieste cauzionalità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni, Telefonare 687-514. O276

AUTORIMESSA Pio V 33 Flavia coupé 1500-64, Kadett, 500 giardiniera.

AUTORIMESSA vende 600 '62, R 8 '64. Via Zumaglia 13 bis, 779-380.

AUTOSALONE Rodas, corso Palermo 85, tel. 233-992. Thunderbird spider, sprint 2600, 2300 S, Flavia coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, 1500 coupé, Abarth competizione, Morris 850, 1600 S spider, Giulia 1300, 750 Vignale, Simca 1300, Volkswagen 1500, 1500 familiare, permute, rateazioni. O1008

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Collino Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. O30

BERLINA 124 nuova espatriando cedo forte sconto listino, Donizetti 17.

BERLINA 500 perfetta condizioni 200.000 vendesi rateando, Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BMW 1800 4 mesi colore Floride bollo dicembre in garanzia vende Italcar, Concessionaria, corso Turati 63, telefono 500-835.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596.

CAMPING attrezzatura pulmino Volkswagen unica occasione. Autauto, corso Casale 484. O375

CAUSA trasferimento cedo spider 124 forte sconto listino, Donizetti 17.

CERCO Alfa 2600 coupé o Fiat 850 coupé in cambio motoscafo occasione. Telefono 643-578. A57863

CITROEN ID 1963. Monzeglio, telefono 547-485. O391

CITROEN 2 CV Ami 10 occasioni, garanzia, vende Bartolot, Lorenzini 5.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitazioni autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo in contanti. Telef. 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferraro Corso Grosseto 225. O274

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovettura ottimo stato pagamento rateale.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500-600-1500 Giulietta ed altre marche ottimo stato Ferrucci 60.

DIPENDENTE vende 600 D sei mesi. Telefonare 585-495. 2001

FAMILIARI tutte cilindrate e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596

FERRARI 250 GT 2+2 1963 - GT scaglietti - Monzeglio corso Duca Abruzzi 10. O391

FIAT-SAVA Commissionarie Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 ang. via Galluppi

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FLAVIA bianca 1962 perfetta vendesi. Acquisterei 500 giardiniera. Telefonare 510-758. A59441

FULVIA coupé perfettissima 1 milione 230.000, Jaguar 3,8 ruote raggi 1.200.000. Telefonare 545-939.

FULVIA 2 C bianco serratoia dipendente vende. Telefonare 654-469.

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinata festiva. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

GIARDINIERA 500 sei mesi vendesi. Telefonare 393-568 ore ufficio.

GRU Ormig 50 quintali, Jeep, Tigrotto, super Taunus, Alfa 1000 ribaltabile, Diamont 3 assi metrici, vende Coppa. Strada Meisino 91 - Telefono 890-708. O307

JAGUAR Spyder 8 mesi, radio registratore vende privato. Tel. 683-295.

JAGUAR 3, 8 S 8 mesi vendo. Tel. 774-226. O54

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPRI - DUCA ABRUZZI 6 BIS - TEL. 515-888 - 541-500.

L'IMPORTO di 10 corse in treni vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCATO Nazionale dell'occasione, Car Commissionaria Renault corso Principe Oddone 30. Telef. 480-294 tutti tipi vetture usate.

MGB perfetta anno '63 colore beige. Telefonare ore pasti 745-823.

NUOVE gru idrauliche Mac, per autocarri e trattori, vende Pellissero, Francia 21. Tel. 753-989.

MG B 1800 spider dic. '63. Accessori vende 550.000. Necessita alcune riparazioni. Telefono 511-722. Visibile autorimessa San Francesco, via Francesco da Paola 20. A58188

MINI Minor, Fulvia, Fiat 124, 1500, 1300, 1100, 850 berlina e coupé, 750, 500, R 8, Anglia, furgone 750, vende permuta rateizza. Corso Palestro 4 bis. O305

NOVITA' assoluta! Nuovo camioncino Fiat/Posino 238 10 q.li, presentato in esclusiva al pubblico presso l'agenzia Onnicar, corso Tassani 47, telefono 760-459. A58387

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz via Vigone 44 corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21. Telef. 753-393 vende Tigre cisternato recente, Cerbiatto ribaltabile, Lupetti, Leoncini, Tigrotti, 1100 T, 615 N 1, Fiat 1300, Gru idrauliche Mac per autocarri e trattori, ecc.

PER conto privati vendesi GT Giulia super, 1300 TI, Taurus 17 M, Maserati spider, 850. Telef. 328-497.

PORSCHE 1962 accessoriata vendesi privatamente. Telefonare ore ufficio 856-565. A58988

PRIVATAMENTE millecento bellissimo perfetto 320.000 millecento lamiliere duecentodiecimila. Telefonare 660-349. A58024

PRIVATAMENTE vendo Fiat 1300 unico proprietario permuto minor cilindrata. Telefonare 310-192.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternate organizzazione di compravendita automobili consociate per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende bellissime Fiat 500 170.000. Tel. 500-271.

PRIVATO a privato vende bellissimo 1100 special 1960. Tel. 551-296.

PRIVATO vende bellissime Fiavia '61 bianca. Telefon. ore ufficio 745-792.

PRIVATO vende bellissimo 500 '61 perfetto ordine 165.000. Telefonare 531-826. A57933

PRIVATO vende Consul Cortina anno 1963. Telefonare 723-004. 2001

PRIVATO vende Fiat 500. Telefono 385-719. A58242

PRIVATO vende Fiat 850 veramente come nuova. Telefonare 790-436. 776-881. O434

PRIVATO vende Fiat 1500 S spider 1961. Telef. ore ufficio 537-091.

PRIVATO vende giardiniera ottimo stato. Telefono 727-884.

PRIVATO vende Mini Minor blu mesi 12 perfetta. Telefono 328-497.

PRIVATO vende ottima Volkswagen visibile autorimessa Gallia, via S. Agostino 26. A58121

PRIVATO vende privato 850 4 mesi bianca. Telefonare 720-303.

PRIVATO vende privato 1100 special 1962 tutto rettificato garanzia rateazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende Simca 1000 anno 63 perfettissima. Telefonare ore ufficio 652-184. A57826

PRIVATO vende spider Innocenti. Telefono 385-719. A58242

PRIVATO vende 124 semestrale blu pavone fascia bianche. Tel. 361-012.

PRIVATO vende 500 bellissima mesi 18. Telefonare 769-005.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni. Telefonare 385-115.

PRIVATO vende 500 perfetta efficienza 90.000. Telefonare ore pasti 722-405. 2001

PRIVATO vende 500 perfetta. Tel. 484-820. O113

PRIVATO vende 600 multipla. Tel. 360-351. A58048

PRIVATO vende 600 D o Simca. Telefonare ore pasti 490-516.

PRIVATO vende 850 coupé blu sei mesi. Telefonare 396-652.

PRIVATO vende 1100-59 perfetta L. 240.000. Telefono 398-178.

PRIVATO vende 1200 granluce '61 come nuovo 310.000. Tel. 237-759.

RENAULY Commissionaria vende rateizza R 8 automatica seminuova, R 8, 12,10 revisionate, Dauphine freni disco 64, R 4 L-63-64 con garanzia. Corso Siracusa 75, Telef. 325-011.

ROULOTTE Welcome. Prenotate per l'estate. Facilitazioni. Occasioni altre marche. Bianaz 40 Imperia 11.

SPIDER Fiat 1600, spider Alfa 1600, Fiat 750, 1100 codina, Dauphine Gordini, R 8. Vende rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O919

SPIDER Innocenti 950, spider 1500 occasionissime facilitazioni corso Siracusa 158. O137

SPIDER 1500 con cupoletta 1964 bellissimo privato vendo. Via Nizza 50

TIGROTTO lungo ottimo stato vendesi. Telefonare 851-172.

UNICO proprietario vende 600 porte controvento bellissime 465.000. Telefonare 310-192. O1003

VENDESI a privato 500 semestrale blu L. 415.000, Flaminia. 762-133.

VENDO Fiat 850 anno 1967. Telefonare 874-752. A58145

VENDO furgone T 3 65 seminuovo, via Rubiana 18. O54

VENDO o cambio motoscafo m. 4,50 motore 50 hp. Tel. 82-971 ore pasti.

VENDO 500 semestrale color cream 3000 km. Telefonare 281-675.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN - da Grazzi non occorre prenotare, troverete quanto occorrerà: prezzi, facilitazioni, correttezza. Saluzzo 29. O15

200 autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596.

500 km. 600 vende privato causa malattia. Telefonare 361-124.

600 ottima km 60.000 vendo privatamente 780.000. Telef. 785-989.

600 (1958), 1100 lusso, garantite, meccanico vende, rateizza. Telefonare 761-538. A59053

615 camioncino privato vende, motore nuovo. Telefonare 253-118.

850 luglio '65, altre dicembre '65 perfettissime vende Box, Lentranchi 2.

850 Fiat ribaltabile sabbia privato vende. Telefonare 255-366.

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. O765

1100 D celeste triennale vendo. Telefonare 288-338. A57605

1100 D 1964 unico proprietario, avaria, ottime condizioni 420.000, urge vendere. Telefonare 854-880.

1100 R semestrale grigio scuro ribaltabili km. 5500 resi 765.000 ivatinabili. Telefonare 282-798.

1100 R semestrale km. 6000 scuri ribaltabili perfetto privato vende. Telefono 320-179. A57693

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A58715

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, Corso Peschiera 173.

BARCA vela mogano 3,50 randa fiocco dacron 160.000. Tel. 724-533.

CANOTTI pneumatici, visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica. Germa, Aosta 3. A58192

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

TRATTORINO cingolato Bristol 12 HP, bicilindrico, nuova vendo, Telefonare 593-786. 2001

VESPA motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Morani, Unione Sovietica 169. O172

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI lavoro dattilografia domiciliare. Telefonare 776-485 pasti.

LAUREATO commercio trentennale esperienza amministrazioni, fallimenti, società, imposte, assume incarichi compenso preconcordato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino».

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità esaminerebbe proposte lavoro domiciliio. Telef. mattino 665-592.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami ferrosi oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 471-727, 485-440.

A. PATA Basilica chiaroveggente, radiestesista guida in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

A 85.000 in più autobox metallici Edilbox Garbo. S. Bernardino di Trana. Telefono 932 185. O946

ACQUISTO conto i blocco maglieria, biancheria, teleria, camiceria, confezioni. Telefonare 278-253. 2001

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000, Telefonare 882-396, 878-753.

AL Mobilificio Unval, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALASIA Vinzaglio 5 mobili per abitazione moderni classici, rateazioni.

ANTICHI mobili e oggetti vari privata vende. Telefono 539-824.

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Sogno 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Reiss), telefono 238-705.

BELLISSIMA ampia specchiera Liberty, adatta ingresso, salone, vende privato. Telefonare 741-264.

BELLISSIMI abiti sera giorno borse biancheria privata vende. Telefonare 651-885. A59088

CAMERA due letti in stile privato vende. Telefonare 881-239 ore pasti.

CAMERA letto 5 porte mogano come nuova 130.000. Tel. 724-533.

CAUSA trasloco vendesi camera pranzo stile Rinascimento. Telefonare Rivoli 95-588. A58011

CEDESI al miglior offerente allevamento cincillà 60 ottimi esemplari prezzo minimo. Telef. 787-420.

CHITARRE, amplificatori, batterie Hanoid, pianorgani, fisarmoniche, rateazioni. Ciprioni, Lagrange 47.

CUCCIOLI schenauzer nani (diavoli neri) campioni. Telef. 663-267.

CUCCIOLO pointer stupendo grande sangue cedesi 35.000. Tel. 724-861.

ELEGANTE camera moderna 6 porte poliestere nuova ottimo affare vendo. Berselli, Rosta 6. A57705

FARMACIA vende occasionissima mobili noce impero. Telef. 542-875.

FONTANA 800 marmo bianco Carrara bassorilievi adatta giardino parco. Telefon. 672-388 8,30-12, 14,30-18.

FRANCOBOLLI acquistansi contenti nuovi usati anche su frammento. Alta Filatelica, Unione Sovietica 381.

FRANCOBOLLI nuovi vendo: Italia - Pio XII sconto catalogo Bolaffi 30%. Telefonare 742-615. A58075

FRANCOBOLLI rari italiani, mondiali svendo sconto sino 60%. Telefonare 234-688. A57584

LETTI, cancelletti, grata, in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. O355

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sgombro locali svendo arredamenti 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. O308

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo absolutdirettamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova bellissima, persiano nero, cappa visone scuro. Telefonare 389-425.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 8-70 Coppo e macchina cucire Pelt 34. Telef. 737-750 ore pasti.

OCCASIONE vendo tenda Moncler. Telefonare ore pasti 334-184.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O452

PANTOGRAFO Pear CG 6 ed affilatrice ottima occasione vendesi. Telefonare 596-147. A57860

PASTORE tedesco campione italiano 1967 Orso del Poligono cedesi per accoppiamenti cagne iscritte. Telefonare 876-471. 1001

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla, leopardi, scoiattoli, bellissimi lontre Alaska fumé, beige, persiani bukara scuri, braitschwantz grigi, neri, castorini extra (modelli). Telef. 389-425.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Comoglio Po 20. Telefono 882-798.

PROFETOLI antichi mobilio, specchiera, miniature, pezzi antiquariato proprio arredamento cede privato. Telefonare ore pasti 551-285.

PRIVATA vende brillante bianco puro karati 12,5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5434 — Torino».

PRIVATO vende femmina doberman pura mesi 8. Telef. 482-596.

PRIVATO vende salotto classico come nuovo divano 4 posti 2 poltrone tavolino bar tipo americano. Telefonare 890-364. A58192

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O875

SALOTTO molto bello privato vende causa trasloco. Telefonare 515-219 ore pasti. A57883

SOUVENIRS nostra produzione, prezzi ottimi, visitateci, Alba, via S. Messimo 47, Torino, escluso privati.

SPERANZA cartomanzia medianica seissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDO visone grigio bolero 160 mila, pelliccia 450.000 persiano, Telefonare 852-587 ore pasti.

TENDA Aar camping 3 posti completa veranda 60.000. Telef. 724-533.

VENDESI come pastore tedesco maschi sette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5456 — Torino». A58381

VENDESI piccolo impianto automatico lavanderia acqua. Tel. 376-337.

VENDO limousine come nuova ruote alle passeggino a parte. Tel. 360-589.

VENDO comò Luigi XVI « 700 ». Rivalgersi Armando, via Torino 185, S. Antonino di Susa. 1001

VENDO fisarmonica nuova. Telefonare 631-684 20,30-22.

QUESTO È UN OMAGGIO!

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.